



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



euro|guidance
Italy



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Manuale dello stage in Europa

QUARTA
EDIZIONE

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Ciao

Buñña *Hola*

Servus SALUT

Kaiko

Ofayoo

Ahoj

Haloo

Saluton

Hallo

Aloha zdravo

Tena koe

NI HAO

ΕΠΙΦ

привет

L'**ISFOL**, ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISFOL svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai Ministeri, al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo Sociale Europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale.

Commissario straordinario: Stefano Sacchi
Direttore Generale: Paola Nicastro

ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Corso d'Italia, 33
00198 ROMA
tel. + 39 06854471

www.isfol.it
euroguidance@isfol.it



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



euro | guidance
Italy



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Manuale dello stage in Europa

Quarta edizione

a cura di Ginevra Benini e Giulia Tosi

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Il presente "Manuale dello stage in Europa" rientra nelle attività del Centro Nazionale Euroguidance, costituito presso l'ISFOL – Struttura "Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni" e promosso dalla Commissione europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione – e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Testo a cura di Ginevra Benini e Giulia Tosi

Autori

Ginevra Benini (paragrafi 1.4, 2.2, 3.1, 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.2.4, box 1 e 2)

Concetta Fonzo (paragrafi 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4, 1.3.5, 2.5)

Marianna Forleo (paragrafo 1.3.3)

Roberta Grisoni (paragrafi 2.1, 3.2.5)

Giuseppe Iuzzolino (paragrafi 1.2, 2.3, 4.1)

Silvia Lotito (paragrafi 1.5, 2.4)

Giulia Tosi (paragrafi 1.1, 2.6, 3.2, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3)

Le Schede Paese sono state redatte da Ginevra Benini, Concetta Fonzo, Marianna Forleo, Roberta Grisoni, Giuseppe Iuzzolino, Silvia Lotito e Giulia Tosi.

Si ringraziano per la collaborazione

Rosanna Donà delle Rose, *Consigliere di Amministrazione, Gruppo Marzotto*

Paolo Di Girolamo, *Professore Associato presso la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata*

Federica Cagliarelli, *Professional in Partnerships and Research, Telecom Italia*

Maria Virginia Campanelli, *Talent recruiting & employer branding Manager, Nestlé in Italia*

Amelia de Rosa, *Responsabile funzione Knowledge Management, Telecom Italia*

Ilaria di Carlo, *Professional in People Value – Research and Education, Telecom Italia*

Maria Chiara Fadda, *External Communication Specialist, Nestlé in Italia*

Franca Fiacco, *Direttore Agenzia Nazionale Erasmus+ (ambito VET)*

Luisa Gatti, *Talent Acquisition Human Capital Development, Unicredit*

Maria La Rocca, *Responsabile della funzione Partnerships and Research, Telecom Italia*

Dario Manna, *Project coordinator Your first Eures Job – Città Metropolitana di Roma Capitale – Capitale Lavoro S.p.A.*

Luisella Silvestri, *Statistiche e analisi, comunicazione, Agenzia Nazionale Erasmus+ (ambito Università)*

Ismene Tramontano, *Responsabile del Centro Nazionale Euroguidance Italia*

Luca Vignaga, *Direttore delle Risorse Umane, Gruppo Marzotto*

Un particolare ringraziamento agli ex tirocinanti intervistati per il prezioso contributo fornito

Coordinamento editoriale: Giulia Tosi

Editing: Ginevra Benini, Giuseppe Iuzzolino, Silvia Lotito e Giulia Tosi

Copertina: Paolo Cardoni

Testo chiuso a novembre 2015

Stampato a novembre 2015

Prima ristampa: ottobre 2016

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Ente.

Alcuni diritti riservati [2016] [ISFOL]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>





Premessa	7
1 Destinazione Europa	8
1.1 Lo stage in Europa	9
1.2 Organizza il tuo stage	15
1.3 Biglietti da visita	18
1.3.1 La lettera di presentazione	18
1.3.2 Il Curriculum Vitae	21
1.3.3 Il Portafoglio Europass	24
1.3.4 La certificazione delle competenze linguistiche	26
1.3.5 La selezione	29
Box 1. Cosa mettere nella valigia: la documentazione richiesta	32
1.4 Affronta il tuo stage	33
1.5 Valorizza il tuo stage	38
2 Trovare uno stage	41
2.1 Il Programma Erasmus+	42
2.2 Your first Eures Job	48
2.3 Le associazioni studentesche internazionali	50
2.4 La ricerca sul web	54
2.5 Gli stage nelle organizzazioni internazionali	61
2.6 L'autocandidatura	67
Box 2. Lo stage nel resto del mondo	69
3 I protagonisti dello stage	71
3.1 Cosa vogliono le aziende	72
3.1.1 Gruppo Marzotto	74
3.1.2 Gruppo Nestlé in Italia	76
3.1.3 Telecom Italia	78
3.1.4 Unicredit	80
3.2 La parola agli stagisti	81
3.2.1 Gianluca, Lussemburgo	83
3.2.2 Martina, Londra	84
3.2.3 Marco, Amburgo	85
3.2.4 Claudia, Parigi	86
3.2.5 Omar, Praga	87



4 Paese per Paese	89
Le Schede Paese	91
I Paesi dell'Unione europea	93
■ Austria	94
■ Belgio	99
■ Bulgaria	103
■ Cipro	106
■ Croazia	111
■ Danimarca	116
■ Estonia	120
■ Finlandia	124
■ Francia	129
■ Germania	134
■ Grecia	138
■ Irlanda	142
■ Italia	147
■ Lettonia	151
■ Lituania	156
■ Lussemburgo	161
■ Malta	166
■ Paesi Bassi	170
■ Polonia	175
■ Portogallo	179
■ Regno Unito	184
■ Repubblica Ceca	189
■ Romania	193
■ Slovacchia	197
■ Slovenia	202
■ Spagna	207
■ Svezia	212
■ Ungheria	216
I Paesi dello Spazio Economico Europeo	220
■ Islanda	221
■ Liechtenstein	225
■ Norvegia	228
I Paesi non Ue della Rete Euroguidance	232
■ Serbia	233
■ Turchia	236

Premessa

L'alternanza fra scuola e lavoro, la contaminazione fra due mondi che appaiono ancora troppo separati nei percorsi dei giovani, è un tema sempre più al centro del dibattito e dell'agenda politica. In particolare, i dati sull'inserimento dei giovani nel lavoro – tasso di disoccupazione e quota di NEET – segnalano una situazione “emergenziale” che concordemente si ritiene di affrontare a partire dalla diffusione di esperienze di inserimento nel sistema produttivo realizzate già durante gli anni dei percorsi di studio e formazione. “La Buona Scuola” – approvata con legge n. 107/2015 – ha fondato su questo assunto l'introduzione dell'obbligo di realizzare esperienze in alternanza che coinvolgano tutti gli studenti per almeno 400 ore nell'ultimo triennio dell'istruzione secondaria superiore (200 ore per i licei).

La costante attualità del tema dell'alternanza e la sua centralità nel dibattito fra i decisori e gli *stakeholders* spiegano solo in parte il successo di questo *Manuale dello stage in Europa*, giunto ormai alla quarta edizione. La ragione principale del favore che il volume continua ad incontrare presso i giovani sta soprattutto nel suo “registro espressivo”: un testo pensato per i ragazzi, che usa un linguaggio adatto ai giovani, che offre una pluralità di informazioni per progettare da subito un'esperienza di stage all'estero. Uno strumento operativo, utile a orientare i giovani, che presenta le caratteristiche dei dispositivi di stage dei diversi Paesi e fornisce una serie di riferimenti per avviare l'organizzazione della mobilità.

L'esperienza di stage è un modo per approfondire quanto appreso nei percorsi formali e mettere in pratica le competenze acquisite. Ma è ormai sufficientemente noto che le competenze sviluppate attraverso l'inserimento in un contesto produttivo sono in primo luogo quelle definibili “trasversali” e che rimandano al “saper essere”, ovvero all'apprendere come si sta in un contesto organizzativo, quali “codici” formali e informali devono essere rispettati, come ci si relaziona con colleghi e superiori, ecc. Su questo si fonda l'invito rivolto ai giovani nella prima parte del Manuale a fare uno stage anche in ambiti che sono diversi e non necessariamente coerenti con quello scelto per il proprio percorso di studio: un tirocinio all'estero è comunque un'esperienza che arricchisce.

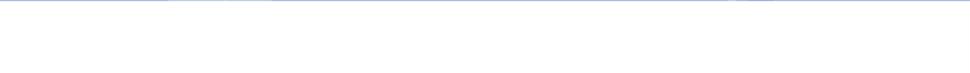
Uno stage in un Paese europeo concorre al raggiungimento di un'ulteriore finalità: consente di ampliare ulteriormente il set di competenze acquisibili, con riferimento a quelle linguistiche, ma soprattutto alla capacità di confrontarsi con ambienti e culture diverse dai propri, di acquisire nuove abilità utili a confrontarsi in società sempre più multiculturali. Sostanzialmente promuovere la mobilità nel contesto europeo è un modo per contribuire alla costruzione e al rafforzamento di una identità e una cittadinanza europea, per supportare un processo di avvicinamento fondato sulla piena portabilità delle qualificazioni possedute.

È in questa direzione che l'Isfol è impegnato da alcuni anni e attraverso vari progetti a realizzare strumenti a supporto della mobilità in Europa, rivolti agli studenti, alle scuole, alle famiglie.

A stylized map of Europe in shades of blue, overlaid with a grid of dashed white lines representing flight routes. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating flight paths. The overall aesthetic is clean and modern.

1

**DESTINAZIONE
EUROPA**

A solid white horizontal bar located at the bottom of the page, extending across most of the width.

1.1 Lo stage in Europa

Cos'è uno stage

Per stage o tirocinio si intende **un periodo di pratica lavorativa (di durata limitata) il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità**¹.

In altri termini il tirocinio è un' **esperienza formativa on the job** che ti consente di:

- ✈ avere un contatto diretto con il mondo del lavoro
- ✈ acquisire competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro
- ✈ orientarti alla scelta della professione
- ✈ migliorare le tue *chances* di trovare un'occupazione.

Stage e tirocinio sono di fatto sinonimi: dire *stage* oppure *tirocinio* è la stessa cosa (così come il tirocinante è spesso chiamato anche stagista o *stagiaire*). Tieni presente che *stage* è un termine francese che non va pronunciato, come invece molti fanno, all'inglese. Nei Paesi anglofoni tirocinio si dice *internship* o *traineeship*, mentre *stage* vuol dire "fase, periodo, palcoscenico".

Fare uno stage può essere non solo un'eccezionale opportunità per **creocere, umanamente e professionalmente**, ma anche per dare un **valore aggiunto al tuo Curriculum**, in vista del tuo inserimento professionale. Non solo: molte aziende, soprattutto quelle grandi, spesso utilizzano proprio il tirocinio come modalità di selezione, come momento di passaggio per formare e valutare potenziali collaboratori o per avviare un inserimento professionale. Il datore di lavoro che offre un posto ad un ex tirocinante ha maggiori garanzie di assumere un giovane con le competenze di cui ha bisogno, già testato in azienda e "conosciuto"; potrà così ottimizzare il processo di reclutamento, senza correre il rischio di scegliere una persona "sbagliata". Le grandi aziende prediligono chi abbia già effettuato almeno uno stage perché il neoassunto avrà probabilmente minori difficoltà di inserimento ed una maggiore familiarità con i ritmi di lavoro e le esigenze di un'organizzazione aziendale.

Anche quando non si concluda con un'assunzione o con una proposta di collaborazione, lo stage rimane comunque un ottimo lasciapassare, un'esperienza sempre più richiesta dalle imprese, una carta in più rispetto a chi ha nel suo Curriculum solo titoli di studio.

Se un tirocinio consente quindi di acquisire una serie di competenze che solo un'esperienza pratica può darti, **uno stage svolto all'estero ti dà quel vantaggio competitivo** che – soprattutto in un periodo di crisi economica – può essere decisivo per trovare un'occupazione.

L'aver fatto uno stage all'estero eleva notevolmente l'interesse che le aziende e le organizzazioni in genere dedicheranno al tuo CV durante la fase di selezione di nuovi collaboratori. Attenzione però: non sempre, e non in tutti i Paesi, gli stage prevedono una retribuzione; aspetto non secondario, considerando le numerose spese che dovrai

1. È la definizione europea del tirocinio all'interno della *Raccomandazione del Consiglio del 10 marzo 2014 su un Quadro di qualità per i tirocini (2014/C 88/01)*.

sostenere durante un tirocinio all'estero. Se disponi di un *budget* limitato potrai provare a partecipare a programmi o bandi che mettono a disposizione borse di studio o di mobilità (vedi in particolare Par. 2.1 e 2.2).

Perché fare un tirocinio, quando e dove farlo

Un buono stage può essere un ottimo trampolino di lancio per entrare nel mondo del lavoro, per acquisire competenze e pratiche professionali (**aspetto formativo**), ma anche per districarsi nella difficile scelta di una professione (**aspetto orientativo**). Attraverso la conoscenza diretta in un contesto produttivo e l'esperienza pratica in un ambito professionale, potrai capire se un certo tipo di lavoro è in linea con le tue aspettative, attitudini e aspirazioni. Un'esperienza di tirocinio può quindi contribuire ad "orientarti" ad effettuare delle scelte, a maggior ragione se tale esperienza avviene durante gli anni in cui stai ancora seguendo un percorso di studio e di formazione.

Per esempio, se lo stage viene fatto a cavallo dei due cicli di laurea, può servire a: ■ confermare o modificare la tua scelta universitaria specialistica ■ sperimentare, all'interno di uno stesso settore produttivo, uno o più indirizzi specialistici, per essere in grado, al termine dello stage, di confermare o eventualmente cambiare la tua scelta ■ orientarti verso un nuovo ambito professionale e formativo, qualora desiderassi prendere un altro indirizzo di studio.

L'ideale, forse, è fare uno stage all'estero eventualmente dopo averne già fatto uno in Italia. Se vuoi avere maggiori informazioni su questa opportunità, puoi leggere o consultare il **Manuale del tirocinante**, che spiega in maniera semplice, Regione per Regione, come attivare un tirocinio extracurricolare in Italia. Questa esperienza ti consentirebbe di avere un primo contatto con il mondo produttivo, auspicabilmente vicino a casa, senza l'aggravio di trovarti – magari per la prima volta – a vivere da solo, dovendo parlare (per lavoro!) una lingua straniera. Successivamente potresti provare a fare il grande salto con un *internship* all'estero, quindi non solo inserendoti in una dimensione aziendale, ma anche in un contesto ambientale e linguistico diverso dal tuo.

Perché fare un tirocinio?

- X imparare a lavorare, acquisendo competenze professionali
- X orientarti nella scelta di una professione
- X fare un'esperienza pratica in un contesto produttivo
- X acquisire codici aziendali e relazioni professionali
- X metterti alla prova, conoscerti e farti conoscere
- X poter inserire nel CV un punto forte a tuo favore!

Perché fare un tirocinio all'estero?

Per gli stessi i motivi indicati sopra e inoltre:

- X mettere alla prova le tue conoscenze linguistiche
- X confrontarti con culture diverse e nuovi modelli di comportamento
- X arricchire il tuo CV con un ulteriore elemento molto forte a tuo favore!

È importante tenere presente che svolgere dei periodi di stage durante il proprio percorso scolastico, non necessariamente all'interno del proprio settore di studi è, fra i giovani europei, una pratica molto diffusa. Ci si diploma o ci si laurea solo dopo aver fatto una o più esperienze dirette in un contesto produttivo: che sia uno stage nel tuo Paese o all'estero, oppure un lavoro estivo, sono tutti ottimi strumenti di formazione ed ineguagliabili momenti di crescita.

Bisogna infine considerare, e mai sottovalutare, un elemento importante: l'**aspetto linguistico**. Per fare un tirocinio all'estero è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese di destinazione e/o un inglese fluente, se esplicitamente richiesto. Non si fa un tirocinio per imparare una lingua straniera! L'inglese, o la lingua di riferimento del Paese di destinazione, deve essere già conosciuta ad un livello discreto, perché sarà necessario non solo comunicare, ma anche lavorare in quella lingua.

Se vuoi imparare una lingua, o fare un po' di pratica, è più utile cercare un lavoro estivo – il cosiddetto *summer job* – molto utilizzato soprattutto all'estero da ragazzi intraprendenti che vogliono mettersi in gioco, facendo pratica "sul campo", mentre svolgono un lavoro, anche se poco qualificato o magari lontano dal proprio ambito di studio.

I diversi tipi di tirocini

Prima di addentrarti nella lettura del Manuale e nella ricerca dello stage, devi innanzitutto tenere presente che non esiste un unico tipo di tirocinio. L'Europa ha individuato ben 6 diversi tipi di stage²:

- ✈ i **tirocini curriculari** ➤ sono svolti all'interno di un percorso di istruzione o formazione, quindi destinati a studenti (di scuole secondarie, università, centri di formazione) e possono essere sia obbligatori che opzionali. Nel caso di tirocini curriculari obbligatori, nella maggior parte dei Paesi europei fanno parte integrante del percorso didattico e sono necessari per ottenere il titolo di studio (in Italia, per esempio, sono legati all'acquisizione dei crediti formativi);
- ✈ i **tirocini extracurriculari** ➤ non rientrano in alcun piano di studi e sono generalmente svolti da inoccupati, disoccupati e giovani che hanno concluso il proprio percorso di istruzione o formazione. Sono anche chiamati "tirocini sul mercato libero" (*traineeships in the open market*): in alcuni Paesi europei, come ad esempio Francia e Paesi Bassi, non vengono più fatti;
- ✈ i **tirocini previsti all'interno dei programmi di Politiche attive del lavoro** (*Active Labour Market Policies*) ➤ sono destinati a giovani disoccupati, come ad esempio quelli offerti dal Programma europeo denominato **Garanzia Giovani**³;
- ✈ i **tirocini per l'accesso alle professioni regolamentate** ➤ sono generalmente obbligatori in tutti i Paesi europei per diventare avvocati, medici, commercialisti, insegnanti, architetti, ecc.;

2. European Commission – Directorate General for Employment, Social Affairs and Inclusion – *Study on a comprehensive overview on traineeship arrangements in Member States* – European Union, May 2012.

3. Per l'Italia il sito di Garanzia Giovani è www.garanziaiovani.gov.it; la **Raccomandazione del Consiglio** di riferimento è la 2013/C 120/01 del 22.04.2013.

- ✈ i **tirocini estivi** ➤ sono rivolti ad adolescenti e giovani regolarmente iscritti presso un istituto scolastico, un ente di formazione o un'università e devono essere svolti durante la pausa estiva, ovvero nel periodo compreso tra la fine dell'anno scolastico (o accademico) e l'inizio del successivo;
- ✈ gli **stage transnazionali** ➤ sono le esperienze di stage svolte all'estero, argomento di questo Manuale.

Al di là dei diversi tipi di tirocini che possono variare molto da Paese a Paese per definizione, destinatari, durata, modalità di svolgimento, ecc., esistono alcuni elementi comuni che legano il concetto stesso di tirocinio in tutti i Paesi dell'Ue, ovvero: ■ la finalità formativa generale ■ l'elemento pratico dell'apprendimento ■ il carattere temporaneo del tirocinio⁴. Per aiutarti a capire meglio e a districarti in questo complesso panorama ecco due box che fanno il punto su come funziona il tirocinio e cosa dice la legge in Europa e in Italia.

Come funziona in Europa

Ogni Stato membro dispone di una molteplicità e varietà di leggi e regolamenti che disciplinano i vari tipi di tirocini, come descritto nel già citato studio della Commissione europea⁵. In linea molto generale le legislazioni adottate dai diversi Paesi, ancorché molto diverse fra loro, cercano di definire e regolamentare almeno: ■ il concetto di tirocinio ■ lo *status* del tirocinante ■ i termini e le condizioni associati all'esperienza (durata, aspetti assicurativi, ecc.).

Inoltre alcuni Paesi hanno emanato delle leggi *ad hoc* in materia, mentre in altri Stati non ci sono regolamenti specifici, ma si fa riferimento ai tirocini all'interno di leggi che riguardano l'istruzione e la formazione oppure il lavoro e le politiche occupazionali.

I tirocini obbligatori nell'ambito dell'istruzione/formazione e quelli legati alle Politiche attive del lavoro di ogni Paese tendono generalmente ad essere normati, mentre quelli sul mercato libero sono meno soggetti a regolamentazione. I tirocini curriculari sono molto spesso regolati, organizzati e vigilati in modo indipendente e autonomo direttamente dalle istituzioni scolastiche, formative o universitarie coinvolte, così come i tirocini obbligatori per l'accesso alle professioni dispongono solitamente di un proprio apparato normativo. Tutte queste diversità legislative comportano, oltre ad una grande variabilità fra Stato e Stato, anche delle notevoli differenze nell'attuazione pratica e nella qualità dell'offerta, per esempio rispetto ai contenuti di apprendimento, alle condizioni di lavoro, ecc. Anche per cercare di orientarsi fra le diverse legislazioni europee è stato pensato e realizzato questo Manuale: all'interno di ogni Scheda Paese, nel IV Capitolo, troverai un paragrafo dedicato alla normativa di riferimento di quel Paese in materia di tirocini.

4. European Commission – Directorate General for Employment, Social Affairs and Inclusion – *Study on a comprehensive overview on traineeship arrangements in Member States* – European Union, May 2012.

5. *Ibidem*.

Come funziona in Italia

Il tirocinio coinvolge tre soggetti: ■ il tirocinante ■ il soggetto ospitante, cioè la struttura (pubblica o privata) presso la quale viene svolto ■ il soggetto promotore, ovvero un ente “terzo”, a cui spetta il compito di assicurarne il corretto svolgimento.

Il tirocinio viene attivato sulla base di una **Convenzione** (stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante) in cui vengono definiti gli impegni, gli obblighi e le responsabilità delle due parti contraenti e di un **Progetto formativo individuale** (che deve essere firmato dal promotore, dall'organizzazione ospitante e dal tirocinante) in cui vengono descritti i contenuti e gli obiettivi formativi del singolo tirocinio.

Il **oggetto promotore**⁶ ha la responsabilità di garantire la regolarità e la qualità dell'esperienza formativa. Tra i suoi numerosi compiti, i più importanti sono: ■ occuparsi degli aspetti amministrativi, come le assicurazioni obbligatorie ■ individuare un tutor didattico-organizzativo ■ stipulare la Convenzione di tirocinio con il soggetto ospitante ■ collaborare alla redazione del Progetto formativo ■ monitorare il buon andamento dell'esperienza ■ rilasciare al tirocinante l'attestazione dei risultati, specificando le competenze acquisite.

Il **soggetto ospitante**, che può essere un'azienda, un'amministrazione pubblica, un'associazione, ecc., è l'organizzazione in cui viene inserito il tirocinante ed ha il compito di: ■ stipulare la Convenzione con il soggetto promotore ■ definire il Progetto formativo in collaborazione con il soggetto promotore ■ designare un tutor aziendale che affianchi il tirocinante sul luogo di lavoro ■ collaborare con il soggetto promotore nelle attività di monitoraggio e verifica ■ rispettare e far rispettare il Progetto formativo anche ai fini del rilascio dell'attestazione sulle attività svolte⁷.

Il **tirocinante** è tenuto a: ■ svolgere le attività previste dal Progetto formativo, osservando gli orari concordati e rispettando i regolamenti aziendali ■ seguire le indicazioni dei tutor ■ aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registro presenze, scheda delle attività, ecc.). Fra i suoi diritti ricordiamo: ■ essere assicurato ■ ricevere, al termine dell'esperienza, un'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

I **due tutor** sono le figure-chiave per la buona riuscita dell'esperienza, infatti hanno la responsabilità di rispettare e far rispettare gli impegni stabiliti nel Progetto formativo. Il tutor del soggetto ospitante (detto comunemente **tutor aziendale**) è per il tirocinante un punto di riferimento costante durante tutto il percorso formativo, dal momento che ha il compito di affiancarlo, supportarlo e formarlo, verificando periodicamente i risultati raggiunti. Il tutor del soggetto promotore (detto anche **tutor didattico-organizzativo**) ha invece la funzione di garantire il corretto svolgimento dell'esperienza, monitorando il percorso formativo e verificando che tutto si svolga nel rispetto di quanto previsto dal piano di formazione. Un rapporto di fattiva collaborazione tra i due tutor e fra questi ed il tirocinante è alla base di un tirocinio qualitativamente valido e realmente formativo.

6. Il soggetto promotore nei tirocini extracurricolari può essere un Centro per l'impiego, un'università, una scuola, un centro di formazione professionale, ecc., mentre nei tirocini curricolari è l'istituzione scolastica o l'università in cui lo studente è iscritto.

7. Il soggetto ospitante, nel caso di *tirocini extracurricolari*, ha anche l'obbligo di corrispondere al tirocinante l'indennità di partecipazione prevista dalla legge.

Cosa trovi in questo Manuale

Il Manuale è composto da 4 capitoli, tutti pensati ed elaborati per essere d'aiuto, nella pratica, a chi voglia intraprendere uno stage al di fuori dei confini nazionali: essere informati e consapevoli di ciò a cui si andrà incontro è sicuramente un ottimo punto di partenza.

Il primo capitolo, "**Destinazione Europa**", è composto da diversi paragrafi dedicati alla definizione, organizzazione, preparazione e valorizzazione di un'esperienza di tirocinio all'estero. Per poter fare uno stage in Europa è infatti indispensabile sapere quali sono i requisiti richiesti e conoscere i diversi aspetti – economici, linguistici, psicologici – che entrano in gioco; insomma si deve essere preparati ad organizzare uno stage e a predisporre i relativi documenti: la lettera di presentazione, il CV, le certificazioni, ecc.

Il secondo capitolo del Manuale, "**Come trovare uno stage**", mette a fuoco i diversi modi per cercare e trovare un tirocinio, possibilmente quello... giusto! Qui vanno presi in esame tanti fattori: il Paese, la lingua, l'azienda, un buon Progetto formativo che magari abbracci più settori aziendali. Certamente è importante scegliere con cura sia il luogo di destinazione che il settore di attività dell'azienda. Hai tantissimi modi per trovare uno stage e puoi anche tentare più strade contemporaneamente: dalle offerte proposte dall'Ufficio stage della tua università (nel caso di stage curricolari), ai siti web (nazionali ed internazionali) specializzati in materia, contattando un'associazione studentesca internazionale o proponendo autonomamente la tua candidatura ad alcune aziende attentamente selezionate.

Nel terzo capitolo diamo la parola ai veri "**Protagonisti dello stage**", ovvero le aziende ospitanti e gli stagisti. Attraverso alcune interviste a grandi aziende che inseriscono tirocinanti possiamo cogliere il punto di vista imprenditoriale sul tema (le necessità, le esigenze, le diverse modalità di selezione, ecc.) e, attraverso il racconto di alcuni ex stagisti, possiamo conoscere le aspettative, le paure, le storie che caratterizzano ogni percorso di tirocinio.

Il quarto ed ultimo capitolo, "**Paese per Paese**", è dedicato alle Schede di 33 Paesi europei: i 28 dell'Unione europea⁸, i 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), a cui si aggiungono la Serbia e la Turchia in qualità di membri della Rete Euroguidance. Per capire come trovare un tirocinio nel Paese che ti interessa puoi utilizzare le fonti proposte in questa parte del Manuale.

Sul sito dell'Isfol (www.isfol.it) e su quello di Euroguidance Italia (www.isfol.it/euroguidance) è disponibile la **versione digitale del Manuale** attraverso la quale potrai aprire e consultare direttamente tutti gli indirizzi web citati nel testo.

8. Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

1.2 Organizza il tuo stage

Uno stage in Europa può essere uno snodo decisivo nel tuo percorso di crescita personale e professionale. Tuttavia, prima di iniziare a cercare il tuo stage, dovrai capire se hai tutte le carte in regola per fare questo tipo di esperienza. Non bastano la voglia di partire, la determinazione, la motivazione. È ovvio che questi aspetti non devono mancare, ma per poter pianificare seriamente un tirocinio all'estero, dovrai preliminarmente verificarne l'effettiva fattibilità, individuando gli eventuali problemi ed ostacoli che possono far saltare i tuoi piani.

Per far questo dovrai innanzitutto porti tre domande:

- ✈️ sono pronto ad affrontare uno stage all'estero?
- ✈️ sono in grado di sostenere le spese necessarie?
- ✈️ le mie conoscenze linguistiche sono adeguate a questo tipo di esperienza?

L'approccio mentale

Quando pensi di fare un'esperienza all'estero, sei probabilmente animato dal legittimo entusiasmo di chi immagina di vivere una nuova, importante avventura umana e professionale. E in effetti nella maggior parte dei casi uno stage in Europa è proprio questo; a volte però l'impatto con la nuova realtà può essere più duro del previsto e dall'entusiasmo iniziale si può passare facilmente alla delusione e alla voglia di tornarsene a casa.

Prevenire le difficoltà aiuta ad evitare brutte sorprese: prima di iniziare la ricerca dello stage, devi cercare di capire se sei pronto, se hai la "testa giusta" per questa esperienza. Devi riflettere su te stesso, sul tuo carattere, sul tuo modo di essere e le tue esigenze. Devi "anticipare" i problemi che potresti incontrare e capire se sei adatto ad un percorso impegnativo come un tirocinio all'estero.

Dunque, prima di cercare lo stage, devi innanzitutto interrogarti sulla tua tenuta psicologica: *"Ho la capacità (e la voglia) di ambientarmi in un Paese diverso dal mio per lingua, abitudini, stile di vita, cultura, clima, ecc.? Ho la capacità di inserirmi in un contesto lavorativo del tutto nuovo e sconosciuto? Sarò in grado di organizzarmi la vita da solo, senza il sostegno e l'assistenza di familiari, parenti e amici?"*.

Se vuoi fare un tirocinio all'estero, devi essere in grado di gestire quella più o meno elevata quota di stress inevitabilmente legata a queste situazioni; devi essere pronto a rinunciare, temporaneamente, alle tue abitudini, al tuo ambiente, alle comodità "di casa" e alle persone che ti sono vicine; devi essere pronto a metterti in gioco. Forse all'inizio non sarà facile, ma se saprai resistere alle difficoltà iniziali, col tempo imparerai ad organizzarti la vita e comincerai ad apprezzare i vantaggi della tua nuova situazione: indipendenza, nuove amicizie, nuovi stimoli. In questo senso un'esperienza del genere è un po' un esame di maturità: se l'affronterai con lo spirito giusto, alla fine sarai una persona più matura, più solida, più sicura.

Il budget

Uno stage in Europa non è soltanto un investimento sul tuo futuro: è anche **un investimento economico**. Anche nel caso di un tirocinio retribuito, infatti, è improbabile che l'indennità prevista sia sufficiente a coprire tutte le spese da affrontare (viaggio, vitto, alloggio, trasporti, tempo libero). È per questo che, prima di metterti alla ricerca dello stage, dovrai fare una stima di massima del budget che avrai a disposizione. La somma di cui potrai disporre è infatti un fattore che inciderà notevolmente sui criteri della tua ricerca: se hai un budget molto elevato, potrai candidarti anche per stage non pagati e in Paesi in cui il costo della vita è più alto che in Italia; al contrario, se disponi di un budget limitato, dovrai cercare un tirocinio retribuito, preferibilmente in un Paese in cui il costo della vita non sia particolarmente elevato e scegliere un alloggio economico, ad esempio un ostello della gioventù o una stanza in uno studentato.

Tieni inoltre presente che in alcuni casi l'impegno economico può essere meno oneroso del previsto. Può capitare, ad esempio, che le spese di viaggio vengano sostenute dall'azienda ospitante (o dall'ente organizzatore, se si è vinto un bando nell'ambito di un Programma europeo, vedi Par. 2.1 e 2.2), oppure che l'azienda metta a disposizione un alloggio o un servizio mensa gratuiti o a prezzi ridotti; talvolta, inoltre, si può usufruire di abbonamenti ai trasporti a tariffe agevolate (in molti Paesi gli studenti usufruiscono di questo tipo di agevolazione).

Un'ultima, importante considerazione: **il valore effettivo** del tuo budget dipenderà in gran parte dal Paese in cui farai lo stage. Ad esempio, con 500 euro al mese potrai coprire tranquillamente tutte le spese previste per uno stage in Bulgaria, dove il salario minimo mensile non raggiunge i 200 euro, mentre in Lussemburgo, dove lo stipendio minimo si aggira intorno ai 2.000 euro, 500 euro potrebbero non bastare neppure per l'alloggio⁹.

La lingua

Prima di candidarti per un'offerta, come si è già detto, devi tenere presente questa regola non scritta: si può fare uno stage per migliorare la conoscenza di una lingua, ma **non si può fare uno stage per imparare da zero una nuova lingua**. Sicuramente può essere utile, in fase di selezione, esibire un certificato che attesti il livello delle tue competenze linguistiche (vedi Par. 1.3.4), ma quello che conta è che, nel momento in cui entrerai in azienda, tu abbia una conoscenza della lingua tale da poter comunicare e interagire adeguatamente con i tuoi colleghi. Non è detto però che, per fare uno stage in un determinato Paese, sia necessario conoscerne la lingua: in alcune aziende, soprattutto nelle multinazionali e negli ambienti lavorativi multiculturali, anziché la lingua locale si utilizza quella "veicolare" o "commerciale". La lingua veicolare più utilizzata è l'inglese, ma, a seconda della nazione e dell'azienda, può anche essere il francese, lo spagnolo, il tedesco, ecc.

A questo punto, dopo aver riflettuto sulla tua tenuta psicologica, economica e linguistica, per organizzare efficacemente la ricerca del tirocinio non ti rimane che chiarirti le idee su due questioni importanti: quello che intendi ottenere dallo stage e quando intendi farlo.

9. Su questi temi vedi il Par. "Tenore di vita" all'interno delle singole Schede Paese nella IV Parte del Manuale.

Cosa vuoi ottenere dallo stage?

Per trovare il tirocinio che fa per te, devi prima capire quali sono gli obiettivi che intendi raggiungere attraverso questa esperienza. **I tuoi obiettivi giocano un ruolo fondamentale nella ricerca dello stage:** sono, per così dire, i filtri della tua ricerca.

- ✈️ Vuoi migliorare la conoscenza di una determinata lingua? Allora cercherai uno stage soltanto nei Paesi in cui si parla quella lingua (o nei Paesi in cui è utilizzata come lingua veicolare).
- ✈️ Vuoi approfondire e testare sul campo le conoscenze apprese a scuola o all'università? Allora cercherai uno stage i cui contenuti formativi siano in linea con il tuo percorso di studi.
- ✈️ Vuoi metterti alla prova in un contesto competitivo, internazionale e multiculturale? Allora cercherai un tirocinio in una grande azienda o in una multinazionale.

Avere le idee chiare su ciò che vuoi ottenere ti permetterà di effettuare una ricerca mirata, di cercare uno stage le cui caratteristiche (Paese di destinazione, area professionale di inserimento, settore economico dell'azienda, tipologia di organizzazione ospitante, ecc.) siano in linea con le tue esigenze e le tue aspettative.

Tieni inoltre presente che, per mettere a fuoco gli obiettivi del tuo tirocinio, devi prima fare una riflessione più complessiva sul tuo futuro di vita e di lavoro, sul tuo percorso scolastico e formativo e sulle tue attitudini e aspirazioni: lo stage ideale è quello che si inserisce armonicamente nel quadro del tuo progetto professionale e personale.

Quando intendi fare questa esperienza?

Se vuoi che lo stage in Europa soddisfi le tue esigenze, dovrai agire per tempo e pianificare adeguatamente la tua ricerca. Cercare un tirocinio in Europa richiede tempo, pazienza, determinazione, fortuna. È quindi buona norma **iniziare la ricerca alcuni mesi prima rispetto al periodo in cui si intende farlo**. Se, ad esempio, vuoi fare uno stage per preparare la tesi di laurea, ti converrà rivolgerti al servizio tirocini della tua Università (e parallelamente iniziare una tua ricerca autonoma) almeno 6 mesi prima di iniziare a lavorare alla tesi.

Allo stesso modo è opportuno, non appena ottenuto lo stage, attivarsi immediatamente per **trovare un alloggio**, senza aspettare di recarsi nel Paese di destinazione (a questo proposito puoi consultare il paragrafo "Dove alloggiare" in ognuna delle Schede Paese di questo Manuale).

Un ultimo consiglio: se ti è possibile, cerca di svolgere un tirocinio *durante* il percorso di studi o di formazione. In tal modo, non appena conseguito il titolo di studio, potrai già vantare un'esperienza professionale utile per entrare nel mondo del lavoro.

Dopo aver fatto le debite riflessioni su tutti questi aspetti, potrai iniziare a cercare il tuo stage in maniera più mirata e consapevole. Ora, per poter proporre la tua candidatura, dovrai preparare nel modo migliore i tuoi "biglietti da visita": il prossimo paragrafo ti spiega come fare.

1.3 Biglietti da visita

1.3.1 La lettera di presentazione

Cos'è

La **lettera di presentazione** (o **di accompagnamento**) insieme al Curriculum Vitae (CV) rappresentano due importanti documenti di presentazione, pertanto costituiscono un vero e proprio biglietto da visita.

A cosa serve

La lettera di presentazione è una nota che introduce alla lettura del CV. In sintesi, l'obiettivo deve essere quello di portare all'attenzione di chi legge i principali aspetti del CV, allo scopo di ottenere un colloquio.

Tipologie

Esistono **due tipi di lettere di presentazione**: quella in **risposta ad un annuncio di stage (o di lavoro)** e quella di **autocandidatura** (vedi Par. 2.6). Nel primo caso è fondamentale che emerga la congruenza tra quello che si è e che si sa fare e il profilo ricercato dall'azienda; nel secondo caso lo scopo della lettera è suscitare la curiosità e l'interesse del selezionatore.

Le regole di redazione della lettera di accompagnamento possono cambiare da nazione a nazione; tuttavia, nonostante le differenze, la lettera presenta caratteristiche simili in ogni Paese europeo, in termini di **forma, stile e contenuti**.

Forma e stile

Una lettera di accompagnamento, per essere di impatto deve includere alcuni elementi essenziali ed avere le seguenti caratteristiche:

- ✈ innanzitutto, **deve essere sintetica** (non più di 15/20 righe): in qualità di nota introduttiva al tuo Curriculum, con la lettera di presentazione devi portare all'attenzione del selezionatore le informazioni contenute nel CV, che ritieni possano essere rilevanti per l'azienda;
- ✈ la presentazione, poi, **deve essere chiara e semplice**: prediligi frasi brevi ed evita di scrivere periodi troppo lunghi o complessi. Il selezionatore non ha né la voglia né il tempo di interpretare concetti profondi e articolati;
- ✈ inoltre, **la lettera di accompagnamento, come il CV, deve essere ordinata e completa**. Ci sono diverse informazioni che la lettera deve necessariamente contenere, come ad esempio: dati del mittente, dati del destinatario, oggetto (in caso di risposta ad un annuncio, nell'oggetto si metterà il relativo riferimento; mentre, in caso di candidatura spontanea si può scrivere semplicemente "autocandidatura"), luogo, data e firma. Non dimenticarti di dire che alla lettera è allegato il Curriculum Vitae;
- ✈ ovviamente, **il testo della lettera deve essere privo di errori**: considerando che dovrai scrivere la lettera in una lingua straniera – una lingua che comunque dovresti già conoscere – fatti aiutare da qualcuno che la conosca perfettamente (meglio ancora se madrelingua) o almeno fatti correggere il testo. Errori di ortografia, di grammatica

o di sintassi riducono fortemente l'*appeal* della tua candidatura. Un'ulteriore raccomandazione: parla sempre in prima persona, mai in terza;

- ✈ **la lettera**, infine, **deve essere informale e, al fine di essere selezionata, originale**: una lettera esageratamente formale ed asettica non invoglia a leggere il tuo CV. Un briciolo di brillantezza e originalità, evitando gli eccessi, possono costituire fattori di successo.

Contenuti

Una lettera di accompagnamento per essere completa e fare effetto, in sintesi, deve includere i seguenti punti:

- ✈ **autopresentazione** ➤ presentati brevemente, non per nome e cognome ma attraverso il tuo *status*: "*Sono un giovane diplomato/laureato in...*", "*Sono un tecnico/ingegnere informatico...*", ecc.;
- ✈ **motivazioni** ➤ chiarisci in modo semplice e sintetico perché sei interessato a quella specifica posizione di stage (se stai rispondendo ad un'offerta) o perché sei interessato a fare uno stage in quella specifica azienda (se ti stai proponendo con un'autocandidatura). È un punto fondamentale: le motivazioni fanno spesso la differenza;
- ✈ **obiettivi professionali** ➤ indica i tuoi obiettivi professionali (non necessariamente a lungo termine), badando bene che siano raggiungibili e in linea con quelli dell'azienda. Devi dimostrare di conoscere l'azienda/l'ente: occorre sapere cosa fa, qual è la sua *mission*, quali sono i prodotti e le loro caratteristiche, come si muove sul mercato, ecc.;
- ✈ **vantaggi per l'azienda** ➤ spiega brevemente quale tipo di contributo pensi di poter offrire all'organizzazione ospitante in termini di conoscenze, competenze, capacità, ecc. Lo stage è sì un periodo di formazione, ma l'azienda pretende comunque qualcosa in cambio. È molto importante che ci sia congruenza tra il tuo modo di essere, le tue conoscenze, competenze, inclinazioni da una parte e gli obiettivi e la cultura dell'azienda dall'altra. Ricorda: i tuoi punti di forza devono tornare utili all'azienda;
- ✈ **obiettivo della lettera** ➤ non dimenticare di indicare il motivo per cui stai inviando la lettera e il tuo CV: ottenere un colloquio e, possibilmente, lo stage;
- ✈ **ringraziamenti e saluti** ➤ chiudi la lettera con ringraziamenti e saluti, in modo sobrio ma non eccessivamente formale.

Un ultimo consiglio: se ne hai la possibilità, cerca di ottenere una "**lettera di referenze**" da un tuo professore, da un tuo ex datore di lavoro o magari anche dal responsabile di un'associazione in cui hai fatto volontariato. Le tue capacità e competenze possono essere "rafforzate" da una lettera di referenze e le possibilità di essere contattati possono aumentare notevolmente.

Le regole redazionali appena descritte sono universalmente valide. Esistono però alcune piccole differenze da nazione a nazione. Ecco alcune peculiarità della lettera di presentazione in quattro grandi Paesi europei: Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna.

Francia

Lettre de motivation – Per i francesi quel che conta è che sia ben chiara la motivazione. Occorre quindi porsi le seguenti domande: perché vuoi fare uno stage proprio in quell'azienda? Perché ti interessa proprio quella posizione? Uno stesso CV può anche essere inviato a più aziende, ma la lettera di presentazione ("motivazione") è unica per ogni singola azienda.

Gran Bretagna

Cover letter – Nella lettera devi indicare chiaramente le competenze che possiedi e che ti rendono adatto al ruolo per cui ti stai candidando. Se hai già avuto esperienze lavorative o di stage, descrivile brevemente. Attenzione ad alcuni aspetti apparentemente insignificanti: stampa la lettera su carta di buona qualità e non inviare fotocopie.

Germania

Bewerbungsschreiben – Devi innanzitutto indicare in modo chiaro le conoscenze e le competenze di cui disponi. Tuttavia ciò che caratterizza la lettera di accompagnamento in Germania è che in genere ad essa vanno allegati, oltre al CV, le copie degli attestati e dei certificati che hai conseguito, opportunamente ordinati e raccolti in una *Bewerbungsmappe* (piccola cartella).

Spagna

Carta de presentación – La lettera deve rispondere innanzitutto a queste domande: quali sono le ragioni che ti hanno spinto a contattare quella specifica azienda? Quale contributo pensi di poter apportare? Pertanto è fondamentale conoscere bene l'azienda a cui ti rivolgi. Evidenzia inoltre, in modo sintetico, i punti di forza del CV e accenna brevemente alle tue "competenze trasversali" o "*soft skills*" (capacità di apprendimento, abilità relazionali, ecc.).

1.3.2 Il Curriculum Vitae

Cos'è

Il Curriculum Vitae è il vero biglietto da visita, ossia un documento che riporta sia i dati personali che le informazioni sul percorso di istruzione e sull'esperienza professionale della persona che si candida per una posizione di stage (o di lavoro).

A cosa serve

Il Curriculum Vitae è essenziale per avere un primo contatto con l'azienda/l'ente e per poter essere chiamati per un colloquio conoscitivo e di approfondimento. Scrivere bene un CV significa dunque avere delle possibilità di essere contattati per un colloquio; scriverlo male significa correre il rischio che venga cestinato. A volte candidati molto validi vengono scartati perché il loro Curriculum Vitae non è abbastanza "attraente", oppure perché contiene degli errori, frutto di ingenuità o distrazione. Spesso il CV viene scritto frettolosamente, senza un'adeguata riflessione su cosa e come scriverlo, oppure non viene riletto con sufficiente attenzione o si trascurano dettagli significativi. In sostanza: tutto il tempo che dedicherai alla redazione del tuo CV sarà tempo ben speso.

Quando la candidatura è per uno stage in Europa, è opportuno che tu utilizzi il formato europeo del Curriculum Vitae chiamato **Europass CV**.

Che cos'è l'Europass Curriculum Vitae

L'Europass Curriculum Vitae (Europass CV), il cui uso si sta sempre più diffondendo all'interno dei singoli Stati membri, è un modello di Curriculum standardizzato e riconosciuto in tutta Europa, strutturato in modo razionale e schematico. È stato promosso dall'Unione europea per aiutare i cittadini a presentare, in modo univoco, trasparente e leggibile, l'insieme delle informazioni relative ai titoli, alle qualifiche e alle competenze acquisite, permettendo così a tutti i cittadini di proporsi con un *format* condiviso spendibile su tutto il territorio dell'Unione.

Il Curriculum Vitae europeo non è un certificato, bensì una dichiarazione autocertificata e volontaria e fornisce informazioni su:

- ✈️ dati anagrafici e informazioni personali ➤ *chi sei?*
- ✈️ esperienze professionali ➤ *cosa vorresti fare? (posizione desiderata)*
➤ *cosa fai? Cosa hai fatto? (occupazione attuale e precedenti)*
➤ *cosa sai fare?*
- ✈️ percorsi di istruzione e formazione ➤ *cosa hai imparato e dove?*
- ✈️ competenze linguistiche ➤ *quali lingue conosci e a che livello?*
- ✈️ altri tipi di competenze personali possedute ➤ *comunicative, organizzative e gestionali, tecniche, informatiche, ecc.*

Dove lo trovo

L'**Europass CV** è disponibile, in tutte le lingue dell'Unione europea, sul sito dell'Isfol (www.isfol.it/europass) e su quello del Cedefop (*Centre Européen pour le Développement de la Formation Professionnelle* – <http://europass.cedefop.europa.eu>), sia come documento

da scaricare e compilare, sia come modello da aggiornare online. Insieme ai modelli di CV sono fornite tutte le informazioni ed istruzioni necessarie per la compilazione online e per salvare il proprio CV sul *personal computer* in diverse versioni, aggiungere allegati, aggiornarlo, stamparlo e inviarlo ai diversi destinatari.

Sul sito internet del CEDEFOP è disponibile sia un *editor* per la compilazione online del CV che il *format* da poter scaricare nelle diverse lingue dell'Unione europea. Sullo stesso sito troverai anche le **istruzioni per la compilazione** e alcuni **esempi di CV**.

Come lo compilo

Di seguito ti proponiamo un promemoria da tener presente durante la redazione dell'Europass CV:

- ✈ **il Curriculum Vitae deve essere chiaro e conciso:** il CV non dev'essere troppo lungo. Il selezionatore dedica più o meno un minuto alla valutazione preliminare di un CV e deve poter immediatamente individuare e verificare le informazioni che gli interessano. Un Curriculum troppo lungo e con troppe informazioni perde in leggibilità e rischia di essere scartato a priori, tanto più se si tratta del CV di un giovane che non può certo avere molto da dire sulle sue esperienze lavorative. La lunghezza di un CV non è quasi mai direttamente proporzionale all'incisività e all'efficacia; modifica il tuo CV a seconda del destinatario, anche solo in qualche sfumatura, in modo tale che ci sia congruenza tra il tuo profilo e quello ricercato dall'azienda;
- ✈ **adega il tuo CV in funzione dell'impiego ricercato:** concentrati sulle informazioni essenziali che rispondono ai requisiti richiesti oppure necessari all'azienda/ente ed enfatizza le competenze pertinenti al tipo di stage per il quale ti candidi. Non occorre menzionare un'esperienza professionale che non è coerente con la richiesta dell'azienda/ente o con il profilo per il quale ti stai candidando. Fornisci spiegazioni su eventuali interruzioni nel corso degli studi o nel corso della tua carriera, cercando di sottolineare le competenze che potresti aver maturato durante tale periodo. In ogni caso, cerca di non lasciare "buchi temporali". Se proprio ci sono e non possono essere evitati, allora puoi provare a spiegarne sinteticamente le ragioni (possibilmente in chiave positiva) nella lettera di presentazione;
- ✈ nel descrivere le tue esperienze professionali o le tappe del tuo percorso di studi, **segui l'ordine cronologico** che va dal presente o dal passato recente al passato più lontano (ad esempio: prima l'esperienza lavorativa appena conclusa e poi quella più remota, così come prima la laurea e poi il diploma).

Qualche altro piccolo suggerimento:

- ✈ tutte le intestazioni e i campi dell'Europass CV sono facoltativi. **Elimina tutti i campi lasciati vuoti** e le voci non rilevanti per la tua candidatura e inserisci una **foto solo se è richiesto**;
- ✈ nella sezione "esperienza lavorativa", se hai già avuto qualche esperienza di lavoro, cerca di sintetizzarla descrivendo gli aspetti essenziali del tuo ruolo e le principali mansioni svolte, in modo **esaustivo ma senza essere troppo prolisso**. Non esagerare la portata delle tue esperienze professionali: sei alle prime armi, non puoi aver svolto mansioni da manager;

- ✈ nella sezione “educazione e formazione”, inserisci **voci separate per ogni corso**. Inizia con le esperienze formative più recenti e indica il voto di diploma o di laurea solo se è alto; se è basso non c'è necessità di indicarlo;
- ✈ nel box dedicato alle **lingue**, non mentire per quanto riguarda il tuo livello di conoscenza: sarebbe imbarazzante non riuscire nemmeno a capire le domande di un selezionatore tedesco, dopo aver affermato di avere un'ottima conoscenza della lingua. Indica tutto ciò che possa far comprendere al selezionatore il livello delle tue conoscenze linguistiche: corsi frequentati, attestati o certificati ottenuti, periodi di permanenza all'estero, ecc. (su questo argomento vedi anche i paragrafi successivi);
- ✈ nella sezione “capacità personali”, cerca di utilizzare **parole semplici**, evitando il gergo ed i luoghi comuni (ad esempio: “gioco in una squadra”) ed indicando il contesto nel quale sono state acquisite (durante periodi di formazione, seminari, visite di studio, esperienze di lavoro, attività di volontariato o del tempo libero, ecc.).

Altri importanti aspetti

L'Europass CV è uno strumento personale la cui compilazione può avvenire direttamente da parte dell'interessato o con il supporto di esperti. Essendo un'autodichiarazione non ha alcun valore legale, ma svolge una funzione essenzialmente informativa. Si tratta di un documento “longitudinale”, un “ipertesto” flessibile, adattabile e personalizzato, che presenta l'insieme delle esperienze professionali o formative (eventualmente accompagnate da specifici allegati e/o certificati di riferimento) ed offre il quadro completo delle competenze comunemente acquisite che delineano il profilo del cittadino.

È possibile compilare l'Europass CV in tutte le lingue dell'Unione, in questo modo si offre l'opportunità ad ogni cittadino europeo di poter scrivere il proprio Curriculum Vitae nella lingua del Paese nel quale desidera candidarsi per uno stage (o lavoro). Se si decide di inviarlo ad un'azienda/ente in Italia è necessario inserire alla fine del CV l'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo il Decreto legislativo 196/03 ➤ *in assenza di questa dichiarazione il CV sarà cestinato!*

Ricordati di far leggere e correggere il tuo CV da persone che conoscano perfettamente la lingua in cui lo hai scritto. Eventualmente, fatti aiutare a modificare e migliorare alcune frasi o espressioni che, nella traduzione dall'italiano, hanno perso efficacia. Se lo hai scritto in italiano, rivedilo comunque con qualcuno: può sempre esserti sfuggito qualcosa! È importantissimo che nel CV non ci siano termini poco appropriati, frasi oscure o poco comprensibili oppure, peggio ancora, errori ortografici, grammaticali e sintattici.

Si raccomanda infine, prima di candidarsi per un'esperienza di tirocinio all'estero di far **tradurre e convalidare i propri titoli di studio** utilizzando il sistema europeo **NARIC – National Academic Recognition Information Centres** (www.enic-naric.net).

Il punto di contatto in Italia autorizzato dall'Unione europea a certificare e tradurre tutti i titoli di studio italiani è il **CIMEA – Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche** (www.cimea.it – www.cimea.it/cis_italia).

1.3.3 Il Portafoglio Europass

Europass¹⁰ è un Portafoglio di documenti pensati per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei, mediante la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teorico-pratiche sviluppate nel tempo e la trasparenza dei titoli di ogni livello. Lo scopo è rendere le qualifiche acquisite più leggibili e comprensibili da coloro che offrono lavoro e dagli organismi d'istruzione e formazione operanti nei diversi Paesi dell'Ue. Negli ultimi anni c'è stata una rivisitazione dell'intera iniziativa Europass, con l'obiettivo di rendere il Portafoglio di documenti per la trasparenza più adeguato allo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e maggiormente coerente con le strategie di valorizzazione degli apprendimenti formali ed informali. Europass è quindi oggi **un sostegno alla mobilità geografica**, ma anche **uno strumento di valorizzazione delle competenze** ad ogni livello e di permeabilità tra sistemi non solo geografici, ma anche settoriali e sub settoriali.

Il Portafoglio Europass è oggi costituito dal Curriculum Vitae Europass (vedi Par. 1.3.2) e da altri 4 strumenti: il Passaporto delle Lingue, Europass Mobilità, il Supplemento al Certificato ed il Supplemento al Diploma.

Europass Passaporto delle Lingue (*Europass Language Passport*): è un documento in autocompilazione che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita nell'apprendimento delle lingue straniere e consente di descrivere le conoscenze linguistiche acquisite sia in contesti di apprendimento formali (corsi di lingua straniera con esami e certificati acquisiti) che in quelli informali e non formali (soggiorni di studio e/o di lavoro all'estero, auto-apprendimento, contatti sociali, ecc.). Il Passaporto delle Lingue permette di presentare in un unico quadro organico il proprio percorso di apprendimento delle lingue straniere, con l'ausilio di una scala di descrittori organizzata su 6 livelli che si fonda sul Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (*Common European Framework for Languages*, vedi Par. 1.3.4). Lo strumento si rivolge: ■ a coloro che studiano una lingua straniera ■ ai cittadini che desiderano documentare un percorso di apprendimento linguistico articolato in contesti diversificati ■ agli insegnanti di lingue straniere ■ agli esaminatori, autori di libri di testo e *decision makers* delle politiche di valorizzazione delle lingue straniere ■ alle aziende che vogliono utilizzare uno strumento standardizzato a livello europeo per le proprie procedure di selezione del personale ■ agli istituti scolastici e alle strutture formative che possono dotare i propri studenti di un ulteriore strumento di tracciabilità delle competenze linguistiche.

Attraverso il portale europeo <https://europass.cedefop.europa.eu> si può scaricare il modello, la griglia per l'autovalutazione delle competenze linguistiche e le linee guida, nonché visionare esempi precompilati; si può inoltre creare il proprio Europass Passaporto delle Lingue *online* ed aggiornarlo in formato XML, con la possibilità di trasferirlo ed elaborarlo su diverse piattaforme software e hardware. Le linee guida per l'utilizzo, il *format* e ulteriori indicazioni sono disponibili anche sul sito del Centro Nazionale Europass Italia (www.isfol.it/europass) e sul sito www.elp-desk.eu. In ogni Paese che ha aderito alla

10. Europass è nato da un'iniziativa della Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'Unione europea (decisione n. 2241/2004/CE della Commissione europea).

Decisione Europass, la diffusione e la promozione di questo documento avviene anche grazie al punto di riferimento per il Portafoglio Europeo delle Lingue, in Italia costituito presso l'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (www.istruzione.it).

Europass Mobilità (*Europass Mobility*): promuove la trasparenza delle competenze e la mobilità a livello europeo. Questo strumento consente quindi di documentare le competenze e le abilità acquisite durante un'esperienza di mobilità all'estero (Paesi dell'Ue e altri Paesi che hanno aderito alla Decisione Europass), in seguito a percorsi di apprendimento formale (corsi di istruzione e formazione) e non formale (esperienze di lavoro, tirocinio, volontariato, ecc.). Tale documento valorizza l'esperienza di mobilità all'estero conferendo carattere di ufficialità alle competenze maturate, indipendentemente dall'età, dal livello di istruzione o dalla situazione professionale. I beneficiari sono: ■ coloro che partecipano o hanno partecipato ad un'esperienza d'apprendimento all'estero e desiderano fornire informazioni dettagliate e affidabili sugli apprendimenti maturati ■ aziende che desiderano conoscere meglio i candidati nelle procedure di selezione ■ istituzioni accademiche e formative che utilizzano il sistema dei crediti per il riconoscimento degli apprendimenti formali e non formali.

Europass Mobilità è rilasciato dal Centro Nazionale Europass del Paese di residenza del beneficiario e può essere richiesto dagli enti che gestiscono progetti di mobilità finanziati dal Programma di apprendimento permanente Erasmus+ (vedi www.erasmusplus.it e il Par. 2.1) o da altre iniziative a carattere nazionale, regionale o locale. L'organismo promotore di un progetto di mobilità si registra sul sito www.isfol.it/europass e accede all'area riservata dedicata al rilascio del documento. Il rilascio e la consegna avverranno a conclusione del percorso di apprendimento e a seguito della richiesta al Centro Nazionale Europass da parte dell'organismo promotore.

Europass Supplemento al Certificato (*Europass Certificate Supplement* – CS): è un documento che accompagna i titoli/diplomi/qualifiche professionali conseguiti, allo scopo di renderli più facilmente comprensibili ad eventuali datori di lavoro stranieri. Fornisce informazioni sulle abilità e competenze acquisite, sul tipo di attività professionale cui è possibile accedere, nonché sul livello del certificato nell'ambito della classificazione nazionale. Non è un documento sostitutivo dei titoli e delle qualifiche né un sistema automatico di riconoscimento delle qualifiche acquisite.

Il CS è rivolto: ■ a coloro che desiderano lavorare o studiare in un Paese europeo diverso da quello di origine ■ a quanti hanno acquisito un titolo di studio in un Paese diverso da quello presso il quale desiderano lavorare o studiare ■ alle aziende che vogliono assumere personale in possesso di titoli acquisiti in un altro Stato membro dell'Unione europea ■ agli istituti scolastici e alle strutture formative che, attraverso tale documento, possono disporre di informazioni aggiuntive sul percorso formativo erogato, secondo criteri comuni condivisi da tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

Il rilascio del CS avviene da parte delle stesse autorità competenti che rilasciano i titoli originali, in particolare in Italia dalle Regioni e dalle Province Autonome per le qualifiche di formazione professionale e dagli Istituti scolastici per i diplomi di istruzione.

Europass Supplemento al Diploma (*Europass Diploma Supplement* – DS) è un documento integrativo del titolo di studio ufficiale di un'Università o di un Istituto di Istruzione Superiore Accademica e non Accademica (ad esempio in Italia i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e quelli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica – AFAM). Descrive le conoscenze e le competenze dello studente che ha conseguito il titolo di istruzione superiore al fine di rendere riconoscibili e comparabili le competenze acquisite negli Stati membri e in sistemi molto diversi tra loro.

Il DS favorisce la mobilità degli studenti e facilita la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro. Questo ha valore solo se accompagnato al certificato originale e viene rilasciato, a conclusione del ciclo di studi, dall'ente presso il quale si è conseguito il titolo originale (segreteria dell'Ateneo nel caso di un percorso formativo di tipo accademico, ufficio competente nel caso di un percorso formativo di tipo non accademico).

La Commissione europea ha inoltre lanciato il **Passaporto Europeo delle Competenze** (*European Skills Passport* – ESP) che aiuta a raccogliere online le competenze e le qualifiche. Il Passaporto permette di migliorare la presentazione del proprio CV, riunendo in unico spazio virtuale i certificati che attestano il proprio percorso educativo e formativo. È disponibile in 26 lingue sul portale Europass dove, attraverso [la compilazione guidata online](#), è possibile raccogliere documenti come il Passaporto delle Lingue, il Supplemento al Certificato, copie del Diploma di Laurea e dei certificati, attestati di lavoro, ecc. Una volta completato, è possibile allegarlo all'Europass CV così da offrire un quadro chiaro ed esauriente delle qualifiche riportate, rappresentando un valido supporto a coloro che cercano un impiego per migliorare le loro opportunità nel mercato del lavoro.

In ogni Paese dell'Unione europea è presente un Centro nazionale Europass (*National Europass Centre* – NEC) per promuovere e fornire informazioni sui documenti Europass.

Il Centro italiano è istituito presso l'Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), a Roma. Per trovare tutti i documenti citati, o per saperne di più, è possibile visitare il sito internet www.isfol.it/europass oppure scrivere al seguente indirizzo: europass-italia@isfol.it.

1.3.4 La certificazione delle competenze linguistiche

Alligare al Curriculum Vitae un **certificato di competenza linguistica** può essere molto utile e, a volte, è espressamente richiesto! Tale documento serve non solo ad attestare in maniera univoca la tua conoscenza della lingua straniera, ma anche a misurare ciò che sei in grado di fare in quella lingua. Attualmente sono numerosissimi gli enti certificatori, riconosciuti a livello internazionale, che offrono varie modalità di verifica delle competenze linguistiche individuali, attraverso esami e test di diversi livelli.

Per uniformare i criteri di valutazione delle competenze linguistiche, il Consiglio d'Europa ha elaborato un **Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)** con l'obiettivo di fornire un criterio di valutazione, standardizzato e condiviso, della conoscenza e delle abilità conseguite da chi studia le lingue straniere europee. Il QCER (in inglese CEFR, *Common European Framework of Reference for Languages*, o semplicemente *Framework*) si avvale dell'ausilio di una **griglia di descrittori comuni a livello comunitario**

che può essere utilizzata sia per l'autovalutazione, sia dagli enti formatori e certificatori delle competenze linguistiche. La griglia è suddivisa in **sei livelli** (dal livello elementare a quello avanzato), che ormai sono diventati di uso comune per tutti gli enti certificatori.

I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+), nei quali si articola la griglia del QCER, sono utilizzati in tutta Europa e in molti Paesi extraeuropei come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue comprende **tre ampie fasce di competenza o livelli**, ossia quello "base", "autonomo" e "avanzato", ripartiti a loro volta in due sottolivelli ciascuno, per un totale, come accennato, di sei livelli complessivi. All'interno di ciascun livello, il QCER descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio nei diversi ambiti di competenza: scritto (produzione di elaborati scritti), parlato (interazione e produzione orale), comprensione (ascolto e lettura).

La struttura del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue include:

A – Livello base

A1 – Livello base

A2 – Livello elementare

B – Livello autonomo

B1 – Livello pre-intermedio (detto "livello soglia", ovvero il minimo richiesto che garantisce una conoscenza scritta e orale adeguata per interagire senza troppa difficoltà nella vita quotidiana)

B2 – Livello intermedio

C – Livello padronanza

C1 – Livello post-intermedio o di efficienza autonoma

C2 – Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse.

La descrizione dettagliata delle competenze corrispondenti a ciascuno dei **sei livelli** e la [scheda per l'autovalutazione](#) sono consultabili nel portale europeo del **Cedefop** – sezione **Europass** (<https://europass.cedefop.europa.eu>), all'interno del menu "Risorse".

Un altro importante ed utile strumento utilizzato per descrivere puntualmente le proprie competenze linguistiche è il già citato **Passaporto Europeo delle Lingue (PEL) di Europass** (vedi anche Par. 1.3.3). Ovviamente, a differenza dei certificati forniti dagli appositi enti certificatori riconosciuti, il PEL, essendo un'autodichiarazione, non ha valore legale, ma può essere comunque molto utile all'azienda o al datore di lavoro per le indicazioni in esso contenute. Per saperne di più si può visitare ancora una volta il [portale europeo del Cedefop dedicato all'iniziativa](#) da cui si può direttamente creare il proprio Passaporto delle lingue online, oppure scaricare il modulo con le relative istruzioni per redigerlo. È possibile creare online e spedire il proprio PEL Europass anche attraverso il proprio *smartphone*, utilizzando un applicativo sviluppato appositamente per telefonini e tablet. Per saperne di più si può visitare il sito www.elp-desk.eu.

Per ottenere un **certificato di competenza linguistica**, occorre sottoporsi ad un esame "di certificazione" presso un ente accreditato il quale, una volta che avrà corretto e valutato il test, darà un giudizio sul livello di competenza linguistica posseduto.

Le tariffe d'esame variano a seconda della lingua, dell'ente certificatore e della complessità dell'esame da sostenere: generalmente oscillano fra i 60 euro per i livelli più bassi e i 300 euro per quelli più alti. Una certificazione linguistica ti potrà servire anche durante la carriera universitaria, ad esempio, per l'assegnazione di crediti da parte di un buon numero di atenei. Tuttavia va tenuto presente che alcuni certificati dopo 2 o 3 anni "scadono": in tal caso sarà quindi necessario sostenere nuovamente un esame, con i relativi costi, per poter allegare al proprio CV una certificazione considerata valida. Occhio ai tempi!

Per la **lingua inglese**, gli enti certificatori più conosciuti sono: il *Trinity College of London* e il *Cambridge Esol*.

Il **Trinity College** (www.trinitycollege.it) di Londra è un ente certificatore (*Examination Board*) fin dal 1870 ed è riconosciuto dalla *Qualification and Curriculum Authority (QCA)* inglese. A livello internazionale rilascia due tipi di certificazioni: l'*Integrated Skills in English Examinations (ISE)* e le *Graded Examinations in Spoken English (GESE)*.

Il **Cambridge ESOL** (www.cambridgeenglish.org/it), Dipartimento dell'Università di Cambridge che si occupa degli esami di lingua, rilascia dal 1913 delle certificazioni di competenza nella lingua inglese, attualmente riconosciute dal Governo e dalla *QCA*, oltre che da numerose istituzioni e governi a livello internazionale. Gli esami sono strutturati in diversi livelli e per differenti aree, come ad esempio: ■ *General English* (lingua per scopi generali) ■ *Professional English* (lingua per l'economia e gli affari) ■ *Academic English* (lingua per scopi accademici) ■ *Young Learners English* (esami di lingua per bambini di livello elementare).

Esistono, comunque, varie tipologie di certificati per l'inglese, collegati a differenti test da affrontare secondo i livelli e gli ambiti di competenza. Fra i più diffusi ricordiamo: ■ *FCE – First Certificate in English* ■ *CAE – Certificate in Advanced English* ■ *CPE – Certificate for Proficiency in English* ■ *BEC – Business English Certificates* ■ *IELTS – International English Language Testing System* ■ *TOEFL – Test of English as a Foreign Language* (questo test, richiesto soprattutto dalle Università americane, è di proprietà dell'organizzazione statunitense *ETS*).

Per la **lingua francese**, invece, il Ministero francese dell'Educazione riconosce e rilascia le certificazioni: ■ *DELF – Diplôme d'Études en Langue Française* ■ *DILF – Diplôme Initial de Langue Française* ■ *DALF – Diplôme Approfondi de Langue Française*.

I diplomi DILF, DELF e DALF sono rilasciati dalla Commissione nazionale del CIEP (*Centre International d'Études Pédagogiques – www.ciep.fr*), creato nel 1945 e diventato ente pubblico a supporto dei diversi Ministeri francesi nel 1987.

In Italia si può far riferimento all'*Alliance Française* (www.alliancefr.it) che rilascia come diplomi per la certificazione della lingua francese sia il *DELF – Diplôme d'Études en Langue Française* che il *DALF – Diplôme Approfondi de Langue Française*.

Per la **lingua tedesca**, l'ente certificatore è il *Goethe Institut* (www.goethe.de) che ha iniziato la sua attività di certificazione nel 1951 e, attualmente, in Italia è ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per la **lingua spagnola** l'Istituto *Cervantes* (<http://dele.cervantes.es>) è ufficialmente riconosciuto per le certificazioni di **spagnolo** e organizza sessioni di esami per l'ottenimento dei "Diplomi di Spagnolo come lingua straniera" (DELE), titoli ufficiali che riconoscono la conoscenza della lingua spagnola in tre livelli: iniziale, intermedio e superiore.

Sempre in riferimento alle certificazioni linguistiche, è utile citare anche l'Alte (*Association of Language Testers in Europe* – www.alte.org), un'associazione di organismi ed istituzioni europee che effettuano esami e certificazioni per studenti. Ogni membro stabilisce modalità e contenuti degli esami relativi alla lingua madre del proprio Paese o Regione. Attualmente l'associazione è costituita da 34 membri e raccoglie le certificazioni di 26 lingue europee.

1.3.5 La selezione

Dopo aver spedito il Curriculum Vitae con la lettera di presentazione, potresti essere contattato dall'azienda: **il colloquio** – sia telefonico che *de visu* – rappresenta il principale metodo di selezione. Se vieni contattato, vuol dire che, almeno in teoria, hai tutte le carte in regola per essere scelto. Adesso sta a te giocartele al meglio e dimostrare al selezionatore che aveva visto giusto.

Se dunque sei stato convocato per un colloquio, devi cominciare a "prepararti bene", non solo psicologicamente, ad affrontare la selezione.

Ma cosa significa "prepararsi bene" ad un colloquio?

Che sia telefonico (magari tramite *webcam*) o frontale (decisamente più raro, visto che costringerebbe il candidato ad un viaggio all'estero¹¹), indubbiamente si presenteranno criticità diverse da quelle che hai affrontato per la presentazione della tua candidatura. Il colloquio ha temi e domande ricorrenti, così come ricorrenti sono le ingenuità e le *gaffe* dei candidati. Di seguito troverai alcuni consigli che potranno servirti per sostenere un buon colloquio di selezione per un tirocinio all'estero.

Considerazione preliminare: l'intervista si terrà nella **lingua del Paese ospitante o nella lingua veicolare** (spesso in inglese, la lingua utilizzata più frequentemente), impiegata in quella determinata azienda. In attesa di un'eventuale chiamata, approfondisci la conoscenza della lingua in cui si terrà il colloquio, esercitati e verifica la tua capacità di sostenere un dialogo. L'intervista telefonica nasconde più insidie del colloquio frontale: non avendo di fronte l'interlocutore, non puoi coglierne le espressioni e gli atteggiamenti; inoltre le voci sono filtrate dal telefono e può capitare di non comprendere perfettamente il tono o il senso di alcune frasi.

Ecco qualche semplice accorgimento per gestire adeguatamente la telefonata:

- ✈ **fai in modo che non ci siano elementi di distrazione o disturbo** (esempio: se ti chiamano mentre stai guidando nel traffico, fai presente che non ti trovi nella condizione ideale per parlare; chiedi semplicemente se è possibile risentirsi in un altro momento);
- ✈ **usa un tono di voce che esprima l'interesse, la motivazione e l'entusiasmo per**

11. Il Progetto *Your first Eures Job* paga il viaggio anche per il colloquio di selezione per uno stage in Europa (vedi Par. 2.2).

l'offerta di stage per cui sei stato contattato. Tieni presente che il selezionatore terrà conto non solo di *quello* che dirai, ma anche di *come* lo dirai (esempio: “Sono una persona determinata e sicura di sé...” e allora perché quella voce così incerta e tremante?);

- ✈️ **cerca di evitare pause prolungate o silenzi imbarazzati.** Se, dopo aver risposto a una domanda, dall'altra parte non ricevi alcun *feedback*, chiedi al selezionatore se ha bisogno di ulteriori chiarimenti;
- ✈️ **tieni a portata di mano carta, penna e una copia del tuo CV:** probabilmente nel corso della telefonata ti serviranno, per cui è bene farsi trovare preparati.

Qualche piccola raccomandazione valida esclusivamente per i colloqui frontali:

- ✈️ **puntualità:** arriva con qualche minuto di anticipo. In caso di ritardo avverti il selezionatore prima dell'ora dell'appuntamento;
- ✈️ **abbigliamento:** non necessariamente giacca e cravatta o tailleur. L'abbigliamento deve essere più o meno formale a seconda del contesto;
- ✈️ **cellulare:** ricordarti di spegnerlo. Uno squillo improvviso potrebbe pregiudicare l'esito del colloquio.

Passiamo ora ai **contenuti**. Durante il colloquio, il selezionatore deve capire in un tempo relativamente breve che tipo di persona e di tirocinante sei. Il tuo obiettivo deve essere quello di aiutarlo a capire e, soprattutto, dimostrargli che sei la persona “giusta” per ricoprire il profilo per cui ti candidi. In vista del colloquio dovrai riflettere con attenzione e prepararti a rispondere efficacemente a domande su:

- ✈️ **te stesso:**
 - le principali tappe del tuo percorso scolastico/universitario, formativo, professionale;
 - i tuoi obiettivi professionali;
 - i tuoi aspetti caratteriali, i tuoi interessi, i tuoi hobby;
- ✈️ **la posizione per cui ti presenti:** è opportuno che tu conosca il ruolo e le mansioni che andresti a svolgere;
- ✈️ **l'azienda/l'ente:** è fondamentale che tu conosca la struttura ospitante. Cerca di raccogliere informazioni e notizie sull'azienda (la sua storia, la sua cultura, la sua *mission*, i suoi prodotti/servizi, i suoi *competitor*, ecc.) per farti trovare pronto sui diversi argomenti;
- ✈️ **la tua motivazione:** perché vuoi fare questo stage e *in questa azienda*? Perché pensi di essere la persona giusta per questa posizione? La motivazione ha un peso decisivo in sede di colloquio. Una persona molto motivata, sia nei confronti dell'azienda che della posizione per cui si presenta, può essere preferita ad un'altra, formalmente più in linea con il profilo richiesto, ma non abbastanza motivata.

Ricorda: il colloquio è un momento di incontro e quindi un processo a doppio senso. Non solo esiste la possibilità di porre domande, ma è consigliabile approfittarne per dimostrare interesse e curiosità. Il selezionatore, infatti, potrebbe chiederti se hai tu delle cose da chiedere sull'azienda o sui contenuti dello stage. È un'occasione da non perdere: preparati una o più **domande "intelligenti"**, che dimostrino che ti sei documentato, che sei motivato e interessato a saperne di più. Ad esempio, se lo ritieni opportuno, potresti fare qualche domanda specifica sulla funzione all'interno della quale ti sei candidato per fare il tirocinio (programmi/pacchetti software utilizzati, organizzazione, ecc.).

Inoltre:

- ✈️ cerca **sempre di motivare le risposte** e di spiegare le ragioni delle tue scelte;
- ✈️ **non essere logorroico**, ma non rispondere neppure a monosillabi: rispondi in modo sintetico ma esauriente, articolando adeguatamente le risposte;
- ✈️ **non mentire** ed evita anche di enfatizzare esageratamente le tue competenze ed esperienze. L'azienda non sta cercando un genio, ma una persona adatta a svolgere determinate attività in un determinato contesto;
- ✈️ non essere aggressivo: l'arroganza è motivo sicuro di esclusione. Questo non vuol dire che tu debba avere un atteggiamento passivo o dimesso: poniti con naturalezza e cerca di essere aperto e propositivo.

Tieni presente che, attraverso le sue domande, il selezionatore vuol capire:

- ✈️ **chi sei** (il tuo carattere, la tua personalità, le inclinazioni, gli interessi, le attitudini, ecc.)
- ✈️ **cosa saresti in grado di fare in azienda** (cioè se il tuo profilo è in linea con quello ricercato)
- ✈️ quali **ragioni/motivazioni** determinano il tuo interesse per quello stage.

Infine, oltre al classico colloquio telefonico o frontale, le aziende possono ricorrere ad una metodologia di selezione più complessa: l'**Assessment Center**. L'AC, utilizzato per lo più dalle grandi aziende, si svolge in genere nell'arco di una giornata e serve essenzialmente a valutare (*assessment* significa valutazione) il potenziale, le capacità e le attitudini dei candidati in relazione a determinate posizioni lavorative. In sostanza serve a capire, mediante un insieme di "prove" – alcune individuali, altre di gruppo – se una persona è in grado di ricoprire efficacemente un determinato ruolo in azienda.

Ad una sessione di *Assessment* partecipano in genere 5-10 candidati. Attraverso l'osservazione dei loro comportamenti, i selezionatori valutano una serie di caratteristiche, fra le quali: le capacità di interazione e relazione, di negoziazione e di *leadership*, di lavorare in gruppo e di gestire situazioni conflittuali o stressanti; e ancora: le capacità decisionali, le doti organizzative, la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi, ecc. Ecco alcune possibili prove di un AC:

- ✈️ **in gruppo:** autopresentazione e confronto di gruppo su un tema o un problema specifico (ad esempio la discussione di un caso aziendale);
- ✈️ **individuali:** test attitudinali, simulazioni di casi aziendali, colloqui e via dicendo.

Per affrontare al meglio un *Assessment*, la prima regola è quella di presentarsi per ciò che si è, senza cercare ad ogni costo di far colpo sui selezionatori: i comportamenti innaturali o "forzati" vengono immediatamente scoperti. Concentrazione e naturalezza, flessibilità e disponibilità al dialogo, propositività e determinazione: è questo l'approccio migliore all'*Assessment*.

Box 1. Cosa mettere nella valigia: la documentazione richiesta

Se hai partecipato alla selezione per uno stage all'estero, hai superato i primi step e sei stato convocato per un colloquio (o per un *Assessment*), qualora i documenti da portare con te non siano stati specificati nella convocazione, puoi chiederne l'elenco, o avere almeno qualche indicazione, direttamente al tuo interlocutore. Se preferisci non farlo, in linea generale, i documenti da mettere in valigia e, quando possibile, su una **chiavetta USB** sono:

- ✈ il passaporto o una carta d'identità valida per l'espatrio, in corso di validità;
- ✈ alcune foto tessera;
- ✈ l'**European Skills Passport** o Passaporto Europeo delle Competenze (vedi Par. 1.3.3) il quale contiene:
 - qualche copia del tuo **Europass CV**, sia **in inglese** che **nella lingua del Paese ospitante** (Par. 1.3.2). Valuta, anche utilizzando le fonti informative presenti nella Scheda del Paese dove andrai a fare lo stage (vedi Cap. 4), se il tipo di organizzazione che ti accoglie preferisca un modello di CV diverso o più mirato;
 - eventuali certificazioni linguistiche accompagnate dall'Europass Passaporto per le Lingue (Par. 1.3.4);
 - fotocopie di attestati (anche di stage svolti in Italia), certificati e titoli di studio, legalmente tradotti dal **CIMEA** (vedi Par. 1.3.2), accompagnati dal **Certificate Supplement** (per quanto riguarda i Certificati di qualifica professionale e/o il Diploma di maturità) o dal **Diploma Supplement** (per quanto riguarda i Diplomi di Istruzione superiore – vedi Par. 1.3.3);
 - l'**Europass Mobility**, se hai già fatto uno stage o un'esperienza di mobilità all'estero (vedi Par. 1.3.3);
- ✈ eventuali lettere di presentazione o di referenza;
- ✈ un eventuale book che raccoglie i tuoi lavori, soprattutto per le professioni artistiche, creative o tecniche, come ad esempio architetto, designer, stilista, fotografo, ecc.;
- ✈ eventuali pubblicazioni, se significative;
- ✈ la **Tessera Europea di Assicurazione Malattie** (TEAM) e/o una Polizza sanitaria (se richiesta dal Paese di destinazione);
- ✈ la Patente di guida in corso di validità, se disponibile;
- ✈ eventuali garanzie bancarie, a volte necessarie per il contratto d'affitto, se si è accettato di fare uno stage gratuito o beneficiario soltanto di alcuni *benefit* (trasporti, mensa aziendale, ecc.);
- ✈ eventuale Certificato di buona condotta, prodotto anche in **autocertificazione**, legalmente tradotto, se richiesto dalle autorità competenti del Paese di destinazione;
- ✈ Bancomat, Carte di credito o ricaricabili, valide all'estero, con i relativi codici;
- ✈ la **Carta Giovani Europea** (**European Youth Card Association – EYCA**), per poter usufruire di numerosi sconti e agevolazioni, fornita dal **CTS** (Centro Turistico Studentesco), gratuita per chi è residente nel Lazio o in Piemonte.

È importante inoltre fare riferimento ai contenuti della [Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 38 del 29 aprile 2004](#): essa stabilisce infatti che tutti i cittadini dell'Unione europea in possesso di una Carta d'identità o di un Passaporto validi, possano soggiornare liberamente in un qualunque Stato membro *"per un periodo non superiore ai 3 mesi"* (art. 9) senza comunicare la propria presenza alle autorità locali. Ciascun Stato membro ha recepito tale Direttiva attraverso un proprio Regolamento, che abbina a quanto indicato nella stessa una serie di disposizioni *ad hoc* che variano da Paese a Paese. In questi ultimi anni ogni Stato membro ha affinato in maniera abbastanza diversificata tale Regolamento richiedendo una documentazione piuttosto dettagliata e modalità di registrazione specifiche (molto spesso online), legate ai motivi del soggiorno prolungato di ciascun richiedente. Fra le ragioni, quella di *"evitare che coloro che esercitano il loro diritto di soggiorno diventino un onere eccessivo per il sistema di assistenza sociale dello Stato membro ospitante"* (art. 10). Pertanto, nel caso di uno **stage all'estero sul mercato libero** più lungo di un trimestre, non abbinato ad un programma di mobilità, è quasi sempre necessario registrarsi presso gli Uffici della Polizia locale, comunicando i motivi della propria presenza nel Paese ed esibendo un insieme abbastanza dettagliato di **documenti**, da predisporre **prima della partenza**, per i quali si rimanda ad un'attenta lettura del Paragrafo **"Documentazione richiesta"** all'interno di ciascuna Scheda Paese.

1.4 Affronta il tuo stage

Sei arrivato nel Paese di destinazione qualche giorno prima dell'inizio del tuo tirocinio per sistemarti adeguatamente (vedi Par. 1.2). Sia che tu viva questa scelta come una conquista, perché hai superato una selezione abbastanza impegnativa, sia che, al contrario, i passaggi che hai dovuto compiere non siano stati eccessivamente stressanti o che l'opportunità di fare uno stage in Europa ti sia capitata per caso e tu l'abbia colta al volo, tieni ben presente che hai deciso di investire il tuo tempo e le tue risorse materiali e professionali in questo tipo di esperienza, per un insieme di motivi ai quali hai dato un peso rilevante.

Sia che tu sia in grado di esibire o meno una certificazione linguistica (vedi Par. 1.3.4), eventualmente richiesta in fase di selezione fra i documenti che hai preparato con cura prima di partire (vedi Box 1), sia che tu abbia previsto di abbinare un corso di lingua al tuo stage, potresti avere un po' di ansia, anche se perfettamente simulata, al momento del tuo ingresso nell'organizzazione ospitante.

Nonostante questo, la tua **motivazione** e le tue **aspettative** sono comunque alte, perché l'investimento che hai fatto è senza dubbio importante, non solo per te e per la tua futura carriera, ma anche per le persone e per le organizzazioni che ti hanno aperto le loro porte per avviarti e accoglierti in stage. Un buon viatico per ammortizzare l'ansia può essere quello di **aggiornare le tue informazioni sull'organizzazione** che ti sta per accogliere: ti eri già documentato al momento del colloquio che ti ha consentito di essere scelto per fare quest'esperienza, ma verifica ancora, prima di mettere piede in azienda, se vi siano novità importanti che la riguardano, così da dimostrarti attento e motivato, al momento del tuo ingresso nella struttura.

È dunque arrivato il tuo “primo giorno di scuola”, arriva puntuale.

Vestiti adeguandoti sia al tipo di organizzazione che ti ospita sia al tipo di stage che andrai a fare, in linea con il ruolo descritto nell’annuncio per il quale sei stato selezionato o nel Progetto formativo collegato alla tua borsa di mobilità. Potrebbe essere utile guardare sul sito dell’azienda o della struttura ospitante lo stile delle persone che vi lavorano, presentate come *testimonials*. Ti potrebbe essere inoltre chiesto di indossare una divisa consono alle tue mansioni, soprattutto se inserito in attività che prevedono compiti da svolgere in situazioni nelle quali vanno rispettate determinate norme di sicurezza (come nell’edilizia o nelle aziende manifatturiere) o di igiene (come nella ristorazione, nelle aziende di produzione alimentare, nelle strutture socio-sanitarie, ecc.) o invece prevedono il contatto con il pubblico, come ad esempio nel turismo, nei servizi alla persona, nelle attività di vendita e di *front office*, in molte attività culturali o formative e via dicendo. Tanto per fare un esempio, se sei un neo ingegnere o un restauratore e durante il tuo stage ti dovrai recare spesso in cantiere, sarai tenuto ad indossare adeguate protezioni contro eventuali infortuni.

Prima di entrare in azienda, **documentati** sul modo in cui le persone si salutano e si comportano quando si incontrano per la prima volta in un ambiente di lavoro, nel Paese dove stai per svolgere il tuo tirocinio. Fra le regole generali vi è quella di essere sempre gentile e sorridente, senza però avere un atteggiamento troppo ossequioso, di guardare l’interlocutore negli occhi, di rispondere a tutte le sue domande, e di farne alcune pertinenti con il tipo di stage che andrai a svolgere, esprimendoti al meglio nella lingua che utilizzerai durante lo stage e dimostrando allo stesso tempo di conoscere abbastanza bene le attività dell’azienda, il tutto ovviamente tenendo il cellulare silenzioso. Nell’Opuscolo “Pronti a Partire” prodotto dalla Commissione europea e realizzato da EURES, la Rete europea per il lavoro, puoi trovare sia nella parte generale che nelle 32 Schede Paese questi e ulteriori consigli che approfondiscono tali aspetti, da tenere in considerazione soprattutto nel momento del tuo ingresso in azienda.

L’impressione che farai durante i primi giorni del tuo stage è molto importante. La regola da seguire è **essere** il più possibile **se stessi**, non dimenticandoti di aver già superato una selezione che ha ritenuto il tuo profilo in linea con i compiti che dovrai svolgere durante il tirocinio: devi semplicemente impegnarti a dimostrare che vi è coerenza fra quanto hai affermato nella tua lettera di presentazione e nel tuo CV (vedi Par. 1.3.1 e 1.3.2) e il modo in cui riesci a mettere in pratica le competenze che hai elencato sulla carta.

Cura la relazione con il tuo **tutor, imparando a farti conoscere e a far sentire la tua presenza in azienda**: chiedi, ma proponi anche soluzioni, ovviamente con discrezione e *savoir faire*.

Quale potrebbe essere in questo caso una buona strategia?

Appena arrivato, poni al tuo **tutor opportune domande** sullo svolgimento del tuo Progetto formativo all’interno della funzione dove sei stato inserito (compiti da espletare, *timing* richiesto, attrezzature a disposizione, ecc.). Se non hai subito ben chiaro il funzionamento degli strumenti che dovrai utilizzare durante il tuo stage, cerca di fartene un’idea in un tempo relativamente breve, chiedendo l’eventuale collaborazione dei colleghi ai quali sei stato presentato.

Anche le **dimensioni** e il **settore dell’azienda** dove hai iniziato il tuo stage hanno un peso importante nelle risposte che potrai avere alle tue prime richieste di chiarimenti o delucidazioni. Tanto per fare un esempio, se l’**azienda** che ti ha accolto come stagista è

mediopiccola ma inserita in un settore ad alta tecnologia, oppure eroga servizi commerciali, informatici, cultural-turistici, gestionali, logistici, ecc. in maniera innovativa, significa che ti ritieni in grado, per le competenze che hai portato in dote, di dare in prospettiva un contributo interessante alla sua crescita, altrimenti non avrebbe tempo da investire su di te! In questo caso **non aver paura di fare domande**, anche perché tu stesso hai offerto con convinzione la tua disponibilità, per trarre dall'esperienza il massimo vantaggio.

Sul versante opposto, se la struttura che ti ha inserito è grande e hai trovato lo stage nella sezione "*Careers*" del suo sito, sarà un'organizzazione piuttosto strutturata con tutor dedicati e preparati, ai quali ti potrai rivolgere quotidianamente per le diverse esigenze, **senza timore** di non essere seguito. A volte però è vero il contrario: non di rado in una grande azienda la funzione di tutor è ricoperta dal responsabile dell'ufficio in cui viene inserito il tirocinante. In tal caso può capitare fatalmente che il tutor, essendo sempre impegnato, non abbia molto tempo da dedicargli.

Nel caso in cui invece tu fossi stato selezionato come tirocinante dalla tua struttura formativa per una borsa Erasmus+ (Par. 2.1) o tu abbia trovato il tuo stage attraverso il Programma *Your first Eures Job* (Par. 2.2), potresti già avere in tasca le risposte alle indispensabili domande dei primi giorni in azienda, proprio perché ti avvali di una serie di supporti e facilitazioni previsti da ambedue i Programmi.

Il consiglio è di fare comunque una *full immersion* nella **cultura aziendale** del tuo ospite, ovvero in quell'insieme di valori che definiscono l'identità e l'immagine di un'organizzazione. Cerca di apprendere nella prima settimana della tua permanenza in azienda il **linguaggio** e i **modelli di comportamento** più utilizzati che sei riuscito ad identificare: **adeguati alle regole non scritte**, senza però rinunciare ad incidere nel contesto aziendale con le tue competenze e la tua personalità, pur nel rispetto del tuo ruolo.

Ricordati che l'azienda è come un libro aperto da leggere attraverso innumerevoli e diversi segnali, un corpo vivo che cambia e apprende anche dalla tua nuova collaborazione.

Tieniti pronto a valorizzare al massimo le tue competenze e fai emergere anche quelle che non sapevi di aver maturato, magari durante i tuoi studi a scuola o all'università come, ad esempio, il saper fare una ricerca, il saper scrivere, il saper prendere appunti e saperli organizzare in un programma cronologico o "crono programma", saper sintetizzare e/o schematizzare un documento complesso o un progetto, saper presentare il proprio lavoro, sia in forma scritta che parlando in pubblico, possibilmente in maniera convincente: non sei interrogato ma devi suscitare interesse nel tuo interlocutore!

Alcune di queste fanno parte delle cosiddette competenze trasversali o "**soft skills**", indispensabili in qualsiasi contesto lavorativo, che durante il tuo stage avrai l'occasione di mettere alla prova e semmai di rafforzare.

Fra le competenze trasversali più importanti vi sono: ■ la capacità di apprendere, gestire informazioni e conseguire obiettivi ■ la capacità di progettare, pianificare e organizzare, dimostrando una certa autonomia e fiducia in se stessi ■ la flessibilità e l'adattabilità ■ la resistenza allo stress ■ la precisione e l'attenzione ai dettagli ■ la capacità di comunicare, negoziare, risolvere i problemi e lavorare in gruppo, sapendo gestire le relazioni e i conflitti ■ la creatività, l'intraprendenza e lo spirito d'iniziativa, uniti ad una giusta dose di umiltà.

Non dimenticare di essere un tirocinante.

Anche avere un **atteggiamento mentale aperto e disponibile** a confrontarsi con culture e modi di pensare diversi, trovando elementi in comune al di là dei punti di vista, ti aiuterà a muoverti più facilmente all'interno dell'organizzazione che ti ospita. Magari modificando una serie di convinzioni che facevano parte del tuo immaginario collegato al Paese dove stai svolgendo lo stage, mutuato forse dalle conoscenze storiche e culturali che ti aveva trasmesso la scuola, probabilmente solo in parte sufficienti a darti gli strumenti utili per inserirti nel nuovo ambiente.

In parallelo, affronta da neo esploratore di più dimensioni tutti gli altri aspetti della vita quotidiana nel Paese che ti ospita, dal tipo di cibo alla distanza dell'abitazione dal luogo di lavoro, dal clima alla nostalgia di casa e delle tue abitudini.

Il consiglio è quello di mettere piede nel "laboratorio" dello stage con la testa pronta a svolgere gli "esercizi" di apprendimento in modo completamente nuovo, rispetto a quello che ti veniva richiesto a scuola o all'università, smontando e rimontando più volte, fino al raggiungimento di un livello soddisfacente, il "modellino" che ti eri forse inconsapevolmente costruito prima di entrare in azienda.

La principale novità da gestire durante il tuo stage europeo è probabilmente questa: gli "esercizi" e i "modellini" che dovrai realizzare, verranno fatti nella maggior parte dei casi in collaborazione con il tuo gruppo di lavoro, mentre a scuola o all'università la regola era: "non copiare e non farsi copiare".

Dunque, **imparare a relazionarsi** e a collaborare, seguendo le indicazioni del tuo tutor, per giunta utilizzando il gergo aziendale appropriato in un'altra lingua, è il primo compito impegnativo, sul quale sei da subito messo alla prova: il modo più semplice per svolgerlo è quello di osservare con attenzione, ascoltare e capire velocemente fin dal primo giorno come si parlano, si scambiano e si comportano i tuoi colleghi e i tuoi capi nello svolgimento del proprio lavoro.

Per fare questo sono indispensabili **flessibilità, elasticità mentale e prontezza**, in una parola una forte **capacità di adattamento**, direttamente collegata ai contenuti professionali del tuo stage.

Ti potrà infatti capitare che le attività che dovrai svolgere non soddisfino pienamente le tue aspettative; in questo caso sarai tu ad adattarti alle esigenze dell'organizzazione: il contrario appare decisamente improbabile.

Dovrai quindi cercare di risintonizzarti sulla base degli incarichi che ti verranno affidati e affrontare la situazione in modo costruttivo: se le tue mansioni non corrispondono esattamente a quello che immaginavi di dover fare, sarà molto più proficuo cercare di entrare rapidamente nei contenuti e nelle dinamiche del tuo lavoro, imparando a far bene ciò che ti viene richiesto e acquisendo dimestichezza con gli strumenti che ti verranno messi a disposizione, piuttosto che lamentarti o chiuderti in un atteggiamento poco collaborativo. Sarà una **palestra** che ti potrà tornare utile in numerose altre situazioni.

Spesso, ad esempio, il fatto di essere giovane potrebbe rendere più difficile adeguarsi alla **routine richiesta dai ritmi di lavoro**. Passata l'euforia dell'apprendimento iniziale di cose nuove e interessanti, potresti avere la **tentazione di mollare** prima della fine del tuo stage: sarebbe un **errore madornale**, che dimostrerebbe immaturità e scarso senso di responsabilità, mancanza di comprensione della **filosofia del lavoro**, oltre che dei valori e degli obiettivi dell'organizzazione che ti ospita, precludendoti sia una positiva lettera di referenze alla fine dello stage, che la prospettiva di un'eventuale collaborazione dopo il tirocinio.

Anche se di colpo ti rendessi conto di aver **perso interesse** per l'esperienza che stai svolgendo, perché avevi un'idea completamente diversa, forse non realistica, di che cosa voglia dire lavorare in un altro Paese e in un'altra lingua, **dimostra carattere e resisti**. Ti servirà per **ridisegnare un tuo progetto di vita e di lavoro** in maniera più consapevole, magari valutando l'ipotesi di metterti in proprio. Non far crollare **la tua motivazione**, ridefinisci i tuoi obiettivi e non rinunciare a svolgere nel modo migliore i tuoi compiti, non solo nel rispetto dell'*agreement* che hai firmato, ma anche della fiducia che ti è stata data dal tuo tutor e dai tuoi capi. Non lasciarti troppo **condizionare** dai tuoi "umori" momentanei e dagli imprevisti o dagli "incidenti di percorso", superabili nella maggior parte dei casi con un po' di buon senso, ma punta a rendere il tuo stage un'esperienza comunque positiva e soprattutto formativa.

Sei un giovane europeo ed è importante che tu viva in prima persona quei valori che contraddistinguono il modo di **affrontare il lavoro** nella maggior parte dei Paesi Ue: **organizzazione, assunzione di responsabilità, pragmatismo, premialità e orientamento al risultato, nel rispetto dei tempi previsti**.

Molto probabilmente quello che più verrà preso in considerazione nel momento in cui sarà valutato il tuo stage non sarà tanto il numero di ore passate in ufficio o la quantità di cose di cui ti sei occupato, ma **la qualità delle performance ed il conseguimento dei risultati attesi**. In questo senso lo **spirito di iniziativa** e la **voglia di fare** che sarai in grado di dimostrare, ti potrebbero permettere non solo di accrescere le tue conoscenze e competenze, ma anche di svolgere, già durante il tuo stage, mansioni caratterizzate da una **maggiore responsabilità**. In caso contrario, qualora tu non possieda ancora le capacità necessarie per portare avanti in maniera adeguata gli incarichi che ti verranno assegnati o i **compiti** che ti vengono richiesti risultassero eccessivamente **lontani** dagli obiettivi e dai contenuti specificati nel tuo **Progetto formativo**, la cosa migliore da fare sarà avvertire il tuo tutor o il responsabile dell'area che insieme a te rivedranno il piano delle tue attività, ristabilendo tempi e modalità per l'acquisizione di quelle competenze di cui non sei ancora padrone. Non ti scordare che **uno stage serve proprio a questo**.

Un'altra difficoltà che potresti incontrare potrebbe essere legata ad **un ambiente di lavoro molto competitivo**. Se non ti senti quel tipo di persona, ma vuoi lo stesso tenere il punto e far tesoro della tua esperienza in quella determinata azienda, mantieni un atteggiamento **umile e collaborativo**, concentrandoti sul tuo lavoro ed evitando di farti coinvolgere nelle tensioni e nei conflitti interni: riuscirai più facilmente a gestire la situazione in maniera efficace e a vivere il tuo stage senza troppo stress.

Qualora il tuo tutor, per mancanza di tempo o di volontà, non dovesse seguirti adeguatamente e non ti fornisse le indicazioni e il supporto di cui hai bisogno per inserirti al meglio nell'organizzazione, non demoralizzarti. Ancora una volta puoi fare riferimento alle persone che lavorano con te, cercando di individuare uno o più **"tutor d'elezione"** che possiedano l'esperienza professionale e la disponibilità necessarie per assisterti durante il tuo percorso formativo e aiutarti nei momenti di difficoltà.

Tieni sempre alta l'attenzione durante la tua esperienza, ravvivando e nutrendo la tua **curiosità** e il tuo **interesse**, senza scordarti che fare uno stage in Europa significa prima di tutto avere la possibilità di guardare e conoscere dall'interno la struttura e le dinamiche di una realtà organizzativa complessa. Trovarsi in un contesto internazionale e **limitarsi a svolgere il proprio "compitino"** senza darsi da fare per avere una **visione d'insieme** delle

strutture, dei processi, delle regole e delle principali dinamiche dell'area, del settore e dell'organizzazione in cui sei inserito, significherebbe **perdere una buona occasione per arricchire notevolmente il tuo patrimonio di conoscenze professionali.**

1.5 Valorizza il tuo stage

La maggior parte dei ragazzi che hanno fatto uno stage all'estero ha descritto la propria esperienza come qualcosa di unico, un'avventura che li ha molto arricchiti, a livello professionale e personale, e che tutti dovrebbero vivere.

Da un punto di vista personale un soggiorno all'estero rappresenta una sfida che per ognuno assume un valore diverso in base ai propri obiettivi, alle proprie capacità, alle proprie aspettative. Una volta sul posto si impara, con molta probabilità, ad "arrangiarsi", a diventare indipendenti e autonomi, rafforzando e sviluppando il proprio spirito di adattamento e di iniziativa e diventando più sicuri delle proprie capacità.

Il valore di un'esperienza all'estero è legata a molti fattori: il Paese scelto, il contesto dove si è svolto lo stage, il tipo di azienda ospitante, il ruolo ricoperto, ma soprattutto quanto si è saputo apprendere in termini di competenze professionali, linguistiche e personali.

Indubbiamente lo stage ha favorito il completamento del tuo percorso formativo e, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ti ha aiutato anche a definire e ad elaborare il tuo progetto professionale.

Tutto ciò che hai imparato, tutto ciò che ti ha arricchito, deve essere inserito ed evidenziato nel Curriculum.

Un'esperienza di stage all'estero è un valore aggiunto che le aziende tengono in massima considerazione già in fase di *screening* del CV. L'aver già operato in aziende internazionali, al di là delle competenze acquisite, denota spesso, infatti, una buona capacità di adattamento a contesti e situazioni diversi da quelli abituali, una scioltezza nella lingua straniera impiegata, curiosità e autonomia.

E anche se per alcune aziende lo stage è considerato un'esperienza formativa utile ma non sempre fondamentale per un'assunzione, sarà però comunque un ottimo biglietto da visita, soprattutto se vuoi candidarti presso aziende che hanno una struttura internazionale o che vantano frequenti contatti con l'estero.

Al momento di aggiornare il tuo Curriculum (vedi Par. 1.3.2) potrai farlo sia in italiano che nella lingua nella quale hai svolto lo stage, magari utilizzando una terminologia appropriata e in linea con i profili presenti nelle aziende nelle quali intendi candidarti.

Concluso lo stage e aggiornato il Curriculum, infatti, se non devi o non vuoi proseguire gli studi, dovrai probabilmente iniziare a cercare un lavoro. Le strade che puoi percorrere sono diverse:

✈️ ti puoi rivolgere ai **Centri per l'impiego** del tuo Comune di residenza, presso il quale sarà possibile:

- sostenere un colloquio di orientamento finalizzato a comprendere meglio le tue aspirazioni, eventualmente anche usufruendo delle opportunità offerte dal **Progetto Garanzia Giovani**;
- chiedere informazioni su offerte di lavoro in Italia;

- consegnare il tuo CV da inserire nella banca dati;
- chiedere informazioni su offerte di lavoro all'estero tramite il collegamento con la Rete Eures (<http://ec.europa.eu/eures>) che contiene:
 - ✓ offerte d'impiego aggiornate in tempo reale in 32 Paesi europei;
 - ✓ CV dei candidati;
 - ✓ informazioni necessarie per vivere e lavorare all'estero, utilizzando ad esempio anche il Progetto *Your first Eures job* (YfEj – Vedi Par. 2.2);
 - ✓ i riferimenti dei consiglieri Eures italiani, ai quali rivolgersi per un'eventuale consulenza.

Per trovare il CPI più vicino a casa tua puoi visitare il portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) alla pagina www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Pagine/CercaSportello.aspx, dove selezionando la tua provincia e la tua città e cliccando sull'apposita icona, puoi visualizzare l'elenco dei Centri. In questo portale è possibile, inserendo il tuo CV, cercare offerte di lavoro e candidarsi.

- ✈️ Puoi contattare le **Agenzie per il lavoro** (APL) accreditate in Italia dal MLPS ad offrire servizi di domanda e offerta di lavoro, che spesso agiscono su incarico delle aziende interessate. È possibile trovare l'elenco completo di indirizzi e numeri di telefono delle APL, attraverso i servizi *Cerca Sportello* o *Consulta l'Albo*, ambedue presenti all'interno del portale www.cliclavoro.gov.it.
- ✈️ Puoi consultare **la Borsa del Placement** (www.borsadelplacement.it) che ha l'obiettivo di favorire e facilitare un collegamento permanente tra scuola, università e aziende. È attiva tutto l'anno, con informazioni e servizi, eventi fisici e virtuali: per esempio si incontrano sia sul web che "dal vivo", durante fiere ed eventi realizzati *ad hoc* (*Career day*, ecc.), i manager delle risorse umane delle aziende con i responsabili degli Uffici *Placement* di molte università italiane e di alcune università straniere.
- ✈️ Puoi visualizzare le offerte online degli **Uffici Stage e Placement** delle università italiane, in particolare della tua.
- ✈️ Puoi contattare le **Associazioni imprenditoriali** e la **Camera di commercio** (www.camcom.gov.it) della tua Provincia, se accreditate ad offrire servizi di intermediazione, verificandolo sempre sull'Albo Informatico. Fra gli strumenti offerti dalla rete camerale si consiglia di mettere fra i preferiti il portale www.infoimprese.it che contiene l'archivio di tutte le imprese italiane, suddivise per denominazione, prodotto, servizio e localizzazione territoriale: facendo una ricerca mirata, puoi estrapolare le aziende inserite nel settore produttivo di tuo interesse, a cui eventualmente inviare la tua candidatura spontanea.
- ✈️ Puoi rivolgerti ai **Consulenti del Lavoro** (www.consulentidellavoro.it) presenti nel tuo Comune di residenza, accreditati dal MLPS a svolgere servizi di intermediazione.

Se prendere appuntamenti e recarsi di persona presso le diverse agenzie del lavoro è un'operazione che richiede un po' di tempo, la ricerca online delle migliori opportunità, pur veloce e immediata, necessita di una serie di accorgimenti nella selezione delle fonti. Fra le tante opportunità, ti segnaliamo:

- ✈️ i **siti internet specializzati**, sia italiani che internazionali, in cui è possibile consultare annunci di offerte di lavoro e inserire il proprio Curriculum nelle banche dati da loro

gestite, tra cui, ad esempio, www.monster.it, leader del *recruiting online* e divisione italiana del *network* mondiale *Monster Worldwide* (www.monster.com/geo/siteselection) che ha altri 40 siti nel mondo. Un altro sito che pubblicizza offerte in Spagna, Italia e Brasile è www.infojobs.com, mentre sono italiani www.jobonline.it, www.helplavoro.it e www.mondolavoro.it;

- ✈ i **siti specializzati** per settore economico (www.lavoroturismo.it, www.jobintourism.it, www.informaticalavoro.it, www.edilportale.com, <http://it.fashionjobs.com>, www.greenjobs.it, www.renewableenergyjobs.com), profilo (www.talentmanager.com, www.professionisti.it, www.professionearchitetto.it) o associazione professionale (www.fnomceo.it, www.onb.it, www.fic.it) e datoriale (www.unimpiego.it) che pubblicizzano opportunità sia in Italia che all'estero;
- ✈ i **giornali specializzati**, che pubblicano periodicamente inserzioni di lavoro o bandi di concorso presso le Pubbliche amministrazioni, come ad esempio il sito <http://lavoro.corriere.it> della testata online del Corriere della Sera. Fra le testate online specializzate sull'incontro domanda/offerta ricordiamo anche www.lavorare.net e www.bollettinodellavoro.it;
- ✈ le sezioni **Lavora con noi**, **Lavoro**, **Careers**, presenti sui siti delle grandi aziende o delle organizzazioni più strutturate, spesso quotate in borsa che, proprio per questo, hanno l'obbligo di fornire sul portale dedicato informazioni chiare e trasparenti. Per candidarsi online si richiede spesso di riempire un apposito *form*. Potrebbe costituire un buon inizio avviare la propria carriera in un grande gruppo, per avere esperienze professionali in più aree sia in Italia che all'estero;
- ✈ non bisogna infine dimenticare il classico **passaparola** che, pur non essendo una strada ufficiale, è pur sempre molto utile per la ricerca del lavoro, così come chiedere ad amici e parenti.

Ti consigliamo inoltre, nel caso volessi approfondire o ti volessi orientare nel mondo delle professioni e del lavoro, di consultare i seguenti siti:

- ✈ <http://professionioccupazione.isfol.it>, realizzato dall'Isfol su iniziativa del Ministero del Lavoro. Il sito, strategico per chi sta terminando gli studi e deve scegliere il proprio percorso professionale, descrive l'universo delle professioni ai raggi X per conoscere oltre 800 Unità Professionali, ciascuna descritta con 400 variabili;
- ✈ www.isfol.it/euroguidance, il sito di Euroguidance Italy, che offre materiali informativi sulle opportunità di studio, formazione e lavoro a livello nazionale e transnazionale, anche attraverso un'attività di sportello, dedicata a soddisfare i quesiti degli utenti sulle possibilità di studio e formazione nei **Paesi aderenti alla Rete**;
- ✈ www.jobtel.it, portale dell'orientamento al lavoro gestito da Unioncamere, le Camere di Commercio d'Italia, attraverso il Sistema Informativo Excelsior, che offre notizie su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro, conoscere il mercato e coglierne le opportunità, scegliendo l'occupazione più adatta alle proprie aspettative e necessità.

A stylized map of Europe in shades of blue, overlaid with a grid of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, flying in various directions. The overall aesthetic is clean and modern, suggesting global connectivity and travel.

2

**TROVARE
UNO STAGE**

2.1 Il Programma Erasmus+

La Commissione europea promuove e sostiene la mobilità di giovani e studenti attraverso lo sviluppo di specifici programmi e iniziative. Il Programma **Erasmus+**, approvato con il [Regolamento Ue n. 1288/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, incentiva, per il periodo 2014-2020, azioni di mobilità transnazionale finalizzate allo studio, alla formazione, ad esperienze di lavoro e di volontariato.

Il nuovo Programma che combina ed integra tutti i precedenti regimi di finanziamento dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù, si inserisce in un contesto socio-economico che vede quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni Paesi superano il 40%. Erasmus+, con un bilancio di 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, con un incremento del 40% rispetto alla programmazione precedente, intende fornire risposte concrete a queste problematiche, offrendo ai giovani occasioni di studio, formazione e lavoro all'estero.

Le opportunità offerte dal Programma hanno come principali destinatari studenti, tirocinanti, apprendisti, discenti, volontari, insegnanti, formatori, animatori giovanili e professionisti di vario genere che lavorano nelle organizzazioni, attive nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. **Erasmus+ non prevede l'erogazione diretta di sovvenzioni ai singoli partecipanti, ma raggiunge gli individui attraverso le organizzazioni, le università e le scuole che sono titolate a presentare proposte e a candidarsi per ottenere un finanziamento.** Il singolo partecipante interessato ad usufruire delle opportunità offerte dal Programma deve rivolgersi alle strutture beneficiarie di una sovvenzione Erasmus+.

Delle molteplici azioni finanziate dal Programma, ve ne sono in particolare due finalizzate a supportare la realizzazione di esperienze di **mobilità per tirocini all'estero**:

- ✈ **Mobilità a fini di *traineeship* per studenti universitari;**
- ✈ **Mobilità per tirocini per gli allievi dell'istruzione e formazione professionale (VET).**

Mobilità a fini di *traineeship* per gli studenti universitari

Destinatari

Accanto alla tradizionale mobilità per studio (frequenza di corsi ed esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore), lo studente universitario di 1°, 2° e 3° ciclo, iscritto presso un Istituto di Istruzione Superiore (Università, Settore [AFAM](#)¹², [SSML](#)¹³, [ISIA](#)¹⁴, [ITS](#)¹⁵) può, grazie al Programma Erasmus+, svolgere un tirocinio in un'azienda o in un'organizzazione all'estero: **nel 2014 ne sono partiti dall'Italia più di 5000.**

È possibile realizzare un'esperienza di *traineeship* fin dal primo anno di studi ed anche i **neolaureati**, i neodiplomati accademici [AFAM](#), [SSML](#), [ISIA](#) e i neodiplomati tecnici superiori [ITS](#) possono fare domanda di mobilità, purché rispondano al bando del proprio Istituto di istruzione superiore e risultino selezionati prima di ottenere il diploma.

12. Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

13. Scuole Superiori per Mediatori Linguistici.

14. Istituti Superiori per le Industrie Artistiche.

15. Istituti Tecnici Superiori.

Dal momento del suo conseguimento, ci sono al massimo 12 mesi di tempo per svolgere la mobilità.

Durata

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 2 e un massimo di 12 mesi, anche se di norma la loro durata non supera i 6 mesi. Nel corso degli studi universitari è possibile sia alternare che ripetere un'esperienza di mobilità Erasmus+ all'estero (che sia ai fini di studio o di *traineeship*), nel rispetto della durata complessiva di **12 mesi per ciascun ciclo di studi**. Nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, come ad esempio Medicina, gli studenti possono, invece, usufruire di un periodo di mobilità complessiva fino a 24 mesi.

Modalità di partecipazione

Gli studenti interessati non possono presentare domanda direttamente all'**Indire**, l'Agenzia Nazionale di competenza (vedi più avanti), ma devono candidarsi presso gli Istituti di appartenenza che autonomamente gestiscono i bandi di mobilità per i tirocini. Lo studente deve essere iscritto presso un Istituto di Istruzione Superiore, titolare di **ECHE** (*Erasmus Charter for Higher Education*) e deve partecipare al relativo Bando pubblicato annualmente dalla propria struttura formativa. Per garantirne la qualità, la mobilità dovrà essere compatibile con il percorso accademico dello studente e con le sue personali aspirazioni.

Le **sedì eleggibili** per ospitare un *traineeship* possono essere le più varie, alcune però, quali ad esempio le istituzioni Ue e altri organismi comunitari, incluse le agenzie specializzate, le organizzazioni che gestiscono programmi comunitari, e dunque anche le Agenzie Nazionali, *sono considerate ineleggibili*. L'elenco completo è disponibile nella **Guida al Programma** reperibile sul sito di Erasmus+ (www.erasmusplus.it).

Gli studenti iscritti presso un Istituto di Istruzione Superiore e/o i neo-laureati che non sappiano dove svolgere un *traineeship* all'estero possono registrarsi alla piattaforma erasmusintern.org promossa dall'*Erasmus Student Network*. Accedendo alla sezione "sign up" e spuntando l'opzione "I'm looking for an internship", sarà infatti possibile creare un proprio profilo e cercare l'impresa/l'organizzazione che meglio risponda ai propri obiettivi di carriera accademica e di futura realizzazione professionale.

Prima della partenza è necessario:

- ✈ stipulare un **Accordo finanziario**, che copra il periodo di mobilità, siglato dall'Istituto di appartenenza e dallo studente;
- ✈ redigere un **Piano di studio** (*Learning Agreement for Traineeship – Before the Mobility*) che stabilisca il programma di formazione da seguire all'estero; tale documento viene approvato e sottoscritto dallo studente, dall'Istituto di appartenenza e dall'impresa ospitante. Può anche essere utile consultare la "**Carta dello studente Erasmus+**" all'interno della quale sono specificati i diritti e i doveri dei partecipanti e inserite informazioni su cosa è possibile attendersi dall'organizzazione d'invio e dall'organizzazione ospitante in ciascuna fase dell'esperienza di mobilità.

Al termine della mobilità:

- ✈ l'impresa ospitante deve rilasciare allo studente un **Certificato** attestante la durata della mobilità, le attività svolte, nonché i risultati conseguiti (*Learning Agreement for Traineeship – After the Mobility*) in termini di conoscenze, competenze, abilità acquisite e un giudizio finale sulla mobilità intrapresa;
- ✈ l'Istituto di appartenenza deve dare pieno **riconoscimento all'attività svolta e certificata**, possibilmente integrandola all'interno del programma di studio dello studente e inserendola nel **Diploma Supplement** (vedi Par. 1.3.3).

Dove

È possibile recarsi in uno dei 28 Paesi Ue, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali sono stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione europea. L'elenco completo è consultabile sempre sulla [Guida al Programma](#).

Contributo finanziario

Lo studente Erasmus+ può ricevere un **contributo comunitario ad hoc** oppure beneficiare solamente dello *status* Erasmus (senza borsa); in entrambi i casi, durante il periodo di mobilità viene mantenuto il diritto ad ottenere borse di studio e/o a prestiti di tipo nazionale.

La sovvenzione per la mobilità degli studenti si configura come un **contributo per i costi di viaggio e di soggiorno** per l'intera durata del tirocinio all'estero ed è calcolato sulla base di **importi forfettari** definiti dall'Agenzia Nazionale di riferimento in accordo con il [Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca](#) e nel rispetto dei massimali stabiliti dalla Commissione europea. La borsa di mobilità degli studenti è modulata tenendo conto del costo della vita del Paese di destinazione, secondo lo schema seguente:

BORSA DI MOBILITÀ 2015	PAESI	CONTRIBUTO MENSILE
GRUPPO 1 Paesi aderenti al Programma con costo della vita più elevato	Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito, Svezia	€480/mese
GRUPPO 2 Paesi aderenti al Programma con costo della vita medio	Belgio, Cipro, Croazia, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Turchia	€430/mese
GRUPPO 3 Paesi aderenti al Programma con costo della vita più basso	Bulgaria, Estonia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Ungheria	

Infine, possono essere previsti anche dei contributi di co-finanziamento erogati dalle Autorità nazionali, dall'Istituto di appartenenza e dall'impresa; quest'ultima può prevedere anche l'erogazione di beni e servizi a favore del tirocinante Erasmus (buoni pasto, tessere per i trasporti locali o altro).

Referenti

Agenzia Nazionale Erasmus+, settore Università c/o INDIRE
Via Cesare Lombroso, 6/15 – 50134 Firenze
Via Guidubaldo del Monte, 54 – 00197 Roma
Helpdesk telefonico al seguente numero: 06 54210483
dal lunedì al giovedì: 9.00 – 13.00 & 14.00 – 16.30
il venerdì: 9.00 – 13.30
erasmus@indire.it – www.erasmusplus.it

Mobilità VET destinata agli allievi dei percorsi di istruzione e formazione professionale

Destinatari

Le mobilità VET sono destinate ad apprendisti, studenti di istituti tecnici e professionali, allievi dei centri di formazione professionale, neo diplomati e neo qualificati entro e non oltre un anno dall'acquisizione del titolo. **Nel 2014 oltre 7000 giovanissimi italiani** hanno ottenuto questo tipo di borsa. La mobilità per questi partecipanti consiste in un periodo di formazione e/o in un'esperienza lavorativa svolta presso un'impresa o un istituto di formazione di un altro [Paese partecipante al Programma](#), che preveda modalità di apprendimento in contesti lavorativi (*work based learning*).

Il tirocinio formativo si configura per i partecipanti come parte integrante del percorso di formazione professionale e si propone come obiettivo principale quello di creare un raccordo tra formazione e acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro.

Durata

La durata della mobilità all'estero va da un minimo di 2 settimane fino a un massimo di 12 mesi, escluso il tempo del viaggio. Nel corso degli studi è possibile ripetere l'esperienza di mobilità Erasmus+, nel rispetto della durata complessiva di **12 mesi**.

Modalità di partecipazione

Per ottenere una borsa di mobilità è necessario che la scuola o il centro di formazione di appartenenza abbia attivato un progetto Erasmus+ di mobilità VET. Non è possibile presentare direttamente la propria candidatura presso l'Agenzia Nazionale di competenza. Prima di partire l'ente d'invio è tenuto a fornire all'allievo tutto il supporto necessario, affinché possa vivere l'esperienza di apprendimento/lavoro all'estero nel modo più proficuo possibile, fornendo informazioni riguardo a tutti gli aspetti pratico logistici: viaggio, alloggio, eventuale supporto linguistico, copertura assicurativa e ogni altra informazione utile per la sua mobilità. Oltre agli aspetti pratici, l'ente d'invio è responsabile anche della formazione pedagogica e culturale del partecipante e deve assicurarsi di fornire quelle

conoscenze e competenze necessarie a garantire il pieno inserimento del partecipante nella vita lavorativa dell'organismo ospitante. Tale attività non può dunque prescindere dal settore professionale di riferimento del progetto e richiede la collaborazione di tutti i partner, in particolare quella di eventuali organismi intermediari locali che più direttamente rappresentano la realtà del mercato del lavoro di settore (rappresentanze delle associazioni di categoria, rappresentanze sindacali, imprese, ecc.).

Al fine di garantirne la buona riuscita, ciascun tirocinio deve essere pienamente coerente ed integrato al percorso formativo seguito dal partecipante e viene progettato nell'ambito di un quadro di qualità che include la sottoscrizione da parte di tutte le parti coinvolte (organizzazione d'invio, ente di accoglienza e partecipante) di un **accordo di apprendimento** che comprende la **Dichiarazione di Qualità** (*Learning Agreement – Quality Commitment*) della *mobility experience*.

Al termine dell'esperienza, l'ente ospitante e quello d'invio sono tenuti a rilasciare allo studente un **Certificato** attestante la durata della mobilità, le attività svolte, i risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze, abilità nonché un giudizio finale sulla mobilità intrapresa.

Dove

È possibile recarsi in uno dei 28 Paesi Ue, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali sono stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea. L'elenco completo è consultabile sulla [Guida al Programma](#), reperibile sul sito di Erasmus+ (www.erasmuplus.it).

Contributo finanziario

Il partecipante può ricevere un **contributo comunitario ad hoc**, oppure beneficiare solamente dello *status* Erasmus+ (senza borsa); in entrambi i casi, durante il periodo di mobilità viene mantenuto il diritto ad ottenere borse di studio e/o prestiti di tipo nazionale. La sovvenzione per la mobilità degli studenti si configura come un **contributo per i costi di viaggio e di soggiorno** per l'intera durata del tirocinio all'estero ed è calcolato sulla base di **importi forfettari** definiti dall'Agenzia Nazionale di riferimento, in accordo con il [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) e nel rispetto dei massimali stabiliti dalla Commissione europea. La borsa di mobilità può essere gestita direttamente dall'ente d'invio oppure in parte o totalmente erogata al partecipante. Nel caso di gestione diretta, l'ente d'invio fornisce al partecipante il servizio (viaggio e spese di soggiorno). Le modalità di gestione della borsa di mobilità vengono formalizzate all'interno di un accordo sottoscritto dalle parti. La borsa è modulata tenendo conto del costo della vita del Paese di destinazione secondo lo schema seguente:

BORSA DI MOBILITÀ 2015	PAESI	CONTRIBUTO MENSILE MEDIO*
GRUPPO 1 Paesi aderenti al Programma con costo della vita più elevato	Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito, Svezia	€1877/mese
GRUPPO 2 Paesi aderenti al Programma con costo della vita medio	Belgio, Cipro, Croazia, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Turchia	€1684/mese
GRUPPO 3 Paesi aderenti al Programma con costo della vita più basso	Bulgaria, Estonia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Ungheria	€1591/mese
* I valori riportati si riferiscono al contributo medio per il primo mese di permanenza all'estero. Per soggiorni più lunghi il contributo medio mensile diminuisce proporzionalmente alla durata. Per conoscere nel dettaglio il contributo comunitario per le diverse destinazioni e durate è possibile consultare le tabelle dei massimali disponibili sul sito dell'Agenzia Nazionale c/o l'Isfol		

Referenti

Agenzia Nazionale Erasmus+, Settore Istruzione e formazione professionale (VET)
c/o ISFOL
Corso d'Italia, 33 – 00198 Roma
Tel. 06 854471
erasmusplus@isfol.it – www.erasmusplus.it

Supporto linguistico

Per tutti i destinatari di ambedue le tipologie di tirocini appena descritte, che abbiano una durata pari o superiore a 30 giorni, la Commissione europea mette a disposizione corsi di lingua online (*OLS – Online Linguistic Support*) per supportare lo sviluppo delle competenze linguistiche di coloro che partecipano ad iniziative di mobilità. I corsi sono ad oggi disponibili in 6 lingue (francese, inglese, italiano, olandese, tedesco, spagnolo). La piattaforma prevede una prima **valutazione della competenza linguistica dello studente** tramite un test d'ingresso in modo che lo studente abbia la possibilità di usufruire di un **corso che sia il più possibile** adeguato al suo livello. Il partecipante viene, inoltre, valutato anche al **termine** del suo periodo di mobilità, consentendo di fatto di verificare gli effettivi risultati ottenuti. Anche gli studenti non vedenti possono prendere parte ai corsi, data la compatibilità della piattaforma con i *browser* utilizzati nei programmi speciali per non vedenti.

Nell'eventualità che si renda necessaria una formazione in lingue diverse dalle 6 presenti nel supporto online, gli enti d'invio possono far richiesta di un finanziamento per la realizzazione di corsi di lingua *ad hoc*.

2.2 Your first Eures job

Il Programma *Your first Eures job* (YfEj – www.yourfirsteuresjob.eu), letteralmente “Il tuo primo lavoro Eures”, operativo dal giugno del 2012, è cofinanziato dall’Unione europea attraverso il [Programma per l’occupazione e l’innovazione sociale \(Employment and Social Innovation – EaSI\)](#) e da 9 Ministeri del Lavoro europei (Croazia, Cipro, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna), in collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale e [un’ampia rete di partner associati](#).

Il suo scopo è quello di aiutare i **giovani 18-35enni** dei **28 Stati Ue, più Islanda e Norvegia**, a trovare un posto di lavoro o di apprendistato, o un **tirocinio extracurricolare** in un altro Paese dell’Unione europea. Allo stesso tempo l’iniziativa vuole dare una mano ai **datori di lavoro** nella ricerca di quelle professionalità di più difficile reperimento.

I **tirocini** sono stati inseriti nel Programma YfEj dall’**agosto del 2015**, proprio perché costituiscono una delle modalità di acquisizione e di rafforzamento delle competenze professionali dei giovani, al fine di poterli inserire più facilmente nel mercato del lavoro.

I servizi offerti da YfEj

YfEj è a tutti gli effetti un **Servizio europeo per l’impiego**.

Il suo strumento principale è la [piattaforma EUJOB4EU](#) che raccoglie in un unico luogo i CV di giovani candidati provenienti dai 28 Stati Ue (più Islanda e Norvegia) interessati ad un’esperienza professionale all’estero e le offerte di impiego, apprendistato e **tirocinio extracurricolare**, provenienti dai datori di lavoro europei che ricercano giovani da inserire nelle loro organizzazioni.

I servizi offerti sono:

- ✈ **pre-placement** per le imprese (identificazione dei fabbisogni professionali e definizione delle offerte di lavoro) e per i giovani in cerca di occupazione (supporto alla registrazione sulla piattaforma dedicata);
- ✈ **reclutamento e matching**;
- ✈ **benefici finanziari** per i giovani in cerca di occupazione (spese di viaggio per il colloquio e trasferimento in un altro Paese Ue) e per le imprese (“*Integration programme*” per i giovani neo inseriti, che comprende formazione introduttiva, supporto amministrativo, ecc.);
- ✈ **corsi di lingua** o altri tipi di formazione (*Preparatory training*) per i candidati pre-selezionati (per maggiori informazioni si vedano [i servizi di YfEj](#));
- ✈ supporto per il **riconoscimento delle qualifiche** dei candidati pre-selezionati;
- ✈ **tutoraggio** per tirocinanti ed apprendisti.

I requisiti di ammissibilità

Per **candidarsi** ad un **tirocinio extracurricolare** attraverso il Programma YfEj è necessario:

- essere un cittadino residente nell’Unione europea, in Norvegia o in Islanda
- avere tra 18 e 35 anni
- voler fare un’esperienza in un Paese diverso da quello di residenza, compreso fra uno dei 28 Paesi Ue, più la Norvegia e l’Islanda
- **registrarsi** sulla **piattaforma** www.yourfirsteuresjob.eu/login, compilando **online il CV in inglese**, che segue il modello [Europass](#) (Par. 1.3.2). Il CV deve essere generale con più informazioni possibile, corrette e sempre aggiornate (vedi la [pagina dedicata](#) ai consigli utili per la compilazione).

Il candidato verrà contattato qualora si presentasse un **posto adatto al suo profilo**.

Allo stesso tempo i datori di lavoro, pubblici o privati, che possono richiedere la selezione di tirocinanti attraverso *YfEj* devono soddisfare le seguenti **condizioni**: ■ avere sede legale nell'Unione europea, in Norvegia o in Islanda ■ cercare tirocinanti residenti in un Paese diverso da quello della propria sede legale, ma compreso in uno dei 28 Paesi Ue, oppure in Norvegia o in Islanda ■ avere posizioni aperte di tirocini extracurricolari ■ rispettare le legislazioni nazionali in materia di lavoro e di protezione sociale ■ prevedere un **contratto di tirocinio** ■ prevedere una remunerazione che copra parte dei costi sostenuti dal tirocinante ■ offrire un tirocinio della durata di almeno **6 mesi** ■ prevedere una formazione *on the job*, che miri a rafforzare le competenze del tirocinante ■ offrire servizi di *tutoring e/o mentoring* durante l'intero periodo del tirocinio ■ fornire il massimo livello possibile di supporto logistico (ad esempio per la ricerca di alloggio presso un ostello, una famiglia o un appartamento) ed eventualmente fornire un supporto finanziario complementare ■ rilasciare una certificazione finale sulla natura e i risultati del tirocinio, mettendo in evidenza le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite, secondo la prassi nazionale o dell'azienda/organizzazione ospitante.

È importante sottolineare che i **tirocini curriculari non possono essere finanziati dal Programma YfEj**. Inoltre, saranno presi in considerazione solo quei tirocini che rappresentano un'opportunità reale di crescita e di emancipazione professionale per il giovane che punta a rafforzare la sua occupabilità alla fine del tirocinio.

Per le piccole e medie imprese (PMI) sono, inoltre, previsti contributi finanziari per il pagamento di un programma di integrazione per il tirocinante, che può includere un corso di lingua e una formazione collegata all'*internship* o al primo lavoro, con eventuale sostegno amministrativo e agevolazione al trasferimento (si veda a questo proposito la Guida "*Il tuo primo lavoro Eures*").

Come vengono selezionati i candidati migliori per un tirocinio extracurricolare

Il *matching* può essere eseguito sia automaticamente (attraverso una ricerca sui campi professionali desiderati, per competenze linguistiche o per altre tipologie) che manualmente, attraverso l'identificazione di tutti i candidati potenzialmente affini ad un determinato profilo, specificato nel posto vacante. Tutti i candidati che possiedono le caratteristiche indicate nei posti vacanti vengono contattati per verificare la loro disponibilità e la coerenza con i requisiti richiesti.

Viene fatta una preselezione dei candidati, che viene poi trasmessa alle **imprese** coinvolte. È a queste che spetta la **decisione finale** di invitare i candidati scelti ad un colloquio, ai quali verrà eventualmente proposto il tirocinio.

Dove è possibile vedere le posizioni aperte

Al fine di garantire ai datori di lavoro un servizio veloce ed efficace, vengono pubblicizzati soltanto i posti vacanti di impiego, apprendistato o tirocinio che dispongono di un numero elevato di posizioni o che richiedono specifici requisiti. È possibile trovarne l'elenco nella pagina "*Hot Jobs*" o nei *social network* a cura del Portale di *YfEj*.

2.3 Le associazioni studentesche internazionali

Alcune associazioni studentesche internazionali, tra i loro servizi, offrono supporto ed assistenza agli studenti e ai neolaureati che desiderano svolgere un tirocinio, creando collegamenti fra le università e le aziende oppure organizzando direttamente stage all'estero¹⁶. Ne abbiamo individuate alcune che descriviamo brevemente qui di seguito.

L'**AIIESEC** – *Association Internationale des Étudiants en Sciences Économiques et Commerciales* (<http://aiesec.org/>, <http://aiesec.it>) è una grande associazione studentesca presente in 124 Paesi del mondo. L'associazione si occupa di scambi internazionali, offrendo agli studenti la possibilità di realizzare esperienze di stage o volontariato all'estero.

Attraverso il Programma *Global Talent*, l'Aiesec offre a giovani laureandi e laureati (entro due anni dal conseguimento del titolo) l'opportunità di svolgere esperienze di stage all'estero di una durata compresa tra i 3 e i 12 mesi presso aziende partner. L'accesso al programma è selettivo e sono richieste ottime conoscenze linguistiche ed esperienza pratica nel campo nel quale ci si vuole candidare. Il Programma prevede lo svolgimento di stage nei settori *Marketing, Teaching, Information Technology* e *Business*. In Italia l'associazione è presente su tutto il territorio con 20 sedi locali.

Il **BEST** – *Board of European Students of Technology* (www.best.eu.org) è un'organizzazione che, attraverso 96 gruppi locali diffusi in 33 Paesi, fornisce agli studenti europei delle facoltà scientifiche opportunità di incontro e di apprendimento mediante l'organizzazione di eventi accademici e non. Attraverso il servizio on line *Best Career Support*, l'associazione offre a studenti e neolaureati la possibilità di candidarsi alle offerte di stage e di lavoro delle aziende partner. In Italia l'associazione è presente in 7 università: i Politecnici di Torino e di Milano, le Università di Roma "Sapienza" e "Tor Vergata", le Università di Napoli, di Messina e di Trento.

L'**ELSA** – *European Law Students' Association* (<http://elsa.org>) è l'associazione indipendente degli studenti di Legge più grande del mondo e attualmente rappresenta circa 300 facoltà di Giurisprudenza in 43 Paesi europei. In Italia è presente in 30 università. Attraverso il Programma *STEP (Student Trainee Exchange Programme)*, l'Elsa organizza stage che possono durare da 2 settimane fino a 2 anni in tutti gli ambiti connessi al diritto (studi legali, tribunali, istituzioni pubbliche, banche, società di consulenza ed organizzazioni internazionali). Prima e durante il tirocinio, l'Elsa fornisce allo stagista assistenza e supporto tecnico (ad esempio per la ricerca dell'alloggio e per favorire l'ambientamento nel Paese di destinazione). L'accesso al programma è riservato ai soci Elsa: per le modalità di iscrizione è possibile rivolgersi alla sede locale di riferimento.

L'**IAESTE** – *International Association for the Exchange of Students for Technical Experience* (www.iaeste.org) organizza programmi di scambio per gli studenti dell'area tecnico-scientifica con l'obiettivo di realizzare esperienze utili per il completamento della

16. Diverse associazioni richiedono, per usufruire dei servizi offerti, l'iscrizione e il relativo pagamento di una quota associativa.

formazione. L'associazione, presente in 80 Paesi del mondo, organizza stage retribuiti e svolge attività di supporto tecnico e logistico. La maggior parte dei tirocini si svolge durante l'estate per 8-12 settimane, ma sono disponibili anche stage più lunghi in ogni momento dell'anno. [Le condizioni per partecipare ad uno stage](#) organizzato dall'aeeste sono indicate sul sito dell'associazione.

L'ESN – *Erasmus Student Network* (<http://esn.org>) è un'organizzazione internazionale degli studenti, presente in più di 430 Istituti di istruzione superiore di 37 Paesi. Tra i diversi servizi offerti, l'associazione fornisce informazioni, supporto e assistenza ai giovani che intendono svolgere [un tirocinio all'estero](#) presso le istituzioni europee o nell'ambito dei Programmi Erasmus+ ed Eurodyssée.

L'ESU – *European Students Union* (www.esu-online.org) è un'organizzazione che include 45 associazioni nazionali di studenti di 38 Paesi. Lo scopo dell'organizzazione è quello di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi educativi, sociali, economici e culturali degli studenti a livello europeo.

L'AEGEE – *Association des États Généraux des Étudiants de l'Europe – European Students' Forum* (www.aegee.org) è una delle più grandi organizzazioni studentesche interdisciplinari d'Europa ed è presente in 40 Paesi. L'associazione sostiene e incoraggia la mobilità transnazionale ed è aperta a studenti e giovani provenienti da tutte le facoltà e discipline.

L'ESAA – *Erasmus+ Student and Alumni Association* (www.esaa-eu.org) è un'organizzazione che riunisce gli studenti ed ex studenti che hanno partecipato al Programma Erasmus+ finanziato dall'Unione europea. L'associazione offre una piattaforma dinamica per la creazione di reti, lo sviluppo professionale e l'apprendimento interculturale, promuovendo la cooperazione europea e mondiale in tema di istruzione superiore.

Per [un elenco dettagliato](#) delle principali associazioni studentesche internazionali si può consultare il portale olandese www.studyportals.com. Nel sito possono essere reperite informazioni molto utili per tutti gli studenti che intendono svolgere un'esperienza internazionale di studio o formazione.

Esistono infine alcune associazioni internazionali di settore che, fra tra i diversi servizi offerti, svolgono anche attività di supporto per la realizzazione di tirocini all'estero. In questa sede abbiamo indicato solo l'indirizzo internet dell'organizzazione studentesca; ovviamente in quasi tutti i casi si può fare riferimento alla loro sede italiana o a quella del Paese scelto per lo stage.

Tab. 1 – Le associazioni studentesche internazionali suddivise per settore

SETTORE	NOME ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO INTERNET
Aerospaziale	EUROAVIA – <i>European Association of Aerospace Students</i>	http://euroavia.eu
Agronomo/ Forestale	IAAS – <i>International Association of Students in Agricultural and Related Sciences</i>	www.iaasworld.org
	IFSA – <i>International Forestry Students' Association</i>	www.ifsa.net
Architettura	ELASA – <i>European Landscape Architecture Student Association</i>	http://elasa.org
Comunicazione/ Giornalismo	FEJS – <i>Forum for European Journalism Students</i>	http://fejs.info
Farmacia	EPSA – <i>European Pharmaceutical Students' Association</i>	www.epsa-online.org
	IPSF – <i>International Pharmaceutical Students' Federation</i>	www.ipsf.org
Fisica	IAPS – <i>International Association of Physics Students</i>	www.iaps.info
Geografia	EGEA – <i>European Geography Association</i>	www.egea.eu
Giurisprudenza	ELSA – <i>European Law Students' Association</i>	http://elsa.org
	EAPL Student – <i>European Association of Psychology and Law</i>	www.eaplstudent.com
Ingegneria	BEST – <i>Board of European Students of Technology</i>	www.best.eu.org
	EESTEC – <i>Electrical Engineering Students' European Association</i>	https://eestec.net
	ESTIEM – <i>European Students of Industrial Engineering and Management</i>	www.estiem.org
	IAESTE – <i>International Association for the Exchange of Students for Technical Experience</i>	www.iaeste.org
Infermieristica	ENSA – <i>European Nursing Student Association</i>	http://ensanetwork.eu
Medicina	EMSA – <i>European Medical Students' Association</i>	www.emsa-europe.org
	IFMSA – <i>International Federation of Medical Students' Associations</i>	http://ifmsa.org

Odontoiatria	IADS – <i>International Association of Dental Students</i>	http://iads-web.org
	EDSA – <i>European Dental Students' Association</i>	www.edsaweb.org
Psicologia	EFPSA – <i>European Federation of Psychology Students' Associations</i>	www.efpsa.org
	EAPL Student – <i>European Association of Psychology and Law</i>	www.eaplstudent.com
Scienze Politiche	IAPSS – <i>International Association for Political Science Students</i>	www.iapss.org
Storia	ISHA – <i>International Students of History Association</i>	www.isha-international.org
Veterinaria	IVSA – <i>International Veterinary Students' Association</i>	www.ivsa.org

Fonte: Isfol 2015

2.4 La ricerca sul web

Attraverso internet è possibile cercare indicazioni, consigli, annunci di tirocini presso enti, istituzioni ed aziende; la maggioranza dei siti specializzati sul tema offre informazioni per realizzare questo tipo di esperienza non solo in Italia, ma anche all'estero.

Alcuni portali sono delle vere e proprie agenzie che offrono **“pacchetti” tutto compreso** (colloquio di orientamento, modulistica, pratiche amministrative, contatto con le aziende e con i tutor, eventuale corso di lingue, ecc.). Per poter usufruire di questi servizi è generalmente richiesto il pagamento di un'iscrizione o di una quota associativa, che si aggiunge alle spese che andranno sostenute per effettuare lo stage (viaggio, vitto e alloggio). In alcuni casi si tratta in realtà di scuole per l'insegnamento di lingue straniere (o comunque di agenzie ad esse collegate) che propongono dei corsi di lingua **“obbligatori”** da svolgersi prima dell'eventuale stage. Corsi di lingua, vacanze-studio, stage linguistici di vario tipo possono essere ottime esperienze di pratica linguistica in un contesto lavorativo, ma non hanno molto a che fare con i **“veri”** stage.

Altri siti web sono invece **vetrine di annunci** oppure **motori di ricerca** in cui è possibile selezionare diverse opzioni fra cui Tirocini, Stage o *Internship* ed il raggio di azione è generalmente non solo europeo, ma mondiale. In molti casi questi portali offrono supporto non solo ai futuri stagisti, ma anche agli enti o alle aziende interessate a proporre stage. Anche i siti web costituiti solo da un elenco di annunci, più o meno selezionati, non sono necessariamente gratuiti: in alcuni casi bisogna iscriversi, versare una quota o pagare somme stabilite a seconda del numero di annunci che si vogliono consultare. In altri casi, invece, sono visionabili gratuitamente tutti gli annunci oppure sono pubblicate delle schede dettagliate sulle singole offerte di stage con indirizzi e recapiti diretti dell'azienda da contattare autonomamente.

È inoltre possibile informarsi anche presso le **università**, gli **sportelli di orientamento** o gli **Informagiovani** del proprio Comune di residenza, i punti locali di alcune **reti europee** di informazione ed assistenza (come gli *Europe Direct*) oppure nella miriade di forum in rete organizzati da chi vuole andare all'estero o ha appena concluso un'esperienza internazionale che hanno spesso ottimi consigli o suggerimenti da offrire.

In questo paragrafo è possibile trovare una rassegna di indirizzi web e portali utili alla ricerca di un tirocinio all'estero, suddivisa in 3 sezioni:

- ✈ i principali siti europei, a loro volta motori di ricerca per i singoli siti nazionali sul tema;
- ✈ una selezione di siti italiani pubblici e privati che informano sulle opportunità in Europa e nel resto del mondo;
- ✈ una selezione di siti internazionali che offrono *internship* e non solo, in alcuni casi chiedendo un compenso per i loro servizi.

Un consiglio sempre valido è quello di visitare con regolarità sia i siti di annunci ritenuti più interessanti per consultare le nuove offerte di tirocini sia le **sezioni *Careers o Lavora con noi*** di aziende che si vogliono tenere d'occhio. Se si naviga sui portali o ci si avvale

dei motori di ricerca, è importante ricordare che le parole-chiave da inserire sono, oltre a *stage*, *internship* e *traineeship*.

Un altro utile strumento per la ricerca dei tirocini può essere il mondo dei **social network**. Numerose oramai sono le aziende che utilizzano il *social recruiting* per la ricerca di personale. La rete, infatti, viene sempre più utilizzata dai responsabili delle risorse umane per selezionare nuovi profili o raccogliere maggiori informazioni sui candidati. Avere un profilo curato, aggiornato e completo (e soprattutto con molti “collegamenti”) sui *social* come Facebook, Twitter e soprattutto LinkedIn, è un canale assolutamente da non sottovalutare per conoscere e farsi conoscere.

I principali siti europei di riferimento

✈ **La tua Europa:** <http://europa.eu/youreurope>

Il portale della Commissione europea “La tua Europa” è dedicato alla mobilità dei cittadini all’interno dell’Unione europea. È quindi un utilissimo strumento di riferimento per quanti cercano informazioni sui diritti dei cittadini europei e consigli pratici per vivere, lavorare e viaggiare in un altro Paese dell’Ue. Nella pagina web http://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm, all’interno del menu *Istruzione e gioventù*, c’è una sezione dedicata agli *stage* con informazioni utili sul sostegno finanziario (in particolare riferito al Programma Erasmus+, vedi Par. 2.1) e sull’assistenza sanitaria.

✈ **Il Portale europeo per i giovani:** http://europa.eu/youth/country/76_it

Questo sito (in 27 lingue), promosso dalla Commissione europea – DG Istruzione e Cultura – contiene informazioni sulle possibilità di studiare e lavorare in Europa. Andando alla sezione *Lavoro* è possibile trovare molte informazioni su lavoro, imprenditorialità, tirocini e lavoro stagionale.

✈ **Youth:** http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

Questo portale dà informazioni aggiornate in italiano, inglese, spagnolo, francese e tedesco sulle opportunità di studio e di lavoro all’estero, rimandando sia ai principali siti Ue sul tema, sia ai programmi in corso che promuovono e finanziano le diverse attività.

✈ **Euroguidance:** www.euroguidance.eu

È una Rete di Centri europei per l’orientamento e la mobilità internazionale presente in ben 33 Paesi europei che collega i sistemi di istruzione, formazione e orientamento europei: dalla *home page* del sito è possibile trovare informazioni utili per chi sia interessato a trasferirsi all’estero per motivi di studio o di formazione. Inoltre, alla pagina <http://euroguidance.eu/centres> sono reperibili i contatti di ogni singolo Centro Euroguidance in tutta Europa a cui rivolgersi direttamente e chiedere informazioni aggiornate sulle opportunità di stage all’estero.

✈ **Il portale dei giovani:** www.portaledeigiovani.it

È un punto di accesso all’informazione dedicata ai giovani sulle opportunità di mobilità per l’apprendimento promosse a livello europeo. È realizzato dalla Rete di informazione comunitaria Eurodesk con l’obiettivo di favorire la partecipazione giovanile a progetti/iniziative a carattere transnazionale. Ai tirocini è dedicata un’intera sezione all’interno del link www.portaledeigiovani.it/canali/lavorare/tirocini.

✈ **Ploteus – Learning Opportunities and Qualifications in Europe:** <http://ec.europa.eu/ploteus>

Il portale ospita una banca dati sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo, descrive i sistemi nazionali di istruzione e formazione e fornisce informazioni su opportunità di scambi e finanziamenti per la mobilità internazionale. Ploteus è gestito dalla Direzione generale per l'Istruzione e la Cultura della Commissione europea con il supporto della Rete e dei Centri Euroguidance.

✈ **Eures (European Employment Services):** <http://ec.europa.eu/eures>

Eures è una Rete europea di cooperazione progettata per facilitare il libero movimento dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Vi si trovano inoltre, nella sezione *Vita e Lavoro*, delle Schede per ogni Paese, che integrano e completano su diversi argomenti (mercato del lavoro e relative condizioni, statistiche sui livelli di vita, ecc.), le informazioni delle Schede Paese contenute nel quarto capitolo di questo Manuale, focalizzate sulle diverse opportunità di stage. Nella [banca dati dedicata](#) è possibile trovare numerose offerte di lavoro in tutti i Paesi aderenti alla Rete. La Commissione europea, attraverso EURES, ha messo a punto una nuova piattaforma web destinata ai giovani, **Drop'pin@EURES** – <https://ec.europa.eu/eures/droppin/en>, per l'offerta di opportunità lavorative e formative. Navigando in questo sito, è possibile trovare occasioni di stage e apprendistato, anche agevolate (vedi Par. 2.2), volontariato, formazione linguistica, anche in modalità *e-learning*, oltre a servizi personalizzati di tutoraggio (*mentoring* e *coaching*) e non solo (ad esempio, come trovare casa in un altro Paese europeo).

✈ **Eurodesk:** www.eurodesk.org

È una struttura d'informazione che si avvale del supporto di più di 1.200 professionisti in Europa per sensibilizzare i giovani sulle opportunità di mobilità e per incoraggiarli a diventare cittadini attivi. La Rete Eurodesk è presente in 36 Paesi europei.

Nella *home page* del sito italiano www.eurodesk.it è possibile, selezionando la voce *Tirocini in Europa*, avere informazioni sui principali programmi di stage offerti dalle istituzioni europee e internazionali; per accedervi è necessario registrarsi.

✈ **Eurodysée:** www.eurodyssee.eu

È un programma di scambio organizzato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa ed è rivolto ai giovani fra i 18 e i 30 anni alla ricerca di uno stage in Europa. Sul sito sono presenti (in inglese, francese, spagnolo e portoghese) tutte le informazioni sul programma e le offerte di stage nei vari Paesi europei, a cui è possibile candidarsi on line.

✈ **ESN – Erasmus Student Network:** <http://esn.org>

Nata in Belgio nel 1989 per iniziativa di un gruppo di ex studenti Erasmus, ESN è la più grande organizzazione studentesca europea. Il suo obiettivo è quello di rappresentare gli studenti a livello internazionale, in modo tale da fornire opportunità per l'interscambio culturale e aiuto reciproco in virtù del principio "*Students Helping Students*".

✈ **ErasmusIntern:** www.erasmusintern.org

Costola di ESN, il portale, solo in inglese, ha lo scopo di migliorare l'accessibilità e la qualità dei tirocini internazionali e di accrescere la consapevolezza nei giovani

sull'esistenza di tali opportunità. Da un lato le aziende e le organizzazioni possono pubblicare le loro offerte di stage e ricercare stagisti, dall'altro gli studenti e i giovani possono trovare uno stage all'estero o inserire il loro Curriculum così da poter essere contattati direttamente dalle aziende.

Alcuni siti italiani che informano sulle opportunità in Europa e nel resto del mondo

✈ **Europalavoro:** <http://europalavoro.lavoro.gov.it>

Nel sito, realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con l'Unione europea e il Fondo Sociale Europeo, è possibile reperire informazioni sui Programmi italiani ed europei per l'istruzione, la formazione e l'orientamento.

✈ **Centro nazionale Euroguidance Italia:** www.isfol.it/euroguidance

Sul sito web sono reperibili informazioni sulla mobilità internazionale in genere ed è possibile scaricare gratuitamente, oltre a questo Manuale, le principali pubblicazioni del centro Euroguidance Italia, come ad esempio: la newsletter, la rivista Euroguidance News, le Guide "Vivere l'Europa", ecc.

✈ **Ministero degli Affari Esteri:** www.esteri.it/mae/it

Dall'*home page* del sito, seguendo il percorso *Ministero > Servizi > Opportunità di studio e lavoro per italiani > Organizzazioni Internazionali > Per i Giovani > I tirocini nelle Organizzazioni Internazionali*, è possibile accedere ad **un elenco di organizzazioni internazionali** che offrono opportunità di tirocinio (vedi anche Par. 2.5).

✈ **Scambieuropei:** www.scambieuropei.info

È un sito particolarmente aggiornato e ricco di annunci con diverse modalità di offerte selezionabili: lavoro, volontariato, scambi internazionali, stage, ecc. Per gli annunci di stage in Europa e nel resto del mondo (soprattutto nelle organizzazioni internazionali), si veda la pagina www.scambieuropei.info/category/partire/stage

✈ **Studenti.it:** www.studenti.it

Sul più popolare sito italiano dedicato al mondo degli studenti è disponibile un fitto elenco di stage, in Italia e all'estero, al link www.studenti.it/postlaurea/stage

✈ **Repubblica degli Stagisti:** www.repubblicadeglistagisti.it

Questa testata giornalistica online specializzata mette a disposizione un elenco di **aziende virtuose**, soprattutto multinazionali con sede in Italia, che offrono stage di qualità, pagati 500 euro al mese se extracurricolari e 250 euro mensili, se curriculari. Nella sezione *Annunci*, inoltre, si possono trovare interessanti offerte di tirocinio, da farsi anche in aziende segnalate con il "**Bollino OK Stage**", che dichiarano un tasso di inserimento al termine dell'esperienza di almeno il 30%.

✈ **Eurocultura – Mobilità internazionale:** www.eurocultura.it

Nel sito, sotto la voce *Partire* si apre un menu a tendina in cui, optando per *Stage all'estero* e andando alla successiva sezione *Colti al volo*, è possibile consultare interessanti annunci di stage.

✈ **Università degli studi di Padova:** www.unipd.it

Il portale dell'Università di Padova fornisce informazioni generali sugli stage (www.unipd.it/stage) sia in Italia che **all'estero**.

✈ **Università degli studi di Siena:** www.unisi.it

Il portale dell'Università di Siena ha la sezione *Placement Office & Career Service* dedicata sia ai tirocini in Italia che agli *stage all'estero*, offrendo anche una "Bacheca delle opportunità all'estero".

✈ **Soul (Sistema Orientamento Università Lavoro):** www.jobssoul.it

È un sistema di *placement online* pubblico e gratuito che associa 8 Università presenti nella Regione Lazio, all'interno del quale è possibile visionare sia annunci di tirocini in convenzione che proposte di stage, lavoro e apprendistato, soprattutto in Italia, ma anche all'estero.

✈ **Informagiovani Roma Capitale:** www.informagiovaniroma.it

Il portale della Rete Informagiovani di Roma Capitale offre la possibilità di navigare in 5 aree tematiche (studio e formazione, lavoro e impresa, esperienze all'estero, cultura e spettacolo, città e tempo libero) per ottenere informazioni ed aggiornamenti utili per la progettazione del proprio futuro. All'interno della sezione *Estero*, scegliendo dal menù *Opportunità*, si può andare alla pagina *Stage e tirocini*. In particolare lo sportello informativo specializzato sull'Europa (*punto locale Eurodesk*) in collaborazione con la *Biblioteca Europea*, organizza seminari informativi dedicati ai ragazzi che vogliono vivere un'esperienza all'estero, offre supporto e contatti con gli istituti culturali, le ambasciate, ecc.

✈ **Porta nuova Europa:** www.portanuovaeuropa.it

Porta Nuova Europa è un'associazione culturale *non profit* che promuove il senso di appartenenza all'Unione europea, il dialogo interculturale, con particolare attenzione alla partecipazione attiva e alla mobilità europea dei giovani. Sul sito è presente una sezione *stage all'estero* in cui è possibile trovare informazioni per fare uno stage in Europa ed offerte a cui è possibile candidarsi.

✈ **Informagiovani di Trieste:** www.retecivica.trieste.it/informagiovani

Il sito fornisce nella pagina web dedicata *Studio e lavoro all'estero* un dettagliato quadro sugli stage all'estero sia a livello di documentazione ed informazione generale sia attraverso annunci visionabili dall'icona *Offerte*. Il sito offre inoltre un ampio ventaglio di dati e informazioni anche grazie al lavoro svolto da stagisti – italiani e stranieri – che hanno effettuato il loro tirocinio proprio all'interno dell'Informagiovani del Comune di Trieste.

✈ **WEP (World Education Program):** www.wep-italia.org

È il sito italiano di un'organizzazione internazionale che opera nel settore dell'educazione dal 1988. La sua sede principale è a Bruxelles ed è presente anche in Italia con quattro uffici: a Milano, Roma, Torino e Oderzo (Tv). Oltre agli stage, promuove scambi culturali, educativi e linguistici in Irlanda, Francia, Belgio, Norvegia, Inghilterra, Spagna e in numerose altre destinazioni; i servizi sono a pagamento.

✈ **Casa per l'Europa:** www.casaxeuropa.org

Il sito, promosso da un'associazione *non profit* di Gemona (Udine), offre annunci di stage ed utili informazioni sulle opportunità all'estero per i giovani.

Alcuni siti internazionali che offrono opportunità di internship

✈ **Praxis:** www.praxisnetwork.eu

Praxis è un *network* europeo per i tirocini creato e gestito dalla rete Praxis, un consorzio di istituti di istruzione, aziende, associazioni, camere di commercio, con l'impegno di migliorare e promuovere l'esperienza dei tirocini in diversi campi e in maniera trasversale sia per gli studenti che per le aziende.

✈ **Placement UK:** www.placement-uk.com

Internship UK: <http://internship-uk.com>

Sono due indirizzi utili per cercare tirocini nel Regno Unito (nel primo caso retribuiti, nel secondo caso gratuiti), destinati a studenti Ue che devono fare uno stage all'interno del loro percorso di studi o a neolaureati Ue che hanno bisogno di arricchire il proprio CV con un'esperienza di lavoro o di *internship*. Il secondo sito ha le pagine in diverse lingue, fra cui l'italiano.

✈ **Capcampus:** www.capcampus.com

È il più importante portale degli studenti francesi (diplomati e neolaureati) ed offre una miriade di **opportunità di stage in Francia**, ma anche indicazioni per effettuare stage in altri Paesi.

✈ **IES Consulting:** www.ies-consulting.es

IES Consulting è una società spagnola di consulenza in risorse umane che si occupa della gestione di processi di selezione per posizioni di stage, ponendosi come intermediario tra aziende, studenti e neolaureati e centri educativi a livello europeo. Offre un'ampia gamma di stage non solo in Spagna, ma anche in Francia, Germania, Grecia e Regno Unito.

✈ **iTraineeship:** www.itraineeship.com

Il portale, inserito in una rete collegata alle più prestigiose università, *business school* e alle più importanti associazioni studentesche, punta a creare "l'incontro perfetto" fra laureati provenienti da tutto il mondo e grandi aziende multinazionali, fornendo agli aspiranti manager un'esperienza pratica realmente internazionale.

✈ **iAgora:** www.iagora.com

Il portale offre una **rassegna di annunci di tirocini all'estero**; il servizio è gratuito per alcune offerte mentre altre sono a pagamento (si può visionare l'annuncio ma non è indicata l'azienda). Lo stagista generalmente viene messo in contatto diretto con l'azienda.

✈ **Globalplacement:** www.globalplacement.com e www.europlacement.com

Il portale è specializzato nella ricerca e nel reclutamento di giovani interessati a fare uno stage all'estero, in Europa e nel resto del mondo. Per accedere alla scheda completa di ciascuna offerta di stage e per potersi successivamente candidare è necessario iscriversi e pagare una quota.

✈ **Student Job:** www.studentenwerk.nl – www.stage.nl

Sono siti dei Paesi Bassi, specializzati in offerte di lavoro e stage per gli studenti, i neo laureati e i neo diplomati in Olanda, per i quali l'iscrizione è gratuita, mentre le aziende devono pagare per l'accesso ai CV. Filiali dell'agenzia di *studentenwerk* sono nate in Belgio (www.studentjob.be), Germania (www.studentjob.de), Francia (www.studentjob.fr), Austria (www.studentjob.at), Spagna (www.studentjob.es) e Regno Unito (www.studentjob.co.uk), ciascuna con un proprio sito dedicato nella lingua veicolare del Paese.

✈ **Graduateland:** <http://graduateland.com>

Il sito, in inglese, è stato creato da un gruppo di giovani danesi intraprendenti per mettere in contatto studenti e laureati soprattutto danesi, ma non solo, con grandi aziende internazionali che cercano i collaboratori giusti sia per un lavoro che per uno stage.

✈ **Go.abroad:** www.goabroad.com/intern-abroad

✈ **Global experiences:** www.globalexperiences.com

✈ **Study abroad:** <http://intern.studyabroad.com>

✈ **Dream Careers – Global Internship programs:** www.summerinternships.com

Una piccola selezione dei più noti siti statunitensi dedicati alle opportunità di studio e di *internship* oltreoceano, in Europa e nel resto del mondo, soprattutto per gli studenti che hanno bisogno di accumulare crediti: la maggior parte dei servizi offerti sono a pagamento. È possibile selezionare il Paese in cui si vorrebbe svolgere uno stage e l'ambito professionale d'interesse. Fra coloro che vi hanno partecipato vi sono anche testimonianze di ex studenti iscritti ad università europee, soprattutto anglosassoni.

2.5 Gli stage nelle organizzazioni internazionali

Molte organizzazioni internazionali offrono la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio, in genere di pochi mesi, all'interno delle proprie strutture. In questo paragrafo presentiamo una rassegna delle principali organizzazioni che offrono opportunità di stage per i giovani cittadini europei. Generalmente, requisito essenziale è la conoscenza della lingua inglese o francese (e preferibilmente anche di una seconda lingua straniera).

Il numero dei candidati ammessi e la durata del tirocinio variano da istituzione ad istituzione. Gli interessati possono indirizzare la loro candidatura direttamente all'ente prescelto, inviando un Curriculum Vitae e/o il modulo di candidatura disponibile online nei siti internet delle rispettive organizzazioni.

Ecco una rassegna di alcune organizzazioni dove poter trovare opportunità di stage.

Istituzioni e organi dell'Unione europea

✈ Parlamento europeo – Lussemburgo – www.europarl.europa.eu

Il Parlamento offre diverse tipologie di tirocini:

■ Tirocini per titolari di diplomi universitari (cosiddetti "tirocini Robert Schuman")

I tirocini per titolari di diplomi universitari hanno l'obiettivo di consentire ai tirocinanti di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea e, in particolare, del Parlamento europeo. La durata di questo tipo di tirocini è di 5 mesi non prorogabili.

Questi tirocini prevedono: ■ un'opzione generale, aperta a tutti i candidati che soddisfano le condizioni di ammissione ■ un'opzione giornalismo: i candidati devono avere un'esperienza professionale comprovata da pubblicazioni, dall'iscrizione all'Ordine dei giornalisti di uno Stato membro dell'Unione europea o dal completamento di una formazione giornalistica riconosciuta negli Stati membri dell'Unione europea o negli Stati candidati all'adesione ■ un'opzione "Premio Sacharov": questo programma è inteso ad approfondire la conoscenza dell'azione del Parlamento europeo a favore dei diritti umani e delle norme internazionali in materia ed è rivolto ai candidati che presentano uno spiccato interesse per le questioni relative ai diritti umani.

■ Tirocini di formazione

Il Parlamento europeo offre la possibilità di effettuare tirocini di formazione ai candidati che siano già titolari, prima della data limite di inoltro della candidatura, di un diploma conclusivo degli studi secondari, corrispondente al livello di accesso all'università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello. I tirocini di formazione sono riservati in via prioritaria ai candidati che devono effettuare un tirocinio nel quadro del loro piano di studi, purché abbiano compiuto 18 anni. La durata va da 1 a 4 mesi, con una possibilità di deroga.

■ Tirocini di traduzione per titolari di diplomi universitari

I tirocini sono riservati ai titolari di diplomi rilasciati da università o istituti equivalenti. Essi hanno l'obiettivo di completare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea ed in particolare del Parlamento europeo. La durata dei tirocini di traduzione per titolari di diplomi universitari è di 3 mesi, ma eccezionalmente possono essere prorogati.

■ **Tirocini di formazione alla traduzione**

Il Parlamento europeo offre la possibilità di effettuare tirocini di formazione alla traduzione ai candidati che siano già titolari, prima della data limite di presentazione della candidatura, di un diploma conclusivo degli studi secondari corrispondente al livello di accesso all'università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello. I tirocini di formazione alla traduzione sono riservati in particolare ai candidati che devono effettuare un tirocinio nel quadro del loro piano di studi, purché abbiano compiuto 18 anni. La durata va da 1 a 3 mesi, ma possono essere prorogati, in via del tutto eccezionale.

Tutte le [informazioni sui tirocini offerti dal Parlamento](#) sono disponibili sul sito www.europarl.europa.eu, seguendo la *directory. il Parlamento e il cittadino > Lavorare al Parlamento > Tirocini*.

Dal sito del Parlamento è inoltre possibile scaricare il documento ["Norme interne relative ai tirocini e alle visite di studio presso il Segretariato generale del Parlamento europeo"](#).

✈ **Consiglio dell'Unione europea – Bruxelles – www.consilium.europa.eu**

Il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea offre diverse tipologie di tirocini: ■ per laureati, della durata di 5 mesi, retribuiti ■ per studenti che devono svolgere un tirocinio nell'ambito del loro percorso universitario, della durata di 1-5 mesi, non retribuiti ■ per funzionari nazionali dei Ministeri, delle Agenzie governative, ecc.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Consiglio dell'Ue sono disponibili sul sito alla voce [Tirocini](#) (nel menu *Segretariato generale del Consiglio* in fondo alla *home page*).

✈ **Commissione europea – Bruxelles e Lussemburgo – www.ec.europa.eu**

La Commissione europea organizza ogni anno due sessioni di stage destinati ai giovani laureati in cerca di un periodo di formazione presso le proprie sedi europee. La durata va da un minimo di 3 a un massimo di 5 mesi ed è prevista l'erogazione di una borsa mensile, il cui importo viene fissato annualmente in funzione delle disponibilità di bilancio.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dalla Commissione europea sono presenti sul sito dedicato <http://ec.europa.eu/stages>.

✈ **Corte di Giustizia dell'Unione europea – Lussemburgo – <http://curia.europa.eu>**

La Corte di Giustizia dell'Ue organizza ogni anno due sessioni di stage retribuiti della durata massima di 5 mesi. I tirocini si svolgono principalmente presso la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione, la Direzione generale della traduzione e la Direzione dell'interpretazione.

Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza della lingua francese.

Sul sito della Corte, alla voce [Tirocini](#), nel box *Informazioni pratiche* in *home page*, si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti e il modulo di candidatura.

✈ **Corte dei Conti europea – Lussemburgo – www.eca.europa.eu**

La Corte dei Conti europea organizza stage, retribuiti e non, di una durata massima di 5 mesi.

Sul sito della Corte dei Conti europea, alla voce *Tirocini* nella Sezione *Lavorare con/per la Corte* in *home page*, sono disponibili tutte le informazioni sui tirocini offerti.

✈ **Banca Centrale Europea (BCE) – Francoforte – www.ecb.int**

La Banca Centrale Europea organizza stage retribuiti di 3-6 mesi, prorogabili fino ad un massimo di 12. Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua europea.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dalla Banca Centrale Europea sono disponibili sul sito seguendo il percorso: *Careers > Traineeships*.

✈ **Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – Lussemburgo – www.eib.europa.eu**

La Banca Europea per gli Investimenti offre stage retribuiti a laureati con meno di un anno di esperienza professionale. La durata in media va da 1 a 5 mesi.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti sono disponibili sul sito seguendo la *directory*: *Careers > Traineeships* (nel box *Publications*).

✈ **Comitato economico e sociale europeo – Bruxelles – www.eesc.europa.eu**

Il Comitato economico e sociale europeo organizza, due volte l'anno, programmi di tirocinio, sia per laureati, della durata di 5 mesi e retribuiti, che per studenti universitari, della durata di 1-3 mesi e non retribuiti.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Comitato economico e sociale europeo sono disponibili sul sito alla voce *Tirocini professionali* all'interno del box *Link diretti* in *home page*.

✈ **Comitato delle Regioni – Bruxelles – www.cor.europa.eu**

Il Comitato delle Regioni offre a giovani laureati stage retribuiti della durata di 5 mesi.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Comitato delle Regioni sono disponibili sul sito seguendo il percorso: *A proposito del CdR > Organizzazione > Tirocini*.

✈ **Mediatore europeo – Strasburgo e Bruxelles – www.ombudsman.europa.eu**

Il Mediatore europeo offre, due volte l'anno, tirocini retribuiti rivolti principalmente a laureati in Legge, della durata di 4-12 mesi.

Tutte le informazioni sui tirocini promossi dal Mediatore europeo sono disponibili sul sito seguendo la *directory*: *Al vostro servizio > Assunzioni/Periodo di pratica*.

Agenzie dell'Unione europea

✈ **CEDEFOP – Centre Européen pour le Développement de la Formation Professionnelle – Salonico** – www.cedefop.europa.eu

Il Cedefop organizza stage retribuiti per laureati e dottorandi. Lo stage dura generalmente 9 mesi. Sul sito del Cedefop è possibile trovare tutte le informazioni sugli stage offerti seguendo la *directory: About Cedefop > Recruitment > Traineeships*.

✈ **EMA – European Medicines Agency – Londra** – www.ema.europa.eu

L'Emea organizza stage retribuiti per laureati. La durata va dai 6 ai 9 mesi. Sul sito dell'Emea sono disponibili tutte le informazioni sui programmi di stage organizzati dall'agenzia seguendo la *directory: About us > Careers > Trainee Programme*.

✈ **Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea – Lussemburgo**

<http://cdt.europa.eu>

Il Centro di traduzione degli organismi dell'Ue offre stage retribuiti destinati soprattutto a studenti universitari. La durata varia dai 3 ai 6 mesi.

Sul sito del Centro di traduzione si possono trovare tutte le informazioni sui tirocini offerti seguendo la *directory: Lavoro > Tirocinio*.

Organizzazioni e agenzie delle Nazioni Unite in Europa

✈ **Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna** – www.unvienna.org

L'Ufficio delle Nazioni Unite offre stage non retribuiti principalmente a dottorandi, allievi di master e laureandi (laurea quinquennale). La durata va dai 2 ai 6 mesi. Collegandosi al sito, dalla pagina *Job openings* in *home page*, si può accedere a **tutte le informazioni sul programma di stage** dell'Ufficio di Vienna delle Nazioni Unite.

✈ **Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura – Parigi** – www.unesco.org

L'Unesco organizza stage non retribuiti di durata variabile da 1 a 4 mesi. Sul sito si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi dello stage, requisiti richiesti, modalità di candidatura, ecc.) seguendo la *directory: Join us > Careers > Intern*.

✈ **Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati – Vienna** – www.unhcr.at

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati organizza stage non retribuiti della durata minima di 3 mesi. **Tutte le informazioni sul programma di stage** dell'UNHCR (caratteristiche dello stage, modulo di candidatura, ecc.) sono reperibili in *home page* nella versione inglese del sito (www.unhcr.at/english.html).

- ✈ **Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite – Ginevra** – www.ohchr.org
L'Alto Commissariato per i Diritti Umani organizza ogni anno due sessioni di stage. I tirocini non sono retribuiti e durano dai 2 ai 6 mesi. Sul sito si possono trovare tutte le informazioni sui requisiti richiesti e le condizioni del tirocinio seguendo la *directory: About Us > Work and study opportunities > Internship Programme* (dal menù *UN and other vacancies* sul lato destro della pagina). Nella stessa pagina è disponibile anche il *form* di candidatura.

- ✈ **Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale – Vienna** – www.uncitral.org
La Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale organizza stage di 2-4 mesi; eccezionalmente, lo stage può durare anche 6 mesi. Sul sito si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi del tirocinio, requisiti richiesti, ecc.) seguendo la *directory: About UNCITRAL > Vacancies and Internships*.

- ✈ **Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo – Ginevra** – <http://unctad.org>
La Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo organizza stage non retribuiti per studenti universitari. Sul sito si possono trovare tutte le informazioni sui programmi di tirocinio seguendo la *directory: Career Opportunities* (in fondo all'*home page*) > *Internships* (dal menu *Career Opportunities* sul lato destro della pagina).

- ✈ **Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale – Vienna** – www.unido.org
L'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale organizza stage non retribuiti di 3-6 mesi prorogabili fino a un massimo di 9 mesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono reperibili sul sito seguendo la *directory: Employment* (in fondo all'*home page*) > *Internship*.

- ✈ **Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) – Ginevra** – www.ilo.org
L'Organizzazione Internazionale del Lavoro organizza stage della durata di 3-6 mesi. Se l'ente promotore (università o altra istituzione) non riconosce al tirocinante alcuna retribuzione, l'Organizzazione provvederà a corrispondere un'indennità per coprire le spese di base. Gli stage non si svolgono solo a Ginevra, ma anche presso gli uffici presenti in altri Paesi europei ed extraeuropei. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono reperibili sul sito seguendo la *directory: About the ILO > Employment opportunities > Internships*.

- ✈ **Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) – Ginevra** – www.who.int
L'Organizzazione Mondiale della Sanità organizza tirocini non retribuiti che hanno una durata compresa tra le 6 e le 12 settimane. Eccezionalmente, lo stage può durare anche 24 settimane. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili sul sito seguendo la *directory: About Who > Employment* (nella sezione *Who we are*) > *WHO Internship Programme*.

✈ **Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) – Madrid – www2.unwto.org**

L'Organizzazione Mondiale del Turismo organizza stage non retribuiti per laureati o studenti di corsi di specializzazione post-laurea. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili sul sito seguendo la *directory: About > Employment and internships > Internships* (dal menu *About UNWTO* sul lato destro della pagina).

Altre organizzazioni intergovernative

Tra le organizzazioni intergovernative non appartenenti né all'Ue né alle Nazioni Unite, segnaliamo la NATO, che dal 2004 promuove annualmente un programma di stage:

✈ **NATO – North Atlantic Treaty Organization – Bruxelles – www.nato.int**

La Nato organizza stage retribuiti di 6 mesi. Sul sito si possono trovare, sia in inglese che in francese, tutte le informazioni sul programma di stage seguendo la *directory: Organization > Careers at NATO > NATO IS/IMS Internship Programme* (nella sezione *Link* sul lato destro della pagina).

Organizzazioni non governative

Molte organizzazioni non governative (ONG), impegnate perlopiù nei settori della cooperazione internazionale, della difesa dei diritti umani o dell'ambiente, offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei. Di seguito riportiamo i riferimenti di tre ONG internazionali che organizzano programmi di stage. Un ricco database di organizzazioni non governative è consultabile al link www.unodc.org/ngo.

✈ **Osservatorio Internazionale sulla Giustizia Minorile – Bruxelles e Salamanca – www.oijj.org**

L'Osservatorio Internazionale sulla Giustizia Minorile organizza stage di 3-6 mesi presso le sedi di Bruxelles e Salamanca. Sul sito si possono trovare le opportunità di stage offerte dall'Osservatorio seguendo la *directory: Get involved > Job and internship database*.

✈ **Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non Rappresentati – L'Aia e Bruxelles – www.unpo.org**

L'Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non Rappresentati organizza stage non retribuiti a L'Aia e Bruxelles. Tutte le informazioni sulle opportunità di stage sono reperibili sul sito seguendo la *directory: About > Get involved*.

✈ **Gruppo Internazionale Anticrisi – Bruxelles – www.crisisgroup.org**

Il Gruppo Internazionale Anticrisi organizza stage non retribuiti della durata di 3-6 mesi. Tutte le informazioni sugli stage offerti sono reperibili sul sito seguendo la *directory: About Crisis Group > Employment > Internship and Volunteer Opportunities*.

2.6 L'autocandidatura

Trovare uno stage in Europa non è così semplice. Certo, le offerte sono tante, ma i candidati sono tantissimi, provenienti da ogni Paese, ed un'esperienza di questo tipo fa gola a molti. È per questo che devi cercare di costruire al meglio la tua candidatura e di renderti interessante agli occhi dell'azienda, o dell'ente, a cui intendi proporti. Un modo per dare risalto ai tuoi interessi e ai tuoi obiettivi, o comunque per cercare di ottenere uno stage (se non si è riusciti attraverso Erasmus+ o rispondendo agli annunci *ad hoc*) può essere quello di candidarsi spontaneamente per un'esperienza di stage, la cosiddetta autocandidatura o candidatura libera. In questo caso, ovviamente, devi avere le idee molto chiare: non solo perché devi cercare di fare breccia nel cuore dell'azienda (come nel caso della risposta ad un annuncio che gli arriverà insieme a decine di altri), ma perché li devi incuriosire e **convincerli a proporti un *internship***.

L'autocandidatura consiste proprio nell'auto-proporti, inviando ad una o più aziende selezionate la tua "offerta". Nella ricerca autonoma un buon punto di partenza è individuare e contattare l'azienda o il gruppo di aziende appartenenti ad un determinato settore economico nel quale ti piacerebbe svolgere un tirocinio. Per esempio è ciò che ha fatto – con ottimi risultati – una delle tirocinanti che abbiamo intervistato (Martina, Par. 3.2.2). Oppure potresti scrivere ad aziende che ti interessano e di cui hai letto annunci di stage, anche se ormai scaduti o fatti per posizioni diverse dal tuo settore: tentar non nuoce, sono sicuramente aziende che utilizzano il tirocinio e sanno di che cosa parli! Insomma, seleziona con accuratezza le aziende che vorresti contattare nel Paese individuato (vedi Schede Paese nel IV Capitolo), del quale conosci la lingua ad un buon livello, **personalizza il più possibile la tua candidatura** e fai apparire con evidenza il tuo interesse non generico ("voglio fare uno stage purchessia"), ma specifico ("voglio fare uno stage proprio con voi!"). Il tuo CV, la tua lettera di presentazione, la tua stessa persona li devono interessare e convincere che sarebbe utile, per l'azienda, una tua collaborazione con loro.

Se decidi di candidarti autonomamente dovrai inviare all'azienda il tuo Curriculum Vitae accompagnato da una ineccepibile lettera di presentazione (vedi Par. 1.3.1) che enfatizzi, in primo luogo, le tue **motivazioni**. In questo caso i diplomi e gli attestati conseguiti, nonché le eventuali lettere di referenze tradotte, li dovrai presentare in un secondo momento, solo se richiedi. Ricorda: non stai rispondendo ad un annuncio, quindi è inutile inondare l'azienda di documentazione, attestati o referenze: una lettera di presentazione ben redatta può andare dritto allo scopo, suscitando la curiosità e l'interesse del selezionatore. Nella lettera, in caso di candidatura spontanea, alla voce "oggetto" puoi scrivere semplicemente "Autocandidatura per stage", magari specificando l'area o la posizione per cui ti vorresti candidare (ad es. "Autocandidatura per stage nell'area marketing" oppure "Autocandidatura per stage come addetto al *front office*", ecc.). All'interno della sezione *Careers* delle grandi aziende è spesso prevista la possibilità di inserire la propria autocandidatura.

Va da sé che anche nel caso della candidatura spontanea (come del resto per la risposta ad un'offerta di stage) è sicuramente consigliabile raccogliere il maggior numero di informazioni possibili sulle aziende che ti interessano prima di inviare qualsiasi tipo di proposta. Quali sono le loro sedi? Qual è la lingua di comunicazione in questa multinazionale? Come è strutturata? Utilizzano tirocinanti nell'ambito di mio interesse? Solo dopo esserti ben informato potrai realizzare un CV realmente "mirato" a quell'azienda e mandare una lettera di presentazione il più possibile "adattata" alla tipologia o al settore dell'azienda scelta. Essendo un'autocandidatura, quindi una tua proposta, l'ideale è contattare un'azienda collegata al tuo stesso ambito di studi: è evidente che una buona corrispondenza fra il settore aziendale e gli studi fatti o in corso, è il primo elemento da tenere bene in mente. Laddove i tuoi studi non ti supportino in questo, dovrai cercare di "personalizzare" il più possibile la presentazione e motivare adeguatamente le scelte. L'azienda non deve pensare che stai inviando un'autocandidatura standard ad una lista di aziende scaricate da internet!

Infine, con una semplice mail o con una telefonata chiedi il nominativo e la mail del referente delle Risorse umane che si occupa del settore tirocini a cui inviare il Curriculum. Facendo così è più facile che la tua autocandidatura arrivi nelle mani giuste e, qualora tu non ricevesti alcun tipo di riscontro, potrai ricontattarli successivamente, almeno per sapere se la tua candidatura è stata ricevuta. Dimostrerai ancora una volta il tuo interesse per quell'azienda ed il tuo spirito d'iniziativa.

Box 2. Lo stage nel resto del mondo

Nel resto del mondo è possibile fare uno stage sia durante che al termine dei propri studi, soprattutto universitari: in questi Paesi è richiesto un **visto d'ingresso**, specifico per i tirocinanti, che hanno una serie di vincoli di cui tener conto.

- ✈ Negli **Stati Uniti** è possibile fare un *internship* come studente universitario oppure entro i 12 mesi dalla laurea solo dopo aver ottenuto un **visto J1** ed aver scelto uno sponsor fra le agenzie ufficialmente approvate dall'Amministrazione statunitense, presenti nell'elenco consultabile sul sito <http://j1visa.state.gov>. Ciascuno sponsor prevede una serie di costi per i servizi offerti che si aggirano fra i 1.100 e i 2.500 euro per un tirocinio della durata media di 6 mesi. Molti Paesi europei hanno il loro sponsor di riferimento: quello italiano è rappresentato dalla **Camera di Commercio italo americana**, con sede a New York, che fa da tramite solo per *internships* pagati non meno del **salario minimo in vigore negli USA, corrispondente a \$7,25 l'ora** (\$4.25 per chi ha meno di 20 anni e svolge un *internship* di 3 mesi). Un altro sponsor da consultare con costi parzialmente inferiori potrebbe essere **Intrax – Global Internships**, il quale propone anche tirocini non pagati.
- ✈ In **Canada** è possibile fare un *internship* sia per gli studenti che per le persone senza esperienza di lavoro: tutte le informazioni sono disponibili sulla pagina web "**Services for youth**" del portale del Governo canadese www.cic.gc.ca. I giovani italiani fra i 18 e i 35 anni che vogliono avere un'esperienza di "vacanza lavoro" (*working holiday*) in Canada di non più di 6 mesi, distribuita nell'arco di un periodo massimo annualmente stabilito dal Governo (di solito non superiore ai 12 mesi), si devono collegare alla pagina web "**International Experience Canada – IEC**". Al suo interno sono raccolte tutte le **disposizioni in vigore** (variabili da un anno all'altro) con i relativi costi per registrarsi e candidarsi online e le modalità per preparare i documenti elencati nella **Guida elettronica dedicata**. Come negli USA, vi è una lista di **sponsor accreditati** ai quali fare riferimento per tutte le pratiche da svolgere. A titolo di esempio si visiti anche il sito dell'organizzazione privata **Latitude International Education** che propone *internships* in Canada per studenti universitari, laureati e giovani professionisti provenienti da **diversi Paesi europei, fra cui l'Italia**, offrendo a pagamento i propri servizi di tutoraggio, ricerca e selezione del miglior tirocinio in linea con il profilo del candidato.
- ✈ In **Australia** è possibile fare un *internship* per studenti universitari e laureati fra i 18 e i 30 anni appoggiandosi ad organizzazioni private che, oltre a pubblicare sui propri siti le offerte di stage, in alcuni casi propongono a pagamento una serie di servizi, fra cui le pratiche per il visto, alloggi convenzionati, l'**assicurazione obbligatoria**, ecc.: ■ <http://internships.com.au> ■ <http://au.gradconnection.com> ■ <http://studentinternships.com.au> (se si sta studiando in un'università australiana). È spesso necessario registrarsi per candidarsi alle diverse opportunità.

- ✈ Per fare un tirocinio in **Cina** ci si può rivolgere a diverse organizzazioni sia italiane (*Fourstars*) che europee (*CRCC Asia*), cinesi (*Hutong school*) o statunitensi (*Worldinternship*). Queste organizzazioni combinano nella maggior parte dei casi lo studio della lingua cinese con uno stage dai 3 ai 6 mesi pagato e non, in aziende sia occidentali che cinesi e applicano tariffe che oscillano fra i 1.100 e i 2.100 euro al mese, a seconda della durata e dei servizi richiesti, che possono includere le spese per il visto, l'alloggio, il tutor, i trasporti e le visite turistiche. È indispensabile conoscere la lingua inglese. Alcune università, come ad esempio *Ca' Foscari di Venezia*, hanno programmi specifici a costi inferiori, basati su convenzioni con grandi aziende italiane e internazionali localizzate in Cina e in altri Paesi asiatici e con alcune delle Camere di Commercio italiane con sedi in Asia.
- ✈ In **India** è possibile fare un *internship* anche in modalità virtuale (*virtual internship*) soprattutto per chi sta frequentando l'università, attraverso il sito www.letsintern.com, fondato da ex studenti, che enfatizzano l'importanza di fare un'esperienza professionale durante i propri studi. Il sito vanta una fitta rete di *partners* fra i più importanti portali per la ricerca di lavoro ed è collegato con più di 11.000 aziende, che utilizzano i suoi servizi per trovare lo stagista ideale.
- ✈ In **Brasile** è possibile fare uno stage pagato dai 200 ai 400 euro al mese circa, attraverso varie organizzazioni sia portoghesi che brasiliane, se si è all'ultimo anno dell'università o di un istituto tecnico superiore. Le organizzazioni ospitanti sono molto spesso grandi aziende multinazionali (come *Unilever, Vale, Volvo*, ecc.). È necessario conoscere il portoghese ed ottenere il visto d'ingresso con un certo anticipo. Per la *legislazione brasiliana* sugli stage si consulti il sito www.estagiobrasil.com.

A stylized map of Europe in shades of blue, overlaid with a grid of dashed lines representing flight routes. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating flight paths. The number '3' is prominently displayed in the lower right quadrant of the map.

3

I PROTAGONISTI
DELLO STAGE

3.1 Cosa vogliono le aziende

Per la maggior parte delle grandi aziende, sia italiane che estere, il tirocinio è considerato un ottimo strumento per entrare in contatto con giovani che possono portare in dote idee innovative, proposte di cambiamento, oltre a una ventata di “passione” e “motivazione”. È questo soprattutto quello che viene chiesto dai grandi gruppi internazionali agli stagisti che affollano quotidianamente gli spazi virtuali *Careers* e *Lavora con noi*, oggi luoghi più o meno attrezzati dalle *Companies* con progetti, programmi e iniziative che promuovono l'avvio di tirocini, stage, master con *project work*, borse di studio con stage estivi e via dicendo.

Fra le regole non scritte della competizione permanente che spinge le multinazionali ad eccellere per migliorare la propria posizione sui mercati internazionali, vi è quella di “guadagnare punti” anche attraverso la cura di tutti gli aspetti legati al sociale, la cosiddetta *Corporate Social Responsibility* che ha fra le sue principali ricadute una maggiore attenzione alle Risorse Umane, considerate “valore” da far crescere insieme al capitale.

Per questo gli stage gestiti dalle grandi *Corporation* sono tradizionalmente molto curati, con progetti formativi ben strutturati e un rimborso spese o dei *benefit*, a seconda del Paese in cui viene organizzato lo stage.

Vale la pena dunque iniziare la propria carriera “europea” con un tirocinio in un grande Gruppo.

Ma cosa vogliono soprattutto le *Big Companies* dai propri tirocinanti? La parola chiave per eccellenza che compare molto spesso nelle presentazioni online dei diversi programmi di stage offerti dalle multinazionali è “motivazione”.

Sono inoltre assai apprezzate la proattività e la capacità di lavorare in gruppo in contesti multiculturali, mettendo a disposizione le proprie idee con un pizzico di umiltà, sapendo fare domande, senza temere il confronto, dimostrandosi dinamici, flessibili e curiosi, pronti ad affrontare le sfide con spirito di iniziativa, ma anche di sacrificio.

In due parole, le competenze trasversali, le cosiddette “*soft skills*” (vedi Par. 1.4), se esibite nelle fasi del contatto iniziale e poi rafforzate durante tutto il percorso di stage, costituiscono i valori più ricercati dalle aziende.

Accanto ad un percorso scolastico e formativo regolare e ad un titolo di studio coerente con l'offerta di stage proposta, un posto importante nella scala delle esperienze considerate con più attenzione durante la selezione, lo detengono le attività così dette extra scolastiche: volontariato, attività sportive, associazionismo, ecc.

Anche la capacità di adattarsi a nuovi contesti e la disponibilità alla mobilità nazionale e internazionale sono fondamentali.

La più che buona conoscenza dell'inglese (meglio se supportata da una discreta conoscenza della lingua del Paese di destinazione, se diversa dall'inglese) è infine un pre-requisito senza il quale non vale la pena candidarsi per uno stage in questo tipo di aziende.

Oggi vi è la tendenza a preferire le giovani leve (studenti universitari o, presso alcuni grandi gruppi, anche gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria), piuttosto che ragazzi già diplomati o laureati, anche se questi ultimi sono sempre ricercati nelle aree dove si richiedono competenze tecnico-scientifiche elevate. L'*optimum* è palesemente rappresentato dalla giovane età, abbinata ad un profilo "skillato".

Cosa invece si deve evitare sia durante il primo contatto con l'azienda che mentre si sta svolgendo lo stage?

Essere poco comunicativi e non disponibili a lavorare in *team*, nonché mancare di rispetto a colleghi o superiori, arrivare in ritardo e non impegnarsi a seguire i tempi di lavoro.

Cosa si deve puntare a migliorare: la conoscenza del linguaggio aziendale, del funzionamento e delle dinamiche che caratterizzano le grandi aziende inserite in mercati e contesti complessi.

I nostri *testimonial* nella IV edizione del Manuale sono: ■ il Gruppo Marzotto, specializzato nella produzione di tessuti di alta qualità ■ il Gruppo Nestlé in Italia, una delle più importanti aziende del settore alimentare nel nostro Paese ■ Telecom Italia, il più grande Gruppo italiano dei servizi di telecomunicazione ■ Unicredit, una delle più grandi istituzioni finanziarie europee.

3.1.1 Gruppo Marzotto

1836
MARZOTTO
GROUP

Il Gruppo Marzotto (www.marzottogroup.it), azienda europea con “cuore e cervello italiano”, da 175 anni coniuga tradizione e innovazione continua, producendo tessuti e filati di alta qualità (lana, lino, seta, velluto). Il Gruppo ha più di 3.800 dipendenti, 11 stabilimenti in Italia e una presenza internazionale importante sia dal punto di vista produttivo che commerciale non solo in Europa ma anche nel Nord Africa, negli USA e in Cina.

La Marzotto ha cominciato ad inserire tirocinanti dal 2010, perché considera il tirocinio un’ottima opportunità per entrare in contatto con giovani che possono portare in azienda un bagaglio teorico importante, proponendo suggerimenti di innovazione, sviluppo e cambiamento. Allo stesso tempo, per i giovani, lo stage è l’occasione per iniziare a mettere in pratica le competenze tecniche e trasversali (*soft skills*), necessarie per affrontare il mondo del lavoro.

Ogni anno vengono inseriti mediamente 60/70 stagisti nelle diverse aree del Gruppo, per non meno di 6 mesi. In questo modo essi hanno l’opportunità di ambientarsi e di cominciare a lavorare autonomamente, assumendo anche piccole responsabilità utili alla formazione. Il rimborso spese varia dai 400 ai 600 euro a seconda dei progetti e della scolarità dei giovani. Inoltre, l’azienda offre gratuitamente l’utilizzo della mensa e, solo in alcuni casi, mette a disposizione un alloggio.

Gli stage vengono svolti sia nelle diverse funzioni di staff (*Finance, IT, HR, Purchasing, ecc.*) sia nelle aree *Operation* (produzione e progettazione impianti, logistica, ecc.), Commerciale e Sviluppo Prodotto, dove viene richiesta la realizzazione di *project work*, valutati dal tutor al termine dell’esperienza.

I principali canali di reclutamento degli stagisti sono le Scuole, le Università, i Master specialistici, insieme ai Centri per l’Impiego locali, dove sono dislocati gli stabilimenti del Gruppo; con questi enti vengono rinnovate periodicamente le convenzioni per l’attivazione di nuovi tirocini.

L’iter di selezione prevede: ■ un primo *screening* dei CV per la scelta dei candidati più in linea con la figura ricercata ■ un’intervista telefonica per accertare i reali obiettivi e le preferenze di ciascun candidato ■ un primo colloquio conoscitivo, che dà la possibilità ai responsabili della ricerca e selezione di valutare le aspirazioni e le esperienze maturate.

I candidati giudicati positivamente vengono presentati al Responsabile di Funzione per la scelta finale in linea con il profilo.

Nella maggior parte dei progetti destinati ai giovani non vengono richieste professionalità già strutturate, ma persone motivate che dimostrino curiosità e passione, voglia di mettersi in gioco, apertura alle sfide e desiderio di crescere in un contesto internazionale.

I candidati ideali devono essere infatti dinamici, flessibili, in grado di adattarsi a nuovi contesti, disponibili alla mobilità nazionale e internazionale e con una buona conoscenza delle lingue. Sono inoltre apprezzati lo spirito di sacrificio, la proattività e la capacità di lavorare in *team*.

Devono essere evitati i ritardi sul posto di lavoro e la mancanza di rispetto nei confronti di colleghi o superiori.

La Marzotto rileva comunque e in maniera costante che i ragazzi spesso si trovano in difficoltà nel passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro e sottolinea la necessità di affrontare l'ingresso in azienda con umiltà, imparando a lavorare in gruppo e a collaborare con i propri colleghi, mettendo a disposizione le proprie idee e la voglia di crescere.

Per seguire i tirocinanti vengono individuati tutor in grado di supportarli durante il loro percorso, disponibili a rispondere ad ogni eventuale dubbio o domanda e abili nel creare una relazione professionale, formativa e costruttiva.

La funzione Risorse Umane monitora costantemente il percorso di formazione e inserimento degli stagisti all'interno dell'azienda, in particolare, ascoltando le loro necessità e aiutandoli a risolvere eventuali problemi.

A metà percorso viene organizzato un incontro alla presenza del tutor per capire se le aspettative dei tirocinanti sono in linea o meno con il contesto lavorativo e con le attività che stanno svolgendo. Al termine dello stage l'azienda, sulla base della valutazione finale del tutor, rilascia una valutazione delle competenze tecniche e trasversali (*soft skills*) acquisite dal tirocinante, che egli potrà utilizzare per "rivendere" la professionalità acquisita in altre occasioni di lavoro.

Il consiglio che l'azienda dà a chi sta per iniziare un tirocinio in una delle filiali estere del Gruppo è proprio quello di saperlo cogliere come un'opportunità di crescita non solo professionale, ma soprattutto personale, sapendo vivere a pieno questo periodo lontano da casa e immergendosi completamente nel percorso di cambiamento.

La Marzotto ritiene infatti che relazionarsi con persone di culture diverse dia modo di aprire i propri orizzonti e di approcciarsi non solo al lavoro, ma anche alla vita in maniera differente.

Alla fine del tirocinio, in linea di massima, la Marzotto inserisce in azienda con diversi tipi di contratto ben il 50% dei tirocinanti.



Good Food, Good Life

3.1.2 Gruppo Nestlé in Italia

Il Gruppo Nestlé in Italia (www.nestle.it) è oggi una delle più importanti aziende del settore alimentare nel nostro Paese e rappresenta il nono mercato mondiale in termini di fatturato dell'omonimo Gruppo (www.nestle.com), nato in Svizzera nel 1866 e presente in oltre 86 Paesi, con **oltre 440.000 dipendenti nel 2014** e una capacità commerciale giornaliera di oltre 1 miliardo di prodotti.

In Italia l'azienda conta circa **5.500 dipendenti** e **14 stabilimenti** distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2013 il Gruppo ha lanciato il Programma europeo *Nestlé needs YOUTH*, che prevede di creare 10.000 opportunità di lavoro e aprire in tutta Europa **10.000 posizioni di "apprenticeship" e "traineeship" entro il 2016**, destinate a giovani sotto i 30 anni di diversi livelli formativi da inserire nelle varie aree aziendali delle proprie consociate.

L'obiettivo è quello di contribuire a migliorare le competenze delle nuove leve e a rafforzarne il profilo professionale, aiutandole a costruire un futuro migliore.

A titolo di esempio, Nestlé ha previsto di inserire dall'inizio del Programma, sia in tirocinio che in apprendistato e con altri contratti di lavoro, 3.000 giovani in Francia, 2.420 in Germania, 1.250 in Spagna e **1.080 in Italia**.

In linea dunque con la forte attenzione al tema dell'occupazione giovanile in Europa, Nestlé Italia ha sviluppato da circa due anni un *network* articolato, dando una grande accelerazione all'avvio di stage formativi, 250 nel 2014, in tutte le funzioni dell'azienda (Area tecnico-produttiva, Marketing, Vendite, *E-commerce*, Acquisti, *Supply chain*, Finanza e Controllo, Sistemi informativi, Risorse Umane, *Communication*, Informazione medica, Progettazione, Ricerca&Sviluppo, ecc.).

Il tirocinio è infatti considerato, oltre che un'ottima opportunità per muovere i primi passi nel mercato del lavoro, una "palestra" di apprendimento e un'occasione per conoscere ragazzi e ragazze fortemente motivati. Lo stage diventa così un'esperienza di valore che permette all'azienda di "scoprire" nuovi talenti. I tirocini in Nestlé Italia, di durata semestrale, vengono rimborsati 723 euro lordi al mese e sono sia curricolari che extra curricolari. Vi possono partecipare sia studenti durante il loro percorso scolastico o universitario, in questo caso anche per fare la tesi di laurea, sia diplomati o laureati. La selezione degli stagisti avviene attraverso l'esame delle candidature online sia **spontanee** che collegate agli annunci pubblicati sul sito *corporate* nella sezione *Careers*, oppure pervenute sulla base delle numerose convenzioni che l'azienda ha con le Università, i Master e gli Istituti tecnici e professionali, preferibilmente localizzati nelle aree dove hanno sede gli stabilimenti produttivi. Dopo lo *screening* dei curricula, viene svolto un *Assessment* di gruppo (vedi Par. 1.3.5), al termine del quale i 2-3 candidati più in linea con la posizione di stage offerta affrontano anche un colloquio individuale.

Il tutor che firma insieme allo stagista il Progetto formativo è impegnato, sulla base di un “patto di disponibilità” interno, a dedicargli tempo, energie e risorse per il buon esito dello stage. È inoltre responsabilità del tutor istituire due momenti di *feedback* e confronto col tirocinante, uno a metà ed uno in chiusura del percorso di stage. Lo scambio reciproco permette di verificare costantemente la coerenza tra gli obiettivi del Progetto formativo ed i risultati conseguiti e serve inoltre a stimolare il tirocinante ad un’autovalutazione dell’esperienza in azienda.

Per Nestlé Italia, il candidato ideale deve poter esibire, oltre ad un buon bagaglio di competenze trasversali, le cosiddette “*soft skills*” (vedi Par. 1.4), un discreto numero di esperienze extra scolastiche (volontariato, attività sportive, associative, ecc.), una buona conoscenza dell’inglese e un percorso formativo regolare (scuola e/o università). Gli atteggiamenti maggiormente apprezzati nel tirocinante Nestlé, oltre alla forte motivazione, sono un’intelligenza vivace, la curiosità, la capacità di porre domande e di non temere il confronto. Al contrario, scarsa disponibilità e comunicativa, incapacità di lavorare in *team* sono elementi che precludono del tutto il rapporto con l’azienda.

Fra i problemi a volte incontrati dagli stagisti Nestlé vi è la difficoltà di entrare nel linguaggio aziendale, mettendo ad esempio su uno stesso piano *Communication* e Marketing, senza comprendere le differenze che caratterizzano le due funzioni aziendali: lo stage serve proprio a colmare *gap* di questo genere.

Al termine dell’esperienza, su richiesta del tirocinante, viene rilasciata una lettera di referenze.

Qualche consiglio ai futuri stagisti che vogliono candidarsi all’estero: fare una lettera di presentazione e un CV, meglio in inglese, mirati e sinceri, non solo in formato Europass, ma tenendo anche conto del mercato di riferimento, soprattutto per chi si autocandida ad esempio nel Regno Unito (www.nestle.co.uk), dove spesso sono apprezzati CV brevi e tagliati su misura per l’offerta di *internship*. Nestlé Italia, che fa parte del *network* di aziende virtuose “**Bollino Ok stage**”, promosso dal portale specializzato “**Repubblica degli stagisti**” (vedi Par. 2.4), fino ad oggi è riuscita ad inserire in azienda, soprattutto con un contratto di apprendistato professionalizzante, fra il 20 e il 30% degli ex tirocinanti.

3.1.3 Telecom Italia



Telecom Italia (www.telecomitalia.com), il più grande gruppo italiano di servizi di telecomunicazione, investe nella ricerca di *partnership* con università e centri di eccellenza sia nazionali che esteri, anche attraverso il finanziamento di Master di carattere internazionale (Ue ed extra Ue) che prevedono, al termine dei corsi, lo svolgimento di *Project Work* presso diverse funzioni aziendali. Per Telecom il tirocinio rappresenta un ottimo strumento per fornire una prima occasione di contatto con il mondo del lavoro. Per questo l'azienda è disponibile già da molti anni ad accogliere tirocinanti interessati ad approfondire temi specifici attraverso un'esperienza di apprendimento nelle proprie strutture, allo scopo di consentire ai giovani di conoscere da vicino uno dei grandi gruppi del nostro Paese.

Gli stagisti inseriti ogni anno in Telecom sono circa 70 in Italia e 10 nelle filiali estere, in particolare nel Lussemburgo. In entrambi i casi l'esperienza ha una durata complessiva di 6 mesi. Il rimborso mensile lordo ammonta a 600 euro per chi svolge lo stage sul territorio nazionale e a 700 euro per chi lo effettua all'estero. Gli stage vengono offerti all'interno delle principali funzioni aziendali: in particolare, in questi ultimi anni, quelle che hanno accolto tirocinanti sono state le più innovative, come *Joint Open Lab (JOL)*, *Ricerca & Innovazione* e *Brand Strategy & Media*, interessate a conoscere e a farsi conoscere dai giovani talenti del Paese.

I tirocinanti vengono selezionati attraverso le sezioni *Lavora con noi* del sito www.tim.it e *Carriera* del sito *corporate*, www.telecomitalia.com, dove vengono pubblicate costantemente le opportunità aperte, con informazioni dettagliate su obiettivi, attività, funzione e sede del tirocinio. Tali opportunità vengono illustrate anche durante gli annuali *Career Day* che si svolgono su tutto il territorio nazionale nel corso dei colloqui condotti da *recruiter* e giovani funzionari dell'azienda all'interno dello stand di Telecom Italia. Numerose sono inoltre le collaborazioni con le università, spesso attraverso contatti diretti con professori e studenti per facilitare la corrispondenza tra le esigenze aziendali e le aspettative dei giovani.

Il candidato viene contattato telefonicamente dall'azienda per un appuntamento ed inizia così l'iter di selezione per il tirocinio. Segue una fase di *pre-screening* che prevede un test di lingua inglese (la cui conoscenza deve essere almeno di livello intermedio), un test di informatica (per verificare la dimestichezza con il sistema operativo Office), oltre a test più specifici su abilità cognitive, verbali, numeriche, ecc. Superata questa fase, si prosegue online con due questionari, uno di personalità e l'altro motivazionale. I candidati risultati idonei continuano l'iter selettivo che sarà adattato in funzione del settore di inserimento previsto per il tirocinio. Tappa fondamentale è l'intervista con il *Line manager*, ovvero con il Dirigente che si occupa del prodotto o del progetto di punta nel settore in cui lo stage

verrà svolto. In quell'occasione vengono approfonditi gli aspetti attitudinali emersi dai questionari online, nonché le tipologie di conoscenze tecniche del candidato. Al termine dell'iter, tutti i candidati ricevono un *feedback*: in caso di esito positivo, la comunicazione avviene tramite contatto telefonico, in caso contrario tramite e-mail.

Il candidato ideale di Telecom Italia deve innanzitutto possedere alcune caratteristiche personali, quali la proattività e la capacità di lavorare in gruppo, oltre ad un titolo di studio coerente con l'ambito organizzativo in cui andrà a svolgere lo stage. Inoltre deve essere iscritto ad un percorso universitario o avere preferibilmente una laurea specialistica, un Master o un titolo di una scuola di specializzazione, svolta dopo una laurea triennale, con votazione superiore a 106 su 110 e avere un'età inferiore a 26 anni.

In assenza di tali caratteristiche, il candidato deve necessariamente aver svolto un percorso considerato utile per l'azienda, attraverso l'acquisizione di particolari competenze professionali e certificazioni tecniche o linguistiche, anche maturate durante esperienze internazionali. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, sono valutati i limiti di età e di votazione, considerando i parametri comparativi normalmente utilizzati nel Paese di riferimento. Il tutor aziendale, oltre ad avere un bagaglio di esperienze tale da poter essere sempre un punto di riferimento per lo stagista, viene individuato tra coloro che operano nel settore in cui il tirocinio verrà svolto.

Fra le principali difficoltà incontrate dai neolaureati durante uno stage in Telecom Italia, quella maggiore consiste nel non avere ancora piena consapevolezza del funzionamento e delle dinamiche che caratterizzano le grandi aziende inserite in mercati e contesti complessi. A volte emergono limitate capacità di *team working* e di comunicazione efficace.

Alla fine del tirocinio il tutor e lo stagista esprimono una valutazione dell'esperienza attraverso un questionario *ad hoc*, utilizzato dall'azienda per il *feedback* conclusivo.

Solo su richiesta dell'interessato viene rilasciato un attestato di svolgimento dello stage firmato dal tutor, in cui sono specificati sia l'ambito di apprendimento che la durata del tirocinio.



3.1.4 UniCredit

UniCredit (www.unicreditgroup.eu) è una delle più grandi istituzioni finanziarie europee con più di **146.000 dipendenti**, una presenza in oltre 50 Paesi, di cui 20 in Europa. UniCredit si impegna costantemente a scoprire e far crescere i talenti di oggi ed i leader di domani. Per questo motivo ogni anno offre un vasto programma di stage per gli studenti in tutto il Gruppo ed in molte funzioni.

Le possibilità di stage durante l'anno o nel periodo estivo sono infatti varie. Le posizioni disponibili sono consultabili all'indirizzo www.careers.unicreditgroup.eu, con rimando ai vari siti locali delle banche del Gruppo. Le opportunità sono aggiornate periodicamente; è quindi importante monitorare spesso le offerte pubblicate e, ove possibile, creare un proprio profilo rendendo consultabile il proprio Curriculum.

Gli stagisti di UniCredit sono sempre seguiti da un tutor e da un referente delle Risorse Umane; entrambi curano l'inserimento e seguono l'intero percorso formativo. UniCredit adotta specifiche politiche retributive a seconda delle normative locali, della tipologia di stage e di altri fattori.

UniCredit offre, inoltre, l'opportunità di stage internazionali. In collaborazione con la *Fondazione UniCredit&Universities*, propone la possibilità di partecipare all'**International Internship Program**: ogni anno vengono messe a disposizione **borse di studio** per effettuare, durante l'estate, uno stage trimestrale in uno dei Paesi dove UniCredit opera (nel 2015 le borse estive sono state offerte, oltre che in *Italia*, in *Austria*, *Bosnia ed Erzegovina*, *Croazia*, *Germania*, *Ungheria*, *Polonia*, *Russia* e *Serbia*).

Per inviare la propria candidatura è necessario essere iscritti ad un corso di laurea in economia, finanza, scienze bancarie, ingegneria gestionale o giurisprudenza con indirizzo economico, avere un eccellente *background* accademico e un buon livello d'inglese.

Tutte le informazioni su queste iniziative sono reperibili all'indirizzo: www.unicreditgroup.eu/it/careers/students-and-graduates/internship.html.

3.2 La parola agli stagisti

Se sei tentato dall'idea di fare uno stage in Europa, oppure stai addirittura già apprestandoti a partire, potrebbe esserti molto utile confrontarti con chi questa esperienza l'ha già vissuta. Qui di seguito troverai cinque testimonianze dirette di giovani come te, storie normali, comuni, ma tutte interessantissime e ricche di spunti su cui riflettere.

Nella scelta degli stagisti abbiamo cercato di proporre esperienze abbastanza diverse per quanto riguarda i Paesi di destinazione, i contenuti formativi e le modalità di accesso allo stage. Ma anche con qualche elemento in comune: sono tutti ragazzi che hanno scelto e vissuto questa esperienza con entusiasmo, grinta e fiducia, consapevoli delle difficoltà, ma anche pronti ad affrontarle.

La prima testimonianza è quella di **Gianluca**, un eurostagista "iperqualificato": un ragazzo che, a 25 anni, ha già vissuto un anno in America durante il liceo, ha fatto un *Erasmus* di 5 mesi a Lisbona durante l'università e un periodo di volontariato in Africa. Durante la sua laurea di secondo livello, presso la Scuola per interpreti e traduttori di Trieste, ha svolto uno stage di 3 mesi a **Lussemburgo** nel servizio traduzione di un'istituzione europea. Per lui ovviamente il problema linguistico è stato pressoché inesistente, conoscendo a diversi livelli ben quattro lingue, ma la sua esperienza di tirocinio gli è stata molto utile per andare a vedere concretamente, sul campo, come funziona il mestiere del traduttore.

Anche la storia di **Martina** è, a suo modo, classica ed eccezionale al tempo stesso. Nel periodo in cui studiava per la sua laurea specialistica in *Urbanistica* ha svolto un tirocinio di 3 mesi a **Londra** presso la *City of London Corporation* (l'ente di governo della città di Londra), tirocinio cercato e scovato dandosi molto da fare, da sola, contattando su *LinkedIn* gli enti e le aziende che le interessavano. Martina è un bellissimo esempio di tenacia ed entusiasmo ed il suo costante impegno l'ha già ripagata: ha iniziato subito a lavorare presso lo stesso ente dello stage e si sente stimata ed apprezzata.

Marco, oggi ingegnere aerospaziale, ha svolto invece un tirocinio di 6 mesi, durante gli studi universitari, ad **Amburgo**, in Germania, presso una grande azienda del settore aeronautico. Ha individuato l'offerta di stage tramite la sua Università e, nel dipartimento aziendale presso cui è stato inserito, ha trovato terreno fertile per prolungare la sua permanenza di altri 6 mesi (al di fuori dell'*internship*), avendo così la possibilità di scrivere *in loco* la tesi di laurea specialistica che, fra l'altro, era anche il suo obiettivo originario.

Ancor prima di trovarlo, **Claudia**, una giovane neolaureata in *Scienze del turismo*, aveva già in mente di svolgere il suo stage in un'importante organizzazione del settore, ed è ben riuscita nel suo obiettivo. Ha infatti svolto un tirocinio di 5 mesi a **Parigi** – nell'ambito del Progetto della Regione Lazio "*Torno Subito*" – presso la sede di rappresentanza dell'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo). La sua esperienza le ha dato l'opportunità di apprendere molto, di conoscere ed utilizzare le modalità e gli strumenti utilizzati da un grande Ente pubblico per promuovere il turismo in Italia, perfezionandosi ulteriormente nel francese.

Le nostre testimonianze si chiudono con la storia di **Omar**, un giovanissimo studente di scuola superiore che ha svolto, attraverso il programma Erasmus+, un tirocinio di 5 settimane a **Praga**, nella Repubblica Ceca. Omar, quando parte, ha appena ottenuto il Diploma professionale in *Gestione delle risorse forestali e montane*. Nonostante la brevità del tirocinio, Omar ha avuto l'occasione di applicare sul campo le conoscenze teoriche apprese durante la scuola: leggere la mappa di un bosco, utilizzare strumenti dendrometrici, marcare le piante di varietà sperimentali, realizzando un'esperienza assolutamente positiva, sia professionalmente che dal punto di vista personale. Ora sta proseguendo la sua strada, si è iscritto all'Università, ma non vede l'ora di poter ripetere un'esperienza di questo tipo!

3.2.1 Gianluca, Lussemburgo

Gianluca ha 25 anni, una laurea in *Comunicazione interlinguistica applicata* all'Università di Trieste (più conosciuta come Scuola per interpreti e traduttori) e conosce bene l'inglese, il francese, lo spagnolo ed il portoghese. Durante la sua laurea di secondo livello ha fatto uno stage di 3 mesi in Lussemburgo nel servizio traduzione di un'istituzione europea (per i tirocini presso organi ed istituzioni dell'Ue vedi il Par. 2.5). In quest'ambito le domande di tirocinio sono tantissime, ma è pur vero che c'è sempre un certo ricambio: nel suo ufficio, per esempio, prendono due tirocinanti per ogni trimestre.

Gianluca ha presentato la sua candidatura online diversi mesi prima del periodo prescelto per lo stage. L'unità linguistica di traduzione per la quale ha fatto domanda ha effettuato un primo *screening* dei CV ricevuti. Una volta preselezionato, Gianluca ha dovuto inviare tutti i documenti di supporto alla sua candidatura come diplomi, attestati di corsi di lingua (con relativa votazione), certificazioni aggiuntive (competenze informatiche, referenze di stage, esperienze professionali acquisite, ecc.). Sulla base di questa documentazione è stata effettuata la selezione finale ed infine è stato chiamato. Nel suo caso l'aver frequentato la Scuola traduttori di Trieste, essere stato per un anno in America durante il liceo, aver fatto un Erasmus di 5 mesi a Lisbona durante la triennale e un periodo di volontariato in Africa, lo hanno certamente aiutato ad essere scelto!

Nonostante tutte queste numerose esperienze da solo all'estero, all'inizio qualche inevitabile timore l'ha avuto anche lui: soprattutto Gianluca si aspettava un ambiente di lavoro molto freddo e formale e temeva, com'è naturale, di "non essere all'altezza", considerando il prestigio dell'istituzione e della posizione in particolare. Ha invece trovato un ambiente di lavoro formato da persone molto alla mano e disponibili ed anche il lavoro in sé gli è piaciuto molto: non bisogna solo saper tradurre, ma è richiesta anche molta accuratezza, precisione ed attenzione ai dettagli.

Per quanto riguarda gli aspetti logistici, svolgere un *internship* presso un'istituzione europea ha sicuramente i suoi vantaggi: prima ancora del suo arrivo gli hanno inviato una lista di alloggi privati destinata ai tirocinanti, grazie alla quale è riuscito a trovare una stanza in affitto. Oltre a ricevere un contributo per le spese di viaggio, ha potuto disporre di un'indennità di circa 1.200 euro netti mensili, cifra che gli ha consentito di coprire tutte le spese, senza dover integrare nulla di tasca sua. Durante il tirocinio ha condiviso con un altro tirocinante un ufficio, dotato di una propria scrivania, computer, ecc. Il tirocinio gli ha consentito di migliorare ulteriormente la sua padronanza nelle lingue straniere, di acquisire e familiarizzarsi con la terminologia tecnica e di imparare a lavorare organizzando il lavoro nel rispetto delle scadenze. In questo percorso è stato seguito non solo dal suo tutor, ma c'è stata anche una notevole collaborazione da parte dei colleghi a cui Gianluca non ha mai avuto paura di porre domande per capire e imparare, approfittando di qualsiasi occasione utile si presentasse davanti. Anche la durata dello stage è stata adeguata: certo, un periodo di tempo più lungo gli avrebbe consentito di imparare ancora di più, ma un *internship* di 3 mesi è stato sufficiente per dargli un'idea globale della professione. Al termine del tirocinio gli è stato rilasciato un "Rapporto di fine stage" che, oltre al parere del suo tutor, contiene anche la sua valutazione dell'esperienza.

Gianluca non sa ancora se e quanto gli sarà utile questa certificazione: attualmente sta ancora concludendo un Master universitario in *Traduzione specializzata*. Il futuro? Avendo già studiato e vissuto parecchio fuori dall'Italia, considera una scelta abbastanza naturale l'idea di trasferirsi all'estero per lavoro, ma ancora non sa dove e come si concretizzeranno le sue scelte professionali. Di certo però la sua esperienza di tirocinio in Lussemburgo, e le competenze che ha acquisito in questo percorso, sa che gli saranno sicuramente utili.

3.2.2 Martina, Londra

Martina è una ventiseienne napoletana, laureata da poco a pieni voti in *Urbanistica, Paesaggio, Territorio e Ambiente*. Nel periodo in cui ha studiato per la sua laurea specialistica ha svolto un tirocinio di 3 mesi presso la *City of London Corporation*, l'ente di governo della città di Londra. Ha cercato e faticato tanto per trovare questo stage, ma adesso è, a ragione, molto fiera di ciò che ha fatto e di non aver "mai mollato"! Già prima di iniziare la ricerca dello stage, circa 10 mesi prima, si è trasferita a Londra, trovando un alloggio e qualche lavoretto per mantenersi e fare pratica con l'inglese.

Ha quindi iniziato a cercare un *internship* facendo ricerche su internet, compilando tanti *application form*, a cui nessuno rispondeva; allora ha cercato su *LinkedIn* l'ente che le interessava contattare, richiedendo la "connessione" con tutti i dipendenti che lavoravano nel suo ambito di studi. Ha quindi inviato un messaggio, non troppo formale, chiedendo cosa avrebbe dovuto fare per poter iniziare un tirocinio presso di loro. La risposta è stata quasi banale: una lettera di presentazione e un CV a cui lei, in aggiunta, ha allegato il suo *portfolio*. In seguito ha sostenuto un colloquio che serviva a verificare le sue capacità, le motivazioni e la conoscenza dell'inglese e poi ha dovuto attendere ben due mesi prima che lo stage fosse confermato. Grazie alla sua intraprendenza Martina è riuscita a far stipulare una convenzione tra l'Università e l'ente ospitante, per cui le sono stati riconosciuti 10 crediti formativi per aver svolto il tirocinio. Le aspettative erano altissime, dato il prestigio della *City of London*. Il suo obiettivo era quello di dare tutta se stessa per poter essere assunta al termine del tirocinio, ma – nel settore pubblico – non puoi essere assunto se non si apre una posizione per quel posto! Il suo costante impegno l'ha premiata: al termine del tirocinio ha iniziato a lavorare presso lo stesso ente, ma in un altro distretto, e conta di essere assunta in pianta stabile non appena risulterà disponibile una posizione.

Le sue paure, prima di iniziare, erano la lingua ed il suo *background* universitario: entrambi si sono rivelati più che adeguati, anche se qualche difficoltà linguistica all'inizio c'è stata, in particolare nell'ascolto (non aveva molte occasioni di ascoltare inglesi, facendo lavori come cameriera e babysitter!). Ovviamente, alla fine, le sue conoscenze linguistiche sono molto migliorate e soprattutto ha acquisito una totale padronanza del linguaggio tecnico. Oltre ad un'ottima indennità (circa 2.000 euro al mese), le è stata fornita una postazione di lavoro e tutti gli strumenti e i materiali (computer, licenze di software, manuali) per svolgere adeguatamente le sue attività, tutte in linea con il suo percorso formativo. Ciò le ha consentito di acquisire la conoscenza di diversi software, di migliorare il modo in cui si lavora e si collabora in un *team* ed in generale di affinare la presentazione del proprio lavoro ai *team leader*, ai direttori, ecc. Il suo tutor – che è stato anche correlatore della tesi di laurea specialistica, rigorosamente inerente lo stage – l'ha seguita con attenzione e, quando è andato in ferie, è stato sostituito da un'altra persona.

Come dice Martina la sua esperienza di stage, che ha superato di gran lunga le aspettative, "non ha prezzo": le ha permesso di trovare un altro lavoro e di raggiungere i suoi obiettivi. La durata del tirocinio, forse, è stata fin troppo breve: è stato stressante, per lei, dover mostrare le sue capacità, e la sua intraprendenza, durante un conto alla rovescia continuo. Se dovesse dare un consiglio, infatti, direbbe certamente di svolgere uno stage all'estero di 6 mesi. Fare un tirocinio all'estero, per chi vuole trovare lavoro fuori, è indispensabile, è un trampolino di lancio; per chi invece pensa di rientrare in Italia, è comunque un'importante palestra linguistica e professionale. Martina, già convinta in partenza di volersi trasferire all'estero, dopo lo stage non ha più avuto alcun dubbio, volendo lavorare nell'ambito in cui ha studiato, in una *corporation* prestigiosa, con la serenità di sapere che lì sarà valutata per quello che vale. Il suo impegno ed i suoi sacrifici sono stati ripagati!

3.2.3 Marco, Amburgo

Marco, 25 anni, durante l'ultimo periodo di studi universitari in *Ingegneria aerospaziale* ha svolto un tirocinio di 6 mesi ad Amburgo, in Germania, presso una grande azienda (oltre 50 mila dipendenti) del settore aeronautico. Ha trovato l'offerta di stage tramite la sua Università che fa parte della rete internazionale Pegasus, che raccoglie le maggiori Università aerospaziali europee. Ha quindi inviato all'azienda il suo CV Europass, insieme ad una *cover letter* (semplice e ben scritta) e ad una lettera di referenze (una buona presentazione del relatore della tesi di laurea triennale). La selezione da parte dell'azienda è stata poi eseguita attraverso uno *screening* dei CV ricevuti ed un colloquio telefonico (in inglese) con il manager del Dipartimento Ricerca e sviluppo che richiedeva l'*internship*.

Durante il colloquio Marco si è sforzato soprattutto di far capire che voleva assolutamente fare questa esperienza: la sua idea originaria era infatti quella di svolgere all'estero la tesi, ma purtroppo – non essendo riuscito a realizzare questo progetto tramite l'Università – aveva scelto di fare uno stage proprio per sopperire a questa mancanza ed arricchire il suo CV prima di iniziare a lavorare. Dal punto di vista pratico, già prima di partire, Marco ha cercato una sistemazione per dormire e qualche contatto personale in zona, il tutto purtroppo con scarsi risultati. Ha dovuto cercare alloggio una volta arrivato, cosa che si è rivelata più difficile del previsto, unita ad altre difficoltà logistico-organizzative che non sono mai mancate. In ogni caso, anche grazie all'aiuto di amici e colleghi, di un rimborso spese di circa 700 euro al mese e di un notevole sconto sui trasporti pubblici, Marco è riuscito sempre a cavarsela.

L'azienda gli ha fornito una postazione di lavoro al pari dei dipendenti, un computer e la piena libertà di richiedere o acquistare documenti e materiali necessari allo svolgimento del suo lavoro. Le sue attività principali riguardavano l'aggiornamento ed il miglioramento di un modello di calcolo, compiti perfettamente in linea con il suo percorso di studi che ovviamente ne è risultato profondamente arricchito, migliorando di molto – ad esempio – la sua conoscenza di un software di modellazione matematica commerciale.

La sua esperienza si è rivelata molto utile non solo per l'acquisizione delle competenze tecniche, ma anche perché ha imparato molto dal punto di vista aziendale, dei rapporti personali e – ovviamente – anche per l'accrescimento delle sue conoscenze linguistiche (Marco, già in partenza, conosceva bene l'inglese, oltre a un po' di francese e tedesco). Durante lo stage non sempre è stato adeguatamente seguito dal suo tutor, ma questo è stato quasi un bene perché ha acquisito molta autonomia. Infatti, fra gli aspetti positivi, Marco sottolinea proprio l'aver imparato a gestire diverse situazioni, sia sul posto di lavoro che a livello organizzativo. Ha acquisito una certa flessibilità mentale che si è poi rivelata molto utile ed ha raggiunto tutti gli obiettivi che si era prefissato prima di partire. Pochi, e superati brillantemente, gli aspetti negativi: qualche difficoltà di ambientamento (all'inizio) e poco tempo libero a disposizione a causa della necessità di conciliare il tirocinio con gli impegni universitari. Fra l'altro, il Dipartimento aziendale presso cui Marco è stato inserito si è rivelato ben disposto a prolungare la sua permanenza di altri 6 mesi (al di fuori dell'*internship*), dandogli così la possibilità di scrivere la tesi di laurea specialistica.

Alla fine del suo periodo in azienda Marco ha ricevuto un certificato (sede e frequenza del tirocinio) ed una lettera di referenze del tutor (argomenti trattati e punti di forza/debolezza), documenti che gli sono stati utili dopo la laurea magistrale nella ricerca del lavoro, che ha trovato dopo soli due mesi. Nei colloqui di lavoro, ricorda Marco, l'esperienza dello stage all'estero è sempre stata molto apprezzata; lui stesso consiglia caldamente di realizzarla il prima possibile, facendo tesoro di ciò che ci si troverà ad affrontare e soprattutto sapendola sfruttare al meglio per il proprio futuro!

3.2.4 Claudia, Parigi

Claudia ha 26 anni e una laurea triennale in *Scienze del turismo*, conseguita con il massimo dei voti presso l'Università "Sapienza" a Roma.

Nel 2014, poco dopo la laurea, vince un tirocinio di 5 mesi a Parigi nell'ambito del Progetto della Regione Lazio "Torno Subito" presso la sede di rappresentanza dell'ENIT, l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. Dopo essersi consigliata con alcuni partner di "Torno Subito", invia il proprio CV a tutte le sedi europee dell'ENIT; poco dopo viene contattata dall'ufficio di Parigi (che ha 9 dipendenti), sia per il suo profilo coerente con le esigenze della sede francese, sia per la buona conoscenza della lingua, appresa al liceo linguistico. Il rimborso spese proposto era di quasi 750 euro al mese, somma che Claudia con l'aiuto della famiglia ha dovuto integrare con circa 200 euro mensili, dato l'alto costo della vita a Parigi. Pur avendo cercato un alloggio dall'Italia, suo unico motivo di ansia prima della partenza, non ci riesce e, solo dopo 20 giorni dal suo arrivo, trova una stanza molto accogliente tramite un'agenzia presso un *foyer* per studenti e stagisti nelle immediate vicinanze di Parigi. La stanza si trovava presso una residenza internazionale, dove Claudia ha così potuto fare molte amicizie con persone da tutto il mondo, facilitata anche dalla buona conoscenza della lingua francese.

Una volta in stage, i suoi compiti principali si sono svolti in affiancamento sia presso l'ufficio informazioni aperto al pubblico (accoglienza ai turisti, supporto all'organizzazione di viaggi, informazioni turistiche, stesura in francese di nuove schede informative, ecc.), sia all'interno dell'ufficio stampa e marketing (rassegna della stampa francese sull'Italia, redazione in francese di schede informative, partecipazione a eventi ENIT, gestione dei *social network*, ecc.). Le sono state anche fornite nozioni amministrative di base, il tutto purtroppo senza avere a disposizione una sua postazione di lavoro. Le attività svolte sono state in linea con il suo percorso di studi, anche grazie all'attenzione del suo tutor che era il Responsabile dell'ufficio informazioni. Claudia ha ritenuto un po' troppo lunga la durata del suo stage, in quanto, dopo i primi 2-3 mesi di apprendimento di nuove competenze, le mansioni che le sono state richieste successivamente non le hanno fatto imparare cose nuove, ma sono state piuttosto ripetitive. Nonostante questo, gli obiettivi del tirocinio sono stati raggiunti.

Facendo un bilancio dell'esperienza, i problemi maggiori sono stati quelli legati all'alloggio, non solo per la difficoltà di trovarlo, ma anche per la serie di documenti che le sono stati richiesti per avere una stanza in affitto (garante francese, conto bancario che può essere aperto solo dopo aver stipulato un contratto d'affitto, ecc.). Tuttavia Claudia ha potuto usufruire anche di *benefit* per i giovani che in Italia non esistono, come ad esempio la CAF (*Caisse d'Allocations familiales*), ovvero l'aiuto economico che il Governo francese dà alle persone con basso reddito. Alla fine del tirocinio le è stato consegnato un attestato che conteneva sia le mansioni svolte durante lo stage che i nominativi delle persone che l'hanno seguita, a cui rivolgersi per eventuali referenze. Fino ad ora Claudia non ha ancora avuto modo di utilizzare questo documento, ma ritiene che comunque il tirocinio all'ENIT di Parigi possa essere un ottimo biglietto da visita per il suo futuro formativo e professionale. Oggi non esclude infatti la possibilità di trasferirsi all'estero, cosa che aveva già pensato dopo il suo primo stage europeo, svolto qualche anno prima grazie ad una Borsa Leonardo da Vinci. Qualche consiglio ai giovani italiani che vogliono affrontare quest'esperienza: apprendere il più possibile dal tirocinio e incontrare persone del posto per migliorare la lingua, "sforzandosi di non parlare in italiano", aprirsi a nuove conoscenze, adattandosi alle diverse abitudini del Paese e, non ultimo, "*pensare bene se rientrare in Italia dopo lo stage*". Infatti, conclude Claudia, "*trascorrere un periodo all'estero per motivi di studio o di lavoro è un'esperienza impagabile che dà la possibilità di crescere e responsabilizzarsi ed aiuta ad aprire gli occhi verso nuovi orizzonti*".

3.2.5 Omar, Praga

Omar ha 18 anni e frequenta a Edolo (Bs), presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Meneghini", l'ultimo anno di corso per conseguire il diploma di istruzione professionale in *Gestione delle risorse forestali e montane*. Viene a conoscenza, tramite i propri docenti, che la sua scuola aderisce in qualità di partner d'invio ad un progetto Erasmus+ di cui è titolare l'Istituto Superiore "G. Baruffi" di Ormea (Cn) e coordinatrice l'Impresa sociale FORTES. Il progetto, dal titolo "FOREST4LIFE", prevede la possibilità per alcuni studenti di usufruire di una borsa di mobilità per realizzare un'esperienza di tirocinio all'estero. Omar comprende che si tratta di un'occasione da non perdere e si attiva subito per prendere parte all'iniziativa. Il Paese di destinazione è la Repubblica Ceca dove nella città di Praga è possibile svolgere un tirocinio presso VULHM, Ente di ricerca nell'ambito delle scienze forestali.

Superata con successo la fase di selezione (test più colloquio attitudinale), ad Omar viene data l'opportunità di seguire dei corsi di preparazione prima della partenza. La formazione viene erogata dai docenti in orario extrascolastico e riguarda sia il miglioramento della conoscenza dell'inglese, lingua nella quale si svolgerà il tirocinio, che l'approfondimento di temi legati all'ambito professionale dello stage, come la sicurezza nell'ambiente di lavoro, la silvicoltura, la nomenclatura delle piante. Al di là del buon rendimento scolastico, Omar ritiene che quello che ha contato di più in sede di selezione sia stato l'aspetto motivazionale, la concretezza delle aspettative rispetto alle reali opportunità offerte dal tirocinio, la serietà nell'affrontare una nuova sfida unita ad un marcato spirito di adattamento. Quando Omar parte per Praga è appena diplomato.

L'inserimento nella vita sociale e lavorativa del nuovo Paese è stato meno duro di quanto si aspettasse, grazie anche alla presenza durante i primi 10 giorni di permanenza all'estero di un docente accompagnatore che lo ha supportato nella gestione degli aspetti pratico-logistici. Nel corso della prima settimana Omar ha inoltre potuto seguire un corso di lingua ceca che si è rivelato molto utile in quanto gli ha permesso di acquisire una conoscenza lessicale di base, spendibile nella vita quotidiana. Anche in ambito lavorativo Omar ha trovato un clima di assoluta collaborazione e disponibilità da parte dei colleghi e, nel corso dello svolgimento dello stage, è stato affiancato da una tutor formativa e dal tutor aziendale che, con massima puntualità e precisione, l'hanno guidato nel lavoro e gli hanno fornito tutto il supporto necessario. Nonostante la brevità della permanenza all'estero (5 settimane), nel corso del tirocinio Omar ha avuto l'occasione di sperimentare sul campo le conoscenze teoriche apprese durante il corso di studi. Ha potuto apprendere nel concreto a leggere la mappa di un bosco utilizzando disegni planimetrici di lotti e appezzamenti sottoposti a ricerca, a misurare un albero avvalendosi di strumenti dendrometrici, a marcare le piante di varietà sperimentali in conformità al regolamento, a potare e pulire la corteccia di esemplari selezionati all'interno dell'archivio dei cloni di abete rosso e ad utilizzare le tecniche base per la riproduzione delle piante in laboratorio.

Al termine dell'esperienza l'ente ospitante e l'ente d'invio hanno rilasciato un attestato di stage e il Documento Europass Mobilità (vedi Par. 1.3.3).

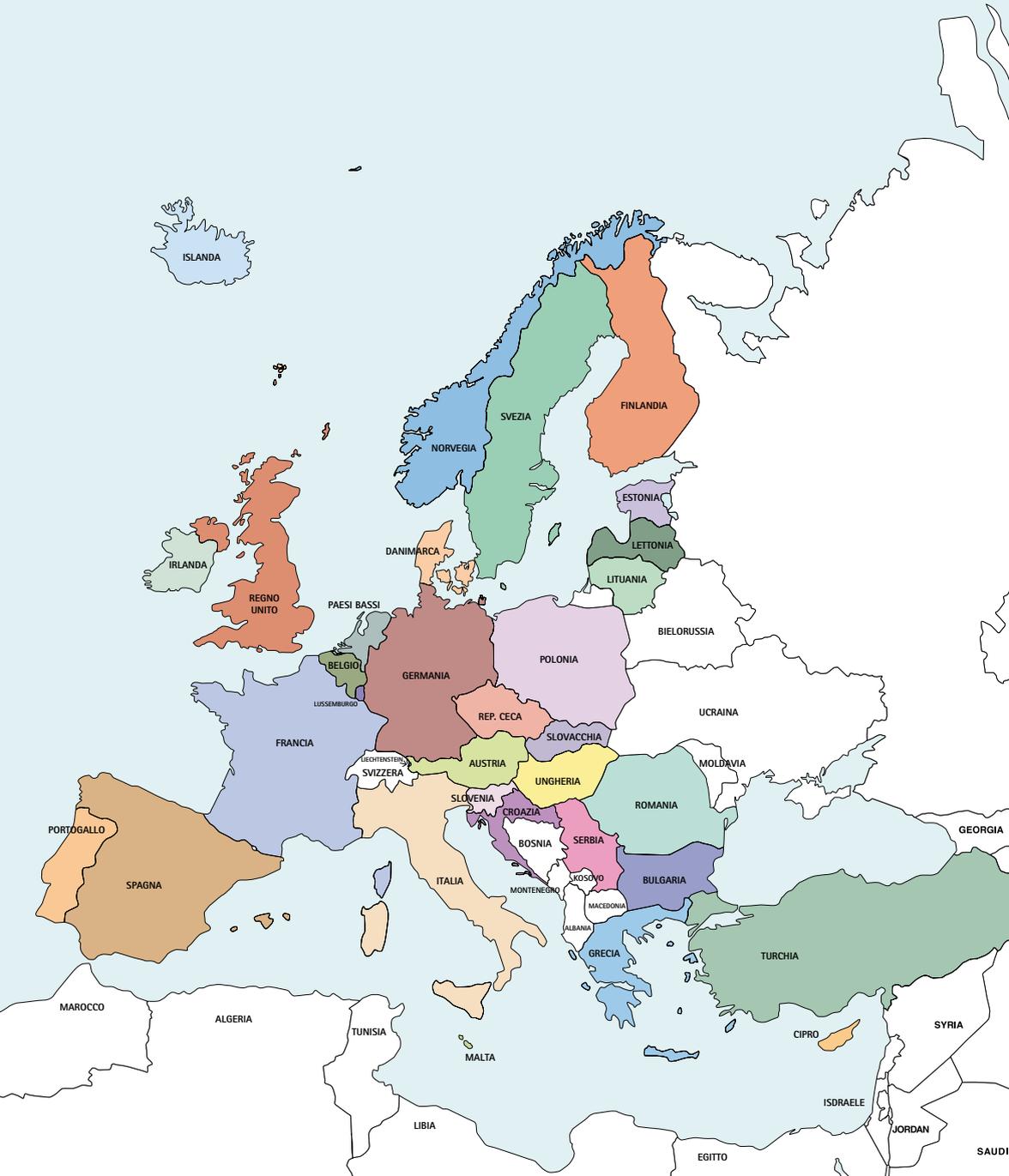
Nel complesso, Omar valuta l'esperienza realizzata in termini assolutamente positivi sia dal punto di vista della crescita professionale che personale. Dopo il diploma e lo stage, ha scelto di iscriversi al corso di laurea in *Valorizzazione e tutela del territorio montano* a Edolo, presso la sede distaccata dell'Università di Milano e si augura per il futuro di avere altre occasioni simili. Un consiglio che si sente di dare a chi vuole intraprendere un'esperienza di mobilità all'estero è di imparare bene la lingua straniera, di avere molto spirito di adattamento e di essere il più possibile aperti a conoscere nuove persone e culture mettendo, se necessario, in discussione le proprie idee e i propri pregiudizi.



4

PAESE PER PAESE

La cartina dell'Europa



4.1 Le Schede Paese

Nelle pagine che seguono troverai 33 Schede Paese: quelle dei 28 Stati membri e dei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo, più le Schede della Serbia e della Turchia in quanto Paesi che aderiscono alla Rete Euroguidance. Ogni Scheda è uno strumento che ti permette di capire come funziona lo stage in ciascuno Stato europeo, ma soprattutto è la guida ideale per cercare, organizzare e vivere al meglio il tuo tirocinio nel Paese che hai scelto.

Ciascuna Scheda è composta da 8 sezioni:

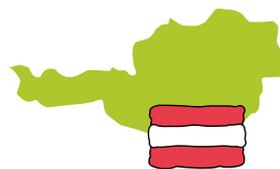
1. **Lingua e moneta:** si fa riferimento non solo alla lingua e alla moneta ufficiali, ma anche alle altre eventuali lingue parlate da una parte della popolazione residente. Si riporta inoltre la lingua commerciale più frequentemente utilizzata nel Paese.
2. **I settori più dinamici:** si tratta di un elenco sintetico dei principali settori economici del Paese esaminato, con l'indicazione – in alcuni casi – delle aziende di riferimento. Sono stati considerati ed inseriti anche i settori che nell'ultimo periodo hanno fatto registrare interessanti *trend* di crescita.
3. **Il tenore di vita:** vengono fornite informazioni sul salario minimo (quando presente) e sul costo della vita nel Paese in esame (vitto, alloggio, trasporti, ecc.). Sotto questo aspetto le differenze tra i Paesi europei possono essere anche molto sensibili: un elemento che influisce non poco sull'entità del budget di cui bisogna disporre per trascorrere un periodo di stage all'estero. Le fonti principali utilizzate per questa sezione sono state il portale <http://ec.europa.eu/eurostat> per il salario minimo e il sito www.numbeo.com per il costo della vita.
4. **Lo stage:** in questa sezione vengono descritte le caratteristiche dello stage (tipologie, obiettivi, destinatari, durata, ecc.), i riferimenti legislativi e i principali aspetti regolamentari (come viene attivato un tirocinio, quali sono i contenuti dell'accordo/contratto di stage, ecc.); troverai inoltre una parte dedicata alla documentazione richiesta per soggiornare nel Paese in esame. Su quest'ultimo punto, pur valendo in linea generale il principio europeo della libera circolazione dei cittadini per motivi di studio e di lavoro (o *di stage*), le informazioni sono state declinate in maniera specifica per ciascun Paese.
5. **Cosa fare per trovare uno stage:** si tratta forse della sezione più importante, quella che dà indicazioni concrete su come muoversi per cercare uno stage. In relazione ad ogni singolo Paese, vengono date informazioni preziose per reperire, perlopiù via web, offerte di stage ed elenchi di aziende a cui inviare la propria candidatura, fornendo i riferimenti di organizzazioni pubbliche o private (Servizi per l'impiego, Camere di Commercio e Associazioni datoriali, Reti europee per la mobilità, Associazioni internazionali, ecc.) e di siti specializzati sul tema, che possono giocare un ruolo decisivo per trovare un tirocinio.

6. **Alcune aziende italiane presenti nel Paese:** questa sezione è una rassegna di alcune delle più importanti aziende italiane presenti sul territorio del Paese esaminato. L'elenco, tratto in gran parte dal portale Infomercatiesteri (www.infomercatiesteri.it), promosso dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, è una sorta di "invito all'autocandidatura" presso una filiale europea di un'azienda italiana. Anche perché non di rado le aziende italiane all'estero tendono ad accogliere tirocinanti provenienti dall'Italia (e in alcuni casi anche ad offrire un'opportunità di lavoro dopo lo stage).
7. **Dove alloggiare:** in questa sezione si forniscono indicazioni utili per trovare un alloggio a basso costo in ciascun Paese (studentati, ostelli, stanze in affitto, ecc.).
8. **Indirizzi utili:** in quest'ultima sezione vengono indicati i riferimenti delle principali organizzazioni per orientarsi e reperire informazioni preziose sul Paese di destinazione (Ambasciate, Consolati, Camere di Commercio, Uffici per il lavoro, Centri Euroguidance, ecc.).



**I Paesi
dell'Unione europea**

AUSTRIA (AT)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco, mentre l'inglese è la lingua più frequentemente utilizzata nel commercio e nelle relazioni internazionali. La moneta utilizzata è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ INDUSTRIA METALMECCANICA (MACCHINARI – *PALFINGER* – IMPIANTISTICA, AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E LORO PARTI – *KTM*) ■ APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (PRODOTTI ELETTRONICI, OTTICI, DI MISURAZIONE, OROLOGI, ECC.) ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (PRODOTTI SEMILAVORATI IN FERRO E ACCIAIO – *VOESTALPINE GROUP*) ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE (BEVANDE ALCOLICHE E NON – *RED BULL* – PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, CEREALI, CARNE E DERIVATI) ■ INDUSTRIA CHIMICA (PRODOTTI MEDICALI E FARMACEUTICI) ■ GAS NATURALE ■ CARTA E RELATIVI PRODOTTI ■ INDUSTRIA DEL LEGNO (LEGNAME, PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO – *EGGER* – STRUMENTI MUSICALI) ■ PRODOTTI DELLE MINIERE E DELLE CAVE ■ ARTICOLI SPORTIVI (*FISCHER SPORTS*), GIOCHI ■ GRANDE DISTRIBUZIONE ■ EDILIZIA (*WIENERBERGER*) ■ INDUSTRIA TESSILE (ACCESSORI)

TENORE DI VITA

Da un confronto a livello europeo, tra i diversi Paesi che hanno introdotto un salario minimo, nel 2015 risulta che 6 Paesi ne sono ancora privi, tra questi l'Austria insieme all'Italia. Per l'Austria il salario medio, per un lavoratore adulto con esperienza, si dovrebbe aggirare intorno ai 1.400/1.500 euro al mese. In questo Paese il costo della vita, in linea generale simile a quello della Germania, mantiene alcuni parametri assai vicini (anche se leggermente superiori) agli standard tedeschi presenti nelle grandi città, per quanto riguarda ad esempio l'affitto mensile medio di un mini appartamento che in Austria è di poco superiore a **600 euro in centro e leggermente inferiore a 500 euro in periferia**. In un ristorante economico si può mangiare con circa 9 euro, mentre per due persone in un ristorante di livello medio si spendono circa 42 euro. L'abbonamento mensile per i mezzi pubblici costa invece 47 euro.

LO STAGE IN AUSTRIA

In Austria, lo stage è denominato *Berufspraktikum* ed ha ormai una lunga e consolidata tradizione nelle imprese austriache. Lo scopo del *Berufspraktikum* è quello di consentire ai giovani l'acquisizione di conoscenze ed esperienze pratiche nell'ambito di un'attività al contempo formativa e lavorativa. Il tirocinio svolto nell'ambito di un percorso educativo o formativo, è generalmente accompagnato da un "contratto di tirocinio" chiamato *Ausbildungsverhältnis*. Per il tirocinio extracurricolare, oltre alle disposizioni generali previste per i contratti di lavoro, si applicano norme specifiche che tutelano l'aspetto più formativo che lavorativo. In questo caso, il tirocinio è anche denominato *Volontariat* ed è fatto allo scopo di accumulare esperienza pratica e competenze, soprattutto se si frequenta un corso di formazione professionale, un'università o ci si è appena laureati, senza alcun impegno nei confronti del datore di lavoro né diritto di remunerazione.



Spesso in questo caso è il Servizio pubblico per l'impiego (www.ams.at) che supplisce al finanziamento dei tirocini fino ad un massimo di 12 settimane.

Il tirocinio è dunque sempre presente nei piani di studio degli studenti austriaci che frequentano le Istituzioni formative pubbliche ed è utilizzato per integrare il percorso formativo con un'esperienza pratica in aziende, ma è aperto anche ai giovani dei Paesi dell'Unione europea che intendano candidarsi spontaneamente presso le imprese austriache. Ad esempio, in tutte le scuole e università di scienze applicate, le cosiddette *Fachhochschulen* ad indirizzo tecnico/specialistico (*business*, ingegneria e IT, architettura, scienze sociali, legge, media e design, scienze della salute e beni culturali), il tirocinio pratico in azienda è parte integrante del percorso di studi.

La sua durata può variare da poche settimane a 2-3 mesi (*Volontariat*), fino ad un anno (*Berufspraktikum*) per gli stage svolti nell'ambito delle università (spesso fatti per la preparazione della tesi di laurea) e, di solito, ci si attende dallo stagista una prestazione a tempo pieno.

I laureati austriaci che aspirano ad inserirsi in posizioni manageriali possono inoltre partecipare ad un *Trainee-Programm*, di solito svolto in aziende di grandi dimensioni che propongono tirocini pagati fino ad un massimo di 2 anni, dove è prevista la rotazione in più settori aziendali. Questo tipo di tirocini è aperto anche ai laureati di altri Paesi dell'Unione europea.

Per un supporto orientativo nella scelta di un percorso formativo oppure di un tirocinio, è possibile consultare il sito internet www.18plus.at, che promuove una nuova iniziativa di orientamento patrocinata dal Ministero dell'Istruzione austriaco.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il rapporto di stage è regolato da un contratto stipulato tra tirocinante ed impresa, nel quale sono stabilite mansioni, orari e ferie, secondo tre tipologie: regolare contratto di lavoro, contratto *freelance* (lavoro autonomo) o di formazione-lavoro (*Arbeitstraining*), per il quale è spesso erogata un'indennità giornaliera a carico del Servizio pubblico per l'impiego (vedi sopra). Soltanto nei contratti di alcuni settori, come ad esempio il turismo e l'agricoltura, dove il tirocinio è una prassi consolidata, è previsto un salario minimo per il tirocinante: in tutti gli altri casi non vi è alcun obbligo di remunerazione da parte delle imprese ospitanti; al massimo è offerto un rimborso spese. Dunque, laddove non esistono regole precise, viene corrisposta una somma alla fine del periodo di tirocinio, che dipende dai giorni di partecipazione effettiva e dal grado di responsabilità assunto nell'attività svolta, più alta nei settori tecnici e del *business*, più bassa nei settori salute, servizi sociali e culturali, *non profit*, architettura, industria creativa, editoria e giornalismo.

L'assicurazione, invece, è obbligatoria. Inoltre le imprese ospitanti sono obbligate a comunicare agli Uffici del lavoro e delle tasse la presenza del tirocinante almeno 2 settimane prima del suo ingresso in azienda.

Documentazione richiesta

Per i cittadini europei non è richiesto alcun permesso di soggiorno per un *internship* della durata di 3 mesi e oltre, se si è regolarmente assicurati e si è in grado di dimostrare di potersi mantenere, indipendentemente dal rimborso spese del tirocinio. In Austria in particolare, per i diversi tipi di tirocinio fino ad un massimo di 12 mesi, non è richiesto alcun tipo di permesso.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con il Programma Erasmus+ (vedi Par. 2.1), è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato Europass Curriculum vitae, (scaricabile in lingua tedesca dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di autocandidatura. Per avere un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio, è utile collegarsi al sito delle Camere di Commercio austriache (www.wko.at), che ha una sezione in inglese, e visionare l'elenco delle aziende dalla A alla Z disponibile soltanto in tedesco (<http://firmen.wko.at>).

Anche le Agenzie del lavoro private che hanno una vetrina online possono essere dei buoni punti di riferimento per cercare sia un tirocinio che un lavoro stagionale, come ad esempio i siti specializzati nel settore turistico – alberghiero (vedi ad esempio www.rollingpin.at, con una sezione anche in inglese). Altri siti utili in lingua tedesca per trovare un *Berufspraktikum* (detto spesso più semplicemente *Praktikum*) o un primo lavoro sono: ■ www.berufspraktikum.at (specializzato proprio per la ricerca di uno stage in Austria) ■ www.ams.or.at (la banca dati pubblica del Servizio per l'impiego austriaco) ■ www.job-consult.com ■ www.austropersonal.com ■ www.jobware.de/Jobs/Oesterreich (sezione austriaca del più noto portale tedesco www.jobware.de) ■ www.karriere.at/c/bewerbung ■ www.bewerbung.at ■ www.prabo.at ■ www.praktika.at.

Alcuni siti rappresentano inoltre la sezione austriaca di grandi *network* internazionali per la ricerca di stage e lavoro, come ad esempio: ■ www.monster.at ■ www.stepstone.at ■ www.jobnews.at ■ www.jobpilot.at.

Di grande supporto per un tirocinio in Austria può essere anche l'*International Young Workers Exchange*, ossia l'IFA, che fornisce informazioni utili ed assistenza per trovare sia il *placement* che le eventuali risorse economiche per finanziare l'esperienza (per maggiori informazioni si consulti il sito internet www.ifa.or.at).

L'Austria è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine, fra cui, ad esempio, l'IAESTE (www.iaeste.or.at), molto attiva in questo Paese (vedi Par. 2.3).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN AUSTRIA

■ ACC – *Appliances Components Companies*, settore metalmeccanico – compressori per la refrigerazione domestica e motori industriali (www.the-acc-group.com) ■ Arioli, settore metalmeccanico, costruzione di macchine da stampa a carosello (www.arioli.biz – www.mhm.at) ■ Autogrill, ristorazione (www.autogrill.com, www.autogrill.at) ■ Benetton Group, settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti (www.benettongroup.com) ■ Diesel, settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti (www.diesel.com) ■ Durst Phototechnik, settore metalmeccanico e grafico – macchinari e sistemi innovativi per la riproduzione di immagini (www.durst.it/it) ■ Geox, settore calzaturiero: vendita prodotti (www.geox.biz, www.geox.com) ■ Gruppo Danieli, settore metallurgico – acciai, *engineering* (www.danieli.com) ■ Gruppo Generali, servizi finanziarie assicurativi (www.generali.com, www.generali.at) ■ Gruppo Eni – Trans Austria Gasleitung, carburanti – condotte gas (www.eni.it, www.eni.com/de_AT/home.html, www.taggmbh.at) ■ Poltrona Frau, settore legno e arredamento (www.poltronafrau.it, www.gebruederthonetvienna.com) ■ Menarini Group, prodotti farmaceutici (www.menarini.com)



com, www.menarini.it) ■ Salvatore Ferragamo, settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti (www.ferragamo.com) ■ Sol Group, settore energia e servizi medicali – gas tecnici (www.solworld.com, www.vivisol.com, www.sol-tg.at) ■ Sorelle Ramonda, grande distribuzione non alimentare (www.sorelleramonda.com, www.sorelleramonda.com) ■ Snaidero Group – Regina Küchen, settore legno – produzione e distribuzione di cucine componibili (www.snaidero.com, www.regina.at) ■ TBS (*Telematic and Biomedical Services*) Group, settore informatico – ingegneria clinica – *Health & e-Government* (www.italtbs.com, www.pcs.at) ■ Unicredit – servizi bancari e finanziari (www.unicredit-group.eu/it.html, www.bankaustria.at).

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare un alloggio in Austria è possibile consultare numerosi siti internet che forniscono consigli e contatti utili. Il Governo austriaco dà informazioni su prezzi e tariffe al seguente link: www.migration.gv.at/en/living-and-working-in-austria/housing/finding-accommodation.html.

C'è, poi, l'OeAD (Agenzia austriaca per la mobilità internazionale – www.oead.at) che offre tramite il proprio *housing office* (<http://housing.oead.at/de>) un valido servizio per reperire alloggi a prezzi contenuti nelle più importanti città del Paese. Per i primi tempi, molti nuovi arrivati utilizzano come base uno *Jugendherberg*, ovvero uno dei tantissimi ostelli austriaci, tutti di ottima qualità rispetto allo standard internazionale. Per informazioni consultare i siti: www.hostels.com, www.oejhv.or.at, www.oejhw.or.at e www.hostelaustria.com. Esistono, inoltre, presso le università e gli istituti di istruzione superiore un certo numero di residenze studentesche, le *Studentenwohnheim* (www.studentenwohnheim.at), gestite da organismi governativi, dalle chiese o da istituzioni private, che hanno prezzi vantaggiosissimi. I posti sono però limitati e vengono assegnati in base a graduatorie di reddito e merito anche agli studenti che partecipano ai programmi di scambio dell'Unione europea (Programma Erasmus+, ecc.). Le *Wohngemeinschaften* (WG – www.easywg.at) sono appartamenti condivisi fra più studenti, dove ognuno ha una propria camera, mentre il bagno e la cucina sono in comune. I posti vacanti vengono comunicati alle associazioni studentesche, oppure pubblicizzati tramite annunci in bacheca (*Schwarzes Brett*) o nelle colonne degli annunci economici dei giornali locali o diffusi per passaparola.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Austria a Roma – viale Bruno Buozzi, 111 – IT–00198 Roma – tel. 068418212 fax 0685352991 – rom-ka@bmeia.gv.at – www.bmeia.gv.at/it/ambasciata/roma

Ambasciata d'Italia in Austria – Rennweg 27 – AT–1030 Wien – tel. 004317125121 fax 004317139719 – ambasciata.vienna@esteri.it – amb.vienna@cert.esteri.it – www.ambvienna.esteri.it

Cancelleria Consolare – Ungargasse 43 – AT–1030 Wien – tel. 004317135671 fax 004317154030 – consolato.vienna@esteri.it – amb.vienna@cert.esteri.it

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Italienische Agentur für Außenhandel Abteilung für Handelsförderung der Italienischen Botschaft*) – Rennweg 27 – AT–1030 Wien – tel. 004315039080 fax 00431503908020 – vienna@ice.it – www.icewien.at



OeAD (*Österreichische Agentur für internationale Mobilität und Kooperation in Bildung, Wissenschaft und Forschung – Austrian Agency for International Cooperation in Education and Research*) – Ebendorferstraße 7 – AT-1010 Wien – tel. 00431534080 fax 0043153408999 – info@oead.at – www.oead.at

Rete Informagiovani austriaca (*Österreichische Jugendportal*) – Lilienbrunnngasse 18/2/41 – AT-1020 Wien – tel. 004312164844-56 fax 004312164844-55 – info@jugendportal.at – www.jugendportal.at

Camere di Commercio austriache (*Wirtschaftskammern Österreichs – WKO*) – Wiedner-Hauptstraße 63 – AT-1045 Wien – tel. 0043590900 fax 0043590900250 – www.wko.at

Centro Nazionale Euroguidance austriaco – Euroguidance Austria (*OeAD-GmbH – Nationalagentur Lebenslanges Lernen Euroguidance Österreich*) – Ebendorferstraße 7 – A-1010 Wien – tel. 0043153408 fax 0043153408 – info@euroguidance.at – www.euroguidance.at

BELGIO (BE)



LINGUA E MONETA

In questo Paese le lingue ufficiali sono tre: il francese, l'olandese e il tedesco. L'olandese è parlato da circa il 60% della popolazione, mentre il 40% è di lingua francese. Il tedesco è parlato invece dalla Comunità germanofona del Belgio, che rappresenta appena l'1% della popolazione belga. Il francese è comunque utilizzato in tutto il Paese, per cui una buona conoscenza di questa lingua costituisce un presupposto ideale per fare un'esperienza di tirocinio in Belgio. Anche l'inglese viene frequentemente utilizzato come lingua di lavoro, soprattutto nelle grandi multinazionali o nelle organizzazioni internazionali. La moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA SIDERURGICA E METALLURGICA (SOPRATTUTTO GHISA E FERROLEGHE)
▪ INDUSTRIE MECCANICHE (SPECIALMENTE DI MATERIALE FERROVIARIO) ▪ INDUSTRIE CHIMICHE E DELLA CARTA ▪ INDUSTRIA TESSILE (TESSUTI DI LINO, COTONE, LANA, IUTA E FIBRE ARTIFICIALI)

TENORE DI VITA

Il tenore di vita in Belgio è molto alto: il **salario minimo** nel 2015 è di 1.502 euro mensili. Nelle grandi città come Anversa e Bruxelles un affitto si aggira intorno ai 300-500 euro per una stanza, mentre per un appartamento si oscilla tra i 600 e i 1.500 euro. Alcuni esempi sui costi medi della vita quotidiana a Bruxelles: un biglietto singolo della metro 1,65 euro; un pasto completo in un ristorante economico 15 euro; un pranzo o cena in un ristorante di medio livello 35 euro; una lattina di coca cola 1,50 euro; un caffè un euro.

LO STAGE IN BELGIO

In Belgio ci sono varie tipologie di stage:

- ✈ **Lo stage di transizione professionale in impresa (STE)**, rivolto ai giovani disoccupati con meno di 30 anni e con un basso livello di istruzione che abbiano fatto domanda di lavoro da più di 6 mesi. Lo stage può avere una durata dai 3 ai 6 mesi. Il datore di lavoro paga un'indennità di 200 euro al mese per il tirocinante (non soggetta ai contributi sociali). Il tirocinante riceve in aggiunta all'indennità un premio di stage mensile dall'Ufficio nazionale per l'occupazione. Per fare questo tipo di stage è necessario contattare i servizi di formazione pertinenti (VDAB, Bruxelles – Formazione, Forem, ADG).
- ✈ **Lo stage di formazione professionale in attività individuale (FPI)**, per il quale il datore di lavoro paga un premio di produttività più le spese di viaggio; inoltre, alla fine dello stage, dovrà offrire all'allievo un contratto di lavoro per un periodo pari almeno alla durata della formazione svolta (da 1 a 6 mesi).
- ✈ **La Convenzione di immersione professionale (CIP)**, che viene stipulata fra le scuole secondarie o le università e le aziende (che ricevono un incentivo per accogliere in alternanza formazione-lavoro gli studenti). L'obiettivo principale di questo accordo è quello di consentire l'acquisizione di un'esperienza pratica e di conoscenze e compe-

tenze professionali. L'accordo di immersione non è un contratto di lavoro quindi non è previsto uno stipendio. Tuttavia, è prevista un'indennità, la cui entità varia in base all'età, da 480,60 euro (15 anni) fino a 751 euro (21 anni); tale importo corrisponde ad una percentuale sulla retribuzione di un lavoratore. È obbligatoria inoltre un'assicurazione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori.

✈ **Lo stage per stranieri;** la normativa belga equipara agli stagisti locali tutti quei giovani stranieri, cittadini di uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, che si recano in Belgio per fare tirocini in qualità di: studenti che svolgono stage obbligatori per i loro studi in Belgio; tirocinanti assunti da un ente pubblico belga; tirocinanti impiegati da un'organizzazione internazionale di diritto pubblico con sede in Belgio. Al tirocinante Ue/SEE, anche se svolgerà uno stage superiore ai 3 mesi, non sarà richiesto il permesso di lavoro.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Belgio l'attivazione dello stage avviene mediante la stipula di una convenzione tra l'istituzione formativa e/o il servizio per l'impiego, lo stagista e l'impresa ospitante. Vi sono diversi tipi di convenzioni, normate da specifici dispositivi di legge a livello federale e regionale (dal 1° aprile 2015 le competenze in materia di lavoro e formazione sono state trasferite *in toto* o in parte alle Regioni o ai Comuni). Per consultare tutte le tipologie di convenzione si può visitare il sito del lavoro belga www.emploi.belgique.be.

Documentazione richiesta

Per chi si trasferisce in Belgio è necessario adempiere alle procedure amministrative di registrazione per i cittadini dello Spazio Economico Europeo.

Soggiorno breve, inferiore a 3 mesi: è sufficiente attestare la propria presenza al Comune in cui si vive per la 'dichiarazione di presenza'.

Soggiorno superiore ai 3 mesi: è obbligatorio iscriversi al registro dei cittadini europei residenti per ricevere la carta di residenza del Comune valida fino a 5 anni.

Ogni Comune ha il proprio ufficio per la registrazione dei cittadini europei. Per adempiere alla procedura bisogna prendere appuntamento (telefonicamente o, in alcuni Comuni, via email).

Per trovare tutte le informazioni è possibile consultare i seguenti siti: www.blbe.be, www.ibz.rrn.fgov.be, www.consbruxelles.esteri.it.

Dal 1° aprile 2007, inoltre, i lavoratori dipendenti, autonomi e gli stagisti stranieri hanno l'obbligo di dichiarare anticipatamente presso le autorità le loro attività in Belgio. Questa dichiarazione – nota come "Dichiarazione Limosa" – è un documento finalizzato a semplificare le procedure relative agli obblighi amministrativi. Il portale www.Limosa.be è una sorta di sportello unico attraverso il quale si possono adempiere per via elettronica quasi tutte le procedure relative al lavoro o allo stage in Belgio.

Non è necessaria la dichiarazione Limosa per alcune categorie di stagisti quali:

- ✈ gli studenti stranieri che effettuano uno stage obbligatorio in Belgio nel quadro dei loro studi o di una formazione professionale;
- ✈ gli stagisti indipendenti che effettuano uno stage in Belgio nel quadro dei loro studi e che sono in possesso di un legale permesso di soggiorno;

✈️ gli stagisti indipendenti che effettuano uno stage in Belgio, omologato da un'amministrazione competente, nel quadro di un programma di scambi basato sulla reciprocità.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

I Servizi pubblici per il lavoro sono fondamentali per la ricerca di uno stage. Ognuna delle Regioni del Belgio ha il proprio servizio pubblico per l'impiego e la formazione :

- ✈️ Actiris è disponibile nella capitale Bruxelles (bilingue olandese/francese): www.actiris.be
- ✈️ Le Forem si trova in Vallonia (regione meridionale francofona): www.leforem.be
- ✈️ VDAB ha sede nelle Fiandre (regione settentrionale di lingua olandese): www.vdab.be
- ✈️ ADG serve le aree di lingua tedesca: www.adg.be

Anche sul sito di Euroguidance belga www.euroguidancebelgium.be è possibile trovare molte informazioni sulla ricerca del lavoro e non solo.

Ci sono inoltre numerosi siti nazionali e internazionali per la ricerca di stage/lavoro; alcuni inviano tramite mail (previa la registrazione) perfino le offerte di lavoro con gli appuntamenti e i requisiti richiesti. Alcuni di questi siti sono: www.overseasjobs.com; www.monster.be; www.stepstone.com; www.jobsinbrussels.com; www.monstage.be.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN BELGIO

■ Alitalia, compagnia aerea (www.alitalia.com/be_en) ■ Avio, componenti aerospaziali (www.aviogroup.it) ■ Banca Monte Paschi Belgio, attività finanziarie e assicurative (www.montepaschi.be) ■ Burgo Ardennes, cartiera (www.burgo.com) ■ Dufenco, siderurgia (www.dufenco.be) ■ Engineering, ingegneria informatica/servizi ICT (www.eng.it) ■ Enel, energia elettrica, gas, vapore (www.enel.it) ■ Eni, energia elettrica, gas, vapore, fonti rinnovabili (www.eni.com) ■ Ferrero – Ferrero Ardennes, industria dolciaria (www.ferrero.it) ■ Fiat, autoveicoli (www.fiat.be) ■ Iveco, veicoli industriali e motori diesel (www.ivecobenelux.com) ■ Finmeccanica, aerospazio, difesa e sicurezza (www.finmeccanica.com) ■ Generali Belgium, attività finanziarie e assicurative (www.generali.be) ■ ICBPI-Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, attività finanziarie e assicurative (www.icbpi.it) ■ Intesa Sanpaolo, attività finanziarie e assicurative (www.intesasanpaolo.com) ■ IVI petrolifera, coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (www.ivi.company) ■ Mapei Benelux, prodotti per posa pavimenti e rivestimenti murali (www.mapei.be) ■ MSC Cruises Belgium, attività crocieristiche, di intrattenimento e divertimento (www.msccruises.be) ■ Pirelli & C, articoli in gomma e materie plastiche (www.pirelli.com) ■ Poltrona Frau Group Benelux, articoli in pelle e simili (www.poltronafragroup.com) ■ Telecom Italia, servizi di informazione e comunicazione (www.telecomitalia.it) ■ Unicredit Group, attività finanziarie e assicurative (www.unicreditgroup.eu) ■ Y4TP, servizi di informazione e comunicazione (www.uitp.org).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Belgio si consultino i siti www.ice.gov.it e www.infomercatiesteri.it

DOVE ALLOGGIARE

In generale i prezzi nelle grandi città del Belgio sono un po' più bassi se comparati ad altre capitali europee. Esistono grandi variazioni all'interno della stessa città in base ai quartieri prescelti e secondo il tipo di sistemazione (ad esempio se si affitta un appartamento o

soltanto una stanza). Gli affitti si abbassano considerevolmente nelle zone periferiche e nei piccoli centri. È facile trovare appartamenti e stanze già ammobiliati.

Moltissimi sono i siti web dove poter cercare qualche soluzione interessante, per esempio www.immoweb.be, www.immovlan.be, www.logic-immo.be, dove si trovano in maggioranza case e appartamenti e www.appartager.be, più utile nel caso di ricerca di stanze in affitto. Segnaliamo poi www.airbnb.com, dove privati mettono a disposizione sistemazioni spesso a prezzi modici e per periodi medio-brevi. Per un breve soggiorno si può optare anche per un ostello della gioventù (*Auberges des Jeunes*). Una guida completa sugli ostelli del Belgio si può trovare sui siti www.lesaubergesdejeunesse.be, www.jeugdherbergen.be e www.laj.be.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Belgio a Roma – via dei Monti Parioli, 49 – I-00197 Roma – tel. 063609511 fax 063610197 – rome@diplobel.fed.be – ambelrom@tin.it – <http://diplomatie.belgium.be/italy>

Ambasciata d'Italia a Bruxelles – 28, rue Emile Claus – BE-1050 Bruxelles – tel. 003226433850 fax 003226485485 – ambbruxelles@esteri.it – www.ambbruxelles.esteri.it

Camera di Commercio Belgio-Italiana – avenue Henri Jaspar, 113 – BE-1060 Bruxelles – tel. 0032022302730 fax 0032022302172 – info@ccitabel.com – www.ccitabel.com/ccib/it

Actiris-Office Régional Bruxellois de l'Emploi – boulevard Anspach, 65 – BE-1000 Bruxelles – tel. 0032028004242 – chercheuremploi@actiris.be – www.actiris.be

Actiris International Employment – boulevard Anspach, 65 – BE-1000 Bruxelles – tel. 0032028004242 – Traineeships.actirisinternational@actiris.be – actirisinternational@actiris.be – www.actirisinternational.be

Servizio fiammingo per l'occupazione e la formazione professionale (VDAB – *Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) – Keizerslaan, 11 – BE-1000 Bruxelles – tel. 0032025083811 fax 0032025061590 – info@vdab.be – www.vdab.be

Ufficio belga per il turismo Bruxelles-Vallonia – viale Vittorio Veneto, 28 – IT-20124 Milano – tel. 02860566 fax 02876396 – info@belgioturismo.it – www.belgioturismo.it

Centro Euroguidance Belgio – Comunità Francofona – Bruxelles Formation Carrefour, Bd Bischoffsheim, 22-25 – BE-1000 Bruxelles – tel. 0032022111600 fax 0032022111634 – t.sow@bruxellesformation.be – carrefour@bruxellesformation.be – www.euroguidancebelgium.be

Centro Euroguidance Belgio – Comunità Fiamminga – Euroguidance Flanders – Flemish Department for Education and Training, EPOS vzw – H. Consciencegebouw Koning Albert II-laan 15 kamer 2A19 – BE-1210 Bruxelles – tel. 0032025538893 – www.euroguidancebelgium.be

Centro Euroguidance Belgio – Comunità Tedesca – Hütte 794700 Eupen – BE-1000 Bruxelles – tel. 0032087638900 fax 0032087557085 – berufsberatung@adg.be – www.adg.be

BULGARIA (BG)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il bulgaro, che utilizza l'alfabeto cirillico, mentre la lingua commerciale più diffusa è l'inglese, anche se si stanno diffondendo il francese e il tedesco; la moneta utilizzata è il nuovo *lev* bulgaro (BGN).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE ■ MECCANICA E METALMECCANICA ■ TURISMO ■ LEGNO E MOBILI ■ CHIMICA ■ ELETTRONICA ■ INFORMATION TECHNOLOGY ■ ENERGIA ■ TESSILE E CALZATURIERO

TENORE DI VITA

In Bulgaria nel 2015 il **salario minimo mensile** è pari a 184 euro, mentre la retribuzione media si aggira intorno ai 434 euro al netto delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali. In linea generale, il costo della vita è piuttosto basso, ad esempio il costo del biglietto degli autobus è di 1 Lev (0,50 euro). Per quanto riguarda gli affitti delle case, i prezzi variano dai 250 ai 600 euro al mese a seconda delle dimensioni e della posizione (se a Sofia piuttosto che in provincia, o in una località di mare piuttosto che di montagna, ecc.) In generale il costo mensile della vita varia da 500 a 700 euro.

LO STAGE IN BULGARIA

L'utilizzo dei tirocini in Bulgaria è molto diffuso e possono esserci diversi tipi di stage:

- ✈️ quelli definiti **praktica**, ossia i tirocini "pratici" svolti nell'ambito dell'istruzione superiore secondaria tecnica e professionale. La *praktica* è un momento di formazione *on the job* della durata di 2-3 settimane ed è regolata dalle leggi sull'istruzione e la formazione professionale (PETL), in vigore dal 1999;
- ✈️ gli **staj**, ossia gli stage curricolari "stagionali", che si svolgono sia in estate che in inverno e che forniscono crediti in ambito universitario. La loro durata varia da 1 a 3 mesi;
- ✈️ i **tirocini di formazione professionale in impresa**, finalizzati ad incrementare le competenze professionali e rivolti sia agli adulti che ai giovani. Tali tirocini possono essere realizzati anche contattando direttamente le imprese, quindi attraverso autocandidature. Questo tipo di stage è aperto anche ai giovani degli altri Paesi Ue, soprattutto nelle grandi aziende multinazionali che hanno sedi distaccate in Bulgaria.

In generale non è previsto nessun obbligo remunerativo per gli stage, anche se a volte per i tirocini di formazione professionale in impresa viene corrisposto da molte aziende un rimborso spese.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio in Bulgaria non è oggetto di specifici atti normativi, ma è trattato in diverse leggi e atti sub-legislativi. In particolare i tirocini degli adulti sono disciplinati dal diritto del lavoro (in vigore dal 01.01.2001) come elementi all'interno dei programmi e delle misure applicate al mercato del lavoro; inoltre le leggi sulla salute e sicurezza sul lavoro devono sempre essere rispettate anche nel caso dei tirocini, così come deve sempre essere ga-

rantita un'assicurazione obbligatoria. Di fatto, poiché non c'è una legge specifica o alcun atto legislativo distinto in materia di tirocini, né un regolamento generale per gli stage degli studenti, al momento la struttura dei tirocini può variare nell'organizzazione e nel contenuto. In generale comunque per i tirocini curriculari deve essere firmata una convenzione tripartita (tirocinante, azienda, ente promotore), mentre nel caso di un tirocinio di formazione professionale è sufficiente un accordo firmato dal tirocinante e dall'azienda.

Documentazione richiesta

I cittadini dei Paesi membri dell'Ue, dei Paesi dello Spazio Economico Europeo e della Confederazione Elvetica possono entrare e rimanere in Bulgaria con la carta d'identità valida per l'espatrio o il passaporto. Il permesso, della durata di 3 mesi, viene accordato direttamente all'arrivo. Per un periodo superiore ai tre mesi per motivi di studio o lavoro occorrerà registrarsi presso le autorità di Polizia – Settore Migrazione (*ODVR – Sektor Migratzia, ОДВР – Сектор Миграция*) del capoluogo della Regione (*Oblast*) dove ci si è trasferiti. Il Settore Migrazione rilascerà un certificato di residenza per cittadini Ue (sotto forma di tessera) che corrisponde al nostro permesso di soggiorno. Per ulteriori chiarimenti è utile rivolgersi preventivamente all'Ambasciata italiana a Sofia (www.ambsofia.esteri.it).

Se il tirocinio è promosso da una multinazionale con sede in Bulgaria e lo stage dura più di 3 mesi, sarà compito della stessa azienda occuparsi di tutta la documentazione richiesta dallo Stato bulgaro. Si consiglia infine di sottoscrivere un'assicurazione complementare contro il rischio di infortuni sul lavoro.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese bulgare, specialmente dall'estero, è servirsi di internet. I principali siti per la ricerca sia di stage che di lavoro in Bulgaria sono: *Job Tiger* (www.jobtiger.bg), a cui è collegato il sito specializzato www.staj.bg, solo in lingua bulgara, per la ricerca appunto di *staj* anche per studenti e laureandi interessati ad avere un'esperienza in grandi aziende multinazionali; *Ad-bg* (www.ad-bg.net); *Jobs* (www.jobs.bg); *Karieri* (www.karieri.bg). Quest'ultimo è il sito dedicato al lavoro (anche in lingua inglese) di uno dei maggiori settimanali, *Kapital*. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sui tirocini ricordiamo anche *24 Chasa* (www.24chasa.bg), solo in lingua bulgara.

È possibile, inoltre, contattare gli uffici dell'Agenzia per l'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.az.government.bg) oppure la Camera del Commercio e dell'Industria italo-bulgara (www.camcomit.bg) o Confindustria Bulgaria (<http://confindustriabulgaria.bg>) che associa ben 250 imprese italiane operanti nel Paese.

Tra le altre risorse vale la pena menzionare la pagina Eures presente sul portale dell'Agenzia per l'occupazione (www.az.government.bg/eures).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN BULGARIA

■ Agri Bulgaria Ltd del Gruppo Ferrero, lavorazione ciliegie (www.ferrero.com) ■ Cast Futura, componenti per riscaldamento e cottura (www.castfutura.com) ■ Creazione Legno, confezioni in legno massello (www.creazionelegno.com) ■ Gruppo Italcementi – Devnya Cement AD, prodotti delle miniere e delle cave (www.devnacement.bg) ■ Edoardo Miroglio, produzioni tessili (www.emiroglio.com) ■ Edison Trading, energia e risorse naturali (www.edison.it) ■ ERG Renew, energia e risorse naturali (www.erg.it) ■ FG Fabbrica Molle, lavorazione di

metalli e metallurgia (www.fgmolle.com) ■ Mapei Bulgaria, produzione e commercializzazione materiali chimici per l'edilizia (www.mapei.bg) ■ MG Anodi International, lavorazione di metalli e metallurgia (www.mg-anodi.it) ■ Gruppo Generali – Generali Bulgaria Holding, attività finanziarie e assicurative (www.generali.bg) ■ Safil, industria tessile e dell'abbigliamento (www.safil.it) ■ Gruppo Unicredit – Unicredit Bulbank, attività finanziarie e assicurative (www.bulbank.bg) ■ Unieco Società Cooperativa (filiale bulgara) – costruzioni e materiali da costruzione (www.unieco.it) ■ Urmet Engineering, sistemi e apparecchiature per l'alta sicurezza, l'energia e il risparmio termico (www.urmetengineering.it) ■ Gruppo Calzedonia – Zalli Ood, articoli di abbigliamento (<http://calzedonia.it>).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Bulgaria si consultino i siti www.ice.gov.it e www.infomercatiesteri.it.

DOVE ALLOGGIARE

In Bulgaria è possibile soggiornare presso hotel, ostelli e appartamenti. I prezzi degli affitti variano a seconda delle città. È possibile trovare annunci di alloggi in affitto presso agenzie private, ma anche sulla stampa locale e attraverso internet. Due siti utili per la ricerca sono www.bulgaria-property.imoti.net e www.imoti.bg.

Le informazioni sulla ricerca di appartamenti si possono ottenere anche dalle agenzie di intermediazione. Uno dei migliori servizi online è offerto da *Imotibg* (www.imotibg.com/en), mentre *Usit colours* (www.usitcolours.bg/en) è un'agenzia specializzata per giovani e studenti che effettua prenotazioni a prezzi ridotti in tutti gli alberghi di Sofia ed in altre città bulgare. Altri siti a carattere più generale sono: <http://travel.bg> oppure www.hotelbg.com/en/search.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Bulgaria in Italia – via P.P. Rubens, 21 – IT-00197 Roma – tel. 063224640 fax 063226122 – embassy@bulemb.it – www.amb-bulgaria.it

Ambasciata d'Italia in Bulgaria – ul. Shipka, 2 – BG-1000 Sofia – tel. 0035929217300 fax 0035929803717 – ambasciatasofia@esteri.it – www.ambsofia.esteri.it

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Agenzia per l'occupazione – 3, Dondukov Blvd – BG-1000 Sofia – tel. 00359808719 fax 00359867802 – az@az.government.bg – www.az.government.bg

Camera di Commercio italiana in Bulgaria – viale Knyaginya Maria Luisa, 2 – BG-1000 Sofia – tel. 0035928463280/1 fax 0035929440869 – info@camcomit.bg – www.camcomit.bg

Confindustria Bulgaria – pl. Pozitano, 2 – BG-1000 Sofia – tel. 00359028901420 fax 00359028901424 – segreteria@confindustriabulgaria.bg – confindustriabulgaria.bg

Centro Nazionale Euroguidance c/o Human Resource Development Centre – 15, Graf Ignatiev Street – BG-1000 Sofia – tel. 0035929155010 – euroguidance@hrdc.bg – <http://euroguidance.hrdc.bg>

CIPRO (CY)

LINGUA E MONETA

Le lingue principali sono il greco e il turco.

Il greco è parlato soprattutto nel sud dell'isola, abitato dalla comunità greco-cipriota, mentre il turco è parlato nel nord, dove vive invece la comunità turco-cipriota. La lingua commerciale è l'inglese, ampiamente diffuso nell'isola. La moneta è l'euro.



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TRASPORTO MARITTIMO E MAGAZZINAGGIO ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ PRODOTTI PETROLIFERI, INFRASTRUTTURE PER TRASPORTO GAS (*ENI CYPRUS*) ■ ENERGIE RINNOVABILI (EOLICO, FOTOVOLTAICO) ■ BANCHE, FINANZE ED ASSICURAZIONI ■ PRODOTTI ALIMENTARI, VINO ■ PRODOTTI FARMACEUTICI (*ANDI-VENTIS*) ■ TURISMO ■ SETTORE IMMOBILIARE ■ SETTORE LEGALE E CONTABILE

TENORE DI VITA

Cipro è un luogo abbastanza economico rispetto ad altri Paesi dell'Europa occidentale, anche se il costo della vita sta tendendo ad aumentare progressivamente. I biglietti dell'autobus costano 1.50 euro per gli adulti e 0.75 euro per gli studenti, mentre l'abbonamento mensile ammonta a 40 euro a tariffa piena ed a 20 euro per gli studenti. In linea molto generale si può calcolare una spesa media giornaliera di 35-45 euro per pernottare e per mangiare. A Cipro il salario minimo di assunzione è fissato in 870 euro che aumentano a 920 euro dopo un servizio ininterrotto di 6 mesi con lo stesso datore di lavoro.

LO STAGE A CIPRO

A Cipro i tirocini in azienda vengono utilizzati come una delle più diffuse misure di politica attiva del lavoro, con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro, soprattutto se giovani. La *Human Resources Development Authority* (HRDA, Autorità per lo sviluppo delle risorse umane), organizzazione affiliata al Ministero del Lavoro e del *Welfare*, gestisce tutti i sistemi di **tirocinio finanziati dal FSE** destinati non solo ai laureati, ma anche a disoccupati e svantaggiati. Il periodo di formazione pratica può durare fino a 6 mesi all'interno di un'azienda/organizzazione o in qualsiasi altro ente pubblico o privato e gli stagisti ricevono un'indennità di partecipazione pari a 125 euro a settimana. I tirocinanti sono trattati come qualsiasi altro dipendente della società in cui svolgono il loro periodo di formazione: eventuali *benefit* forniti dal datore di lavoro sono variabili da caso a caso e generalmente sono definiti nell'accordo fra tirocinante ed impresa. Le norme di ammissibilità dei tirocini offerti attraverso queste misure di politiche attive del lavoro variano a seconda dei termini e delle condizioni di ogni progetto: in generale, comunque, si rivolgono a disoccupati registrati presso i servizi pubblici per l'impiego e disponibili sul mercato, a laureati o a disoccupati di lunga durata. I partecipanti devono essere cittadini della Repubblica di Cipro o cittadini di un altro Stato membro dello Spazio Economico Europeo che soggiornano legalmente a Cipro (alcuni progetti finanziati prevedono che i cittadini dell'Ue debbano essere stati residenti a Cipro per almeno 5 anni).

Nel 2015 è stato varato un **Piano di collocamento per giovani laureati disoccupati** che prevede tirocini nelle aziende. Il Piano ha coinvolto 2.000 giovani laureati disoccupati con



un budget totale di 8 milioni di euro circa. Il progetto, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) ha coinvolto i cittadini della Repubblica di Cipro e degli altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo, legalmente residenti a Cipro. L'HRDA ha seguito gli stage dei laureati con visite in loco, erogando agli stagisti un'indennità di formazione. Al termine del tirocinio tutti i giovani che hanno completato con successo il loro periodo (con una presenza di almeno il 90%) hanno ricevuto un certificato professionale.

Un altro programma denominato **Piano di collocamento per giovani diplomati disoccupati** varato nel 2015, è destinato ai diplomati di licei e istituti tecnici e agli apprendisti disoccupati, co-finanziato sempre dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di iniziativa per l'occupazione giovanile dell'Ue. Il Piano ha coinvolto 1.000 giovani diplomati senza lavoro con un budget di 4 milioni di euro.

Per entrambi i Progetti è stato previsto un dettagliato documento che indica i rispettivi diritti e doveri. In linea generale, i diritti e i doveri dell'HRDA sono: pagare l'indennità formativa, rilasciare il certificato al termine dell'esperienza (se effettuata per il 90% della durata totale); monitorare e garantire l'effettiva attuazione del programma. I diritti e i doveri dell'azienda sono: eseguire le necessarie formalità amministrative; osservare le disposizioni ed informare lo stagista, come parte integrante del programma, sulla normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro; farsi carico delle spese di viaggio, ove fossero necessarie missioni, all'interno del periodo di tirocinio; agevolare le visite di monitoraggio/controllo da parte dell'HRDA e delle altre autorità nazionali e comunitarie per garantire l'effettiva attuazione del programma ed informare immediatamente l'HRDA di eventuali problemi o variazioni del tirocinio; offrire adeguate condizioni di lavoro pari a quelle del personale assunto; garantire un orario settimanale e giornaliero non superiore al normale orario del personale dell'azienda. I diritti e i doveri del tirocinante sono invece: assolvere alle necessarie formalità burocratiche; rispettare le istruzioni ed i suggerimenti del tutor dell'organizzazione ospitante; rispettare l'orario di lavoro; informare immediatamente l'azienda per eventuali assenze; collaborare con i rappresentanti dell'HRDA; informare l'HRDA il più presto possibile, e comunque non oltre un mese dopo l'inizio del tirocinio, di eventuali gravi motivi che ne rendano impossibile l'attuazione.

Maggiori informazioni su questi programmi dell'HRDA si possono trovare sul sito www.hrdauth.org.cy

Cipro partecipa anche al Programma europeo Erasmus+ per l'istruzione e la cultura: istituzioni ed organizzazioni di vario tipo sono coinvolte in attività di mobilità, compresi i tirocini. Esistono infine dei **Practical experience Placement** (Απόκτηση Εργασιακής Πείρας – Collocamento per esperienza pratica) ovvero i tirocini obbligatori collegati a determinate professioni, come ad esempio l'insegnante, il commercialista, ecc.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Come accennato, negli ultimi 5 anni il tirocinio è stato inserito in numerosi Programmi europei come politica attiva per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Tuttavia a Cipro non esiste né una definizione formale di tirocinio, né una legge che lo regolamenti. La maggior parte di questi programmi, come si è detto, sono gestiti dall'*Human Resource Development Authority* (www.hrdauth.org.cy – HRDA), organismo trilaterale a cui partecipano governo, imprenditori e sindacati, sulla base della Legge n. 125 del 1999, che ne ha decretato la nascita.



C'è un quadro giuridico chiaro solo per i tirocini obbligatori realizzati per poter accedere ad una professione (*Practical experience Placement*). Per esempio per quanto riguarda la formazione degli insegnanti, per poter essere nominati come professori di una scuola di istruzione secondaria o tecnica, bisogna aver completato con successo un programma di formazione pedagogica che prevede lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio, così come per poter svolgere la professione di avvocato è necessario intraprendere un tirocinio di 12 mesi presso uno studio legale.

Documentazione richiesta

Ai cittadini europei, per entrare e rimanere nella Repubblica di Cipro per un periodo inferiore ai 3 mesi è richiesta la sola carta d'identità o il passaporto. Le persone interessate ad avere un'esperienza di lavoro, di stage o di formazione in questo Paese per più di 3 mesi devono richiedere presso gli uffici competenti del Registro Civile e del Dipartimento Immigrazione, dove il datore di lavoro o l'istituzione formativa risiede, sia un Certificato di Registrazione (*Registration Certificate*), sia un numero di sicurezza sociale: il servizio è attualmente fornito a Nicosia dall'Ufficio Immigrazione distrettuale e negli altri distretti dalla sezione locale dell'Immigrazione, presente in ogni stazione di Polizia. La richiesta deve essere accompagnata, insieme all'esibizione di un valido documento d'identità e di 2 foto, dal possesso di un'assicurazione sanitaria e di adeguate risorse finanziarie. Si può inoltre presentare l'eventuale contratto di stage o di lavoro o l'iscrizione presso un istituto pubblico o privato che attesti la partecipazione a corsi di studio o di formazione professionale.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese locali per fare un *internship* o per candidarsi per un lavoro stagionale o a tempo determinato è rivolgersi direttamente alla [Camera di Commercio cipriota](#) oppure agli [Uffici distrettuali del Ministero del Lavoro](#), presenti in tutte le città, presso i quali è possibile registrarsi come persona in cerca di lavoro. La domanda di *internship* o di lavoro a tempo determinato deve essere accompagnata da una lettera di autocandidatura e da un breve Curriculum vitae, oltre che dalle copie convalidate delle qualifiche e delle esperienze possedute. Tutta questa documentazione potrà essere redatta in inglese. La domanda sarà accettata solo nel caso in cui la qualifica o la professionalità del candidato riguardino settori nei quali ci sia un'effettiva scarsità di personale tra la popolazione locale.

Numerose sono anche le agenzie private di selezione del personale. Una di queste (www.cyprusjobs.com) offre la possibilità di visionare le offerte di tirocinio. Anche il portale europeo www.europacement.com contiene un'interessante selezione di stage a Cipro, oltre – ovviamente – a EURES (<https://ec.europa.eu/eures>). Alcune agenzie di reclutamento private hanno un database con posti di lavoro o di stage vacanti, nonché CV online. In base alla normativa cipriota, l'utilizzo – anche attraverso la registrazione – dei servizi offerti da queste agenzie a chi cerca lavoro sono gratuiti. I giornali sono considerati un'importante fonte per la ricerca di un posto di lavoro. Sul [portale del governo di Cipro](#) è possibile trovare i link ai siti web di tutti i principali quotidiani di Cipro, oltre ad altre importanti informazioni utili. È inoltre possibile rivolgersi alle reti e piattaforme europee come Eures, Ploteus o a siti specializzati come ErasmusIntern (<http://erasmusintern.org/traineeships>), ecc. che possono aiutare nella ricerca di tirocini.



Inoltre a Cipro il FSE cofinanzia l'apertura di uffici di collegamento fra imprese e università (a Cipro ne esistono ben 8, di cui 3 pubbliche e 5 private) che hanno fra i propri compiti proprio quello di promuovere stage curriculari per gli studenti.

L'UNPD, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo ha aperto un ufficio a Cipro: all'interno dei programmi *Action for Cooperation Trust Programme* (ACT) e *Partnership for the Future* (UNDP-PFF) sono offerti agli studenti universitari dei tirocini nei settori della governance democratica e della società civile, in ambito culturale e della conservazione del patrimonio, nel settore dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente, nelle comunicazioni, nell'istruzione, ecc. I tirocini hanno un durata variabile, anche se sono privilegiati quelli di almeno 12 settimane. Fra i requisiti richiesti vi sono: l'iscrizione ad un corso di laurea in economia dello sviluppo, relazioni internazionali, sociologia, gestione aziendale, ambiente e territorio e un ottimo inglese scritto e parlato, mentre la conoscenza del greco o del turco è gradita, ma non obbligatoria. Il tirocinio non è retribuito; è inoltre necessario prendere in affitto una macchina per tutta la durata dell'esperienza poiché gli uffici delle Nazioni Unite sono in un'area non accessibile ai mezzi pubblici. I candidati interessati devono inviare una *cover letter* (in cui esprimono il proprio interesse) e il CV e compilare un modulo di iscrizione almeno 3 mesi prima dell'inizio previsto del tirocinio a fo.cyp@undp.org oppure a registry.pff.cy@undp.org.

PwC è un *network* internazionale che offre servizi professionali alle imprese. Fra le iniziative da loro proposte vi è il *Summer Internship Programme* per studenti universitari di alto livello. I ragazzi non ancora laureati che riescono ad entrare in questo programma e a svolgere con successo il loro stage, possono tornare al loro ultimo anno di studi con un'offerta di lavoro dopo la laurea. Il programma è rivolto annualmente a circa 25 studenti universitari di qualsiasi facoltà con un'ottima conoscenza dell'inglese e del greco.

KPMG è una rete internazionale di aziende associate che offrono servizi di revisione contabile, fiscale e di consulenza legale. La società fa parte del gruppo Grant Thornton International, con una presenza in oltre 120 Paesi. Numerosi tirocini, per i quali sono richiesti una conoscenza dell'inglese e del greco fluenti, sono offerti alla voce [Current job opportunities](#).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI A CIPRO

- L'unica società operativa cipriota a controllo integrale italiano è la Eni Cyprus Ltd, di proprietà dell'Eni, petrolio e gas (www.eni.com)
- Italcementi Group possiede una quota azionaria della Vassiliko Cement Works, il principale cementificio dell'isola (www.italcementi.it, <http://vassiliko.com/gb>)
- MIAT spa, azienda farmaceutica, ha una *joint-venture* con l'azienda cipriota Medochemie, denominata Andi-Ventis (www.andi-ventis.com)
- Generali International Limited, servizi finanziari e assicurativi (www.generali.com, www.generali-intl.com) ha un ufficio di rappresentanza a Cipro.

DOVE ALLOGGIARE

Per cercare un alloggio a Cipro è utile consultare sia i quotidiani, disponibili in lingua greca e in lingua inglese, sia la stampa specializzata; molto utili anche gli annunci sui siti web o i contatti presi direttamente con le agenzie immobiliari.

I prezzi degli appartamenti in affitto sono tendenzialmente in rialzo; normalmente è richiesto il pagamento anticipato di due mensilità. Il costo dell'affitto dipende in gran parte dalla città e dalla zona in cui si trova l'appartamento e dalle dotazioni/attrezzature offerte



dalla casa (mediamente si va dai 430 ai 600 euro al mese). Le spese di acqua, luce, gas, ecc. non sono comprese nel canone mensile di affitto.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Cipro – via Ludovisi, 35 – IT-00187 Roma – tel. 068088365/7/9 fax 068088338 – info@ambasciatacipro.it – www.mfa.gov.cy/mfa/embassies/embassy_rome.nsf

Ambasciata d'Italia a Nicosia – 25th March Street, 11 – CY-2408 Engomi-Nicosia – PO Box 27695 CY – tel. 0035722357635/6358258 fax 0035722357616 – ambnico.mail@esteri.it – www.ambnicosia.esteri.it/Ambasciata_Nicosia

Camera di Commercio a Cipro (*Cyprus Chamber of Commerce and Industry*) – 38, Grivas Dhigenis Ave. & 3, Deligiorgis Str. – Chamber Building – CY-1509 Nicosia – PO Box 21455 CY – tel. 0035722889800 fax 0035722669048 – chamber@ccci.org.cy – www.ccci.org.cy

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Dipartimento del Lavoro – Clementos Street, 9 – CY-1480 Nicosia – tel. 0035722400801/2 fax 0035722400809 – director@dl.mlsi.gov.cy – www.mlsi.gov.cy

Ministero dell'Educazione e della Cultura – Kimonos and Thoukydidou Corner – Akropoli, 1434 Lefkosia CY-1509 Nicosia – tel. 0035722800600/700 – moec@moec.gov.cy – www.ccci.org.cy

Euroguidance Centre – CYPRUS NRCG – Cyprus3 Museum St. – CI-1097 Lefkosia – tel. 0035722403000/0035722 403019 – www.nrcg.dl.mlsi.gov.cy

CROAZIA (HR)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il croato, lingua slava che utilizza l'alfabeto latino, mentre nella Regione istriana è stato adottato ufficialmente il bilinguismo (croato e italiano). La lingua commerciale più diffusa è l'inglese, ma anche il tedesco e l'italiano sono largamente utilizzati. La valuta ufficiale della Croazia è la *kuna*, il cui valore è pari a circa 0,13 euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

METALMECCANICA (PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE E ATTREZZATURE) ■ PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO ■ ENERGIA ■ APPARECCHIATURE ELETTRICHE E NON ELETTRICHE ■ PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA ■ PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI ■ MATERIE PLASTICHE ■ TRASPORTI ■ TURISMO ■ COSTRUZIONI ■ LEGNO ■ AGROALIMENTARE

TENORE DI VITA

Nel 2015 il salario minimo in Croazia è pari a 395 euro (circa 3.000 *kune*), mentre lo stipendio medio si aggira intorno ai 740 euro mensili (circa 5.600 *kune*). Si comprende quindi come il costo della vita sia più basso che in Italia: in un ristorante economico si può pranzare anche con 6/7 euro (45/55 *kune*), mentre per l'affitto di un piccolo appartamento possono essere sufficienti 300 euro mensili. Il trasporto pubblico prevede invece tariffe vicine agli standard italiani. In linea di massima le spese complessive da sostenere (vitto, alloggio, trasporti, ecc.) dovrebbero oscillare tra i 400 e i 700 euro mensili.

Per avere ulteriori informazioni sul tenore di vita in Croazia, si può visitare il sito www.studyincroatia.hr o consultare la sezione sulla Croazia di *Numbeo*, un sito che riporta informazioni sul costo della vita nei diversi Paesi del mondo.

LO STAGE IN CROAZIA

In Croazia lo stage è denominato *stažiranje* o semplicemente *staž*. In questo Paese esistono diverse tipologie di stage a seconda del livello di istruzione e dello *status* dei destinatari (studenti, inoccupati, ecc.). La legge sulla formazione professionale prevede che gli studenti della scuola professionale svolgano un programma di formazione presso un datore di lavoro finalizzato ad acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento della professione per la quale stanno studiando. Questi tirocini sono organizzati e promossi dalle scuole stesse o dalle organizzazioni professionali.

Per quanto riguarda i tirocini extracurricolari, il diritto del lavoro stabilisce che le persone che non hanno alcuna esperienza o che ce l'abbiano inferiore a 12 mesi nella professione per la quale hanno studiato, possano svolgere uno stage formativo in azienda. Questi tirocini, a seconda delle figure professionali da formare, possono durare dai 12 ai 24 mesi e sono promossi dal Servizio croato per l'occupazione (www.hzz.hr) nell'ambito delle politiche attive, finalizzate a favorire l'inserimento dei giovani inoccupati e disoccupati. Il programma di tirocinio extracurricolare più diffuso è denominato "*Stručno osposobljavanje za rad bez zasnivanja radnog odnosa*" ("Formazione professionale prima dell'occupazione"); si tratta di un programma finanziato dallo Stato, il quale provvede a coprire le spese assicurative per il tirocinante e a rimborsare all'azienda ospitante gli oneri contributivi. Il tiroci-

nante riceve inoltre un'indennità di 2.400 *kune* (circa 320 euro) non soggette a tassazione e ha diritto al rimborso delle spese di trasporto.

In Croazia vi sono infine i tirocini per l'accesso alle professioni regolamentate (avvocato, medico, ecc.): mediamente questi tirocini durano 12 mesi, ma per alcune professioni la durata può anche essere superiore.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Croazia gli stage svolti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione sono regolamentati dalla legge sulla formazione professionale (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia n. 30 del 27 febbraio 2009), mentre i tirocini extracurriculari sono disciplinati dal diritto del lavoro (Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Croazia n. 93 del 18 luglio 2014).

Sia i tirocini curriculari che quelli extracurriculari si basano su un accordo scritto tra le parti coinvolte. Per quanto riguarda gli stage curriculari, la legge sulla formazione professionale prevede che l'accordo di tirocinio venga sottoscritto dal tirocinante, dal soggetto ospitante e dal soggetto promotore (che può essere la scuola o un'organizzazione professionale). La legge indica inoltre gli elementi che devono essere necessariamente contenuti nell'accordo di tirocinio: diritti e doveri delle parti, durata e orari dello stage, obblighi assicurativi, ammontare dell'indennità, diritti e responsabilità dei tutor, contenuti formativi dello stage, ecc. Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari, invece, l'accordo di stage viene sottoscritto dallo stagista, dal soggetto ospitante e dal Servizio croato per l'occupazione. L'accordo, oltre a definire i diritti e i doveri delle parti, deve contenere un dettagliato piano di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze e dell'esperienza necessarie per lo svolgimento della relativa professione.

Documentazione richiesta

La legge sugli stranieri (Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Croazia n. 74 del 29 giugno 2013) definisce le condizioni per l'ingresso e il soggiorno in Croazia¹. Per un soggiorno fino a 3 mesi è sufficiente possedere un documento di identità valido; per un periodo più lungo è necessario richiedere, entro e non oltre otto giorni dalla data di scadenza dei primi 3 mesi, il soggiorno temporaneo alla questura o al commissariato di Polizia competente a seconda del luogo di residenza. Dopo questa procedura viene rilasciato il certificato di registrazione di soggiorno temporaneo e la relativa tessera. Per ottenere questo certificato è necessario possedere un documento di identità valido, disporre di mezzi per il proprio mantenimento e avere una assicurazione sanitaria valida.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, se ci si reca in Croazia per fare uno stage, si può usufruire della garanzia dell'assistenza sanitaria in forma diretta tramite la Tessera Europea Assicurazione Malattia (TEAM), che permette una copertura sanitaria limitata alle cure necessarie. Per maggiori informazioni si consiglia di visitare il portale del Fondo croato di assicurazione sanitaria (HZZO – www.hzzo.hr).

1. Quando la Croazia è entrata a far parte dell'Unione europea (1° luglio 2013), il Governo italiano aveva deciso di avvalersi di un regime transitorio della durata di due anni prima di liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato per i cittadini croati. Dal momento che il 1° luglio 2015 l'Italia ha abolito tali restrizioni e che non ci sono più limitazioni di occupazione per i cittadini croati in Italia, lo stesso regime vale per i cittadini italiani in Croazia.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per trovare uno stage in Croazia si possono innanzitutto consultare i siti internazionali dedicati alla mobilità transnazionale (vedi Par. 2.4) quali, ad esempio, Globalplacement (<http://globalplacement.com>), Praxis (www.praxisnetwork.eu), Ue-Move (www.eumoveabroad.eu) e Leo-net (www.leo-net.org). È inoltre opportuno visitare il portale ErasmusIntern.org (<http://erasmusintern.org>), una piattaforma pensata per far incontrare le aziende che offrono tirocini, con i giovani che sono alla ricerca di un'opportunità di stage all'estero. Offerte di tirocinio in Croazia si possono trovare anche nei siti delle associazioni studentesche (vedi Par. 2.3), come l'IAESTE (<http://iaeste.hr/trainees>) e l'ELSA (<http://step.elsa.org/country/croatia>). Se si è studenti, ci si può inoltre rivolgere alla sezione croata dell'ESN-Erasmus Student Network (<http://esn.hr>). L'ESN è un'associazione studentesca che promuove la mobilità e fornisce supporto e assistenza agli studenti internazionali. È inoltre possibile trovare uno stage in Croazia mediante il Programma europeo Erasmus+(vedi Par. 2.1). Inoltre la Camera croata dei Mestieri e dell'Artigianato (www.hok.hr) pubblica un **elenco di offerte di stage** disponibili per gli studenti iscritti ai corsi di formazione professionale triennali, ma le informazioni sono fornite solo in croato. Per contattare le aziende presenti sul territorio ci si può inoltre rivolgere sia alla Camera di Commercio Croata (www.hgk.hr/en) che alla locale Confindustria (www.hup.hr). Per la ricerca dello stage può infine essere utile visitare il portale del Servizio croato per l'occupazione (www.hzz.hr), anche se, al momento, i contenuti sono disponibili soltanto in lingua croata.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN CROAZIA

AB Holding Spa – AB Energy Hrvatska d.o.o., cogenerazione e fonti rinnovabili (www.grupoab.it) ■ Acciaierie Bertoli Safau Spa – ABS Sisak d.o.o., siderurgia (www.absacciai.it) ■ Alba siderurgica – Alba Profil d.o.o., commercio materiale siderurgico (www.albasiderurgica.com) ■ Alpi Aviation Srl – Alpi Aviation d.o.o., costruzione velivoli ultraleggeri (www.alpiaviation.com) ■ Aquafil Spa – Aquafil Cro, produzione fibre sintetiche (www.aquafil.com) ■ Assicurazioni Generali Spā – Generali Osiguranje d.d., assicurazioni (www.generali.it, www.generali.hr) ■ Calzedonia Spa – Tubla tekstil d.o.o., produzione calze, collant, biancheria (www.calzedonia.it) ■ De Longhi Appliances – De Longhi Hrvatska d.o.o., commercializzazione di piccoli elettrodomestici (www.delonghi.com/it-it, www.delonghi.com/hr-hr) ■ Ducati Energia Spa – Ducati Componenti d.o.o., produzione componenti elettrici ed elettronici (www.ducatienergia.it) ■ Edison Spa – Ed/Ina d.o.o., energia, settore idrocarburi (www.edison.it, www.ina.hr) ■ Ferrero Spa – Ferrero d.o.o., prodotti dolciari (www.ferrero.com, www.ferrero.it) ■ Gruppo Coin Spa – Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o., abbigliamento e articoli per la casa (www.gruppocoin.com, www.gruppocoin.it) ■ Ies Co Srl – Ies Co d.o.o., progettazione, sviluppo, *engineering* (www.ies.co.it) ■ Intesa Sanpaolo – Privredna Banka Zagreb d.d., istituto di credito (www.intesa-sanpaolo.com, www.pbz.hr) ■ Isoclima Spa – Lipik-Glas d.o.o., produzione vetro (www.isoclima.net, www.lipikglas.com) ■ Italserrande Snc – Italserrande Rolo vrata, serrande avvolgibili, porte da garage, porte e chiusure industriali (www.rolovrata.com) ■ Kerakoll Spa – Kerakoll Hrvatska d.o.o., costruzioni con materiali eco-compatibili (www.kerakoll.com) ■ Liquigas Spa – Butan Plin d.o.o., distribuzione gas liquidi (www.liquigas.it, www.butanplin.hr) ■ Luxottica Group Spa – Luxottica South Eastern Europe Ltd, commercializzazione occhiali (www.luxottica.com/it) ■ Pittarello Calzature – Pittarello East d.o.o., commercio calzature (www.pittarello.com) ■ Rina Services Spa – Rina

Jadran d.o.o., ente di certificazione (www.rina.org/it) ■ Saipem Spa – Saipem Mediterranean Services, idrocarburi (www.saipem.com) ■ Simam Spa – Simam d.o.o., ingegneria ambientale (www.simamspa.it) ■ Sol Group – Grupa Sol-Ina, produzione di gas tecnici, puri e medicali (www.sol.it) ■ Teorema Tour Spa – Crvena Luka d.d., operatore turistico (www.teorematur.it) ■ Unicredit Spa – Zagrebacka Banka d.d., istituto di credito (www.unicredit.it, www.zaba.hr) ■ Veneto Banca Holding Scpa – Veneto Banka d.d., istituto di credito (www.venetobanca.it, www.venetobanka.hr) ■ Wam Spa – Wam Adria d.o.o., produzione di apparecchiature e componenti per impianti di movimentazione e trattamento materiali (www.wamgroup.it, www.wamadria.com) ■ Yama Industrial Group Spa – Euro Reflex d.o.o., macchine e componenti per l'agricoltura, il giardinaggio, il forestale (www.yama-group.com).

Per un elenco completo delle aziende italiane in Croazia, si consulti il documento “[Presenza italiana in Croazia](#)” sul portale dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Si veda inoltre la pagina web sulla [presenza italiana in Croazia](#) sul sito www.infomercatiesteri.it.

DOVE ALLOGGIARE

Gli alloggi più economici in Croazia sono le stanze presso le case degli studenti, spesso condivise da due persone, con il bagno in comune. Tuttavia non è facile per un giovane straniero trovare disponibilità presso questo tipo di alloggi, mentre è molto diffuso l'affitto di un appartamento privato, il cui costo varia sensibilmente a seconda della regione, dell'ubicazione (centro, periferia, zona residenziale), delle dimensioni e delle città; per esempio a Zagabria e nelle zone costiere i prezzi sono più alti. Una casa di 100 mq in centro può raggiungere anche i 1.000/1.200 euro al mese, un appartamento di 50 mq si può trovare a 300/400 euro, mentre un posto letto con bagno e cucina in comune costa sui 150/200 euro al mese. Una soluzione di alloggio economica è rappresentata inoltre dall'ostello della gioventù: sul portale dell'Associazione croata degli ostelli della gioventù (www.hfhs.hr) è possibile trovare un elenco degli ostelli croati suddivisi per città.

Per trovare un alloggio si consiglia di iniziare la ricerca almeno un mese prima del trasferimento, inviando una richiesta o consultando gli annunci nei Centri per gli studenti (*Studentski centar* – www.sczg.unizg.hr) oppure nei numerosi portali, anche in lingua inglese, disponibili sul web quali: www.rost.hr/en – www.optimum.hr – www.crozilla-nekretnine.com – www.adrias.hr. Un [elenco completo delle agenzie immobiliari](#) in Croazia si può consultare nel sito www.realestatecroatia.com. Un'altra opzione per cercare una stanza o una casa o per trovare una persona con cui condividere le spese è rappresentata dagli annunci sui giornali specializzati come *Plavi oglasnik* (www.oglasnik.hr) o *Njuškalo* (www.njuskalo.hr), entrambi però solo in croato.

Si raccomanda infine di visitare il portale www.studyincroatia.hr, nel quale si possono reperire consigli, suggerimenti e informazioni preziose per [la ricerca di un alloggio in Croazia](#).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Croazia nella Repubblica italiana – via Luigi Bodio, 74/76 – IT-00191 Roma – tel. 0636307650 fax 0636303405 – vrhrim@mvep.hr – www.mvep.hr/it

Ambasciata d'Italia in Croazia – Medulićeva, 22 – HR-10000 Zagabria – tel. 0038514846386 fax 0038514846384 – amb.zagabria@esteri.it – www.ambzagabria.esteri.it

Consolato Generale d'Italia a Fiume – Riva, 16 – HR-51000 Fiume – tel. 0038551355200
fax 0038551355225 – cons.fiume@esteri.it – www.cons.fiume.esteri.it/Consolato_Fiume

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – Ufficio di Zagabria – Masarykova, 24 – HR-10000 Zagreb – tel. 0038514830711
fax 0038514830740 – zagabria@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/croazia/ufficio.htm

Istituto Italiano di Cultura a Zagabria – Preobraženska, 4 – HR-10000 Zagreb – tel.
0038514830208/9 fax 0038514830207 – segreteria.iiczagabria@esteri.it – www.iiczagabria.esteri.it

Croatian Chamber of Economy – Rooseveltov trg, 2 – HR-10000 Zagreb – tel.
0038514561555 fax 0038514828380 – hgk@hgk.hr – <http://en.hgk.hr> – <http://web.hgk.hr>

Associazione dei datori di lavoro croati – Radnička Cesta, 52/1 Kat – HR-10000 Zagreb –
tel. 0038514897593 fax 0038514897592 – hup@hup.hr – www.hup.hr

Euroguidance Croatia – Agency for Mobility and EU Programmes – Frankopanska, 26 –
HR-10000 Zagreb – tel. 00385015556752 fax 00385015005699 – euroguidance@mobilnost.hr – <http://mobilnost.hr/index.php?id=454>

Croatian Youth Hostel Association – Savska, 5/1 – HR-10000 Zagreb – tel. 00385014829294
fax 00385014870477 – info@hfhs.hr

DANIMARCA (DK)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il danese, la lingua commerciale più utilizzata è l'inglese, raramente il tedesco; la moneta in vigore è la corona danese (DDK).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE: CARNE SUINA, LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, PRODOTTI ITTICI, TABACCO, BIRRA (*CARLSBERG, TUBORG, CERES*) ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE E BIOTECNOLOGIE (*DANISCO*) ■ INDUSTRIA FARMACEUTICA: PRODOTTI BIOMEDICALI (*NOVO NORDISK, OTICON*) ■ ENERGIE RINNOVABILI (*VESTAS WIND SYSTEMS, GREENTECH ENERGY SYSTEM*) ■ TECNOLOGIE AMBIENTALI (*DANFOSS*) ■ RICERCA E BREVETTI ■ PRODOTTI PETROLIFERI: OLI MINERALI, PETROLIO, GAS NATURALE (*DONG ENERGY*) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA: HI-FI (*BANG & OLUFSEN*) ■ DESIGN E ILLUMINAZIONE (*LE KLINT, LOUIS POULSEN*) ■ TRASPORTI NAVALI (*MAERSK LINE*) ■ INDUSTRIA MECCATRONICA E NUOVI MATERIALI: MACCHINARI E ATTREZZATURE ■ INFORMATICA ■ TELECOMUNICAZIONI ■ GIOCATTOLI (*LEGO*) ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE: INFISSI (*VELUX*)

TENORE DI VITA

In Danimarca non c'è il salario minimo come nella maggior parte dei Paesi Ue, ma, sulla base della retribuzione media oraria netta di DDK 110 (15 euro l'ora), è possibile calcolare uno stipendio medio di circa 2.400 euro. Di conseguenza il costo della vita in questo Paese è ben più elevato che in Italia, soprattutto, ad esempio, per quanto riguarda l'alloggio: l'affitto di un mini appartamento in centro può superare gli 800 euro, in periferia costa mediamente poco meno di 600 euro. Si può invece mangiare in un ristorante economico con poco più di 13 euro, mentre si spendono ben 80 euro in due in un ristorante di medio livello; una bottiglietta d'acqua al bar costa circa 2 euro, un cappuccino quasi 5 euro. L'abbonamento mensile medio per i mezzi pubblici è intorno ai 50 euro, nelle città più importanti supera i 65 euro.

LO STAGE IN DANIMARCA

In Danimarca lo stage si chiama *praktik*. L'obiettivo del *praktik* è quello di far acquisire agli studenti di istituzioni formative tecnico-professionali o universitarie un'esperienza aziendale che rappresenti un eccellente punto di partenza per trovare lavoro subito dopo la qualifica, il diploma o la laurea. In quest'ultimo caso lo stage è spesso utilizzato per fare la tesi, sulla base di un progetto messo a punto in accordo con l'azienda ospitante.

I cittadini Ue dai 18 ai 34 anni possono fare uno stage in questo Paese come **studenti**, in un ambito preferibilmente collegato al proprio percorso di studio, come i giovani danesi, anche per fare la propria tesi di laurea. Il tirocinio curriculare dura di solito dai 3 ai 6 mesi, fino ad un massimo di un anno, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi ed è quasi sempre retribuito. In caso contrario, l'azienda ospitante può concedere un rimborso spese come i buoni pasto, il costo del trasporto e quant'altro. Anche i *praktik* extra-curricolari quasi sempre beneficiano di un'indennità. Lo stagista è coperto da un'assicurazione e, alla fine del tirocinio, è richiesta una relazione sull'attività svolta.



Ad esempio, anche lo studente straniero che frequenta in Danimarca una delle *Academies of Professional Higher Education*¹ è obbligato a fare un tirocinio di 3 mesi, dopo il quale può ottenere una laurea breve (*Bachelor's degree*), aggiungendo un anno o un anno e mezzo di studi e un altro tirocinio di 6 mesi.

Prima di candidarsi per il tirocinio in Danimarca, è necessario validare il proprio livello formativo, utilizzando il [sistema europeo per il trasferimento dei propri crediti ECTS](#), oppure riempiendo online il *form* scaricabile dalla banca dati che raccoglie le diverse opportunità formative in questo Paese, <http://cirusonline.dk>, purtroppo solo in lingua danese. È necessario tradurre in inglese o danese i propri diplomi e certificati, rivolgendosi ad esempio al Cimea (www.cimea.it), il centro italiano per la mobilità e il riconoscimento dei titoli.

Gli stage in Danimarca possono svolgersi sia presso strutture pubbliche sia presso aziende private, che abbiano predisposto un progetto con un'istituzione formativa danese e non, oppure che abbiano deciso di investire nel Paese di provenienza del tirocinante ed intendano quindi formarlo sui metodi di produzione, lo spirito aziendale, il *know-how* e le tecniche di *management* danesi.

I promotori di *praktik* sono dunque soprattutto le istituzioni universitarie e in particolare quelle che offrono lauree di tipo tecnico-professionale e sanitario. Allo stesso tempo le aziende danesi sono sollecitate dalle autorità competenti ad accogliere tirocinanti provenienti da altri Paesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Danimarca non esiste una legislazione specifica per il tirocinio curriculare in quanto, come si è detto, fa parte integrante dei diversi percorsi di formazione professionale ed è obbligatorio per legge all'interno dei programmi di [college](#), [accademie e università](#) di tipo tecnico professionale, per una durata minima che va dai 3 ai 6 mesi. I tirocini extracurricolari, invece, devono seguire la normativa in materia di lavoro.

Documentazione richiesta

I cittadini Ue non hanno bisogno di alcun permesso di soggiorno per un *praktik* della durata massima di 3 mesi. Dopo i primi 3 mesi, è opportuno recarsi presso [gli uffici della contea](#) dove si svolge lo stage o presso uno dei [4 Centri al servizio dei cittadini stranieri](#) per richiedere una **residence card**, compilando il *form* scaricabile dalla [pagina web](#) del sito www.statsforvaltningen.dk e presentandosi allo sportello con una foto e un documento d'identità valido. All'interno del sito in inglese <http://icitizen.dk> sono riassunti in maniera chiara ed esaustiva tutti i passi da compiere e forniti sia riferimenti diretti a tutti gli enti e le strutture danesi coinvolte, che accessi a *brochure* dedicate ai servizi offerti.

1. Le *Academies* offrono un diploma professionalizzante (www.studyindenmark.dk) nei settori del design, del turismo, del marketing e del business in genere.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per candidarsi autonomamente per uno stage in Danimarca, si può sia consultare il sito www.jobbank.dk, in danese, sia visitare il **portale istituzionale** www.workindenmark.dk e cercare nella **sezione inglese** le numerose offerte di *praktik/internship*. Sempre su questo sito, dedicato a tutti coloro che desiderano avere un'esperienza di lavoro o di stage/*internship* in Danimarca, è possibile trovare sia gli indirizzi delle **4 sedi del Servizio dislocate nel Paese**, a cui chiedere direttamente informazioni, sia un elenco delle più recenti **brochure informative** sulle opportunità offerte.

Si vedano inoltre gli opuscoli tuttora validi, anche se di qualche anno fa, "*PIST – Placements for International Students*" e "*International students in your company – get off to a good start*", all'interno dei quali è possibile trovare la descrizione di diverse tipologie di stage, ed esempi di aziende ospitanti e dei vantaggi da esse ottenuti per aver accolto stagisti di altri Paesi.

Se si ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, si può consultare la banca dati in inglese di tutte le imprese danesi, il *Central Business Register – CVR* (www.cvr.dk) oppure ci si può rivolgere alla Confindustria danese (www.hts.dk) e alla *Danish Export Association* (www.dk-export.dk), un'organizzazione utile per la ricerca delle aziende di questo Paese che esportano all'estero, dove è possibile fare uno stage, anche in lingua inglese. Inoltre, l'elenco dei link per accedere alle maggiori associazioni imprenditoriali danesi è consultabile sul sito dell'Agenzia ICE alla pagina web www.ice.it/paesi/europa/danimarca/link.htm.

Infine, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato Europass CV accompagnato da una lettera di autocandidatura e da tutti i certificati e i diplomi debitamente tradotti e validati (vedi Par. 1.3). In Danimarca sono presenti numerose associazioni che assistono gli studenti stranieri nel trovare un *praktik*, sebbene alcune di queste possano chiedere un compenso per i loro servizi.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN DANIMARCA

- Abet Laminati, produzione di laminati plastici decorativi (www.abet-laminati.it, <http://abet-laminati.it/rete-vendita>)
- Benetton Group, vendita abbigliamento (www.benetton.com)
- Brevini Danmark, settore metalmeccanico, riduttori per uso industriale e agricolo (www.brevini.com)
- Carlo Gavazzi Group, elettronica industriale (www.gavazzi-automation.com)
- Cementir – Aalborg Portland, edilizia, prodotti in cemento (www.cementirholding.it, www.aalborgportland.com)
- Cte Group – Effer, settore metalmeccanico, vendita gru (www.effer.com)
- Fiat Chrysler Group, vendita autoveicoli (www.fiatpress.dk)
- Diesel, vendita abbigliamento (www.diesel.com)
- Ricchetti Group – Evers, settore ceramico, produzione piastrelle (www.ricchetti-group.com, www.evers.dk)
- Flos Spa, produzione lampade e illuminotecnica (www.flos.com, www.flos.dk)
- Gruppo Giben – Gibotech, settore metalmeccanico, vendita ed assistenza macchine ed impianti per sezionatura (www.giben.it, www.gibotech.dk)
- Motovario Group, settore metalmeccanico, produzione di organi di trasmissione per applicazioni industriali e civili (www.motovario-group.com)
- N&W Globalvending, vendita distributori automatici per bevande e snack (www.nwglobalvending.it, www.nwglobalvending.dk)
- Pettinaroli Group, settore metalmeccanico, distribuzione/vendita impianti di climatizzazione interni (www.pettinaroli.com, www.pettinaroli.dk)
- Stf Spa Group – Burmeister & Wain Energy A/S, impianti energetici (www.stf.it, www.bwe.dk).



DOVE ALLOGGIARE

Per trovare alloggio in Danimarca è consigliabile consultare il sito dell'Ente del turismo danese www.visitdenmark.com, nel quale si trovano molti indirizzi utili di alberghi, agriturismi, *bed & breakfast*, campeggi, case in affitto e ostelli. Ci sono circa 100 ostelli della gioventù presenti in Danimarca: è possibile acquistare la tessera di socio dell'associazione nella sede italiana o direttamente sul posto (www.danhostel.dk). Per chi si reca in Danimarca per ragioni di studio o di lavoro, un'ulteriore possibilità è quella di iscriversi al sito www.casaswap.com per lo scambio di case o al portale www.boligportal.dk/en.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Danimarca in Italia – via dei Monti Parioli, 50 – IT-00197 Roma – tel. 069774831 fax 0697748399 – romamb@um.dk – <http://italien.um.dk/it>

Ambasciata d'Italia in Danimarca – Gammel Vartov Vej, 7 – DK-2900 Hellerup – tel. 004539626877 fax 004539622599 – amba-info@italien-online.dk – www.ambcopenaghen.esteri.it

Cancelleria Consolare a Copenhagen – Østergade 24B, 2.th. (traversa interna dello Strøget denominata «Pistolstræde») – DK-1100 Copenhagen K – tel. 004539183444 fax 004539270106 – italconscph@italien-online.dk

Confederazione dell'Industria Danese – DK-1787 København V – Hannemanns Allé – DK- 2300 København S – tel. 004577334711/00453377 fax 004577334611 – gth@di.dk – www.hts.dk

Danish Agency for International Education – Bredgade, 36 – DK-1260 København K tel. 004533957000 fax 004533957001 – euroidance@iu.dk – iu@iu.dk – <http://en.iu.dk>

ESTONIA (EE)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'estone, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono il finlandese, il tedesco, l'inglese e il russo; la moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

PRODUZIONE DI SOFTWARE, ICT ■ COMPONENTI ELETTRONICI E PER LA TELEFONIA ■ APPARECCHI ELETTRONICI E DI MISURAZIONE ■ BIOTECNOLOGIE ■ INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (MARITTIMI, FERROVIARI E AEREI) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ COSTRUZIONI ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO ■ MACCHINARI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ■ INDUSTRIA ALIMENTARE ■ TURISMO

TENORE DI VITA

Se si considera che in Estonia lo stipendio medio si aggira intorno ai 1.000 euro al mese e che nel 2015 il salario minimo è pari a 390 euro mensili, si comprende come il costo della vita sia inferiore rispetto alla maggior parte dei Paesi europei. I trasporti pubblici locali sono efficienti e hanno prezzi non elevati: un abbonamento mensile si aggira intorno ai 20 euro. A Tallinn, la capitale dell'Estonia, il trasporto pubblico locale è gratuito per tutti i residenti. Per il vitto e le spese quotidiane è possibile prevedere una spesa compresa tra i 200 e i 300 euro mensili. Se si è studenti si può inoltre richiedere una *International Student Identity Card* (ISIC) che dà diritto a sconti e agevolazioni di vario tipo (viaggi, ristoranti, cinema, musei, ecc.). Quindi, se si riesce a trovare una soluzione economica per l'alloggio (vedi il paragrafo dedicato), è possibile contenere le spese mensili entro i 500 euro. Per avere ulteriori informazioni sul tenore di vita in Estonia si può visitare www.studyinestonia.ee o consultare [la sezione sull'Estonia di Numbeo](#), un sito che riporta informazioni sul costo della vita nei diversi Paesi del mondo.

LO STAGE IN ESTONIA

In Estonia il tirocinio è detto *Internatuuri* e si rivolge sia ai ragazzi che frequentano percorsi di istruzione e formazione (tirocini curriculari), sia ai giovani inoccupati e disoccupati (tirocini extracurriculari).

Il tirocinio (*work practice*) è una parte essenziale dei percorsi di istruzione e formazione professionale; negli istituti professionali, pubblici e privati, i tirocini vengono svolti con la supervisione di un "istruttore" che segue il tirocinante e verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Questi tirocini, che generalmente sono a titolo gratuito, prevedono la stipula di un contratto tra l'istituto di istruzione, lo studente e l'impresa ospitante. Lo stage è inoltre previsto all'interno dei percorsi di istruzione terziaria che, in Estonia, comprendono le università e gli istituti professionali di istruzione superiore.

I tirocini rivolti a coloro che non hanno mai lavorato o che hanno perso il lavoro sono invece organizzati da *Töötukassa*, la Cassa di disoccupazione estone, un ente semi-governativo che gestisce i servizi per il lavoro finalizzati all'inserimento dei disoccupati e le prestazioni previdenziali legate alla disoccupazione. Tra i servizi per il lavoro rivolti ad inoccupati e disoccupati, sono state introdotte due tipologie di tirocinio: le *work practice* e le *coaching for working life*. Nel primo caso si tratta di stage retribuiti, della durata massima di 4 mesi,



la cui finalità è quella di accrescere le conoscenze e competenze di giovani disoccupati. Nel secondo caso si tratta di stage rivolti a disoccupati di lungo periodo e a persone che non hanno ancora avuto un'esperienza lavorativa. Come la *work practice*, anche il *coaching for working life* è retribuito, ma ha una durata massima inferiore (3 mesi) e generalmente prevede lo svolgimento di attività elementari che non richiedono specifiche conoscenze o competenze pregresse. Per entrambe le tipologie di stage il soggetto ospitante è tenuto a seguire il tirocinante e a supervisionare il percorso formativo. Per le attività di supervisione e tutoraggio il soggetto ospitante riceve un compenso.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio che viene svolto nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione è regolamentato all'interno del *Vocational Education Institutions Act* (in estone *Kutseõppeasutuse seadus*), la legge che disciplina il sistema di istruzione e formazione professionale in Estonia.

Le norme che disciplinano il sistema universitario e quello dell'istruzione professionale post secondaria rimandano invece, per quanto riguarda la regolamentazione dei tirocini, all'*Adult Education Act* (in estone *Täiskasvanute koolituse seadus*), un provvedimento che regola l'istruzione e la formazione degli adulti.

Infine il tirocinio per gli inoccupati e i disoccupati è disciplinato all'interno del *Labour Market Services and Benefits Act* (in estone *Tööturuteenuste ja -toetuste seadus*). Questo provvedimento risale al 2005, ma le sezioni relative alla *work practice* e al *coaching for working life* sono state introdotte nel 2009.

Documentazione richiesta

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, o di un Paese dello Spazio Economico Europeo o della Svizzera possono recarsi in Estonia ed usufruire, senza dover richiedere un permesso di soggiorno o di lavoro, dei servizi di mediazione tra domanda e offerta di impiego forniti da *Töötukassa*. È però decisamente consigliabile **registrarsi presso l'Ufficio della Polizia locale**: in tal modo si riceverà una carta d'identità estone e un numero d'identificazione che consentiranno di accedere a una serie di facilitazioni. Per accedere in particolare ai **servizi di mediazione** offerti da *Töötukassa* è necessario registrarsi presso gli uffici dell'ente.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Se si frequenta la scuola superiore, l'università o un corso di formazione professionale, è possibile svolgere uno stage in Estonia attraverso l'intermediazione dell'istituto o dell'ente presso cui si è iscritti. In questo senso il Programma europeo Erasmus+ (vedi par. 2.1) rappresenta un'opzione da tenere assolutamente in considerazione. Anche le Associazioni studentesche (vedi Par. 2.3) possono fornire un valido supporto nella ricerca di un tirocinio. Se invece non si è iscritti ad un corso di studi o di formazione e si intende cercare autonomamente uno stage, si può consultare il portale europeo della mobilità professionale *Eures* (<http://ec.europa.eu/eures>). Il sito di *Eures Estonia* offre informazioni preziose per chi intenda fare un'esperienza di formazione o di lavoro in questo Paese. In particolare nella sezione *Living and working in Estonia* vengono fornite indicazioni dettagliate sul mercato del lavoro estone, su come cercare un lavoro/stage, ecc.

Altrettanto utile è il sito www.workinestonia.com, nel quale viene spiegato chiaramente tutto ciò che uno straniero deve fare per vivere e trovare un lavoro in Estonia. Da evidenziare, all'interno del sito, due sezioni: quella in cui viene presentata mensilmente una selezione di offerte di lavoro rivolte a stranieri che parlino l'inglese e quella in cui viene fornito un elenco di aziende che accolgono regolarmente persone provenienti da altri Paesi.

Molto interessante è il sito <https://tudengiveeb.ee/en>, ricco di informazioni, consigli e suggerimenti per chi voglia studiare o lavorare in Estonia. Il sito ha anche una sezione dedicata alle offerte di stage e di lavoro. È inoltre consigliabile consultare la [banca dati online della Töötukassa](#), che contiene numerose offerte di lavoro/stage in tutti i settori di attività. All'interno del sito della *Töötukassa* vengono segnalati diversi portali – quasi sempre sia in lingua estone che in inglese – per la ricerca di lavoro e di stage nel Paese. Tra questi segnaliamo: www.cv.ee – www.cvkeskus.ee – www.cvok.ee – www.ekspressjob.ee – www.hyppeaud.ee – www.kandideeri.ee.

Particolarmente utile può essere inoltre il sito www.estonianexport.ee: all'interno della sezione "*Index of Goods and Services*" sono disponibili elenchi di aziende, suddivise per settore di attività, a cui inviare la propria candidatura.

Informazioni e riferimenti utili per cercare un'azienda in Estonia possono essere reperite anche sul portale della [Camera di Commercio e dell'Industria estone](#) e sul sito di [Enterprise Estonia](#), una delle più importanti istituzioni all'interno del sistema estone di sostegno all'imprenditorialità.

Si consiglia infine di consultare il sito www.studyinestonia.ee, dedicato in particolare a chi intenda studiare in Estonia, ma nel quale si possono trovare anche interessanti opportunità di lavoro.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN ESTONIA

■ Alpi Eesti Oü, trasporti e logistica (www.alpieesti.ee) ■ Costech International – Costech Microanalytical oü, – analisi chimica (www.costechanalytical.com) ■ Falmec Baltic Oü, componenti e accessori ad alta tecnologia per interni e cucine (www.falmec.ee) ■ Feanor Oü, progettazione, ricerca e sviluppo di utensili speciali e strumenti di misura (www.feanor.com) ■ Giaretta – Clubby Oü, mobili (<http://giaretta.ee>) ■ Gotta Port Services Oü, apparecchiature per la navigazione (www.gotta.ee) ■ Pro Kapital Grupp AS, servizi immobiliari (www.prokapital.com) ■ Pro-Marketing & iTools Oü, consulenza ad imprese e professionisti (www.promarketing.ee) ■ Risaku Oü, impianti elettrici (www.risaku.ee) ■ Transital As, commercio all'ingrosso (www.transital.ee) ■ Vaim ja Vara plc., immobiliare (www.spirit.ee) ■ Vigala Piimatööstus Oü, prodotti lattiero-caseari (www.mozzarella.ee) ■ Vinaio Oü, distribuzione e vendita prodotti alimentari (www.italbaltica.com) ■ Vivarec Oü, vendita materiali di finitura interni e di copertura per esterni (www.vivarec.ee) ■ WamGroup – Wam Baltic Oü, produzione di attrezzature e componenti per impianti industriali (www.wamgroup.ee). Per un elenco più esaustivo delle aziende italiane in Estonia si può consultare la pagina web dedicata alla [presenza italiana in Estonia](#) sul sito www.infomercatiesteri.it

DOVE ALLOGGIARE

L'Estonia dispone di una notevole e variegata offerta di alberghi, camere presso privati, ostelli, motel, *guesthouse* e appartamenti. Se si è studenti universitari, la soluzione più economica è rappresentata dalle case dello studente, che dispongono generalmente di



camere singole, doppie o triple con prezzi che oscillano tra gli 80 e i 150 euro mensili. Un'altra sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli: consultando il sito www.hostels.ee è possibile accedere agli elenchi degli ostelli presenti in Estonia suddivisi per città. Inoltre nel sito italiano dell'Informagiovani è presente una [sezione dedicata agli ostelli a Tallinn](#), nella quale è possibile trovare interessanti offerte di alloggio. La sistemazione in appartamento è chiaramente più costosa. In questo caso i prezzi oscillano tra i 200 e i 600 euro mensili. Se si opta per questa soluzione sarà opportuno, per limitare i costi, condividere l'appartamento con altre persone. Offerte di appartamenti sono consultabili sui siti web di City24 (www.city24.ee) e Kinnisvara (www.kv.ee). Se si intende trovare una sistemazione a Tallinn, si possono consultare le opportunità disponibili sui siti www.tallinnhome.ee/eng, www.apartmentstallinn.com e www.tallinnhostels.ee. È inoltre consigliabile visitare il portale www.visitestonia.com, nel quale si possono trovare numerose offerte di alloggio suddivise per tipologie di sistemazione (appartamenti, ostelli, hotel, ecc.). Interessanti informazioni per la ricerca di un alloggio sono infine disponibili anche sul sito www.studyinestonia.ee.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Estonia a Roma – viale Liegi, 28 – IT-00198 Roma – tel. 0684407510 fax 0684407519 – Embassy.Rome@mfa.ee – www.estemb.it

Ambasciata d'Italia a Tallinn – Vene, 2 – EE-15075 Tallinn – tel. 003726276160 fax 003726311370 – ambasciata.tallinn@esteri.it – www.ambtallinn.esteri.it/ambasciata_tallinn

Ministero degli Affari Sociali – Gonsiori, 29 – EE-15027 Tallinn – tel. 003726269301 fax 003726992209 – info@sm.ee – www.sm.ee

Ministero dell'Istruzione e della Ricerca – Munga, 18 – EE-50088 Tartu – Tallinn Office: Tõnismägi 11 – EE-15192 Tallinn – tel. 003727350222 fax 003727301080 – hm@hm.ee – www.hm.ee/en

Ministero degli Affari Esteri – Islandi väljak, 1 – EE-15049 Tallinn – tel. 00372637700 fax 003726377099 – vminfo@vm.ee – www.vm.ee

Camera di Commercio e dell'Industria in Estonia – Toom-Kooli, 17 – EE-10130 Tallinn – tel. 003726040060 fax 003726040061 – koda@koda.ee – www.koda.ee

Euroguidance Estonia – Agency for Lifelong Guidance Foundation Innove – Löötsa, 4 – EE-11415 Tallinn – tel. 003727350501 fax 003727350600 – innove@innove.ee – www.innove.ee/en/lifelong-guidance/international_networks/euroguidance-estonia

FINLANDIA (FI)



LINGUA E MONETA

La Finlandia è un Paese bilingue: il 93% della popolazione parla il finlandese, mentre il 6% lo svedese. Infine c'è anche una terza lingua, il sami, che è parlato in Lapponia da circa seimila persone. La lingua inglese è ampiamente utilizzata nei luoghi di lavoro. La moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ICT, PRODOTTI ELETTRONICI ■ ISTRUZIONE ■ INDUSTRIA CHIMICA ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (*OUTOKUMPU*) ■ COSTRUZIONI MECCANICHE (*KONE*) ■ SETTORE CARTARIO-FORESTALE (*STORA ENSO*) ■ NUOVE TECNOLOGIE (*BIOTECH*, *CLEANTECH*, ENERGIE ALTERNATIVE, NANOTECNOLOGIE) E INNOVAZIONE DI TECNOLOGIE CONSOLIDATE (CARTA, CANTIERISTICA, ASCENSORI, MACCHINE PER L'EDILIZIA, MACCHINE FORESTALI E PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO, MATERIALI METALLICI, ECC.) ■ ARCHITETTURA E DESIGN

TENORE DI VITA

La Finlandia è sicuramente un Paese molto caro. Lo stipendio medio dei finlandesi si aggira tra i 2.500 e i 2.800 euro e il costo della vita, in particolare per quanto riguarda il vitto e i trasporti, è più elevato che in Italia. Va però considerato che i finlandesi, a fronte delle numerose tasse che sono tenuti a pagare, possono usufruire di svariati servizi a prezzi vantaggiosi o addirittura senza alcun costo. In Finlandia gli studenti usufruiscono di borse di studio pagate dallo Stato. Tuttavia per i cittadini provenienti da altri Paesi, le borse di studio sono riservate soprattutto ai dottorati e alla ricerca. Delle diverse agevolazioni economiche per gli studenti finlandesi (sconti nelle mense, abbonamenti ai mezzi pubblici a prezzi ridotti, alloggi a basso costo, ecc.) possono invece usufruire anche gli studenti stranieri. Complessivamente le spese di soggiorno difficilmente potranno essere inferiori agli 800/900 euro mensili. Per avere ulteriori informazioni sul tenore di vita in Finlandia si può visitare il sito www.studyinfinland.fi o consultare [la sezione sulla Finlandia di Numbeo](#), un sito che riporta informazioni sul costo della vita nei diversi Paesi del mondo.

LO STAGE IN FINLANDIA

In Finlandia lo stage si chiama *Tyoharjoittelu* e può essere svolto sia da studenti che da persone inoccupate o disoccupate. Nelle scuole superiori il tirocinio ha una funzione prevalentemente orientativa; ha invece una valenza prettamente formativa lo stage per gli studenti universitari, ma non è obbligatorio in tutte le facoltà. È invece obbligatorio nei Politecnici, dove dovrà avere una durata non inferiore ai 6 mesi e dovrà garantire l'acquisizione di almeno 30 crediti. Lo scopo dello stage è quello di far entrare gli studenti a contatto diretto con il mondo del lavoro e di completare la loro formazione teorica mediante l'acquisizione sul campo di competenze professionali¹. Oltre ai tirocini curriculari, il sistema finlandese prevede anche i tirocini extracurriculari. Questi stage, organizzati dai Servizi

1. Sul sistema dell'istruzione finlandese vedi il sito del *Finnish National Board of Education* (www.oph.fi/english).

pubblici per l'impiego (i cosiddetti *TE-Offices*), sono rivolti agli inoccupati e ai disoccupati e hanno una durata massima di 12 mesi (in alcuni casi, ad esempio per i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, si può arrivare fino a 18 mesi). L'obiettivo di questi stage è quello di favorire il rientro dei disoccupati nel mercato del lavoro e di orientare i giovani inoccupati alla scelta della professione, agevolandone l'ingresso nel mondo del lavoro. Durante lo stage i tirocinanti continuano a percepire l'indennità disoccupazione.

I tirocini possono svolgersi presso gli enti pubblici, le imprese, le associazioni e altre organizzazioni; non è obbligatorio riconoscere al tirocinante un'indennità, ma in alcuni contratti collettivi è esplicitamente menzionato e previsto un compenso per lo stagista. Per attivare un tirocinio è necessaria la stipula di una convenzione: nel caso di tirocini svolti durante gli studi, la convenzione viene stipulata tra la scuola o l'istituzione formativa, l'organizzazione ospitante e lo studente; nel caso di tirocini per inoccupati e disoccupati, la *convenzione* viene sottoscritta dai Servizi pubblici per l'impiego, dall'organizzazione ospitante e dal tirocinante. In questo documento vengono indicati i diritti e doveri dei tirocinanti, il periodo e la durata del tirocinio, gli orari previsti, i contenuti formativi dello stage e l'eventuale compenso. Il tirocinante viene seguito da un tutor, che ha il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi dello stage, ed è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il [Decreto del Governo 352/2003](#) disciplina i tirocini obbligatori promossi dai Politecnici finlandesi e ne stabilisce la diversa durata secondo i rispettivi curricula. Il [Decreto del Governo 794/2004](#), che norma invece l'organizzazione delle università finlandesi, cita i tirocini promossi all'interno dei corsi universitari per la laurea breve e la specialistica rispettivamente come "*pratiche di lavoro per lo sviluppo professionale*" e "*tirocini professionalizzanti*". Tuttavia il Decreto non stabilisce né lo *status* giuridico del tirocinante, né il regolamento o i contenuti del tirocinio. La [Legge 1431/2001](#) sull'assistenza sociale definisce gli aspetti generali relativi agli stage per inoccupati e disoccupati e le relative convenzioni, mentre la [Legge 1295/2002](#) sul Servizio pubblico per l'Impiego regola l'attivazione dei tirocini utilizzati come strumento di politiche attive del lavoro.

Documentazione richiesta

Per risiedere in Finlandia per un periodo non superiore a 3 mesi, è sufficiente essere in possesso della carta di identità o del passaporto. Se il soggiorno supera i 3 mesi, è necessario registrarsi presso le autorità di Polizia, le quali provvederanno al rilascio di un certificato attestante l'avvenuta registrazione. Per maggiori informazioni si può consultare la guida [Welcome to Finland](#). Si possono inoltre visitare i siti del Servizio finlandese per l'immigrazione ([www.migri.fi](#)) e dei Servizi pubblici per l'impiego del Ministero del Lavoro e dell'Economia ([www.te-services.fi/te/en](#)). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, in caso di permanenze di breve periodo è sufficiente possedere la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), che permette di ricevere le cure mediche alle stesse condizioni dei residenti. È invece possibile usufruire dei servizi offerti dal Kela (l'ente che gestisce i servizi previdenziali in Finlandia, [www.kela.fi](#)) in caso di trasferimento permanente in questo Paese o di trasferimento per lavoro. Per avere informazioni dettagliate sulle prestazioni offerte agli stranieri dal sistema di sicurezza sociale finlandese si può consultare la guida del Kela [Moving to or from Finland](#).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per iniziare a cercare uno stage in Finlandia, si può innanzitutto far riferimento ai già citati TE-Offices (Servizi pubblici per l'impiego): nella sezione *Work in Finland* del portale www.te-palvelut.fi/te/en è possibile trovare informazioni, notizie e suggerimenti per tutti gli stranieri che stanno cercando un'opportunità di lavoro o tirocinio in Finlandia. È inoltre possibile contattare direttamente i TE-Offices per avere un servizio di consulenza e orientamento ed essere supportati nella ricerca di un lavoro o di uno stage.

Può essere inoltre molto utile visitare il portale del *network Aarresaari (Academic career services – www.aarresaari.net)*, una rete di servizi di orientamento professionale che rappresenta 12 università finlandesi. La rete offre diversi servizi per gli studenti universitari, i laureati e i datori di lavoro, oltre che per le università stesse, e favorisce l'incontro tra studenti e datori di lavoro. Nel portale è possibile trovare, oltre ad [una pagina specifica sui tirocini](#), la guida *Tips for jobseeking*, nella quale vengono forniti consigli e suggerimenti per la ricerca del lavoro (come scrivere un Cv, come candidarsi, come affrontare il colloquio di selezione) ed informazioni utili sulla normativa del lavoro e sulla cultura finlandesi.

Un ulteriore canale per trovare uno stage in Finlandia è rappresentato dal CIMO – *Centre for International Mobility (www.cimo.fi)*, un'organizzazione del Ministero dell'Istruzione finlandese specializzata in servizi e progetti per la mobilità transnazionale. Il CIMO organizza [programmi internazionali di scambio](#) per la realizzazione di tirocini e fornisce informazioni sulle possibilità di formazione e stage in Finlandia. Va però ricordato che non si può accedere autonomamente ai programmi di mobilità offerti dal Cimo, ma soltanto attraverso l'istituto d'istruzione o formazione di provenienza. Interessanti informazioni per trovare [un tirocinio o un lavoro](#) in Finlandia possono essere inoltre reperite all'interno del sito www.studyinfinland.fi.

Se si frequenta la scuola, l'università o un corso di formazione professionale, è possibile svolgere uno stage in Finlandia anche mediante il Programma europeo Erasmus+ (vedi Par. 2.1) o un'Associazione studentesca (vedi Par. 2.3). Se invece non si è iscritti ad un corso di studi o di formazione e si intende cercare autonomamente uno stage, si può consultare il portale europeo della mobilità professionale *Eures (http://ec.europa.eu/eures)*. Il sito di [Eures Finlandia](#) offre informazioni utili per chi intenda fare un'esperienza di formazione o di lavoro in questo Paese.

Tra i siti finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di formazione/lavoro, segnaliamo inoltre il portale www.uranus.fi, in tre lingue (finlandese, svedese ed inglese), che offre la possibilità di candidarsi per diverse opportunità di studio e di lavoro in Finlandia. All'interno del sito è presente inoltre un elenco delle 100 aziende finlandesi più grandi. Si consiglia di visitare anche il portale www.workinfinland.com dove si possono trovare, oltre ad offerte di lavoro rivolte a stranieri che parlino fluentemente l'inglese, informazioni utili per vivere, studiare e lavorare in questo Paese.

Anche i quotidiani e le testate nazionali e regionali hanno spazi dedicati alle opportunità di lavoro/stage. Di seguito alcuni riferimenti sul web, solo in lingua finlandese: ■ *Helsingin Sanomat – Il giornale di Helsinki (www.hs.fi)* ■ la sezione *Job Advertisements* del principale quotidiano finlandese *Aamulehti (www.aamulehti.fi/Tyopaikat)* ■ la sezione del quotidiano *Oikotie (https://tyopaikat.oikotie.fi)* dedicata alle offerte di lavoro online.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN FINLANDIA

■ Ali Group – Metos, cucine professionali (www.metos.fi/metos2.htm) ■ Arancho – Arancio Nordic, traduzioni, interpretariato (www.aranchodoc.com) ■ Beretta Holding Group – Sako Limited, armi da fuoco ed accessori per la caccia (www.berettaholding.com/it, www.sako.fi) ■ Bolzoni – Auramo, carrelli elevatori (www.bolzoni-auramo.it, www.bolzoni-auramo.fi) ■ Brevini Power Transmission – Brevini Finland Oy/Brevini Fluid Power Finland Oy, macchinari e apparecchiature (www.brevini.com, www.brevini.fi/index.asp) ■ Gruppo Grimaldi – Finnlines Oy, compagnia di navigazione (www.finnlines.com) ■ Ricchetti Group – Pukkila Oy Ab, ceramiche (www.ricchetti-group.com, www.pukkila.com) ■ Gruppo Ferragamo – Nautor Swan, produzione imbarcazioni a vela (www.nautorswan.com/en) ■ Gruppo Segafredo Zanetti – Meira Oy, commercializzazione caffè (www.segafredo.it – <http://meira.fi>) ■ iGuzzini Spa – iGuzzini Finland & Baltic Oy, apparecchiature e sistemi di illuminazione (www.iguzzini.com, www.iguzzini.fi) ■ Luxottica Group – Luxottica Finland Oy, produzione occhiali (www.luxottica.com) ■ Metalwork – Metalwork Finland, componenti pneumatici per l'automazione (www.metalwork.it/eng, www.metalworkfinland.fi) ■ Prima Power – Finn Power Oy, macchinari per la lavorazione della lamiera (www.primapower.com/en) ■ Prysmian Group, cavi elettrici (<http://it.prysmiangroup.com/it/index.html>, <http://fi.prysmiangroup.com/en/index.html>) ■ Mapei Spa – Mapei Oy, adesivi e prodotti chimici per l'edilizia (www.mapei.com/IT-IT, www.mapei.com/FI-FI) ■ Rina Services, classificazioni e certificazioni (www.rina.org) ■ Telemar Spa – Telemar Finland, servizi radio-elettrici per la navigazione (www.telemarspa.it, www.telemar.fi) ■ Acciaierie Valbruna Spa – Valbruna Nordic Oy, produzione acciaio (www acciaierie-valbruna.com, www.valbruna.fi) ■ Wam Italia Spa – Wam Finland, macchinari industriali (www.wam.it, www.wamfinland.fi).

Sul sito www.infomercatiesteri.it è possibile trovare un [elenco](#) delle principali aziende italiane in Finlandia.

DOVE ALLOGGIARE

Le sistemazioni più economiche sono rappresentate dalle case degli studenti (vedi in proposito la sezione *Living in Finland*, in particolare la pagina *Student Accommodation*, sul sito www.studyinfinland.fi), dagli ostelli della gioventù (www.hostelworld.com/accommodation/Finland) e dai *bed & breakfast*. Molti ostelli rimangono aperti tutto l'anno, soprattutto quelli che si trovano in località turistiche o presso i centri universitari. In alternativa si può affittare una stanza o condividere un appartamento con altri ragazzi.

Per la ricerca di un appartamento in Finlandia si possono consultare i siti www.cityapartments.fi, www.oikotie.fi, www.etuovi.com, www.vuokraovi.com, www.jokakoti.fi, www.vvo.fi. Se non si riesce a trovare una sistemazione prima di partire, appena arrivati ci si può recare presso il Centro di informazione per i giovani Kompassi (www.kompassi.info), dove il personale plurilingue fornisce una serie di informazioni utili per il soggiorno in Finlandia (alloggi, eventi, trasporti, ecc.). Informazioni e suggerimenti interessanti possono infine essere reperiti nella già citata guida [Welcome to Finland](#).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Finlandia in Italia – via Lisbona, 3 – IT-00198 Roma – tel. 06852231 – sano-mat.roo@formin.fi – www.finland.it

Ambasciata d'Italia a Helsinki – Itäinen Puistotie, 4 A – FI-00140 Helsinki – tel. 00358096811280 fax 00358096987829 – ambasciata.helsinki@esteri.it – www.ambhelsinki.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Finlandia – Vuorimiehenkatu, 11 B – FI-00140 Helsinki – tel. 00358096811330 – iichelsinki@esteri.it – www.iichelsinki.esteri.it

Ministero dell'Istruzione e della Cultura (*Opetus- ja kulttuuriministeriö*) – Meritullinkatu, 10 – Helsinki – PO Box 29 – FI-00023 Government Finland – tel. 00358295330004 fax 00358091359335 – kirjaamo@minedu.fi – www.minedu.fi

Ministero del Lavoro e dell'Economia (*Työ- ja elinkeinoministeriö*) – Aleksanterinkatu, 4 – Helsinki – PO Box 32 – FI-00023 Government Finland – tel. 0035829516001 fax 00358916062160 – kirjaamo@tem.fi – www.tem.fi

Enic-Naric – Finnish National Board of Education – Sede nazionale della rete ENIC (*European Network of Information Centres in the European Region*) – NARIC (*National Academic Recognition Information Centres in the European Union*) – PO Box 380 – FI-00531 Helsinki – tel. 00358295331000 fax 00358295331035 – recognition@oph.fi – www.oph.fi/recognition

Cimo – Centre for International Mobility – Hakaniemenranta, 6 – PO Box 343 – FI-00531 Helsinki – tel. 00358295338500 fax 0035897531122 – www.cimo.fi

Academy of Finland (*Suomen Akatemia*) – Hakaniemenranta, 6 – PO Box PL 131 – FI-00531 Helsinki – tel. 00358295335000 fax 00358295335299 – etunimi.sukunimi@aka.fi – www.aka.fi

Kompassi – Youth Information Centre – PO Box PL 5000 – FI-00099 Helsinki – tel. 003580931080080 – kompassi@hel.it – www.kompassi.info

Istituto delle assicurazioni sociali (*Kela-Kansaneläkelaitos*) – Nordenskiöldinkatu, 12 – FI-00250 Helsinki – PO Box 450 – FI-00101 Helsinki – tel. 003582063411 – www.kela.fi

Euroguidance Finland – Centre for International Mobility (Cimo) – Hakaniemenranta, 6 – PO Box 343 – FI-00531 Helsinki – tel. 003580295338500 fax 00358097531123 – euorguidance@cimo.fi – www.cimo.fi/services/euroguidance_finland

FRANCIA (FR)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il francese, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ AGROALIMENTARE ■ SERVIZI ■ MODA (*GRUPE ARNAULT*) ■ AERONAUTICO ■ NUOVE TECNOLOGIE (MICRO E NANO TECNOLOGIE) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ ENERGIA (NUCLEARE, ENERGIE ALTERNATIVE, EFFICIENZA ENERGETICA) ■ INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA (*SANOFI*) ■ ARREDAMENTO ■ SETTORE AUTOMOBILISTICO (*RENAULT*)

TENORE DI VITA

Con una popolazione di oltre 64 milioni di abitanti la Francia si pone al secondo posto tra i Paesi dell'Unione europea dopo la Germania e si colloca al di sopra della media in fatto di qualità ambientale, abitazione, equilibrio lavoro-vita privata e stato di salute. In Francia nel 2015 il **salario minimo mensile** è pari a 1.457,52 euro lordi per un lavoratore adulto con esperienza. In questo Paese il costo della vita è in linea con gli standard italiani medi, ma aumenta notevolmente ed è anche superiore a quello delle grandi città italiane (Milano e Roma) per quanto riguarda la vita a Parigi (soprattutto gli alloggi). Un biglietto del bus o della metro a Parigi costa 1,80 euro, mentre un abbonamento mensile per tutte le zone della città costa 70 euro.

Per un approfondimento degli standard relativi al costo della vita si suggerisce di consultare [la pagina dedicata alla Francia](#) sul sito www.numbeo.com. Per ulteriori dati, non solo economici, si può vedere il sito aggiornato [dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico](#).

LO STAGE IN FRANCIA

Un tirocinio in impresa si definisce in lingua francese **stage** e si configura come un periodo di esperienza pratica in azienda ad integrazione di un percorso formativo. Lo scopo dello stage è quello di permettere ai giovani di aggiornare o consolidare, attraverso un'esperienza formativa in impresa, le competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione.

In questo Paese, dove lo stagista viene nettamente distinto dal lavoratore, la normativa prevede che tutti i tirocini in azienda debbano essere oggetto di un'apposita **convenzione** (sulla base di un modello-tipo) tra lo stagista, l'impresa di accoglienza e l'organismo responsabile della formazione. La sua durata è variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane ai 6 mesi. Lo stage è destinato dunque agli studenti, con l'obiettivo di integrare il loro percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, mentre per i giovani dai 16 ai 25 anni usciti dai percorsi di istruzione sono in vigore due principali tipologie di contratto di inserimento professionale remunerato, la prima destinata a coloro che non hanno una qualifica, ottenibile durante un periodo di formazione-lavoro di massimo 24 mesi, la seconda (chiamata "*Emploi d'avenir*") per coloro che hanno invece una qualifica inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e hanno grandi difficoltà per trovare un lavoro.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Stage e tirocini in Francia sono regolati da un apparato legislativo (atti, leggi e decreti) che a partire dal giugno del 2000 è stato ordinato e raggruppato in un "Codice dell'educazione" (*Code de l'éducation*) disponibile sul sito web "[Légifrance](#)" che viene costantemente aggiornato.

La normativa più recente, la Legge n. 2014-788 del 10 luglio 2014 rafforza ulteriormente lo *status* di "persona in formazione" del tirocinante nei confronti del datore di lavoro, ribadendo l'importanza della *Convention de stage* e lo scopo prettamente formativo dello stage, fatto durante i propri studi, prima del conseguimento del titolo. Secondo la normativa lo *stagiaire* è tenuto a consegnare all'istituzione formativa che l'ha promosso in stage una propria valutazione sulla qualità dell'accoglienza da parte dell'organizzazione ospitante, che però, al fine di garantirne la massima veridicità, non pesa sulla valutazione finale dell'allievo. La convenzione di stage, che riassume i principali diritti e doveri delle tre parti contraenti, deve essere sottoscritta dal soggetto promotore, dall'organismo ospitante e dallo *stagiaire*. In particolare il tirocinante è tenuto a: ■ svolgere i compiti e gli incarichi assegnati ■ rispettare le regole dell'impresa, i suoi codici e la sua cultura ■ rispettare il segreto industriale, se richiesto dall'impresa ■ redigere, nei tempi e modi dovuti, il rapporto finale di stage. Alla fine del tirocinio l'azienda ospitante è tenuta a fornire allo *stagiaire* che si è comportato correttamente un'*Attestation de stage*.

In Francia i principali promotori di tirocini formativi sono le istituzioni scolastiche, i centri di formazione professionale per adulti (GRETA) e le università. Le grandi aziende sono quelle generalmente più attive nell'offrire opportunità di stage, ma negli ultimi anni sono sempre più numerose le piccole e medie imprese disposte ad accogliere giovani stagisti.

Documentazione richiesta

Per i cittadini Ue/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per permanenze inferiori ai 3 mesi. Si consiglia tuttavia di richiedere una carta di soggiorno temporaneo con la menzione «*stagiaire*», accordata allo straniero che si stabilisce in Francia per svolgere un periodo di stage nel quadro di una convenzione trilaterale, poiché semplifica molte procedure e facilita l'accesso a diversi servizi dello Stato (aiuti economici per affitto case, ecc.). Secondo quanto stabilito dall'art. 30 della Legge 1437 del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi per 35 ore settimanali), il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista pari ad almeno un terzo del salario minimo per i lavoratori (*SMIC – Salaire Minimum Interprofessionnel de Croissance*), corrispondente a poco più di 400 euro netti al mese.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Se non si è riusciti ad ottenere un *internship* con il [Programma Erasmus+](#) (vedi Par. 2.1), è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato [Europass Curriculum Vitae](#), [scaricabile](#) anche in [lingua francese](#), accompagnato da una lettera di presentazione. È innanzitutto consigliabile consultare il [portale europeo](#) per la mobilità dei lavoratori. Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili sul sito [Eures francese](#). Per chi intenda candidarsi autonomamente è possibile rivolgersi al centro [Euroguidance francese](#).



Una volta arrivati nel Paese può essere utile contattare ad una delle 450 *mission locale pour l'insertion professionnelle et sociale des jeunes*, sorta di centri per l'impiego dedicati ai giovani dai 16 a i 25 anni in cerca di lavoro.

È inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti che possono risultare utili per cercare uno stage in Francia: alcuni non sono prettamente legati a questo tema, ma forniscono utili informazioni sul mondo del lavoro:

- ✈ **AIDEMPLOI** – www.aidemploi.com – Il sito, che è l'annuario delle offerte di impiego e del mondo del lavoro, contiene: una banca dati sulle offerte di occupazione in Francia e nel mondo e offerte di stage stagionali;
- ✈ **APEC** (*Agence Pour l'Emploi des Cadres*) – www.apec.fr – È il portale delle Agenzie che si occupano dell'inserimento e della formazione dei quadri francesi;
- ✈ **CARIF** (*Centre d'Animation, de Ressources et d'Information sur les Formations*) – www.intercariforefr.org e www.defi-metiers.fr – È un'associazione finanziata dallo Stato francese e dal Consiglio Regionale, che presenta nel sito opportunità di stage;
- ✈ **CNOUS** (*Centre National Oeuvres Universitaires et Scolaires*) – www.cnous.fr – Il sito, disponibile anche in spagnolo e in inglese, non affronta in modo esplicito il tema dello stage, ma può essere utile per comprendere la vita studentesca (regole e opportunità) in Francia;
- ✈ **CAMPUS FRANCE** – www.campusfrance.org/fr – Il sito offre informazioni riguardo all'accoglienza di studenti stranieri in Francia. Campus France è infatti l'agenzia nazionale per la promozione della mobilità internazionale e l'accoglienza degli studenti stranieri;
- ✈ **CIDJ** (*Centre Information Documentation Jeunesse*) – www.cidj.com – All'interno del sito del CIDJ vi sono ampie sezioni dedicate al tema dello stage e all'offerta di stage e lavoro;
- ✈ **Les Chambres de Commerce et d'Industrie** – www.cci.fr – Il sito raccoglie le informazioni e i link di tutte le Camere di Commercio francesi e fornisce elenchi dettagliati delle imprese attraverso il link www.cci.fr/web/portail-acfci/rechercher-une-entreprise;
- ✈ **Experience Internationale** – www.experience-internationale.fr – Il sito offre informazioni su stage internazionali esclusivamente nel settore agricolo;
- ✈ **Pôle emploi** – www.pole-emploi.fr/accueil – Il sito offre molti strumenti pratici per facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro in Francia e per contattare le aziende francesi;
- ✈ **Stages** – www.stage.fr – Il sito fornisce moltissimi link ad offerte di stage in Francia soprattutto nelle grandi aziende;
- ✈ **SCUIO** (*Services Communs Universitaires d'Information et d'Orientation*) – www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO – Questo servizio si rivolge agli studenti universitari ed è ricco di informazioni e strumenti per la ricerca di uno stage. Ciascuna università francese ha il proprio servizio di informazione e orientamento (SCUIO o SUIO) ed è pertanto consigliabile consultare i siti internet dei diversi atenei, reperibili al link indicato.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN FRANCIA

■ Ambrosi Emmi, distribuzione/ vendita prodotti caseari (www.ambrosi.it) ■ Ansaldo STS, sistemi di segnaletica ferroviaria (www.ansaldo-sts.com) ■ Ariston – Thermo Group, produzione/distribuzione/ vendita/manutenzione caldaie (www.ariston.com) ■ Autogrill France, ristorazione (www.autogrill.fr) ■ Barilla Group, produzione/distribuzione prodotti alimentari (www.barillagroup.com) ■ Bormioli Rocco, produzione contenitori in vetro e stamperie con iniezione di plastica (www.bormiolirocco.com) ■ Candy Group, produzione/distribuzione/ vendita elettrodomestici e cucine (www.candy-group.com) ■ Carniati Europe, produzione e distribuzione di vini e prodotti alimentari italiani (www.carniati.com) ■ Citterio, distribuzione/ vendita salumi (www.citterio.com) ■ De Cecco, distribuzione/ vendita prodotti alimentari (www.dececco.it) ■ Enel, produzione energia (www.enel.com) ■ Eni Saipem, gas naturale, raffinazione/distribuzione prodotti petroliferi, ingegneria e costruzioni, petrolchimica (www.saipem-sa.com) ■ Ferragamo, distribuzione/ vendita calzature, abbigliamento e accessori (www.ferragamo.com) ■ Ferrero Group, distribuzione/ vendita prodotti dolciari (www.ferrero.com) ■ Fiorucci, distribuzione/ vendita salumi (www.fioruccifood.it) ■ Lavazza, distribuzione/ vendita caffè e accessori (www.lavazza.com) ■ Magneti Marelli, produzione e vendita di sistemi e componenti ad alta tecnologia per autoveicoli (www.magnetimarelli.com) ■ Mapei, prodotti in cemento, collanti e resine per tutte le superfici in edilizia (www.mapei.com) ■ Nuova Castelli, produzione e commercializzazione di specialità casearie e prodotti ittici (www.castelligroup.com) ■ Piaggio Group, produzione/distribuzione/ vendita motocicli e veicoli commerciali (www.piaggiogroup.com) ■ Pirelli, distribuzione/ vendita pneumatici (www.pirelli.com) ■ Rana, distribuzione/ vendita pasta alimentare (www.rana.it) ■ Sigma Tau France, ricerca, sviluppo e commercializzazione prodotti farmaceutici (www.sigma-tau.fr) ■ Olivetti – Gruppo Telecom Italia, forniture informatiche per il Gruppo Telecom (www.olivetti.com) ■ Unicredit Group, servizi bancari e finanziari (www.unicreditgroup.eu).

DOVE ALLOGGIARE

Gli ostelli della gioventù (*Auberges de Jeunesse*) sono probabilmente gli alloggi più economici che si possono trovare in Francia, in attesa di trovare una sistemazione più adeguata. Per maggiori informazioni e per le liste degli ostelli si possono consultare i seguenti siti:

✈ IYHF (*International Youth Hostel Federation*) www.iyhf.org;

✈ FUAJ (*Fédération Unie des Auberges de Jeunesse*) www.fuaj.org;

✈ LFAJ (*Ligue Française des Auberges de Jeunesse*) www.auberges-de-jeunesse.com.

Anche gli ostelli dei Giovani Lavoratori (*Foyer de Jeunes Travailleurs* – FJT), gestiti dall'UNHAJ (*Union Nationale pour l'Habitat des Jeunes* – Associazione delle Abitazioni per i Giovani), sono presenti su tutto il territorio francese e sono molto economici, ma è importante informarsi per tempo sul sito web www.unhaj.org.

Recentemente in Francia si è registrata una crescita notevole nella disponibilità degli "hotel appartamento", una via di mezzo, anche se un po' più cara, tra un appartamento ed un hotel convenzionale. Di solito si trovano nei centri-città o in zone turistiche ed offrono alloggi di qualità a breve/medio termine. Come in molti posti, trovare un buon appartamento, o anche solo una stanza, prima di arrivare in Francia può essere difficile. La crescita dei prezzi ha aumentato l'uso delle case condivise, soprattutto tra giovani e studenti, che può costituire una buona soluzione.



Condividere un appartamento può essere, inoltre, un'ottima opportunità per favorire il proprio inserimento nella vita sociale, farsi nuovi amici e migliorare la conoscenza della lingua. Per chi fosse interessato a questo tipo di soluzione, ecco alcuni siti utili: www.ap-partager.com – www.rentapart.com – www.lodgis.com – www.book-a-flat.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Francia in Italia – piazza Farnese, 67 – IT-00186 Roma – tel. 06686011 fax 0668601360 – www.ambafrance-it.org (la Francia ha poi tre Consolati generali con sede a Milano, Roma e Napoli)

Ambasciata d'Italia in Francia – 51, rue de Varenne – FR-75343 Paris – tel. 0033149540300 fax 0033149540410 – ambasciata.parigi@esteri.it – www.ambparigi.esteri.it

Consolato Generale d'Italia in Francia – boulevard Emile Augier, 5 – FR-75116 Paris – tel. 0033144304700 fax 0033145258750 – segreteria.parigi@esteri.it – www.consparigi.esteri.it (in Francia vi è una rete di consolati nelle seguenti città: Lione, Chambéry, Grenoble, Marsiglia, Bastia, Tolosa, Metz, Mulhouse, Nizza. Per i **contatti** si veda sul sito www.ambparigi.esteri.it)

Istituto Culturale Italiano – 73, rue de Grenelle – FR-75007 Paris – tel. 0033144394939 – iicparigi@esteri.it – www.iicparigi.esteri.it/IIC_Parigi

Camera di Commercio italiana per la Francia di Marsiglia – 2, rue Henri Barbusse – FR-13001 Marseille – tel. 0033491908117 fax 0033491904150 – info@ccif-marseille.com – www.ccif-marseille.com (esistono poi due sedi della Camera di Commercio italiana a Lione, www.ccielyon.com e Nizza, www.ccinice.org)

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – 44, rue Paul Valéry – FR-75116 Paris – tel. 0033153757000 fax 0033145634034 – parigi@ice.it – www.italtrade.com/france

ENIT (Office National Italien de Tourisme) 23, rue de la Paix – FR-75002 Paris – tel. 0033142660396 fax 0033147421974 – paris@enit.it – www.enit.it/it/sediesteri/europa/parigi.html

Euroguidance France Employment Sector – c/o Centre INFFO – 4 avenue du Stade de France – FR-93218 Saint-Denis-La-Plaine cedex – tel. 0033155939191 – www.centre-inffo.fr – www.orientation-formation.fr – www.euroguidance-france.org

GERMANIA (DE)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco, mentre l'inglese è la lingua più frequentemente utilizzata nel commercio e nelle relazioni internazionali. La moneta utilizzata è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIE RINNOVABILI (*AAE ABSOLUTE ADVANCED ENERGY*) ■ METALMECCANICA: INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA (*DAIMLER, VOLKSWAGEN GROUP, BMW GROUP*), AERONAUTICA, MACCHINE UTENSILI ■ CHIMICA: PRODOTTI FARMACEUTICI, PRODOTTI GOMMA PLASTICA (*1STQ*) ■ SETTORE TESSILE: FIBRE SPECIALI (*3M*) ■ SETTORE ELETTROTECNICO: PRODOTTI ELETTRICI, OTTICI, ECC. ■ TECNOLOGIE E SERVIZI AMBIENTALI ■ INDUSTRIA SIDERURGICA: PRODUZIONE METALLI (*THYSSENKRUPP*) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA (*MIELE*) ■ SETTORE AGROALIMENTARE: BEVANDE ALCOOLICHE E NON, MANGIMI ■ GRANDE DISTRIBUZIONE (*SCHWARZ GROUP*) ■ SETTORE FINANZIARIO (*DEUTSCHE BUNDESBANK*)

TENORE DI VITA

In Germania, il **salario minimo mensile** è stato introdotto dal 1° gennaio 2015 ed è pari a 1.473 euro lordi per un lavoratore adulto con esperienza. In Germania il costo della vita, pur essendo in linea generale più elevato che in Italia, mantiene alcuni parametri assai vicini agli standard italiani. Come in molti Paesi europei esiste una grande differenza di prezzi, ad esempio per l'affitto, tra le piccole-medie e le grandi città. Un giovane per vivere in Germania spende in media 800 euro al mese, di cui le voci principali sono costituite da circa 300 euro per l'affitto di una stanza, meglio se nelle **residenze universitarie**, o di un mini appartamento fuori dal centro o nelle città più piccole e 165 euro per il vitto, utilizzando ad esempio la **International Student Identity Card**. Sono necessari invece per bus, tram e treno/metro circa **65 euro** al mese. Informazioni aggiornate sui costi per soggiornare in Germania sono disponibili nella sezione "Cost of living" del sito internet: www.study-in.de.

LO STAGE IN GERMANIA

In Germania lo stage è denominato **Praktikum** e ha acquisito ormai una lunga e consolidata tradizione all'interno delle imprese tedesche. Il **Praktikum** può essere sia obbligatorio, destinato agli studenti dai 14 ai 18 anni di scuole secondarie e centri di formazione professionale e ai laureati dai 18 ai 24 anni di diverse discipline, sia volontario (**Volontariat**), rivolto agli studenti e ai neodiplomati e laureati di scuola e università che desiderano integrare il loro percorso di studi con un'esperienza pratica in azienda. Questo secondo tipo di stage è utilizzato soprattutto nei settori dei media, dell'editoria e della pubblicità, anche se è possibile effettuarlo all'interno degli altri settori professionali.

Al termine del tirocinio curricularare l'organizzazione ospitante è tenuta a rilasciare un certificato delle competenze acquisite.

I laureati che aspirano ad inserirsi in posizioni manageriali possono inoltre partecipare ad un **Trainee-Programm**, di solito svolto in grandi aziende multinazionali che propongono



tirocini pagati fino ad un massimo di 2 anni, in cui è prevista la rotazione in più settori aziendali. Naturalmente, ci sono anche altre aziende di dimensioni più piccole (PMI) che offrono diverse tipologie di stage. Inoltre i tirocini possono essere svolti in tutti gli enti pubblici tedeschi.

Il *Praktikum* volontario, così come il *Trainee-Programm*, sono aperti anche ai giovani laureati dell'Unione europea che intendano vivere un'esperienza qualificante in azienda: in questo caso è necessario conoscere bene la lingua tedesca. È consigliabile, alla fine del periodo di stage, richiedere un attestato o una lettera di referenze. La sua durata può andare dai 3 ai 6 mesi (per il *Praktikum* volontario), fino ad un massimo di 24 mesi per un *Trainee-Programm*; di solito allo stagista è richiesto un impegno a tempo pieno.

Per lo stage, purtroppo, non è garantita sempre una remunerazione minima, dal momento che ci sono diverse eccezioni all'erogazione del salario minimo (vedi Par. precedente). Tali eccezioni dipendono dalla tipologia di stage e dalla sua durata. Ad esempio, sono esenti da retribuzione i seguenti tirocini: tirocini obbligatori per la scuola, la formazione e lo studio in generale; tirocini di breve durata per l'orientamento sia professionale che formativo e quelli volontari durante la formazione professionale oppure un percorso di studio, se la loro durata non supera i 3 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Mentre il tirocinio obbligatorio viene direttamente regolamentato all'interno dei programmi delle diverse istituzioni formative (durata, attività da svolgere e competenze da certificare da parte dell'organizzazione ospitante, ecc.), al *Praktikum* volontario si applica, in buona parte, la disciplina normativa che regola i contratti di lavoro (diritto ad un periodo di ferie e malattia pagata). Per maggiori dettagli si consulti la *brochure* solo in lingua tedesca "[Stage – benefici per i tirocinanti e le imprese](#)". Per il tirocinio curriculare, per il quale, come si è detto, non vi è l'obbligo dell'indennità, la remunerazione è a discrezione dell'azienda.

In seguito alla legge del 1° gennaio 2015 che stabilisce il salario minimo in questo Paese, il tirocinio volontario di più di 3 mesi deve avere una remunerazione appropriata, di solito legata alla più o meno elevata qualificazione dello stagista. Il contratto viene stipulato direttamente fra lo stagista e l'impresa e riassume i principali diritti e doveri dei due contraenti. Informazioni utili sui diritti e sugli obblighi di datori di lavoro e stagisti si trovano nell'opuscolo di [DeutscheGewerkschaftsbund](#) (DGB), la confederazione sindacale tedesca (solo in tedesco).

Documentazione richiesta

Se lo stage dura più di 3 mesi, è necessario notificare la propria presenza all'*Ausländerbehörde* (Ufficio stranieri). In questo caso bisogna presentare una dichiarazione di domicilio presso uno qualsiasi degli Uffici anagrafe (*Bürgerbüro*), dove è anche possibile presentare la domanda di permesso di soggiorno per i cittadini appartenenti all'Ue, cui va allegata la documentazione necessaria (gli studenti devono esibire il libretto universitario, i lavoratori invece il contratto). Si consulti anche all'interno della *Brochure* in inglese "[Employment for foreign workers](#)" il Cap. 3 "*Temporary employment*", Par. "*Internships for the purpose of advanced training*".



COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

In Germania, conoscendo bene il tedesco, è facile trovare uno stage in azienda attraverso il canale dell'autocandidatura. Infatti, poiché non tutte le offerte di tirocinio sono pubblicate, è consigliabile candidarsi anche spontaneamente. È possibile trovare informazioni e consigli utili sulla candidatura libera sul portale dei Servizi pubblici per l'impiego tedeschi, www.zav.de, seguendo il percorso ► *Jobs und Praktika* ► *Jobs und Praktika in Deutschland*. Si consiglia in primo luogo di consultare la ricchissima Borsa del lavoro tedesca (*Jobbörse* – <http://jobboerse.arbeitsagentur.de>), aggiornata quotidianamente, anche in lingua italiana, all'interno della quale vi è una *sezione dedicata alle offerte di pratica*.

Esistono inoltre numerosi siti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di stage o di un primo lavoro, la maggior parte solo in lingua tedesca, come ad esempio: ■ www.praktikum.de ■ www.praktika.de ■ www.prabo.de ■ www.praktikum.info ■ www.absolutebeginners.de ■ www.absolventa.de/trainee (per i *Trainee-Programm*) ■ www.jobs.de.

Inoltre, per chi volesse candidarsi autonomamente ed ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi alla *Camera di Commercio Italo-Germanica* (www.ahk-italien.it) oppure si consiglia di visitare il sito internet www.firmenfinden.de. Infine, sia che si risponda a un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato Curriculum vitae (vedi Par. 1.3.2) in lingua tedesca (con foto) in formato *Europass* (<http://europass.cedefop.europa.eu>), una lettera di presentazione ed una cartellina contenente gli attestati ed i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenza, preferibilmente tradotte, che mettano in luce le qualità e le conoscenze possedute. Agli occhi di molti stranieri tutto questo può sembrare un po' un'esagerazione, ma nella mentalità tedesca il Curriculum e la lettera di presentazione non sono altro che il primo incarico che il potenziale collaboratore è chiamato a svolgere. Per la ricerca è importante mobilitarsi con largo anticipo, almeno 4-5 mesi prima.

In Germania sono inoltre molto attive numerose associazioni studentesche internazionali (vedi Par. 2.3), che assistono gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN GERMANIA

■ Armani Group, distribuzione/ vendita abbigliamento e accessori (<http://armani.com>) ■ Barilla Wasa Deutschland, distribuzione/ vendita pasta e prodotti da forno (www.barillagroup.com, www.barilla.de) ■ Buzzi Unicem Dyckerhoff, cemento e calcestruzzo (www.buzziunicem.it, www.buzziunicem.it) ■ Cte Group, carrelli elevatori (www.ctelift.com) ■ De Longhi Braun, produzione/ vendita piccoli elettrodomestici (www.delonghi.com, www.braun.com) ■ Salvatore Ferragamo, distribuzione/ vendita abbigliamento e calzature (www.ferragamo.com) ■ Ferrero, distribuzione/ vendita prodotti dolciari (www.ferrero.de) ■ Gruppo Bolzoni Auramo, attrezzature per carrelli elevatori (www.bolzoni-auramo.it, www.bolzoni-auramo.de) ■ Gruppo Eni, settore energetico (www.eni.com) ■ Gruppo Generali, servizi finanziari e assicurativi (www.generali.com, www.generali.de) ■ Gruppo Miroglio & Sinterama Trevira GmbH, distribuzione/ vendita prodotti tessili e abbigliamento produzione fibre in poliestere (www.mirogliogroup.com, www.sinterama.com, www.trevira.com/en) ■ Gruppo Pirelli, distribuzione/ vendita pneumatici (www.pirelli.de) ■ Gruppo Unicredit, servizi bancari e finanziari (www.unicreditgroup.eu, www.hypovereinsbank.de) ■ Indesit Company Deutschland, distribuzione/ vendita grandi elettrodomestici (www.indesit.de) ■ Mapei, adesivi e prodotti chimici ecologici per l'edilizia (www.mapei.de) ■



Menarini Group, prodotti farmaceutici (www.menarini.com, www.berlin-chemie.com, www.menariniagnostics.de) ■ Miro Radici Group, distribuzione/vendita prodotti tessili e arredamento (www.miroradici-hometextile.de) ■ Trenitalia TX Logistik, trasporto ferroviario (www.cargo.trenitalia.it, www.txlogistik.eu) ■ Trudi Group, giocattoli in legno e peluche (www.trudi.com) ■ Ermenegildo Zegna, distribuzione/vendita prodotti tessili e abbigliamento (www.zegna.com).

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare un alloggio in Germania è possibile consultare numerosi siti internet che forniscono consigli e contatti utili. Comunque, se si arriva senza una sistemazione, è possibile rivolgersi al *Verkehrsamt*, l'Ufficio per le informazioni turistiche, presente in ogni stazione ferroviaria o aeroporto, attraverso il quale, con il pagamento di una piccola commissione, si può prenotare una camera in uno degli alberghi della città.

Una sistemazione a buon mercato è rappresentata da uno dei numerosissimi ostelli sparsi per la Germania (*Deutsche Jugendherberge* – www.jugendherberge.de). Un pernottamento con prima colazione in camera doppia per studenti fino a 27 anni costa tra i 21 ed i 29 euro. È necessaria però la tessera internazionale degli ostelli (*Internationalen Jugendherbergsausweis*) che costa circa 20 euro e che si può fare direttamente sul posto con l'esibizione della carta d'identità ed una foto tessera, oppure richiedendola presso l'*International Youth Hotels Federation* (www.hihostels.com). Un'altra soluzione possibile è quella delle pensioni private (*Gasthäuser*), di solito a gestione familiare, dove, con una cifra che varia dai 25 ai 45 euro a persona, vengono offerti il pernottamento e la prima colazione: un primo elenco di indirizzi è rintracciabile sul sito www.germany-tourism.de. Gli studenti possono scegliere una sistemazione negli studentati universitari (*Wohnheime*) oppure in camere o appartamenti privati. L'*Akademisches Auslandsamt* (Ufficio accademico per le relazioni internazionali), presente in tutte le università, informa gli studenti anche sulle varie possibilità di alloggio. Per avere una camera nel *Wohnheim* è possibile anche rivolgersi allo *Studentenwerk*, l'Ufficio per il diritto allo studio dell'università (www.studentenwerke.de).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania – via San Martino della Battaglia, 4 – IT-00185 Roma – tel. 06492131 Fax 064452672 – www.rom.diplo.de

Consolato Generale Milano – via Solferino 40 – IT-20121 Milano – tel. 0039026231101 fax 026554213

Ambasciata d'Italia a Berlino – Hiroshimastraße 1 – DE-10785 Berlin – tel. 004930254400 fax 00493025440169 – segreteria.berlino@esteri.it – www.ambberlino.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Germanica – via Gustavo Fara, 26 – IT-20124 Milano – tel. 02679131 fax 0266980964 – info@ahk-italien.it – www.ahk-italien.it

Camera di Commercio Italiana per la Germania – Friedrich-Ebert-Anlage, 58 – DE-60325 Frankfurt am Main – tel. 00496997145210 fax 00496997145299 – info@itkam.org – www.itkam.org

BA – Bundesagentur für Arbeit (Federal Employment Agency) – ZAV – Zentrale Auslands- und Fachvermittlung (International Placement Services) – Euroguidance Germany – Villemombler Straße 76 – DE-53123 Bonn – tel. 0049 228 713 1313 fax 00492287132701111 – zav@arbeitsagentur.de – Zentrale@arbeitsagentur.de – ZAV-Bonn.PF@arbeitsagentur.de – www.zav.de

ICE (Italianische Agentur für Aussenhandel) – Schlüterstrasse, 39 – DE-10629 Berlin – tel. 0049308844030 fax 00493088440310 – berlino@ice.it – www.ice.gov.it/paesi/europa/germania

GRECIA (EL)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il greco, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese. La moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO, RISTORAZIONE ■ TRASPORTO MARITTIMO ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE (PESCA) E DEL TABACCO ■ AGRICOLTURA ■ TESSILE ■ ENERGIA ■ ENERGIE RINNOVABILI

TENORE DI VITA

Il costo della vita in Grecia è nella media rispetto agli altri Paesi europei. A causa dell'attuale e perdurante crisi, la situazione economica – per i residenti greci – è notevolmente peggiorata a seguito della diminuzione dei salari e dell'alto tasso di disoccupazione. Uno stagista in Grecia spenderà fra i 500 e gli 800 euro al mese per l'alloggio, cibo, vestiti, intrattenimento, trasporti, a seconda della città, della zona e dello stile di vita.

LO STAGE IN GRECIA

In Grecia lo stage si chiama **Praktiki Askisi** ed ha finalità diverse a seconda dei destinatari a cui si rivolge:

- ✈ gli studenti delle scuole professionali, dopo aver raggiunto 16 anni di età, trascorrono un periodo presso le aziende come tirocinanti per acquisire esperienze di lavoro¹;
- ✈ per i giovani che frequentano un istituto di istruzione secondaria (Ginnasio/Liceo) o post-secondaria (Università oppure i TEI – *Technological Education Institute*), lo stage rappresenta la fase pratica del percorso di studi ed è in molti casi obbligatorio;
- ✈ all'interno degli studi universitari è possibile effettuare tirocini estivi: si svolgono fra giugno ed agosto ed hanno una durata minima di 4 settimane e massima di 10;
- ✈ per coloro che hanno completato il ciclo di studi, invece, il tirocinio non è obbligatorio e consiste in un periodo di formazione propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro; la durata media è di 6 mesi.

I soggetti ospitanti possono essere imprese, centri di ricerca, centri di formazione e altre organizzazioni. Se il tirocinio viene effettuato all'interno di un percorso di studi, l'Università o l'Ente di formazione deve concordare con il soggetto ospitante e con il diretto interessato una convenzione di formazione e, al suo termine, deve dare pieno riconoscimento al periodo di permanenza all'estero.

Tra gli enti promotori di stage, un ruolo di primo piano è svolto dalle Università e dalle TEI, gli Istituti per l'istruzione tecnologica. Anche il Ministero del Lavoro, nell'ambito dei programmi di istruzione tecnica e della formazione, provvede alla promozione e all'organizzazione di tirocini.

Nel programmare un eventuale tirocinio in Grecia va tenuto presente che le aziende ospitanti non sono obbligate a corrispondere un rimborso spese ai tirocinanti, quindi in Gre-

1. È attualmente in corso una riforma della formazione professionale che prevede, dopo 3 anni di scuola professionale, un anno di tirocinio.

cia i tirocini generalmente non sono retribuiti. Sta dunque alla singola azienda decidere se erogare un compenso o dei *benefit* agli stagisti che ospita. L'erogazione dell'indennità dipende anche dal settore di lavoro: è generalmente sempre prevista, per esempio, nel settore alberghiero e della ristorazione.

Infine, come per tutti i Paesi Ue, gli studenti stranieri interessati a svolgere un periodo di stage in Grecia, possono effettuarlo tramite il programma Erasmus+ (quindi ad esempio attraverso la propria Università che ha il compito di prendersi in carico tutti gli aspetti pratico-organizzativi) oppure autocandidandosi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

L'attivazione dello stage prevede la stipula di un accordo fra tre soggetti: lo studente, l'ente promotore (ad es. l'università) e l'organizzazione ospitante. In questo documento vengono indicati i dati dello stagista e dell'azienda, i contenuti formativi dello stage, i diritti e i doveri del tirocinante, ecc. Gli stagisti hanno inoltre una copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi. Nella riforma dell'istruzione superiore, la 4009/2011, è stata ribadita l'importanza del tirocinio curriculare, mentre lo stage utilizzato come politica attiva del lavoro è regolato dalla Legge 3845/2010, art. 2 par. 8, promosso dall'Organizzazione greca per la manodopera, l'OAED (www.oaed.gr).

Documentazione richiesta

I cittadini dell'Unione europea non hanno bisogno di un visto, ma solo del passaporto o della carta d'identità (in corso di validità, rilasciati dal Paese di origine) per un soggiorno in Grecia di durata inferiore ai 3 mesi. Nel caso di soggiorni superiori ai 3 mesi è necessaria la carta di soggiorno, da richiedere presso le locali autorità di Polizia. In base alla legge sull'immigrazione greca, gli studenti extracomunitari devono acquisire un visto di studio che è valido per 3 mesi.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria i cittadini dell'Ue possono utilizzare la tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) che offre le cure mediche di base durante la visita agli Stati membri; si consiglia tuttavia di stipulare anche un'assicurazione medica privata per coprire eventuali esigenze sanitarie impreviste che non siano coperte dalla TEAM.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per trovare uno stage in Grecia si può far riferimento innanzitutto all'OAED-*Organismos Apasholisseos Ergatikou Dynamikou* (www.oaed.gr). L'OAED è un istituto pubblico che fa capo al Ministero del Lavoro e gestisce tutti i servizi relativi all'occupazione. Questo ente, presente su tutto il territorio greco attraverso una rete di servizi pubblici del lavoro, svolge attività di informazione (su corsi post-universitari in Grecia e all'estero, borse di studio, mobilità e stage obbligatori e non), intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, formazione e orientamento professionale. Gli indirizzi della rete di uffici del lavoro sono reperibili sul sito dell'OAED. Per candidarsi online, si può inviare il proprio Curriculum in risposta alle offerte di stage pubblicate in rete.

I *Technological Education Institute* (TEI, www.teicrete.gr/en) forniscono istruzione di livello universitario per i greci e per gli studenti internazionali. Oltre ad aver sempre partecipato a tutti i principali programmi europei, questi Istituti collaborano oggi con più di centocinquanta Università estere e altre istituzioni in Europa, Asia e Stati Uniti. Il sistema di classi-

ficazione ECTS e il Supplemento al Diploma (DS) sono stati implementati con successo in tutti i dipartimenti per facilitare il riconoscimento degli studi sia per gli studenti in entrata che in uscita. Particolarmente attivo il TEI dell'isola di Creta: per i tirocini ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni internazionali oppure al *network* degli studenti Erasmus (<http://teicrete.esngreece.gr>).

Anche l'Università Aristotele di Salonicco dispone di un *Internship Office* all'interno dell'*Employment and Career Structure* (ECS). Per vedere le offerte di tirocinio è necessario iscriversi al sito (<http://dasta.auth.gr/default.aspx?>).

Un'ulteriore possibilità per trovare uno stage è rappresentata dal Cedefop, Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, l'Agenzia europea con sede a Salonicco che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'istruzione e la formazione professionale nell'Unione europea. Collegandosi al sito del Cedefop (www.cedefop.europa.eu) si possono avere tutte le informazioni sugli *stage offerti*, sui requisiti richiesti e sulle modalità per candidarsi. Questi stage durano generalmente 9 mesi, dai primi di ottobre a fine giugno. Per candidarsi ad uno stage nel Consolato di Salonicco: <http://thessaloniki.usconsulate.gov/internship-opportunities.html>.

Numerosi i siti web specializzati nelle offerte di stage: www.goverseas.com, www.iagora.com, www.goabroad.com, www.studyabroad.com. Altri siti con annunci di lavoro e di stage, ma solo in lingua greca sono: www.skywalker.gr, www.greka.gr, www.careerjobs.gr, www.laborforum.gr, www.experience.edu.gr, www.festival.edu.gr.

È inoltre possibile inviare la propria autocandidatura (vedi Par. 2.6 L'Autocandidatura) alle aziende. Tuttavia in questo caso si consiglia di pianificare lo stage con largo anticipo in quanto la Grecia è un Paese piuttosto burocratico e le diverse pratiche amministrative necessarie potrebbero portare via molto tempo prima di essere completate. Per la ricerca autonoma di aziende è utile consultare il sito della Camera di Commercio italo-ellenica (www.italchamber.gr/?lang=it), all'interno del quale si possono trovare, oltre a informazioni sull'economia greca e sui rapporti economici tra Italia e Grecia, i riferimenti di numerose aziende che hanno sede in questo Paese.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN GRECIA

■ Aprilia, commercio motoveicoli (www.aprilia.com.gr) ■ Athens Papermill-Bolton, casa, alimentari e cosmetici (www.boltongroup.net) ■ Candy, commercio elettrodomestici (www.candy.gr) ■ Edison Hellas, energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (www.edision.gr) ■ Elastica Pirelli, commercio pneumatici (www.pirelli.com) ■ Euricom, commercio riso (www.euricom.gr) ■ Eurimac, commercio pasta (www.eurimac.com) ■ Faren, prodotti chimici (<http://farenhellas.gr>) ■ Fashion box, abbigliamento (www.fashionbox.gr) ■ Ferrero, prodotti dolciari (www.ferrero.gr) ■ Fiat, commercio autoveicoli e servizi finanziari (www.fiat.gr, www.fcabank.gr) ■ Generali, servizi finanziari (www.generali.gr) ■ Gruppo Italcementi-Halyps cementi, produzione cemento (www.halyps.gr) ■ Kerakoll Hellas, produzione e commercio colle industriali (www.kerakoll.com) ■ Luxottica Hellas, occhiali (www.luxottica.com) ■ Mapei, prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti murali (www.mapei.com) ■ Mednautilus Greece-Telecom Italia Sparkle Group, telecomunicazioni (www.mednautilus.gr/en_GR) ■ Menarini diagnostics, commercio apparecchiature medicali (www.menarini-diagnostics.gr) ■ Menarini, commercio medicinali (www.menarini.com) ■ Mondadori – Attikes Ekdosis, editoria (www.atticamedia.gr) ■ Piaggio, commercio motoveicoli (www.

gr.piaggio.com) ■ Peralisi Hellas Ae, centrifughe e separatori per usi industriali (www.pieralisi.com) ■ Rina Services, classificazione e certificazione navale (www.rina.org/it).

DOVE ALLOGGIARE

Essendo la Grecia un Paese molto turistico, vi è una grande varietà di alloggi disponibili per tutte le tasche. Per trovare un alloggio si può ricorrere, in primo luogo, ai diversi siti per il turismo che offrono una vasta gamma di opportunità in termini di appartamenti, ostelli, hotel e stanze da affittare (per esempio www.visitgreece.gr). Camere ed appartamenti in affitto sono disponibili in edifici privati in tutta la Grecia, con un costo medio per un monolocale di circa 250/300 euro al mese. Presso gli uffici della Polizia turistica (*Touristikí astynomía*) o gli uffici municipali di informazioni turistiche, è disponibile inoltre la lista degli affittacamere. Per spendere ancora meno è possibile condividere un appartamento, magari rivolgendosi agli uffici Erasmus (<http://erasmusu.com/en/erasmus-greece>). Se si intende soggiornare ad Atene ci si può rivolgere a *Stay in Athens*, specializzato nei servizi di scambio per studenti (www.stayinathens.com).

Un'alternativa è rappresentata dalla Fondazione nazionale per la gioventù (www.ein.gr/en/index.php) che provvede anche all'assegnazione delle camere nelle case dello studente. Tuttavia, visti i prezzi decisamente economici, la richiesta è molto alta e non è sempre semplice riuscire ad ottenere una camera. Infine, dal momento che la sistemazione più economica è l'ostello della gioventù, è consigliabile visitare il sito della *Greek Youth Hostel Organization* (<http://athensyhostel.com>), all'interno della quale si può consultare l'elenco degli ostelli.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Grecia in Italia – viale G. Rossini, 4 – IT-00198 Roma – tel. 068537551 Fax 068415927 – gremb.rom@mfa.gr – www.mfa.gr/italy/it/the-embassy

Ambasciata d'Italia in Grecia – 2, Odos Sekeri str. – EL-10674 Athina – tel. 00302103617260-3 fax 00302103617330 – ambasciata.atene@esteri.it – www.ambatene.esteri.it

Camera di Commercio italo-ellenica – Kon. Karamanli, 47 – EL-54639 Thessaloniki – tel. 00302310951272 fax 00302310951542 – info@italchamber.gr – www.italchamber.gr

Agenzia greca per il lavoro e l'occupazione (*Oaed-Organismos Apasholisseos Ergatikou Dynamikou*) – 8, Ethnikis Antistatis Street – EL-17456 Alimos – PO Box 77117/17510 P.Falirro – tel. 00302109989000 fax 00302109989500 – info@oaed.gr – www.oaed.gr

Euroguidance Greece – *National Organisation for the Certification of Qualifications and Career Guidance* (E.O.P.P.E.P.), Directorate of Career Guidance, 41 Ethnikis Antistaseos Ave. – EL-14234 Athens – tel. 00302102709172 – guidance@eoppep.gr – www.eoppep.gr

IRLANDA (IE)



LINGUA E MONETA

In Irlanda le lingue ufficiali sono l'irlandese (o gaelico) e l'inglese. La moneta utilizzata è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE ■ PRODOTTI CHIMICI ■ MACCHINARI E APPARECCHIATURE ■ PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI ■ COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA ■ APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E OROLOGI ■ RICERCA E SVILUPPO (*TYNDALL NATIONAL INSTITUTE*) ■ TURISMO ■ TRASPORTI (*RYANAIR*)

TENORE DI VITA

In Irlanda nel 2015 il **salario minimo mensile** è pari a 1.462 euro lordi per un lavoratore adulto con esperienza, poco più di 1.000 euro lordi se minorenni e fra i 1.100 e i 1.300 euro lordi, se maggiorenne in formazione (apprendista/tirocinante).

In questo Paese il costo della vita, pur essendo in linea generale più elevato che in Italia, mantiene alcuni parametri assai vicini agli standard delle grandi città italiane, per quanto riguarda ad esempio l'**affitto** (300 euro per un posto letto/700 euro per un mini appartamento), mentre altri li supera abbondantemente. Come nel caso della ricarica mensile della *Student Leap Card* per bus, tram e treno/metro che costa circa 100 euro (quasi 140 euro per gli adulti) e della **mensa universitaria** che costa 70 euro a settimana, mentre si spendono all'incirca 100 euro nei ristoranti economici.

LO STAGE IN IRLANDA

Un periodo di tirocinio in un'impresa irlandese si può chiamare **internship, work placement o work experience, graduate placement o traineeship** (contratto di inserimento per laureati).

I tradizionali destinatari dei tirocini in Irlanda sono gli studenti degli istituti superiori, gli universitari e i neolaureati. Per i primi si tratta di una breve *work experience* di 1-2 settimane, come parte integrante del *Transition year*, fra il 1° e il 2° ciclo della Scuola secondaria superiore. Le *WE*, contrariamente ai progetti italiani di alternanza scuola-lavoro, sono in parte gestite in autonomia dagli stessi studenti.

Le *work experiences* sono inoltre normalmente inserite nei curricula delle Scuole tecnico professionali irlandesi (*Vocational, Comprehensive e Community Schools*) e dei numerosi **corsi di formazione** disponibili in questo Paese. Gli *internships* destinati invece agli universitari e ai neolaureati durano da un minimo di 2 fino ad un massimo di 9 mesi, sono promossi e sponsorizzati dai diversi atenei, in accordo con le strutture ospitanti e non sempre sono pagati.

In questi ultimi anni il Governo irlandese, a fronte del consistente aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, ha istituito una serie di Programmi che includono il tirocinio come principale misura di politica attiva del lavoro. Tali programmi sono promossi soprattutto dal *DSP (Department of Social Protection - www.welfare.ie)*, corrispondente al nostro Ministero del Lavoro, supportato dai nuovi Servizi per l'impiego, gli *Intreo Centres*, a cui sono collegati numerosi Uffici periferici, presenti in tutte le Contee irlandesi. Il *DSP* è in stretto contatto con il *SOLAS (Ant Seir-*



bhís Oideachais Leanúnaigh agus Scileanna in gaelico – www.solas.ie), la nuova Agenzia nazionale irlandese per l'Istruzione secondaria e la formazione, per fare accordi specifici con le competenti strutture formative, a seconda del programma di *internship* promosso. Questi programmi, in parte finanziati con fondi comunitari, sono dedicati sia ai giovani in cerca di lavoro senza esperienza, sia ai disoccupati di nazionalità irlandese o provenienti da un altro Paese Ue e regolarmente registrati da almeno 3 mesi all'**Intreo Centre della propria Contea di residenza**, come beneficiari di un sussidio di disoccupazione. In questo caso, per candidarsi ai diversi programmi, è necessario trasferire in Irlanda l'eventuale **sussidio di disoccupazione percepito in Italia**¹. In particolare, 3 misure riguardano specificatamente l'*internship* (*JobBridge National Internship Scheme*, *Youth Developmental Internship – YDI*, *Work Placement Program WPP*), mentre altre 2 combinano formazione e *work placement* (*Momentum*, *Job-seeker Support Programme JSSP*). Per approfondire le opportunità si visiti anche la piattaforma <http://skillstowork.ie>. Normalmente, questi programmi sono più facilmente utilizzabili dai giovani irlandesi che non riescono ad inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. Per gli studenti o i neolaureati Ue è maggiormente consigliabile fare una *work experience* o un *internship* in questo Paese sia tramite una Borsa **Erasmus+** (vedi Par. 2.1), sia ricorrendo alle numerose **fonti informative online** (www.transitionyearhelp.com, www.tyireland.com, www.schooldays.ie/articles/Transition-Year-Initiatives) dedicate al *Transition Year*, se trascorso in Irlanda, oppure rivolgendosi al *Careers Advisory Service* dell'**ateneo irlandese** eventualmente frequentato per una parte o per l'intera durata del proprio percorso accademico. A titolo di esempio si visiti la **pagina web** dedicata all'argomento del rinomato *Trinity College* di Dublino, che propone durante le vacanze universitarie un vasto elenco di *work experiences & internships (WE&I)* della durata massima di 3 mesi. Le *WE&I* sono di solito parte integrante degli stessi programmi accademici, tanto che l'accesso alla consultazione di ciascun avviso è consentito ai soli iscritti. Esse vengono avviate sulla base di un *internship agreement* predisposto dall'ateneo promotore, in accordo con l'organizzazione ospitante, firmato dai 2 tutor e dallo stesso studente. Nell'accordo devono essere esplicitati nel dettaglio gli obiettivi formativi (*learning objectives of the internship*). Non sempre, come accennato, tali esperienze beneficiano di un rimborso spese, in quanto gli studenti che frequentano le università irlandesi possono candidarsi per ricevere un sussidio chiamato *Student Grant*, le cui regole sono visibili sul sito del *SUSI (Student Universal Support Ireland – www.susi.ie)*. Dopo la laurea irlandese, soprattutto le grandi aziende, offrono numerosi *Graduate Placement o Trainee Programs*, esperienze a cavallo fra un tirocinio lungo e un primo contratto di inserimento, normalmente di 1-2 anni, che alternano formazione e lavoro, anche all'estero, al termine dei quali, si viene inseriti in posizioni professionali di livello medio-alto. Per una panoramica aggiornata e completa delle diverse opportunità offerte ai neolaureati in Irlanda si consulti la **pagina web dedicata** all'interno del portale specializzato <http://gradireland.com>.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Irlanda non esiste una legislazione specifica sul tirocinio, tanto che il Congresso dei Sindacati irlandesi (*Congress Trade Union*) ha stilato sul proprio sito web www.ictu.ie/internrights, sulla base delle leggi che tutelano i lavoratori in questo Paese, l'insieme dei principali diritti dei tirocinanti: fra questi ad esempio vi è il diritto a percepire durante il proprio tirocinio il salario minimo attualmente in vigore per i *trainees* con più di 18 anni (vedi sopra), il diritto a condizioni di

1. Cfr. anche a pag. 41 la Guida Pratica "*Persone alla ricerca di un lavoro in un altro Stato membro*" realizzata dall'Inps.

sicurezza durante il lavoro, ad assentarsi per malattia, a 2 settimane di ferie per un tirocinio di 6 mesi e ad un orario di lavoro equo, soprattutto se minorenni. Le *WE&I*, inoltre, sono regolate anche sulla base di accordi fra le università e le organizzazioni ospitanti, soprattutto per quanto riguarda i requisiti formativi richiesti. Diversamente, ciascuno dei 5 programmi di *internship* e *work placement* poc' anzi citati, cofinanziati dal Governo irlandese e dai fondi Ue, ha una serie di regole e di procedure proprie, consultabili sulle rispettive pagine web dedicate (vedi sopra).

Documentazione richiesta

Per i cittadini Ue non è richiesto alcun permesso di soggiorno per un *internship* della durata di 3 mesi e oltre, se si è regolarmente assicurati e si è in grado di dimostrare di potersi mantenere, indipendentemente dal rimborso spese del tirocinio. Tuttavia è opportuno procurarsi, appena arrivati in Irlanda, il proprio *Personal Public Service Number (PPS Number)*, una sorta di codice fiscale necessario per ogni operazione amministrativa, utile anche per accedere ai diversi programmi in favore dei giovani disoccupati promossi dal governo irlandese.

Se si riceve un rimborso spese di una certa consistenza per un *internship* superiore a 4 mesi, è necessario pagare le tasse, parte delle quali sono corrisposte come in Italia dall'azienda ospitante: in questo caso si consiglia, anche prima di iniziare il tirocinio, di richiedere un Certificato di Credito d'Imposta (*Certificate of Tax Credit*), riempiendo il *Form 12A* e di inviarlo all'*Ufficio delle Tasse più vicino alla propria residenza*, anche via *e-mail certificata*. È possibile inoltre documentarsi sui principali passaggi da compiere per essere in regola, visitando la *pagina web dedicata* del sito dell'Ufficio irlandese delle Tasse (*Irish Tax and Customs*) www.revenue.ie. Infine, se ci si trattiene in Irlanda per fare un *Trainee Program* di più di 12 mesi si potrà ottenere una tessera sanitaria irlandese della *Health Service Executive (www.hse.ie)* corrispondente alla nostra *TEAM*.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Se non si è riusciti ad ottenere un *internship* con il *Programma Erasmus+* (vedi Par. 2.1), o non si sta studiando in un'università irlandese, è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae*, scaricabile anche in *lingua inglese*, accompagnato da una lettera di presentazione (*cover letter*), sempre in inglese. Per avere informazioni sulle modalità di compilazione del CV più adatto ad un'azienda irlandese, si consiglia di scaricare dal più importante sito per la ricerca del lavoro in questo Paese, www.irishjobs.ie, la *pagina web dedicata*. Si consultino anche la *brochure "Step by Step Guide to Using the CV facility on Jobs Ireland"* e il "*Jobseeker pack – Employment and Support Services for Jobseekers*", vademecum per l'inoccupato e il disoccupato irlandese, ambedue prodotti dal *Department of Social Protection – DSP*. Per le numerose offerte di tirocinio in Irlanda si visitino in primo luogo i siti:

<http://intern.jobbridge.ie> e www.jobsireland.ie, la banca dati specializzata su *internship* e lavoro del citato servizio *Intreo* del *DSP*. Anche il sito www.jobs.ie offre un interessante elenco di *WE&I* e di opportunità di lavoro in questo Paese, fra le quali sono disponibili offerte di impiego che richiedono la conoscenza di più lingue straniere, fra cui l'*italiano*. Infine, sulla pagina web <http://ie.indeed.com/Paid-Internship-jobs> sono disponibili numerosi annunci di *internships* pagati.

Per un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio, suddivise per settore economico, è utile rivolgersi alle *Camere di Commercio irlandesi* e consultare gli annuari delle imprese, come *Kompass Ireland*, o lo stesso www.irishjobs.ie al *link dedicato*.

Per trovare occasioni sia di *internship* che di lavoro in Irlanda è inoltre molto frequente rivolgersi alle *agenzie di collocamento private*, rintracciabili anche nell'*Agency Directory*



della *National Recruitment Federation*, che raccoglie le agenzie approvate dal *Department of Jobs, Enterprise and Innovation*.

Altri siti dedicati a tutti gli studenti universitari dell'Unione europea che vogliono fare un'esperienza di *internship* in Irlanda sono www.internshipsireland.com e www.yourinternship.ie: i servizi offerti da queste organizzazioni, dalla ricerca dell'azienda al rafforzamento delle proprie conoscenze linguistiche, sono a pagamento.

Infine, fra le Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro *internship*, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi Par. 2.3), è particolarmente attiva in Irlanda l'IAESTE (<http://iaestelc.ie>), i cui tirocini sono gestiti dal *Leargas* (www.leargas.ie), l'Agenzia irlandese che si occupa di tutti i programmi di scambio europei e non, fra i quali anche *Erasmus+* (vedi Par. 2.1). Si veda in particolare l'*Arrival Guide* prodotta dall'IAESTE, utilissima per tutti coloro che vanno a fare uno stage in Irlanda.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN IRLANDA

■ ANIMA – Asset Management Ireland Ltd, attività finanziarie e assicurative (www.animasgr.it) ■ Axa Italia – Axa MPS Financial Ltd, attività finanziarie e assicurative (www.axa.it, www.axa-mpsfinancial.ie) ■ Banca Fideuram – Fideuram Asset Management Ireland Ltd, prodotti finanziari (www.bancafideuram.it, www.fideuramireland.ie) ■ BPV Finance International Plc, servizi finanziari (www.popolarevicenza.it) ■ Cattolica Assicurazioni – Cattolica Life, attività finanziarie e assicurative (www.cattolica.it, www.cattolicallife.ie) ■ Comelit, apparecchiature elettroniche (www.comelit.ie) ■ D'Amico Società di Navigazione – D'Amico Tankers Limited, trasporto e magazzinaggio via mare (www.damicoship.com/it-it) ■ Gruppo BPER – Emro Finance Ireland Limited, servizi finanziari (www.gruppobper.it, www.emrofinance.ie) ■ Faac Electronics, apparecchiature e sistemi elettronici (www.faacgroup.com, www.faac.ie, www.nal.ie) ■ Fiat Group Automobiles Ireland, vendita automobili (www.fcagroup.com) ■ Ferrero Group – Ferrero Ireland Limited, produzione e vendita prodotti dolciari (www.ferrero.com) ■ Gruppo Generali – Generali Pan Europe, servizi finanziari ed assicurativi (www.generali.com, www.generalipaneurope.ie) ■ Gruppo Mediolanum – Mediolanum International Funds Ltd, servizi e prodotti finanziari (www.mediolanum.it, www.mediolanuminternationalfunds.it) ■ Gruppo Unipol Sai – The Lawrence Life Assurance Company, servizi assicurativi (www.unipol-sai.it, www.lawrencelife.com) ■ Intesa San Paolo Bank Ireland, servizi bancari (www.corporate.intesasanpaolo.com) ■ Intesa Sanpaolo life, servizi assicurativi (www.intesasanpaolovita.it, www.intesasanpaololife.ie) ■ Menarini Group – A. Menarini Pharmaceuticals Ireland, distribuzione/vendita prodotti farmaceutici (www.menarini.com) ■ Kelmer Ireland, servizi alle imprese (www.kelmer.com) ■ Rottapharm-Madaus, settore chimico – prodotti farmaceutici (www.rottapharm.it) ■ Primeur, ICT services (www.primeur.com) ■ Tst Engineering, georadar (www.tstengineering.com) ■ UniCredit Bank Ireland, servizi bancari (www.unicreditbank.ie) ■ Zannini Ireland, packaging cosmetico e farmaceutico (www.zannini.it).

DOVE ALLOGGIARE

È importante organizzare in anticipo il proprio soggiorno in Irlanda in quanto, soprattutto nel periodo estivo, non è facile trovare alloggi a buon prezzo. La soluzione più economica è rappresentata dagli Ostelli della Gioventù, 21 dei quali sono gestiti da *An Óige* (Associazione Irlandese degli Ostelli della Gioventù), l'Organizzazione ufficiale affiliata a *Hostelling*



International. Per accedervi è generalmente obbligatorio avere una **tessera internazionale**, acquistabile in Italia presso tutti gli Informagiovani o presso un ostello sia italiano che estero, associato a **HI**. Gli studenti in possesso della **tessera ISIC (International Student Identity Card)**, in vendita a 10 Euro presso le agenzie del **Centro Turistico Studentesco (CTS)** in Italia o della **Union of Students in Ireland Travel (USIT)** usufruiscono di tariffe ridotte. Gli Ostelli della Gioventù privati (più di 200 su tutto il territorio irlandese), gestiti dalle 2 Associazioni **Independent Holidays Hostels – IHH** e **Celtic Group Hostels**, sono più accoglienti e non richiedono necessariamente la tessera.

Coloro che desiderano alloggiare in una residenza universitaria per il periodo estivo, possono prenotare dall'Italia recandosi presso la sede più vicina del **CTS**. Le camere singole possono essere prenotate rivolgendosi direttamente alle università o visitando il link specializzato www.collegecribs.ie.

Per ottenere invece una camera o un piccolo appartamento in affitto è necessario esibire una lettera dell'azienda ospitante e garanzie bancarie; viene di solito richiesto un deposito cauzionale, fino a un massimo di una mensilità. Gli indirizzi web più utili sono: ■ www.daft.ie ■ www.myhome.ie ■ www.let.ie. Infine, il portale ufficiale del turismo irlandese è www.discoverireland.com, mentre per un tour virtuale, ricco di informazioni non solo turistiche, si visitino i siti in italiano www.irlandaonline.com e www.irlandando.it.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Irlanda in Italia – Villa Spada – via Giacomo Medici, 1 – IT-00153 Roma – tel. 065852381 fax 065813336 – www.dfa.ie/irish-embassy/italy

Ambasciata d'Italia in Irlanda e sezione consolare – 63/65, Northumberland Road – IE-Dublin 4 – tel. 0035316601744 fax 0035316682759 – ambasciata.dublino@esteri.it – consolare.ambdublino@esteri.it – www.ambdublino.esteri.it

Consolato Generale onorario d'Irlanda – piazza S. Pietro in Gessate, 2 – IT-20122 Milano – tel. 0255187569 fax 0255187570 – amarsaglia@marsaglialex.it

Leargas – National Centre for Guidance in Education – Fitzwilliam Court – Leeson Close – IE-Dublin 2 – tel. 0035318871260/50/0035318690715 – YouthAdultEd@leargas.ie – SchoolsVET@leargas.ie – www.leargas.ie – www.euroguidance.ie

Department of Social Protection – Store Street – IE-Dublin 1 – tel. 0035317043000 – Information Service – College Road – IE-Sligo – tel. 00353719193302 – www.welfare.ie

SOLAS – Further Education and Training Authority – 27-33 Upper Baggot Street – IE-Dublin 4 – tel. 0035316070500 – info@solas.ie – www.solas.ie

Skillnets Ltd. – 5th Floor, Q House – Furze Road – Sandyford – IE-Dublin 18 – tel. 0035312079630 fax 0035312079631 – info@skillnets.com – www.skillnets.ie

Department of Jobs, Enterprise and Innovation – 23, Kildare Street – IE-Dublin 2 – tel. 0035316312121 fax 0035316312827 – employmentpermits@djei.ie – www.enterprise.gov.ie – info@djei.ie

Chambers of Commerce of Ireland – 17, Merrion square – IE-Dublin 2 – tel. 0035314004300 fax 0035316612811 – info@chambers.ie – www.chambers.ie

Union of Students of Ireland Travel (USIT) – 19-21, Aston Quay – IE-Dublin 2 – tel. 0035316021906 – info@usit.ie – www.usit.ie

An Oige – Head Office Irish Youth Hostels Association – 61, Mountjoy St. – IE-Dublin 7 – tel. 0035318304555 fax 0035318305808 – info@anoige.ie – www.anoige.ie

ITALIA (IT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE ■ TURISMO ■ INDUSTRIA ALIMENTARE ■ ARTIGIANATO ■ MODA, TESSILE, ABBIGLIAMENTO ■ INDUSTRIA MECCANICA E METALMECCANICA

TENORE DI VITA

Lo stipendio medio in Italia si aggira intorno ai 1.500 euro al mese. Il tenore di vita varia molto a seconda della Regione e delle città. Roma e Milano sono città care sia per gli affitti che per le spese quotidiane. Nelle province, soprattutto quelle meridionali, il costo della vita è decisamente più basso.

LO STAGE IN ITALIA

In Italia lo stage è chiamato **tirocino** e consiste in un periodo di formazione e orientamento *on the job* che può svolgersi presso datori di lavoro pubblici e privati. I tirocini non si configurano come rapporti di lavoro e, a seconda delle finalità e dei destinatari, possono essere suddivisi nelle seguenti macrotipologie:

✈ **tirocini extracurricolari:** sono regolamentati dalle Regioni e dalle Province autonome.

Le tipologie di tirocini extracurricolari sono tre:

- *tirocini formativi e di orientamento*, destinati a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi. Sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani e hanno una durata massima di 6 mesi;
- *tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro*, destinati ad inoccupati, disoccupati (anche in mobilità) e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione. Sono finalizzati ad agevolare l'ingresso degli inoccupati o il rientro dei disoccupati nel mondo del lavoro e generalmente hanno una durata massima di 12 mesi;
- *tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento al lavoro in favore di disabili, soggetti svantaggiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale*. Hanno una durata massima di 12 mesi; nel caso di soggetti disabili la durata complessiva può arrivare fino a 24 mesi.

Va comunque precisato che alcune Regioni hanno stabilito limiti massimi di durata diversi, in particolare per quanto riguarda i tirocini di inserimento/reinserimento. Per questa tipologia di tirocini, infatti, alcune Regioni prevedono una durata massima di 6 mesi anziché 12.

✈ **tirocini curricolari:** sono destinati ai giovani inseriti in un percorso di istruzione o formazione (allievi dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale, studenti delle scuole superiori, dell'università, ecc.) e sono finalizzati ad arricchire ed integrare il processo di apprendimento e formazione mediante un'esperienza diretta del mondo del lavoro;

✈ **tirocini estivi:** sono destinati ad adolescenti e giovani iscritti ad un ciclo di studi universitari o ad un istituto scolastico di ogni ordine e grado. Si svolgono tra la fine dell'anno scolastico o accademico e l'inizio di quello successivo.

Oltre a quelle citate, esistono poi altre particolari tipologie di tirocinio: **i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche e i periodi di pratica professionale**; **i tirocini transnazionali**, ad esempio quelli realizzati nell'ambito dei Programmi comunitari per l'istruzione e la formazione; **i tirocini per soggetti extracomunitari** promossi all'interno delle quote di ingresso.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Italia lo stage è stato istituito con la Legge 196/97¹ e regolamentato con il Decreto Interministeriale 142/98². Importanti novità normative sono state introdotte dalla Legge 92/2012³ che prevedeva la definizione di un accordo tra Governo e Regioni per l'elaborazione di **Linee guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento**. Con l'Accordo del 24 gennaio 2013, la Conferenza Stato-Regioni ha adottato le "*Linee guida in materia di tirocini*" le quali:

- ✈️ ridefiniscono la disciplina dei tirocini extracurriculari;
- ✈️ forniscono un quadro di riferimento comune a livello nazionale su una materia la cui competenza legislativa spetta alle Regioni e Province autonome (come stabilito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 287 del 19 dicembre 2012).

Con l'Accordo, le Regioni si sono impegnate a recepire le Linee guida nelle proprie normative entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso: ad oggi tutte le Regioni hanno legiferato in materia di tirocini extracurriculari.

Anche la regolamentazione dei tirocini estivi è di competenza delle Regioni e Province autonome, mentre i tirocini curriculari sono disciplinati dai Regolamenti di istituto o di ateneo.

Ai tirocini extracurriculari per i cittadini comunitari e per gli extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia si applicano integralmente le normative regionali.

Ai tirocini per i cittadini extracomunitari residenti all'estero, si applicano invece le "*Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero*", adottate con l'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 2014. Le Regioni e Province autonome si sono impegnate a recepire le *Linee guida* nelle proprie normative entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo.

In Italia per attivare uno stage è necessario predisporre due tipi di documenti:

- ✈️ **la convenzione**, stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante;
- ✈️ **il progetto formativo**, sottoscritto dal soggetto ospitante, dal soggetto promotore e dallo stagista.

Il tirocinio può essere svolto presso qualsiasi tipo di impresa/ente, sia pubblico che privato; i principali soggetti promotori di tirocini sono i centri per l'impiego, le università, le scuole e i centri di orientamento e formazione professionale accreditati.

I diritti e i doveri del tirocinante sono indicati all'interno del progetto formativo.

1. Legge n. 196 del 24 giugno 1997, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art. 18 "Tirocini formativi e di orientamento".

2. Decreto Interministeriale n. 142 del 25 marzo 1998, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

3. Legge n. 92 del 28 giugno 2012, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", art. 1 "Disposizioni generali, tipologie contrattuali e disciplina in tema di flessibilità in uscita e tutele del lavoratore", commi 34, 35 e 36.

Chi fa uno stage ha il diritto di: ■ essere seguito da un tutor aziendale, il quale ha il compito di “formare” il tirocinante, e da un tutor del soggetto promotore, il quale è tenuto invece a supervisionare lo stage garantendone il buon esito ■ essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l’Inail e per la responsabilità civile verso terzi presso un’idonea compagnia assicuratrice ■ ricevere, nella fase d’avvio del tirocinio, un’adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A sua volta lo stagista è tenuto a: ■ svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti aziendali ■ seguire le indicazioni dei due tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze ■ rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi e i prodotti dell’azienda ■ rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Documentazione richiesta

Per soggiorni in Italia di durata superiore ai 3 mesi, i cittadini comunitari devono iscriversi all’anagrafe del Comune di residenza. Per l’iscrizione è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un’attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Nel caso dello stage, bisognerà quindi presentare il progetto formativo debitamente compilato e firmato dai soggetti coinvolti (soggetto promotore, soggetto ospitante e stagista).

Diversa è la situazione per quanto riguarda i cittadini non appartenenti all’Unione europea: in base alle “*Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all’estero*”, per svolgere un tirocinio in Italia i cittadini extracomunitari residenti all’estero devono ottenere un visto di ingresso per motivi di studio o formazione. Il visto viene rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare del Paese in cui risiedono, nei limiti di quote periodicamente determinate. Gli ingressi per tirocini formativi, infatti, pur avvenendo al di fuori delle quote annualmente stabilite dal decreto-flussi, sono tuttavia possibili solo nell’ambito di un determinato contingente, stabilito ogni tre anni con un decreto interministeriale.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per cercare uno stage in Italia si può innanzitutto usufruire dei servizi offerti dai numerosi **Centri pubblici per l’impiego** dislocati su tutto il territorio nazionale (www.cliclavoro.gov.it/cittadini/pagine/cerca-sportello.aspx). I Centri per l’impiego forniscono servizi di accoglienza, informazione, orientamento, preselezione, collocamento (sia lavorativo che in stage) e provvedono, in qualità di soggetti promotori, all’attivazione dei tirocini.

Si possono inoltre cercare offerte di stage attraverso [Cliclavoro \(www.cliclavoro.it\)](http://www.cliclavoro.it), il portale pubblico del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Anche le università possono rappresentare un canale utile per la ricerca di uno stage. Molte università italiane si sono dotate infatti di “**Uffici stage**” che organizzano tirocini per gli studenti e i neolaureati. Si consiglia inoltre di rivolgersi alla **rete Informagiovani** (www.cliclavoro.gov.it/cittadini/pagine/cerca-sportello.aspx): presso i centri Informagiovani si possono trovare infatti notizie, consigli e informazioni sulla formazione, il lavoro, gli alloggi, il tempo libero, ecc.

Chi cerca uno stage può inoltre consultare i numerosi siti che pubblicano le **offerte di tirocinio** e che danno la possibilità ai ragazzi di candidarsi inserendo online il proprio

Curriculum. Nella maggior parte dei casi l'accesso ai servizi di questi siti è gratuito; in genere viene richiesta semplicemente la registrazione dell'utente.

Di seguito un elenco di siti che possono essere utili per trovare uno stage in Italia:

▪ www.job soul.it ▪ www.stageadvisor.it ▪ www.sportellostage.it ▪ www.repubblicadeglistagisti.com ▪ www.jobrapido.it ▪ www.linklavoro.it ▪ www.4stars.it ▪ www.lavoroestage.it ▪ www.studenti.it ▪ www.lavoroeformazione.it ▪ www.careerjet.it ▪ www.jobisjob.it ▪ www.jobadvisor.it ▪ www.stepstone.it ▪ www.monster.it ▪ www.corriereuniv.it/cms/stage-e-tirocini.

DOVE ALLOGGIARE

La sistemazione più economica per chi viene in Italia per fare uno stage è probabilmente l'**ostello della gioventù**. In alcuni ostelli possono esserci camerate che ospitano più di 20 persone, ma normalmente la sistemazione è in camere da due o quattro letti. Esistono diversi siti che offrono informazioni e riferimenti utili per chi intende alloggiare in un ostello: <http://aighostels.it/it> ▪ www.informagiovani-italia.com ▪ www.hostelworld.com/accommodation/Italy ▪ www.ostellidellagioventu.com.

In alternativa si può **affittare un appartamento**, magari condividendolo con altri ragazzi, oppure soltanto una stanza. Del resto se si alloggia in grandi città come Roma e Milano (nelle quali una stanza in zona centrale e/o universitaria può costare anche 500 euro al mese), sostenere le spese di affitto da soli diventa piuttosto impegnativo. Nelle bacheche delle università italiane o presso gli Informagiovani si possono trovare offerte di **affitto di stanze** o annunci di ragazzi alla ricerca di coinquilini. In questo senso può essere utile consultare il portale www.easystanza.it, specializzato nella ricerca delle stanze e degli appartamenti da condividere. Se si intende affittare un appartamento, ci si può rivolgere alle agenzie immobiliari dislocate su tutto il territorio nazionale. Anche sui quotidiani nazionali e locali, oltre che su numerosi siti specializzati (www.trovocasa.corriere.it, www.immobiliare.it, ecc.) è possibile trovare annunci di affitti suddivisi per zona e tipologia di sistemazione. Infine sul sito www.studenti.it sono disponibili informazioni, suggerimenti e consigli molto interessanti per studenti universitari fuori sede alla ricerca di un alloggio economico. Questo sito può essere quindi particolarmente utile per tutti quei giovani europei che stanno per svolgere uno stage in Italia nell'ambito di un percorso di studi universitario.

INDIRIZZI UTILI

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – piazzale della Farnesina, 1 – IT-00135 Roma – tel. 0636911 fax 063236210 – www.esteri.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – via Veneto, 56 – IT-00187 Roma – tel. 0646831 – www.lavoro.gov.it

Unioncamere – Camere di Commercio d'Italia – piazza Sallustio, 21 – IT-00187 Roma – tel. 0647041 – unioncamere@cert.legalmail.it – redazioneweb@unioncamere.it – www.unioncamere.gov.it

Centro Nazionale Euroguidance c/o Isfol – Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – corso d'Italia, 33 – IT-00198 Roma – tel. 06854471 fax 0685447358 – euroguidance@isfol.it – www.isfol.it/euroguidance

LETTONIA (LV)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il lettone. È molto diffuso il russo, soprattutto come seconda lingua nelle scuole, a causa della forte presenza di cittadini russofoni residenti in questo Paese. L'inglese è ampiamente utilizzato nei rapporti commerciali con l'estero e fra i giovani; è abbastanza conosciuto anche il tedesco. La moneta in vigore nel Paese dal 1° gennaio 2014 è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO (*OSUKALNS LTD*) ■ TORBA (*LAFLORA*) ■ GAS NATURALE (*JSC LATVIJAS GĀZE*) ■ ENERGIA IDRICA, EOLICA E BIOMASSE ■ AUTOMOTIVE (*DARTZ GROUPE*) ■ MACCHINARI AGRICOLI, APPARECCHI E CONGEGNI MECCANICI ■ TELECOMUNICAZIONI (*TELE2*) ■ SERVIZI ICT (*OUTSOURCING PER HOSTING*, ELABORAZIONE DATI, APPLICAZIONI PER CELLULARI, SVILUPPO GIOCHI, ECC.) ■ INGEGNERIA MECCANICA ED ELETTRONICA (APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE, ECC.) ■ TRASPORTI E LOGISTICA (SERVIZI MAGAZZINAGGIO, ECC.) ■ PRODUZIONE CEREALICOLA (*LATRAPS*) ■ GRANDE DISTRIBUZIONE (*MAXIMA*) ■ TESSILE (*LAUMA FABRICS*)

TENORE DI VITA

In Lettonia il **salario minimo è di 360 euro al mese**. Pertanto, il costo della vita è per alcune voci nettamente inferiore rispetto all'Italia, per altre si allinea (ad esempio, un pasto in un ristorante economico costa 6 euro, mentre in un ristorante di prezzo medio si spende 25 euro in due). L'affitto medio di un mini appartamento in centro costa al massimo 350 euro, ma nella capitale (Riga) può arrivare a oltre 500 euro, se arredato, mentre fuori dal centro si aggira intorno a 230 euro. L'abbonamento mensile per i trasporti pubblici costa invece 40 euro.

LO STAGE IN LETTONIA

In lingua lettone stage/tirocinio si dice *prakse*. Il *prakse* è curriculare e quindi obbligatorio sia all'interno del sistema di formazione professionale a tutti i livelli, sia nell'alta formazione tecnica, soprattutto se propedeutica alle professioni regolamentate, ma è ampiamente utilizzato anche nei diversi percorsi universitari, in particolare in quelli di tipo tecnico-scientifico, dalla triennale fino al dottorato.

Per avviare un tirocinio curriculare serve un accordo scritto fra l'istituzione formativa, lo stagista e l'azienda ospitante, all'interno del quale sono stabiliti i contenuti, la durata e i reciproci diritti e doveri (assicurazioni e quant'altro). Il tirocinante è seguito in azienda da un *supervisor* e dal *provider* della struttura formativa che insieme compiono anche la valutazione finale dell'esperienza. Lo stagista è inoltre tenuto a compilare un "diario di bordo" durante il proprio tirocinio.

I tirocinanti possono essere dunque studenti sia delle scuole superiori che dell'università, laureati, disoccupati e giovani in difficoltà. Ultimamente si assiste ad un'ampia diffusione di *prakse* extracurricolari, scarsamente tutelati sia dal punto di vista assicurativo che remunerativo. La durata dei tirocini varia a seconda del percorso di studi (scolastico o universitario), dell'eventuale Programma/Progetto, nazionale o europeo, di politica atti-

va o di mobilità transnazionale. In questo caso, il responsabile per l'implementazione del Programma Erasmus+ (vedi Par. 2.1) è il Ministero dell'Istruzione e della Scienza (www.izm.gov.lv/en), mentre l'Agenzia statale per lo Sviluppo dell'Istruzione (*Valsts izglītības at-tīstības aģentūra* – VĪAA – <http://viaa.gov.lv/eng>) e l'Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù (www.jaunatne.gov.lv), ambedue vigilate dal MIS, assicurano l'avvio del Programma. La VĪAA supporta, anima e gestisce i progetti Erasmus+ promossi dalle diverse istituzioni formative lettoni, facilitando i partenariati e il reperimento delle organizzazioni ospitanti attraverso seminari di contatto e visite preparatorie. La seconda Agenzia ha fra i suoi obiettivi principali la promozione della mobilità e lo scambio di esperienze e costituisce un punto di riferimento e di informazione su come e dove fare un tirocinio in Lettonia attraverso il Programma.

Questo tipo di tirocini, a seconda del livello formativo, possono durare da un minimo di 2 fino ad un massimo di 12 mesi (incluso l'eventuale periodo all'interno di un'Università lettone) ed hanno soprattutto lo scopo di creare opportunità ed attrarre talenti dall'estero, migliorando ed accrescendo le loro competenze.

In questi ultimi anni il tirocinio è stato incentivato, in linea con gli altri Paesi Ue, come politica attiva del lavoro dall'Agenzia Statale per l'Impiego (*Nodarbinātības Valsts Aģentūras* – www.nva.gov.lv) attraverso una serie di misure, fra le quali continua ad essere ampiamente utilizzato sin dal 2011 il **lavoro volontario**, che assume la forma di una *work experience* destinata a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani 18-24enni disoccupati, i quali usufruiscono di una borsa di studio mensile di circa 60 euro per un periodo da 1 a 6 mesi, inclusa la copertura assicurativa. In Lettonia fare volontariato è una pratica molto diffusa, alla quale, con questo programma, viene data una valenza più professionalizzante.

In questo Paese i promotori di tirocini sono dunque soprattutto le istituzioni formative e le diverse Agenzie statali (per l'Impiego, per lo Sviluppo dell'Istruzione e per i Programmi internazionali per la Gioventù) in accordo con le organizzazioni ospitanti, che possono essere sia private che pubbliche.

È importante sottolineare che il tirocinio in Lettonia è pagato solo se previsto negli accordi tra le parti. Se il tirocinio si svolge sul mercato libero, in settori legati all'arte, alla cultura o al giornalismo generalmente non è retribuito. Anche le multinazionali che operano nel Paese offrono numerose opportunità di tirocinio (vedi più avanti).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio in Lettonia non ha una normativa a sé stante, ma è disciplinato, in quanto obbligatorio, attraverso una serie di richiami contenuti nella Legge sulla **formazione professionale** del 1998, recentemente aggiornata, e nei successivi regolamenti, destinati ai Centri di FP (2000 e 2004) e alle Istituzioni per l'alta formazione tecnica, di I e II livello (2001 e 2007). Nell'art. 13 della Legge sulla FP si fa inoltre esplicito riferimento alla possibilità per le istituzioni formative lettoni di cooperare sui temi dell'istruzione sia con analoghe istituzioni Ue ed extra Ue, sia con organizzazioni internazionali, sulla base di specifici accordi. La Legge sulla FP era stata preceduta da una specifica **Legge del 1995 sull'istruzione superiore e universitaria**, che ha fra i suoi scopi la promozione della mobilità dei propri studenti attraverso programmi di scambio, in virtù della cooperazione internazionale fra istituzioni (articoli 5, 55.1, 81–87). La **Legge sulle Professioni regolamentate e sul riconoscimento delle Qualifiche professionali del 14 gennaio 2010** stabilisce invece le regole

da seguire per i tirocini previsti per alcune professioni. Anche in Lettonia come nel resto dell'Ue, all'interno del Programma operativo per la crescita dell'occupazione, che include il Progetto europeo "Garanzia Giovani", varato in questo Paese con apposito Regolamento nel maggio del 2015, sono previste misure per l'incentivazione dei tirocini.

Documentazione richiesta

Per entrare in Lettonia, per tutti i cittadini dei Paesi dell'Unione europea, è sufficiente la carta di identità o il passaporto. Non è obbligatorio alcun visto di ingresso per soggiorni turistici e di affari la cui durata non superi i 3 mesi. Per soggiorni prolungati, invece, è necessario registrarsi presso l'Ufficio per la cittadinanza e l'immigrazione (www.pmlp.gov.lv/en) più vicino alla propria residenza, esibendo una serie di documenti, fra i quali un apposito *form scaricabile online*, debitamente compilato, un documento di identità valido, una fotografia, una *dichiarazione che attesti il possesso dei necessari mezzi di sussistenza*, accompagnata dal contratto di tirocinio e dall'eventuale Accordo fra istituzioni formative o organizzazioni coinvolte nei programmi di mobilità, una *dichiarazione del proprio padrone di casa che conferma l'affitto dell'alloggio* e un *certificato del casellario giudiziario* emesso, per i cittadini italiani, da tutti gli uffici del casellario presenti in ogni Procura della Repubblica.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per proporre la propria candidatura per uno stage, sia che si risponda ad un annuncio sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio Europass CV (<http://europass.cedefop.europa.eu>), scaricabile online sia in *italiano* che in *lettone*.

All'indirizzo www.lursoft.lv/be_informed.html è possibile trovare una *database*, anche in inglese, che riporta informazioni su tutte le aziende lettone. In alternativa si possono consultare le Pagine gialle delle aziende divise per settore di attività (<http://zl.lv/?lang=en>) oppure il sito della Camera di commercio e dell'industria lettone (www.chamber.lv/en) e il link collegato www.latvijaslbums.lv.

I settori che accolgono il maggior numero di tirocinanti sono il turismo e la ristorazione, il verde, l'edilizia e le costruzioni in legno, la ricerca e la formazione, i servizi sociali e per la cura della persona, tramite le organizzazioni *non profit*.

Ecco un elenco di siti utili per trovare informazioni su come e dove fare uno stage in Lettonia:

- ✈ www.prakse.lv ➤ portale specializzato sulle offerte di *prakse* da parte delle *aziende aderenti*, legate al profilo del candidato;
- ✈ www.cv.lv/job-ads/internship ➤ banca dati specializzata con offerte di lavoro e di stage nei Paesi dell'Europa centrale, succursale del *network* www.monster.com;
- ✈ www.erasmusintern.org – <http://eurasmus.com/en/europe-internships/latvia> ➤ 2 *network* promossi da ex-erasmini con numerose offerte di stage.

Anche le grandi aziende sono particolarmente attive nell'offerta di stage, come il Gruppo bancario norvegese *DNB* (*Den Norske Bank*) che offre continuamente *internships* agli studenti o la multinazionale americana *Deloitte* (www2.deloitte.com/lv), specializzata in servizi alle imprese, che periodicamente promuove programmi di stage a livello *globale*. Dal punto di vista quantitativo, invece, il maggior numero di tirocini transnazionali sono offerti dalle piccole e medie imprese lettone.



Per chi fosse interessato ad esaminare offerte di lavoro in questo Paese dopo lo stage visiti il link della banca dati dell'Agenzia statale dell'impiego: <http://cvvp.nva.gov.lv/vakances>. Infine, in Lettonia, la Rete Euroguidance è molto attiva nel dare informazioni sulle opportunità di mobilità sia attraverso i *social network* (*Twitter*, *Facebook* e *Flickr*) sia utilizzando la piattaforma *wikispaces* (<http://mobilitate-euroguidance.wikispaces.com/Par+mums>).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN LETTONIA

■ Brinum-X Sia, attività artistiche, intrattenimento, divertimento (www.pecolli.lv) ■ Franzoni e Co., costruzioni (www.franzoni-co.com) ■ GRO Sia, distribuzione/vendita mobili italiani (www.italumebeles.lv) ■ Laiset Corporate Services, servizi alle imprese (www.laiset.com) ■ Kerama-Marazzi, produzione/vendita rivestimenti e arredo bagno in ceramica e porcellana (<http://kerama-marazzi.com/en>) ■ Luxottica – Luxobaltic Sia, distribuzione/vendita occhiali (www.luxottica.com) ■ Netglobo Consulting, studio legale e consulenze fiscali (www.delucalex.com) ■ Trading Baltica SIA, distribuzione/vendita di prodotti alimentari italiani (www.tradingbaltica.lv) ■ Unicreditbank, servizi bancari e finanziari (www.unicreditbank.lv/eng).

DOVE ALLOGGIARE

In Lettonia vi è un'ampia scelta di ostelli che possono essere prenotati attraverso diversi siti, fra i quali segnaliamo: <http://it.hostelbookers.com/ostelli/lettonia> – www.hostelscentral.com/paese-36.html – www.italian.hostelworld.com/Ostelli/Riga/Lettonia – www.hostels.com/it/lettonia – www.hostelsclub.com

Il prezzo dell'affitto di un piccolo appartamento nella capitale, Riga, dipende molto dalla qualità del locale e dalla zona ed è normalmente ben più elevato rispetto alle altre città (*Ventspils*, *Daugavpils*, *Valmiera*), dove i prezzi sono più accessibili. Il sito www.stayinriga.com può essere un utile riferimento per questo tipo di informazioni, anche se la maggior parte delle offerte presenta alloggi completamente arredati e quindi più costosi.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Lettonia in Italia – via Giovanni Battista Martini, 13 – IT-00198 Roma – tel. 068841227 Fax 068841239 – embassy.italy@mfa.gov.lv – www.mfa.gov.lv/it/rome

Associazione Italia/Lettonia – via del Circo Massimo, 9 – IT-00153 Roma – tel. 0693461203 fax 0693461354 – presidente@italialettonia.it – www.italialettonia.it

Ambasciata d'Italia a Riga – Teatra iela, 9 – LV-1050 Riga – tel. 0037167216069 fax 0037167216084 – ambitalia.riga@esteri.it – www.ambriga.esteri.it/ambasciata_Riga

Ministero dell'Educazione e delle Scienze (*Latvijas Republikas Izglitbas un zinatnes ministrija*) – Valnu iela, 22 – LV-1050 Riga – tel. 0037167226209 fax 003767223905 – info@izm.gov.lv – www.izm.gov.lv/en – www.izm.gov.lv/en/students

AIC (*Akadēmiskās informācijas centrs* – *Academic Information Centre*) – Dzirnau, iela 16 – 3 Piano – LV-1010 Riga – tel. 0037167225155 – aic@aic.lv – www.aic.lv/portal/en

Euroguidance Latvia c/o VIAA (*Valsts Izglitbas Attīstības Aģentūra* – *State Education Development Agency*) – Valņu iela, 3 – LV-1050 Riga – tel. 0037167830842 fax 0037167830830 – info@viaa.gov.lv – http://viaa.gov.lv/eng/information_networks/euroguidance_eng

Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù – Mukusalas str., 41 – LV-1004 Riga – tel. 0037167358065 fax 0037167358060 – info@jaunatne.gov.lv – <http://jaunatne.gov.lv/en>

Agenzia statale per l'impiego (*NVA – Nodarbinātības Valsts Aģentūra*) – K.Valdemāra iela, 38 – LV-1010 Riga – tel. 0037167021706 fax 0037167021806 – nva@nva.gov.lv – www.nva.lv/index.php?&new_lang=en

Camera di Commercio e dell'Industria della Lettonia (*LTRK – Latvijas Tirdzniecības un Rūpniecības Kamera*) – Krisjana Valdemara iela, 35 – LV-1010 Riga – tel. 0037167225595 fax 0037167820092 – info@chamber.lv – www.chamber.lv/en

Agenzia per lo sviluppo lettone (*LIAA – Latvijas Investīciju un Attīstības Aģentūra*) – Perses Street, 2 – LV-1442 Riga – tel. 0037167039400 fax 0037167039401 – [liaa@liaa.gov.lv](mailto:liao@liaa.gov.lv) – www.liaa.gov.lv/en – www.exim.lv

LITUANIA (LT)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il lituano, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono l'inglese e il tedesco. Dal 1° gennaio 2015 la moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

BIOTECNOLOGIE (PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI) ■ ICT, TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLE TELECOMUNICAZIONI (*GETJAR*, *PIXEL-MATOR*) ■ SERVIZI ALLE IMPRESE (SUPPORTO ALL'ESPANSIONE DEL BUSINESS, *CALL CENTER*, ECC.) ■ MACCHINARI E APPARECCHIATURE LASER (*EXSPLA*) ■ APPARECCHI E COMPONENTI ELETTRONICI RADIOTELEVISIVI ■ STRUMENTI MEDICO DIAGNOSTICI E OTTICI ■ SETTORE PETROLCHIMICO (*ORLEN LIETUVA*) ■ LOGISTICA E TRASPORTI ■ TURISMO ■ GRANDE DISTRIBUZIONE (*VILNIAUS PREKYBA*) ALIMENTARE (*MAXIMA GRUPĖ*) E FARMACEUTICA (*EUROAPOTHECA*) ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE E BRICOLAGE (*ERMITAŽAS*) ■ LAVORAZIONE DEL LEGNO (MOBILIFICI) ■ TESSILE (FILATI), ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI ■ OREFICERIA E GIOIELLI (*AMBER*)

TENORE DI VITA

In Lituania il **salario minimo mensile è di 300 euro**. Di conseguenza, il costo della vita è ben più conveniente rispetto all'Italia. Per fare qualche esempio, un pasto in un ristorante economico può arrivare a costare mediamente meno di 4,50 euro, mentre un pasto per due persone in un ristorante di prezzo medio supera di poco i 23 euro. Un mini appartamento in centro costa in media 360 euro, fino ad un massimo di circa 500 euro nel capoluogo, mentre in periferia non arriva a 200 euro. Anche l'abbonamento mensile per i trasporti costa circa 28 euro.

LO STAGE IN LITUANIA

In Lituania lo stage è denominato *praktika* o *stažuotės* ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica in azienda, favorendo il loro inserimento nel mercato del lavoro. Come negli altri Paesi Baltici (Estonia e Lettonia) anche in Lituania il tirocinio è obbligatorio in qualità di esperienza formativa pratica in azienda nell'ambito della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Nel primo caso dura fino ad un massimo di 15 settimane, nel secondo fra i 9 e i 12 mesi non consecutivi, distribuiti durante i 3-4 anni della durata dei diversi percorsi formativi. Inoltre le stesse università lituane (www.informagiovani-italia.com/Universita_Lituanie.htm) promuovono e gestiscono tirocini in azienda per i propri studenti. Qualche anno fa la Confindustria lituana (*Lietuvos verslo darbdavių konfederacija* – www.lvdk.eu) ha lanciato un progetto in accordo con le stesse università per offrire agli studenti esperienze di *praktika*: per vedere l'elenco delle offerte si veda il sito www.gera-praktika.lt.

Molte università lituane hanno accordi di scambio e cooperazione con le università italiane; di conseguenza, qualora non si sia riusciti ad ottenere una borsa di mobilità per fare uno stage con il Programma Erasmus+ (vedi Par. 2.1), ci si può candidare per un tirocinio nell'ambito di uno dei programmi di scambio fra gli atenei lituani e quelli italiani. Si veda a

titolo di esempio il link www.vu.lt/en/international-cooperation/bilateral-cooperation.

In Lituania i principali promotori di tirocini sono i centri di formazione professionale, le scuole superiori di secondo grado, le università (soprattutto le facoltà tecnico-scientifiche) o direttamente le aziende interessate. Gli stage possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Di solito il tirocinio al di fuori dei Programmi Ue non è retribuito ma, in taluni casi, l'azienda ospitante offre al tirocinante una borsa di stage, il cui importo varia a seconda del suo livello di formazione, in certi casi sostituito da un rimborso spese per il vitto, l'alloggio o i trasporti locali.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Legge lituana sulla formazione professionale del 2006, aggiornata nel 2011, stabilisce che l'istituzione formativa possa prendere direttamente accordi con l'organizzazione ospitante, accreditata allo scopo, per la realizzazione dei tirocini formativi obbligatori. La convenzione di stage viene pertanto firmata, oltre che dal tirocinante e dall'azienda, anche dall'ente di formazione che la promuove. L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria.

La Legge sull'alta formazione e la ricerca, entrata in vigore dal 2009, stabilisce che, nel caso in cui un percorso formativo includa uno stage, è necessario che venga stipulato un contratto di tirocinio fra l'organizzazione ospitante, lo studente e l'istituzione formativa, che deve essere sottoposto all'approvazione del Ministro dell'Istruzione e della Scienza. Inoltre, ciascuna Istituzione lituana di Alta Formazione, soprattutto di tipo tecnico professionale o collegata alle professioni regolamentate (mediche, legali ecc.) è direttamente responsabile dell'organizzazione di quei tirocini che fanno parte integrante degli stessi programmi formativi. Tutti gli aspetti amministrativi degli stage svolti nell'ambito dei corsi di studio delle università lituane sono curati dagli assistenti universitari. Gli studenti e i neolaureati Ue che stanno svolgendo un tirocinio in Lituania nell'ambito di un programma di mobilità hanno accesso agli stessi *benefit* dei lavoratori, fra cui ad esempio un eventuale periodo di malattia e l'assicurazione sanitaria, contro gli infortuni e per la responsabilità civile. La stipula dell'assicurazione sanitaria e contro gli infortuni deve essere a cura dell'organizzazione di invio.

I contratti di stage svolti sul mercato libero possono essere sottoscritti direttamente dallo stagista con l'azienda, purché vengano specificate le condizioni di lavoro, la durata, la copertura assicurativa e l'eventuale remunerazione.

Documentazione richiesta

Se la permanenza in Lituania è di durata inferiore ai 3 mesi non è richiesto, per i cittadini Ue/SEE, alcun permesso di soggiorno. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario invece prendere un appuntamento negli [orari indicati online](#) con l'[Ufficio del Dipartimento per l'immigrazione \(www.migracija.lt\)](#), presso la sede della Polizia locale più vicina al proprio domicilio, per richiedere un permesso di residenza temporanea (che può durare fino ad un massimo di 5 anni). I [documenti da presentare](#), unitamente all'apposito [form](#) scaricabile online, parzialmente in lingua inglese, sono: un passaporto o una carta di identità validi, una lettera di invito dell'organizzazione ospitante e di conferma dell'organizzazione di invio (per i programmi internazionali), documentazione che dimostri che il tirocinante

sia in grado di mantenersi e la **Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM)**. Prima di presentare tutta la documentazione, è necessario pagare una tassa di servizio di 8,60 euro.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

In Lituania sono molto numerosi i siti (alcuni anche in lingua inglese) che forniscono assistenza, attraverso banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro o stage nei diversi settori economici, fra i quali segnaliamo: ■ www.epraktika.lt (specializzato negli stage per studenti, solo in lituano) ■ www.gerapraktika.lt (promosso dalla Confindustria lituana, all'interno del quale sono pubblicate numerose offerte di stage per studenti e neolaureati solo in lingua lituana) ■ www.cvonline.lt (portale del gruppo **Monster**, in inglese, lituano e russo, specializzato nelle offerte di lavoro e stage per i Paesi dell'Europa orientale, con **esempi di CV in lituano**) ■ www.cv.lt (solo in lituano) ■ www.cvmarket.lt (con registrazione obbligatoria per l'accesso completo alle offerte anche in inglese ed **esempi di CV in lituano**) ■ www.cvbankas.lt (portale consultabile anche in inglese più ricco di offerte di lavoro che di stage) ■ www.isidarbink.lt (portale solo in lituano, con molte domande e offerte di lavoro e stage, anche in altri Paesi Ue e un elenco di attività formative e di aggiornamento professionale a vari livelli) ■ www.darbaslietuvoje.lt (solo in lituano, con una sezione dedicata alle offerte per studenti) ■ www.siuلودarba.lt (annunci di lavoro suddivisi per settore e di "practica", solo in lingua lituana) ■ www.personalogrupe.lt (portale con offerte di lavoro medio-alte e una sezione in inglese, che chiede un compenso in caso di un servizio più personalizzato) ■ www.manager.lt (portale con una sezione in inglese per i datori di lavoro di grandi aziende che cercano personale, con offerta dei relativi servizi di selezione/valutazione/formazione, ecc.) ■ www.aims.lt (portale in inglese dei cacciatori di teste lituani al servizio sia dei candidati di livello medio-alto che degli imprenditori) ■ www.dirbu.lt (domande e offerte di lavoro e stage, con una sezione in inglese per le offerte di lavoro all'estero) ■ www.123darbas.lt (solo in lituano, con un buon numero di annunci di lavoro sempre aggiornati, soprattutto di tipo tecnico-operativo) ■ www.skelbiu.lt (portale molto conosciuto per gli annunci online, solo in lituano, con un'ampia sezione dedicata alle offerte di lavoro, soprattutto di tipo tecnico-professionale) ■ www.skelbimai.lt (un altro sito di annunci online, con una piccola sezione dedicata alle offerte di lavoro, solo in lituano) ■ www.itc.lt (solo in lituano, pubblicizza numerose offerte di lavoro sia in Lituania che all'estero, con una piccola sezione dedicata agli studenti) ■ www.fontes.lt (portale lituano per la ricerca di figure professionali medio-alte del gruppo finlandese **MPS – Management Personnel Services**, collegato a **EXS International Network** e a **GI Group**, multinazionale italiana del lavoro).

Per accedere all'elenco delle aziende italiane iscritte alla Camera di Commercio italiana in Lituania si visiti la sezione "Soci" del sito www.italiainlituania.com.

Si consulti anche il **sito parzialmente in inglese** del Servizio per l'impiego (**Lietuvos Darbo Birža – www.ldb.lt**) che dipende dal Ministero del Lavoro ed offre, con le sue 10 sedi sparse su tutto il territorio lituano, servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro o stage. Tramite la sua banca dati costantemente aggiornata e un sistema informativo (**System DBIRŽA-I**) accessibile in autogestione (**SIS – Self Information Service**) presso gli stessi uffici del lavoro, è possibile conoscere in tempo reale le diverse opportunità offerte dalle



principali aziende lituane, suddivise per gruppo professionale, con una [sezione dedicata agli studenti](#). Tutti i servizi erogati sono gratuiti.

È infine possibile rivolgersi al Centro Euroguidance lituano (www.euroguidance.lt) e al *Lithuanian Youth Council* (LiJOT – www.lijot.lt) per informazioni a carattere generale sulle opportunità in Lituania per i giovani Ue/SEE.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN LITUANIA

■ AIM Group International – AIM Group Baltic, organizzazione di eventi e conferenze (www.aimgroupinternational.com, www.balticconference.com) ■ Carlo Gavazzi Automation Components SpA, macchinari e apparecchiature elettroniche (www.gavazzi.lt) ■ Mantuano G., produzione e commercializzazione capi in pelle e pellicceria (www.gianlucamantuano.biz) ■ Gruppo Marzotto – Linificio – Lietvilna – Lietlinen – Liteksas, produzione e commercializzazione di filati di lana e lino (www.marzottogroup.it, www.linificio.it, www.liteksas.lt/it) ■ Interlex Servizi, servizi legali e di apertura societaria, tenuta contabilità, consulenze aziendali (www.italiainlituania.com/camera-di-commercio/soci/uab-interlex-servizi) ■ Itališko skonio gurmanai, distribuzione/vendita di prodotti alimentari italiani (<http://netikmakaronai.lt>) ■ MSC – Mediterranean Shipping Company, servizi di trasporto marittimo e magazzinaggio (www.msc.com/ltu) ■ Kulinarijosstudija, servizi di ristorazione (www.kulinarijosstudija.lt) ■ Spekas IR KO, distribuzione/vendita mobili, cucine e forniture professionali per *catering made in Italy* (www.spekas.lt) ■ Svegliadesign, realizzazione siti web, grafica, pubblicità (www.svegliadesign.com) ■ Unicredit Group – Unicredit Bank, servizi bancari e finanziari (www.unicreditgroup.eu, www.unicreditleasing.lt/eng) ■ KT – Kinetics Technology, *engineering* per impianti chimici, petrolchimici e raffinerie, produzione idrogeno e gas liquido (www.kt-met.com/en) ■ Waylab, marketing, ricerche di mercato, *Information Technology*, rappresentanza di prodotti e servizi, consulenze per l'export (www.waylab.com).

DOVE ALLOGGIARE

La Lituania offre una vasta scelta di alloggi, dai numerosi alberghi (www.lithuanianhotels.com), residence ed appartamenti (www.limba.com), ai più economici ostelli (www.lha.lt/en), *bed & breakfast* e case/albergo. Per gli studenti, anche stranieri, vi è la possibilità di usufruire delle residenze universitarie o degli ostelli messi a disposizione dalle stesse università o dalle associazioni per il diritto allo studio. Il prezzo può variare dagli 85 euro agli oltre 100 euro al mese, a seconda dell'università. Se si sceglie questo tipo di soluzione, è bene tener presente che nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio oppure verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico. Una buona soluzione per chi invece non è più studente e intende soggiornare in Lituania per un periodo medio-lungo è l'affitto di un appartamento. I prezzi variano da località a località e gli affitti più cari si registrano nelle città di Vilnius, Kaunas e Klaipėda. Anche la posizione all'interno della città e lo stato di conservazione dell'immobile influiscono molto sul prezzo (si veda Par. "Tenore di vita").

Il sito <http://erasmusu.com> ha una [pagina dedicata](#) alle opportunità di alloggio per tutti coloro che ottengono una borsa Erasmus+ in Lituania.

È possibile inoltre trovare informazioni sugli appartamenti in affitto tramite gli annunci sulla stampa locale o rivolgendosi alle numerose agenzie immobiliari che dispongono di siti internet all'interno dei quali vengono pubblicate le diverse offerte. Fra questi segnaliamo:



▪ <http://en.domo.plius.lt> ▪ <http://en.aruodas.lt/butu-nuoma> ▪ www.bustonuoma.lt ▪ www.ober-haus.lt/en ▪ www.remax.lt.

Anche le agenzie di viaggio spesso offrono questo tipo di servizio, come ad esempio www.visitlithuania.net.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata lituana in Italia – viale di Villa Grazioli, 9 – IT-00198 Roma – tel. 068559052 0668540482 fax 068559053 – amb.it@urm.lt – <http://it.mfa.lt/it> – www.consolatolituania.com

Ambasciata d'Italia a Vilnius – Vytauto Gatve, 1 – LT-2001 Vilnius – tel. 037052120620/21/22 fax 0037052120405 – ambasciata.vilnius@esteri.it – www.ambvilnius.esteri.it

Servizio per l'Impiego (*Lietuvos Darbo Birža – Lithuanian Labour Exchange*) – Geležinio Vilko str., 3A – LT-03131 Vilnius – tel. 0037052360793 fax 0037052360788/0794 – info@ldb.lt – eures@ldb.lt – www.ldb.lt/en

Confindustria lituana – **LVDK** (*Lietuvos Verslo Darbdavių Konfederacija*) – Algirdo g., 31 – LT-03219 Vilnius – tel./fax 0037052496448 – info@lvdk.eu – www.lvdk.eu

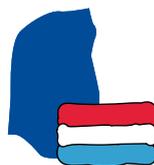
Camera di Commercio lituana (*Vilnius Prekybos, Pramonės ir Amatų Rūmų*) – Algirdo Str., 31 – LT-03219 Vilnius – tel. 0037052135550 fax 0037052135542 – vilnius@cci.lt – www.cci.lt

Camera di Commercio italiana in Lituania – A. Strazdelio g., 1 – LT-02102 Vilnius tel. 0037068427469 fax 0037052789252 – cameralituania@yahoo.it – www.italiainlituania.com

Euroguidance Lithuania – Education Exchanges Support Foundation – Rozių str., 2 – LT-03106 Vilnius – tel. 0037052610592 fax 0037052497137 – euroguidance@smfp.lt – www.euroguidance.lt/en

LIJOT (*Lietuvos Jaunimo Organizacijų Taryba – Lithuanian Youth Council*) **Bureau** – Didžioji str., 8-5 – LT-01128 Vilnius – tel./fax 0037052791014 – lijot@lijot.lt – www.lijot.lt/en

LUSSEMBURGO (LU)



LINGUA E MONETA

Le lingue parlate sono tre: il lussemburghese, il francese e il tedesco.

Il lussemburghese è la lingua nazionale (simile al tedesco), il tedesco è la lingua più utilizzata dai media, mentre il francese è la lingua utilizzata per redigere i testi legali; la lingua amministrativa può essere scelta fra lussemburghese, francese e tedesco. La moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE BANCARIO-FINANZIARIO ■ ASSICURAZIONI ■ TELECOMUNICAZIONI ■ CHIMICA ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (*ARCELORMITTAL*, UNO DEI MAGGIORI GRUPPI SIDERURGICI DEL MONDO)

TENORE DI VITA

In Lussemburgo nel 2015 il salario minimo garantito – il più alto di tutta l'Ue – è di oltre 1.922 euro mensili lordi. Il Paese si pone ai primi posti nel mondo relativamente agli indicatori sul tenore di vita.

In questo Paese, di soli 560 mila abitanti, il costo della vita, pur essendo in linea generale più elevato che in Italia, mantiene alcuni parametri assai vicini agli standard italiani presenti nelle grandi città, con dei costi relativamente più bassi per quanto riguarda ad esempio il trasporto urbano: un abbonamento mensile su tutta la rete lussemburghese costa infatti 50 euro.

L'economia lussemburghese è basata quasi esclusivamente sui servizi, che costituiscono l'87% del PIL e, nonostante la crisi, il settore finanziario, con il 38% del PIL, rappresenta ancora il settore trainante dell'economia nazionale. Il tasso di occupazione delle persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni è del 66%, mentre il tasso di disoccupazione registrato a giugno 2015 non arriva al 7%.

Per un approfondimento degli standard relativi al costo della vita si consulti: www.num-beo.com. Per ulteriori dati, non solo economici, si può vedere il sito aggiornato dell'*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico* o il *Portale delle statistiche del Granducato*.

LO STAGE IN LUSSEMBURGO

In Lussemburgo lo stage assume finalità e obiettivi diversi a seconda dei destinatari a cui si rivolge. Per coloro che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale è obbligatorio fare uno stage di avviamento al lavoro della durata di almeno 12 settimane sia nel triennio che prepara al conseguimento del Diploma di Attitudine Professionale (DAP), che consente di entrare nel mercato del lavoro come "lavoratore qualificato", sia nel quadriennio per ottenere il Diploma di Tecnico (DT) che permette di accedere direttamente sia alla vita attiva sia agli studi tecnici superiori.

All'interno del sistema scolastico e di orientamento sono previsti stage anche per chi intraprende la cosiddetta *Ecole de la 2e chance* (per i giovani fra i 16 ed i 24 anni che hanno abbandonato la scuola perché bocciati o per una cattiva scelta scolastica) oppure i COIPI, i Corsi di orientamento e di inserimento professionale finalizzati a reinserirsi nel sistema scolastico e formativo.

Le stesse università possono organizzare o proporre stage nell'ambito dei diversi percorsi formativi. Uno studente può fare anche uno stage volontario trovato sul mercato libero, che può essere più o meno pagato, ma deve essere sempre coperto da un'assicurazione contro gli infortuni.

Lo stage in questo Paese è inoltre uno strumento finalizzato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani lussemburghesi. Sono attualmente due le principali misure che utilizzano lo stage come politica attiva e prevedono tirocini retribuiti:

✈ il **CIE** (*Contrat d'Initiation à l'Emploi*) previsto per i diplomati ed i qualificati in cerca di lavoro, al di sotto dei 30 anni, iscritti all'**ADEM** (*Agence pour le Développement de l'Emploi*) da almeno 3 mesi. Il contratto viene stipulato con imprese che abbiano reali prospettive di impiego al termine dell'esperienza ed ha una durata di 12 mesi (40 ore settimanali). Lo stage è pagato fra l'80% ed il 130% del salario minimo in vigore nel Lussemburgo, a seconda del tipo di laurea/diploma/qualifica. Al termine viene rilasciato un *Certificat de travail* che riporta il tipo e la durata dell'occupazione e della formazione seguite. È inoltre prevista una priorità di assunzione entro i 3 mesi dalla fine del contratto;

✈ il **CAE** (*Contrat d'Appui à l'Emploi*) che prevede gli stessi destinatari e le stesse modalità del CIE, ma i datori di lavoro non possono essere società commerciali ed al termine non è prevista la priorità di assunzione.

Lo stage viene utilizzato in Lussemburgo anche come strumento per favorire il reinserimento professionale (*SR – Stage de Réinsertion*) degli adulti disoccupati di minimo 30 anni, iscritti da almeno tre mesi all'ADEM.

Tra i principali promotori di stage vanno annoverati i centri di formazione, le scuole superiori tecnico-professionali, le università, le Agenzie per lo sviluppo dell'impiego (ADEM, www.adem.public.lu/adem/agences), le aziende, gli enti e le organizzazioni sia private che pubbliche.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Legge del 26 ottobre 2010 sulla formazione professionale ridefinisce i regolamenti degli stage obbligatori nei diversi percorsi formativi. Nel testo della legge, nell'art. 2, comma 10, si definisce come *organisme de formation* l'impresa/l'amministrazione/l'ente/la fondazione/l'associazione che mette a disposizione posti di stage, a sottolineare il ruolo eminentemente formativo giocato dalle organizzazioni lussemburghesi, sia pubbliche che private, nei confronti dei tirocinanti. L'avvio del tirocinio avviene dopo la firma di una **convention de stage** se è uno stage previsto all'interno del percorso scolastico (stage obbligatorio) oppure di un **contrat de stage** se si tratta di uno stage volontario. La remunerazione dello stagista, che non prevede né un minimo né un massimo, non è mai obbligatoria, ed è versata a totale discrezione dell'impresa.

In sintesi, in tutti i tipi di stage, sia obbligatori che volontari, debbono sempre essere rispettate le seguenti procedure: ■ durante l'intero periodo di tirocinio, gli stagisti (seguiti anche da un insegnante dell'istituzione formativa nel caso di stage obbligatorio) sono posti sotto la responsabilità di un tutor aziendale o *patron de stage* e sono tenuti a seguire le sue indicazioni ■ devono rispettare l'obbligo di riservatezza e discrezione su fatti e informazioni di cui venissero a conoscenza nel corso dello stage ■ il tutor ha il compito di elaborare il programma di tirocinio e supervisionare l'attività degli stagisti ■ al termine



del percorso formativo il tirocinante elabora una relazione finale in cui descrive le attività svolte ■ il tutor redige un documento di valutazione dello stage ■ il responsabile o *patron de stage* rilascia allo stagista un certificato di tirocinio, in cui vengono indicati i riferimenti dell'organismo ospitante, la durata del tirocinio, il nome del tutor, le attività svolte, le competenze acquisite, ecc.

La legge del 29 marzo 2013 ha apportato diverse modifiche al Codice del lavoro lussemburghese, scaricabile dal link www.legilux.public.lu/leg/textescoordonnes/codes/code_travail/Code_du_Travail.pdf.

Documentazione richiesta

Per ciò che riguarda l'entrata ed il soggiorno degli stranieri in Lussemburgo, la situazione varia a seconda dei casi: se sei un cittadino dell'Unione europea e vuoi rimanere non più di 3 mesi, non hai bisogno di fare alcun documento; se invece vuoi trattenerci oltre i 3 mesi devi richiedere di essere registrato presso il Comune di residenza. Se invece provieni da un Paese terzo qui troverai tutte le informazioni che ti servono: www.luxembourg.public.lu/fr/tourisme/se-rendre-luxembourg/entree-sejour-etrangers/pays-tiers/index.html.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Le più interessanti opportunità di stage in Lussemburgo vengono offerte dalle diverse istituzioni europee che hanno sede in questo Paese (gli uffici del [Parlamento europeo](#), la [Banca europea degli Investimenti](#), il [Fondo europeo degli Investimenti](#), la Direzione Generale "Credito ed Investimenti" della Commissione europea e la [Corte dei Conti dell'Unione europea](#)). Visitando i loro siti, è possibile individuare le opportunità di tirocinio che annualmente vengono messe a disposizione dei giovani cittadini Ue. È consigliabile consultare il [Portale europeo per la mobilità dei lavoratori](#) (vedi anche Par. 2.5).

Può inoltre essere utile rivolgersi al centro [Euroguidance lussemburghese](#) e alla [Camera di Commercio italo-lussemburghese](#). Molte informazioni utili per trovare un lavoro/stage in Lussemburgo si possono trovare sul già citato sito dell'[ADEM – Agence pour le Développement de l'Emploi](#) che dipende dal Ministero del Lavoro ed ha l'obiettivo di promuovere l'orientamento professionale e di prevenire e combattere la disoccupazione. Si consultino, oltre al portale amministrativo del Granducato (www.guichet.public.lu) e la sezione sulla ricerca del lavoro del sito della città di Lussemburgo (www.vdl.lu/Economie+et+Commerce/Trouver+un+emploi+.html), anche i seguenti indirizzi web dedicati ai giovani e ricchissimi di informazioni su come trovare lavoro o stage in Lussemburgo: www.youth.lu – <http://jobs.youth.lu> – www.anelo.lu – www.optioncarriere.lu/emploi-stage.html – <http://luckyjob.lu> e www.ictjob.lu. È inoltre consigliabile visitare il [Portale degli italiani in Lussemburgo](#): all'interno della sezione "Vivere in Lux", c'è una sottosezione dedicata a chi cerca uno stage o un impiego in questo Paese. Anche sulla carta stampata, in particolare sul quotidiano nazionale [Luxemburger Wort](#) è possibile trovare interessanti offerte di lavoro/stage. Infine, dal momento che il Lussemburgo è attualmente una delle più importanti piazze finanziarie del mondo, si può provare ad inviare la propria candidatura ai numerosi istituti di credito, compagnie di assicurazione o società finanziarie. In questo senso può essere molto utile consultare il sito dell'[Association des banques et banquiers Luxembourg](#) dove si possono trovare i riferimenti di tutti gli istituti di credito associati. È chiaro che per fare uno stage in questo tipo di organismi è necessario possedere un titolo di studio (possibilmente una

laurea) ad indirizzo economico, finanziario o giuridico e saper parlare correntemente almeno la lingua francese.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN LUSSEMBURGO

■ Banco Popolare Luxembourg, servizi bancari e finanziari (www.bancopopolare.it, www.bancopopolare.lu) ■ Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International, servizi finanziari (www.bper.it) ■ Gruppo Banco Desio, servizi finanziari (www.bancodesio.it) ■ Gruppo Credem – Credem International Lux, servizi bancari e finanziari (www.credem.it) ■ Gruppo Fiat Chrysler– Fiat Finance and Trade, servizi finanziari (www.fcagroup.com) ■ Gruppo Intesa San Paolo, servizi bancari e finanziari (www.group.intesasanpaolo.com) ■ Banca Fideuram Fideuram Bank – Fideuram Gestion, servizi bancari e finanziari (www.fideuramsg.it, <http://info.bancafideuram.it>) ■ Gruppo Ferrero – Ferrero International, distribuzione/vendita prodotti dolciari (www.ferrero.com) ■ Gruppo Menarini – Menarini International Operations Lux, ricerca e sviluppo prodotti farmaceutici (www.menarini.com) ■ Unitrans, carrozzeria autoveicoli industriali e speciali (www.unitrans.it).

DOVE ALLOGGIARE

La soluzione più economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*auberges de jeunesse*), dove il pernottamento e la colazione hanno prezzi sicuramente accessibili. Per avere informazioni è possibile contattare l'Associazione lussemburghese degli ostelli (*Centrale des Auberges de Jeunesse luxembourgeoises* – <http://youthhostels.lu/en>) membro di *Hostelling International* (www.hihostels.com), un'organizzazione che coordina le *Youth Hostel Associations* di tutto il mondo.

In alternativa agli ostelli ci si può rivolgere a due associazioni, il *Centre Information Jeunes* (www.cij.lu) e la *Wunna Raum fir Stagiairen asbl*, uno "spazio" per l'accoglienza degli stagisti (www.wfs.lu). Quest'ultima mette a disposizione degli stagisti diverse stanze in affitto (a prezzi che variano a seconda del luogo e dello spazio dai 300 ai 600 euro al mese, tasse comprese). Per ottenere una stanza (cosa non facile, visto l'alto numero di richieste) occorre presentare una copia dell'attestazione di stage o del certificato di iscrizione ad una scuola o all'università.

Ci si può inoltre rivolgere ad un'agenzia immobiliare lussemburghese oppure si possono consultare le offerte di alloggio pubblicate quotidianamente sulla stampa locale (ad es. il già citato *Luxemburger Wort*). Tuttavia i prezzi del mercato immobiliare sono piuttosto elevati: si va dai 400/800 euro al mese per un monolocale (*studio*) ai 900/1200 euro ed oltre per un appartamento, più le "spese" che sono sempre considerate extra. Può essere utile chiedere direttamente al datore di lavoro se conosce qualche possibilità di alloggio. Può succedere, infatti, che loro stessi abbiano qualche posto letto disponibile o che conoscano qualche tirocinante che, finendo il periodo di stage, sta lasciando una stanza libera.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Lussemburgo in Italia – via Santa Croce in Gerusalemme, 90 IT-00185 Roma – tel. 0677201177-8 Fax 0677201055 – rome.amb@mae.etat.lu – <http://rome.mae.lu/it>

Ambasciata d'Italia in Lussemburgo – 5-7, rue Marie-Adélaïde – LU-2128 Luxembourg – tel. 00352443644 Fax 00352455523 – ambasciata.lussemburgo@esteri.it – www.amb-lussemburgo.esteri.it

Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo – 25, route d'Esch LU-1470 Luxembourg – tel. 00352530051 fax 00352546942 – consolare.lux@esteri.it

CCIL – Camera di Commercio Italo-Lussemburghese – 45, boulevard G.D. Charlotte – LU 1331 Luxembourg – tel. 00352455083-1 fax 00352448076 – info@ccil.lu – www.ccil.lu

Parlamento europeo – Ufficio per l'Italia – via IV Novembre, 149 – IT-00187 Roma – tel. 0669950219 fax 0669950200 – tirocini@europarl.it – www.europarl.it

Ministère des Affaires Étrangères, Grand-Duché de Luxembourg – Hôtel Saint Maximin 5, rue Notre-Dame – LU-2240 Luxembourg – tel. 0035224782300 fax 00352223144 boite.officialle@mae.etat.lu – www.gouvernement.lu/maee

ADEM – Agence pour le Développement de l'Emploi – 10, rue Bender – LU 1229 Luxembourg – tel. 0035224785300 fax 00352406141 – info@adem.etat.lu – www.adem.public.lu

MALTA (MT)



LINGUA E MONETA

A Malta vi sono due lingue ufficiali: il maltese e l'inglese, quest'ultimo utilizzato costantemente nei rapporti commerciali internazionali; l'italiano, lingua ufficiale fino al 1934, è ancora molto diffuso. La moneta in vigore è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO ■ TESSILE ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ TURISMO ■ SETTORE FINANZIARIO ■ PRODOTTI FARMACEUTICI E PREPARATI ■ STRUMENTI E FORNITURE MEDICO-DENTISTICHE ■ TELECOMUNICAZIONI E IT

TENORE DI VITA

Il *National Minimum Wage* (Salario minimo garantito) a Malta è di 4,15 euro l'ora, pari a circa 665 euro mensili. Le categorie professionali che più frequentemente vengono pagate sulla base del *minimum wage rating* sono quelle legate al settore della ristorazione.

Uno studente, un neoqualificato o un neodiplomato che usufruisca di una Borsa Erasmus+ (vedi Par. 2.1) ha a disposizione un budget mensile di circa 1.370 euro per fare uno stage di 3 mesi a Malta e di circa 1.200 euro per uno stage di 6 mesi.

Per avere un'idea del tenore di vita a Malta si consideri che, per ottenere la residenza, è necessario dimostrare di essere autosufficienti economicamente. Le soglie richieste per i cittadini dell'Ue sono: un reddito settimanale di almeno 92 euro per le persone single o di circa 109 euro per una coppia oppure un capitale complessivo di 14mila euro per i single o di oltre 23mila per le coppie sposate.

Il costo della vita nell'isola di Malta è più basso rispetto alla media italiana (ma anche gli stipendi sono generalmente più bassi). L'abbonamento mensile per l'autobus costa 26 euro (21 euro per studenti con *Student Saver Card*) e 72 euro la tessera per 90 giorni (60 euro per studenti con la *Card*). Infine, va tenuto presente che Malta è un'importante meta turistica quindi può capitare – a seconda di dove si risiede – di spendere per i pasti o per l'alloggio più della media.

LO STAGE A MALTA

A Malta lo stage è chiamato *traineeship* o *internship* e il suo scopo è quello di accrescere le competenze sia dei giovani in entrata nel mercato del lavoro, sia dei disoccupati e dei lavoratori penalizzati dalla ristrutturazione della propria azienda, adeguando il loro livello formativo ai fabbisogni espressi dalle imprese. Il *traineeship* consiste in un periodo di formazione *on and off-the-job*, simile ad uno stage svolto durante un corso di formazione professionale. La sua durata va da un minimo di 2 mesi e mezzo (10 settimane consecutive) ad un massimo di quasi 10 mesi (39 settimane) e coinvolge il tirocinante per 40 ore alla settimana. Alla fine del *traineeship*, si è sottoposti ad un test che certifica il livello di competenze raggiunto: se l'insieme delle competenze acquisite lo consente, il tirocinante ottiene una qualifica (*Certificate of Achievement*).

Attualmente l'ETC di Malta (*Employment and Training Corporation*) offre ancora un programma denominato EET – *Enhancing Employability through Training* (Migliorare l'occupabilità attraverso la formazione) destinato a fornire a chi cerca lavoro (disoccupati iscritti o

persone inattive) una formazione professionale iniziale che li aiuti ad acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per trovare un'occupazione. I *Traineeship Schemes* si basano sul sistema duale della formazione professionale fornendo una combinazione di conoscenze teoriche integrate con una formazione pratica. Quest'ultima modalità formativa offre ai partecipanti l'opportunità di mettere le loro conoscenze in pratica, facilitando la transizione nel mondo del lavoro. Il programma mette in contatto le preferenze espresse dalle persone in cerca di lavoro con le richieste presentate dai datori di lavoro che vogliono partecipare al programma. La durata di un tirocinio sarà determinata dal contenuto del programma teorico e dalle ore di formazione pratica che saranno considerate necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati. La durata di un tirocinio sarà compresa tra 10 e 26 settimane, per 40 ore settimanali. Ogni settimana il tirocinante dovrà effettuare una combinazione di formazione sia sul posto di lavoro (formazione pratica in un ambiente di lavoro reale) che *off-the-job*, ovvero formazione teorica approvata da ETC. I tirocini sono svolti nei seguenti settori: segreteria/amministrazione, processo di produzione, vendite, *customer care/front office*, distribuzione, manutenzione. Viene data un'indennità di formazione equivalente all'80% del salario minimo nazionale; se già si riceve un'indennità di disoccupazione si potrà scegliere, per il periodo del tirocinio, l'una o l'altra indennità. Un altro programma dell'ETC di Malta, chiamato *Work Exposure Scheme*, prevede dei tirocini di 12 settimane, per 20 ore a settimana. I partecipanti godono di un assegno di formazione pari a 80 euro a settimana.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il *traineeship* è regolamentato dalla normativa sul lavoro in vigore a Malta, il cosiddetto *Employment and Training Services Act*, consultabile sotto la voce Legislazione nel sito del Ministero dell'Educazione e del lavoro (<http://education.gov.mt>).

Il *traineeship* è promosso dall'*Employment Training Corporation* (ETC – <http://etc.gov.mt>); tutte le persone in cerca di lavoro a Malta, giovani e non, devono essere registrati nel database dell'ETC per poter partecipare ai diversi programmi o *schemes* in loro favore. Lo stesso ETC effettua la selezione degli aspiranti *trainees* sulla base delle qualifiche/competenze richieste dall'azienda ospitante, che possono essere sia aziende private che organizzazioni pubbliche.

Il datore di lavoro è tenuto ad assicurare il tirocinante e a fornirgli un attestato di frequenza al termine dello stage che certifichi anche il livello di competenze raggiunto. Sia il tirocinante che l'azienda ospitante devono rispettare quanto specificato nell'accordo siglato con l'ETC. I partecipanti non possono interrompere lo stage se non autorizzati dallo stesso ETC, il quale si occupa anche di monitorare il suo svolgimento facendo delle verifiche presso le aziende.

Documentazione richiesta

Per entrare nel Paese, per i cittadini italiani è sufficiente la carta d'identità valida per l'estero. Per i tirocini di durata inferiore ai 3 mesi non è richiesto alcun tipo di permesso per i residenti nell'Unione europea; se il tirocinio dura più di 3 mesi è invece necessario registrarsi presso le autorità competenti.

La Tessera Sanitaria Europea (detta TEAM o EHIC) è sufficiente per garantire l'assistenza sanitaria gratuita sul territorio maltese e consente di usufruire di tutte le strutture sanita-

rie pubbliche come ospedali, farmacie, cliniche e ambulatori. La tessera sanitaria italiana sarà valida solo finché non si richiede la residenza a Malta, in tal caso subentrerà la *Social Security* maltese (<http://socialpolicy.gov.mt>).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per contattare le aziende presenti sul territorio è utile rivolgersi alla *Malta Chamber of Commerce, Enterprise and Industry*, per conoscere le aziende italiane, alla Camera di Commercio italiana a Malta (www.italiamalta.net).

Se si vuole rispondere ad un annuncio, per candidarsi è necessario inviare – nei tempi richiesti – un accurato *Europass Curriculum Vitae* in lingua inglese, accompagnato da una lettera di presentazione e da tutta la documentazione richiesta.

A Malta operano diverse associazioni studentesche, la maggior parte collegate alle università, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio. Esistono anche molte associazioni o organizzazioni che, a pagamento, si occupano di organizzare tirocini: per esempio la *Paragon Europe* (www.paragoneurope.eu) è un'organizzazione maltese, con sede a Malta e Bruxelles, che si occupa, fra le altre cose, anche di tirocini. Offre *work placement* in tutti i settori professionali, alloggio (privato o in famiglia), supporto, monitoraggio e assistenza durante tutto il tirocinio, oltre che corsi di lingua inglese o maltese. *InMalta.it* è un'azienda costituita da soci maltesi, italiani, inglesi che si occupa di formazione e selezione di risorse umane. Tra le diverse attività, svolge anche un ruolo di intermediazione tra studenti ed aziende ed offre stage formativi soprattutto nell'ambito dell'industria ricettiva e alberghiera. Il tirocinio non è retribuito in quanto si tratta di un periodo di formazione che viene effettuato presso una delle loro aziende partner. Dopo aver inviato un modulo di richiesta ed il CV in italiano, si viene contattati per un primo colloquio ed è possibile, qualora il settore sia particolarmente specifico, una *conference call* con un esperto del settore. La ricerca dello stage avrà una durata variabile da una settimana ad un mese, mentre lo stage durerà da due a tre mesi. Il servizio di *placement* ha un costo che viene comunicato al ricevimento del CV. Anche *Stagemalta.org* offre "pacchetti stage" tutto compreso: i prezzi variano a seconda se si sceglie di stare presso una famiglia, un residence, una casa di tipo "standard" in condivisione, ecc. (ad esempio uno stage di 1 mese presso una famiglia costa, tutto compreso, circa 1.000 euro; per tirocini più brevi di 2 mesi non ci sono spese amministrative).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI A MALTA

■ Amino Chemicals, settore chimico Farmaceutico (www.dipharma.it) ■ Carlo Gavazzi, apparecchiature elettroniche, automazione industriale (www.carlogavazzi.com.mt) ■ CON. Nexo' Ltd, consulenza e servizi ICT (www.connexogroup.com) ■ Grimaldi Group, trasporti marittimi (www.mmos.com.mt) ■ Ignazio Messina & C., compagnia armatoriale (www.messinaline.it) ■ Liguigas Malta Ltd, settore energetico (<http://liquigasmalta.com>) ■ Nylon Knitting Ltd, fibre tessili sintetiche (www.sitip.it) ■ Oli Vibra, tecnologia della vibrazione industriale (www.olivibra.com) ■ Palumbo Group, cantieri navali (www.palumbo.it) ■ ST-Microelectronics Malta, componenti industriali, semiconduttori e microprocessori (www.st.com) ■ Tarros, container, trasporti e logistica (www.tarros.it) ■ Rimorchiatori Riuniti Spa, trasporti marittimi (www.rimorchiatori.it) ■ Unicredit Group – Bov–Bank of Valletta Group, servizi bancari e finanziari (www.unicreditgroup.eu/it, www.bov.com).



DOVE ALLOGGIARE

Gli affitti sono generalmente più economici se rapportati alla media italiana, anche se non tutte le zone di Malta sono economiche. Spesso le più convenienti non sono sulla costa est dell'isola, dove invece è più facile trovare opportunità di stage/lavoro. L'affitto di un monolocale a Malta può partire da circa 250 euro (in zone periferiche), ma la media è di 400/600 euro mensili per le zone più centrali.

Oltre agli appartamenti si possono trovare sistemazioni di tutti i tipi tra hotel, aparthotel, appartamenti da condividere, pensioni, ostelli e camere in affitto. Inoltre a Malta ci sono molte famiglie che ospitano ragazzi in quanto sull'isola sono molto diffusi i corsi di lingua inglese. C'è infine la possibilità di alloggiare presso i residence delle scuole che in genere offrono dormitori comuni, perfetti se si ha un budget limitato.

Di seguito una serie di link dove trovare informazioni sulle diverse possibilità di alloggio: ■ <http://housing.justlanded.com/it/Malta> ■ www.hostels.com/malta ■ www.maltabudget.com ■ <http://universityresidence.com> ■ www.malta-lets.com ■ www.holiday-malta.com.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Malta in Italia – lungotevere Marzio, 12 – IT-00186 Roma – tel. 066879990/47 fax 066892687 – malataembassy.rome@gov.mt – <http://foreignaffairs.gov.mt>

Ambasciata d'Italia a Malta – 5, Vilhena street – MT-1040 Floriana FRN – tel. 0035621233157/8/9 fax 0035621239217 – ambasciata.lavalletta@esteri.it – www.ambalavalletta.esteri.it

The Malta Chamber of Commerce, Enterprise and Industry – The Exchange Buildings, Republic Street – MT-1117 Valletta VLT – tel. 0035621233873 fax 0035621245223 – info@maltachamber.org.mt – www.maltachamber.org.mt

Maltese Italian Chamber of Commerce – 55/1, Giuseppe Cali Street – MT-1425 Ta'Xbiex XBX – tel. 0035621244895 fax 0035621236168 – info@italiamalta.net – info@micc.org.mt – www.micc.org.mt

University of Malta – MT-2080 Msida MSD – tel. 0035623402340 fax 0035623402342 – www.um.edu.mt

Euroguidance Malta – European Union Programmes Agency (EUPA) – Continental Business Centre Railway road, MT-9018 Santa Venera SVR – tel. 0035625586124 fax 0035625586139 – eg.eupa@gov.mt – www.euroguidance.org.mt

PAESI BASSI (NL)



LINGUA E MONETA

Nei Paesi Bassi la lingua ufficiale è l'olandese, mentre l'inglese è la lingua utilizzata più spesso nei rapporti commerciali internazionali e nelle numerose multinazionali sia autoctone che di altra origine presenti in questo Paese; la moneta in vigore è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

HIGH TECH & ICT (*PHILIPS*) ■ LOGISTICA E TRASPORTI ■ ENERGIA VERDE, GAS E TECNOLOGIE APPLICATE AL SETTORE ■ INGEGNERIA IDRAULICA ■ DOMOTICA ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ GIOCHI INTERATTIVI (*GAMING INDUSTRY*) ■ INDUSTRIA CHIMICA (*AKZO NOBEL*) E FARMACEUTICA (*DSM*) ■ RICERCA FARMACOLOGICA, GENOMICA, ALIMENTARE, AEROSPAZIALE E SULL'AMBIENTE ■ BIOTECNOLOGIE, NANOTECNOLOGIE (*LEIDEN BIO SCIENCE PARK*) ■ AGROALIMENTARE (*UNILEVER*): CARNE E DERIVATI, PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, BEVANDE (*HEINEKEN*) ■ FLOROVIVAISMO ■ INDUSTRIA PETROLCHIMICA (*ROYAL DUTCH SHELL PLC*) ■ COSTRUZIONI INDUSTRIALI, STRADALI, INFRASTRUTTURE, IMMOBILIARI (*BALLAST NEDAM* E *BAM*), EDILIZIA VERDE

TENORE DI VITA

Nei Paesi Bassi il **salario minimo nel 2015** va da circa **450 euro lordi al mese** se si hanno 15 anni a **1.508 euro oltre i 23 anni**. Il **costo della vita** è mediamente più elevato rispetto all'Italia per alcune voci, come ad esempio la tessera mensile per i trasporti (circa 80 euro) o le consumazioni al bar (2,50 euro per un cappuccino), mentre si allinea ai prezzi italiani per altre voci, come il prezzo di un pasto in un ristorante economico (circa 15 euro) oppure il costo dell'affitto di un posto letto (325/500 euro) o di un monolocale (800 euro in zone centrali, circa 600 euro in periferia).

LO STAGE NEI PAESI BASSI

In Olanda il termine **stage** (che si pronuncia "staghe") in generale è utilizzato per identificare i tirocini degli studenti sia delle scuole superiori (licei, tecnici, professionali) che dell'università, in quanto parte integrante del sistema formativo di questo Paese. A seconda del momento formativo, sono possibili diversi **tipi di stage**: ■ il "**Maatschappelijke stage**", stage breve di un minimo di 30 ore a carattere sociale e di primo contatto con il mondo del lavoro, opzionale a partire dal 2015 per tutti gli studenti della scuola secondaria e della formazione professionale iniziale, svolto sulla base di una **convenzione di tirocinio** ■ il "**Snuffel-stage**", stage di orientamento breve (2-9 settimane) all'inizio del proprio percorso di istruzione e formazione professionale superiore e post-secondaria ■ il "**Meloopstage**", curriculare obbligatorio e non retribuito fra il 3° e il 4° anno della formazione professionale secondaria superiore, dell'istruzione post-secondaria e universitaria soprattutto di tipo tecnico professionale, che può durare da pochi mesi ad 1 anno e mezzo ■ l'**Afstudeerstage**, tirocinio di pre-inserimento, generalmente retribuito **fra i 180 e i 450 euro al mese** o con un minimo di **benefits** (trasporti, ecc.), svolto in grandi aziende multinazionali poco prima del termine dei propri studi universitari (soprattutto ad indirizzo tecnico-scientifico, ma non solo), di durata variabile (3-6-9-12 mesi), il quale prevede la messa a punto di un progetto finale o della stessa tesi di laurea. Il "**Leerbaan**" è invece un "posto di tirocinio" all'interno di un periodo di apprendistato professionalizzante, mentre il "**Leerwerktraject**" fa riferimento letteralmente ad un "percorso



di apprendimento” *on the job* per coloro i quali non hanno ancora concluso il percorso scolastico (generalmente di tipo tecnico-professionale), sia giovani che adulti.

Per uno sguardo d’insieme sull’attuale sistema scolastico e formativo olandese si vada al link in inglese www.nl.nrp.nl/current-educational-system.html, dal quale è possibile anche scaricare [la mappa del sistema](#). In linea di massima i giovani Ue possono fare uno stage in Olanda solo se sono ancora studenti e se il tirocinio fa parte di: ■ un [programma di studi in questo Paese](#) ■ uno dei Programmi Ue come [Erasmus+](#) (vedi Par. 2.1) oppure un [programma di studi all'estero](#), ad esempio sulla base di un accordo fra due strutture formative, una italiana e l'altra olandese. Se invece si è già diplomati o laureati, è possibile fare un praticantato, in accordo col proprio datore di lavoro nel Paese d’origine: si veda a questo proposito la sezione in inglese dedicata all’*Internship* al link www.studyinholland.nl/study-options/internship.

In Olanda è dunque necessario essere promossi in stage da un’istituzione formativa olandese che si sta frequentando oppure dalla propria istituzione formativa di provenienza, che deve stabilire un accordo o fare un progetto con un’analoga istituzione di questo Paese. Se ad esempio si sta frequentando un [Istituto Tecnico Superiore \(ITS\)](#), quest’ultimo potrebbe contattare, nell’ambito di un programma di scambio, l’Organizzazione per la cooperazione fra Istruzione e Formazione Professionale e Mercato del Lavoro ([Samenwerking Beroepsonderwijs Bedrijfsleven – SBB](#)), che troverà l’azienda accreditata più adatta ([Work Placement Company](#)) ad accogliere il tirocinante. Nella sezione “Stage” del sito www.fn-vjong.nl (in olandese) sono disponibili molti consigli e informazioni utili su [quanto](#) sono pagati gli stagisti in questo Paese e su [come](#) cercare e gestire un tirocinio in Olanda, incluse alcune indicazioni sul ruolo dei due tutor ([mentoring](#)), quello dell’istituzione formativa di riferimento e quello dell’azienda ospitante. Prima di partire è necessario farsi convalidare il proprio livello formativo acquisito in Italia, seguendo le procedure indicate dall’[Information Centre for Credential Evaluation \(IDW – www.idw.nl\)](#), creato da [SBB](#) e [NUFFIC \(Netherlands organisation for international cooperation in higher education – www.nuffic.nl\)](#).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Olanda, il tirocinio extracurricolare o sul mercato libero non è regolamentato, mentre lo stage curriculare svolto nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale secondaria e post-secondaria è disciplinato dalla legge sulla formazione professionale e l’educazione degli adulti ([Wet Educatie en Beroepsonderwijs – WEB](#)) del 1996, entrata in vigore nel ’97 e aggiornata con uno specifico [regolamento](#) (solo in olandese) nel 2014. Essa prevede la firma di un contratto ([Work Placement Contract](#)) tra l’istituzione formativa di provenienza, lo studente e l’organizzazione ospitante ([Work Placement Company](#)). Il tirocinio deve essere alternato con periodi in aula, che variano sia per la tipologia formativa che per la durata, a seconda del tipo di percorso formativo scelto, più teorico o più pratico. In questo secondo caso il contratto di tirocinio rispetta le stesse condizioni di lavoro previste dal settore economico in cui si svolge. A titolo di esempio si legga il “[Trainee agreement](#)”, firmato sia dai responsabili dell’istituzione formativa e dell’organizzazione ospitante che dallo studente-*trainee*. Nel *form* dell’accordo sono descritti gli obiettivi dello stage e i compiti del tirocinante, sono indicati i due tutor (*educational supervisor* e *on site supervisor*), garantiti gli spazi e le attrezzature a disposizione e definiti i reciproci diritti e doveri, l’impegno orario, l’entità del compenso e del rimborso spese viaggi, i crediti e le competenze da acquisire, i termini da rispettare per il report finale a carico del *trainee* e la valutazione conclusiva a

cura dell'*on site supervisor*, nonché le condizioni per l'eventuale interruzione del tirocinio. Sono infine specificati gli estremi delle assicurazioni obbligatorie, contro gli infortuni e per la responsabilità civile (a carico dell'azienda ospitante o, in alternativa, dello stesso studente). All'accordo di tirocinio è abbinato un piano di lavoro (o progetto) formativo più dettagliato. Si veda anche www.workplacement.nl/Workplacement_agreement.html.

Documentazione richiesta

Nella brochure "*Immigration procedures for international students doing an internship*", destinata agli aspiranti stagisti provenienti da altri Paesi, è possibile trovare tutte le informazioni sulla documentazione necessaria per fare uno stage in Olanda.

Se il tirocinio è pagato più di un semplice rimborso spese e se, soprattutto, **dura più di 6 mesi, è necessario pagare le tasse**¹ ed avere un'assicurazione sanitaria olandese pubblica per la quale, se si hanno i requisiti (reddito basso, ecc.) è possibile richiedere un apposito sussidio (*healthcare allowance*). Si consiglia a questo proposito di scaricare la brochure "*International students and part-time jobs*", nella quale, oltre a reperire un piccolo elenco di agenzie online che propongono tirocini e lavori per studenti, si fa esplicito riferimento all'assicurazione obbligatoria per chi riceve uno stipendio in Olanda, indipendentemente dal possesso della TEAM, la Tessera Europea per l'Assicurazione Sanitaria. Se il tirocinio in Olanda dura più di 4 mesi, bisogna **registrare** la propria presenza in questo Paese presso il municipio dove si risiede, che fornirà automaticamente un numero identificativo per tutte le pratiche amministrative e fiscali (*BSN – Burger Service Nummer – Citizen Service Number*), necessario sia per affittare un alloggio che per l'assistenza sanitaria e la relativa assicurazione, oltre che per l'eventuale datore di lavoro, dopo lo stage. Si veda anche la brochure in italiano "**Per chi è nuovo nei Paesi Bassi**", prodotta dal Servizio Immigrazione e Naturalizzazione (<https://ind.nl/en>).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con *Erasmus+* e si è ancora studenti, è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* con foto (scaricabile in lingua olandese o inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di auto candidatura che enfatizzi in primo luogo le proprie motivazioni. Gli attestati e i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenze tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti. Sul sito www.fnvjong.nl è possibile trovare un **esempio di Curriculum Vitae** in olandese per giovani all'inizio della propria carriera lavorativa, semplificato rispetto all'Europass CV, mentre dal sito <http://mooicv.nl> è possibile **scaricare e acquistare diversi modelli di CV** in olandese, a seconda del tipo di offerta a cui si risponde. Gli Uffici pubblici del lavoro olandesi (*Arbeidsvoorziening*) offrono consulenza su come candidarsi presso le imprese (si visiti la **sezione inglese** del sito www.werk.nl) o fare uno **stage in azienda**, con un'ampia sezione dedicata ai **posti vacanti**. Uno dei siti più completi sulle opportunità di formazione, lavoro e stage in Olanda è quello della Fondazione che rappresenta i Centri di Formazione Regionale (ROC), solo in lingua olandese, www.roc.nl – www.vacatures.roc.nl. Un altro sito di facile consultazione che dà informazioni analoghe in lingua inglese è www.access-nl.org/living-in-the-netherlands/working/internships.aspx.

1. È possibile richiedere il **rimborso delle tasse come non residenti** in Olanda: per documentarsi, si visiti la sezione inglese "*Tax return*" del sito www.belastingdienst.nl.



L'Olanda è sicuramente uno dei Paesi Ue (insieme a Francia e Regno Unito) con il maggior numero di siti, quasi tutti in lingua olandese, che offrono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Fra i più importanti segnaliamo: ■ www.stagemarkt.nl dell'Organizzazione SBB (con una piccola sezione in inglese), a cui è collegato il sito www.kansopwerk.nl ■ www.nationalevacaturebank.nl/stages (la banca dati nazionale del lavoro con una sezione dedicata agli stage) ■ <http://stage.startpagina.nl> (motore di ricerca per trovare i siti più accreditati sul tema) ■ www.stagemotor.nl (banca dati per studenti di college e università) ■ www.stagesite.nl ■ www.stageplaza.nl – www.stagez.nl (due dei più noti siti sul tema, il primo con esempi di CV in olandese) ■ www.integrand.nl (anche in inglese, specializzato in stage per fare la tesi di laurea, gestito da studenti) ■ www.europeanworkplacements.com (specializzato in stage per studenti nel settore turistico) ■ www.studentenbureau.nl ■ www.globalplacement.com (leader in Europa nel mercato degli stage, con registrazione obbligatoria) ■ www.stage.nl (sito che fa parte del network www.studentenwerk.nl, specializzato da 13 anni nelle opportunità di lavoro e stage per gli studenti in Europa, con filiali in Belgio, Germania, Francia, Austria, Spagna e Regno Unito). Infine, per avviare la ricerca dello stage più adatto alle proprie esigenze è utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italiana per l'Olanda (vedi anche Indirizzi utili), alla quale sono collegate numerose aziende italiane presenti in questo Paese, visibili nella sezione "Soci" del sito www.italianchamber.nl.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI NEI PAESI BASSI

■ Abet Laminati, produzione di laminati plastici decorativi (www.abet-laminati.it, www.abet.nl) ■ Alitalia, compagnia aerea (www.alitalia.com/nl_en) ■ Alpi Netherlands, trasporti e logistica (www.alpiworld.com, www.alpi.nl) ■ Barilla The Netherlands, distribuzione/vendita pasta, salse pronte e prodotti da forno (www.barillagroup.it, www.wasa.nl) ■ Cte Group, distribuzione/vendita gru e carrelli elevatori (www.ctelift.com) ■ Danieli Corus, produzione acciaio e alluminio (www.danieli-corus.com) ■ ENEL Investment Holding BV – Endesa Energia S.A., servizi finanziari e vendita energia (www.enel.com, www.endesaonline.nl) ■ Eni International B.V., gas naturale e raffinazione e commercializzazione prodotti petroliferi (www.eni.com/en_NL/home.html) ■ Ferrero B.V., vendita/distribuzione prodotti dolciari (www.ferrero.com, www.ferrero.nl) ■ FCA Bank, servizi finanziari (www.fcabankgroup.com, www.fcacapital.nl) ■ Fiat Chrysler Nederland B.V., vendita autoveicoli (www.fcagroup.com, www.fiat.nl) ■ Giorgetti Benelux, distribuzione/vendita prodotti per l'arredamento (www.giorgetti-spa.it, www.giorgetti.nl) ■ Gruppo De Agostini – Zodiac Nederland, produzioni televisive (www.gruppodeagostini.it, www.zodiaknederland.nl) ■ Gruppo Ferroli – Agpo Ferroli, produzione caldaie e condizionatori (www.ferroli-industrialboilers.com) ■ Gruppo Generali, servizi finanziari e assicurativi (www.generali.com, www.generali.nl) ■ Gruppo Menarini – Menarini Farma Netherland, distribuzione/vendita prodotti farmaceutici e strumenti diagnostici (www.menarini.com, www.menariniagnostics.nl) ■ Gruppo Piaggio – Piaggio Vespa B.V., vendita motocicli (www.piaggiogroup.com, www.piaggio.com, www.nl.piaggio.com) ■ Gruppo Prysmian – Prysmian Netherlands BV, produzione e sviluppo di cavi elettrici e a fibre ottiche (<http://it.prysmiangroup.com/it>, www.prysmian.nl) ■ Gruppo Sol – VIVISOL Nederland BV, prodotti e preparati farmaceutici, gas tecnici e medici (www.vivisol.it, www.vivisol.nl, www.ntg-emmen.nl) ■ Illycaffè, vendita/distribuzione caffè e accessori (www.illy.com, http://shop.illy.com/online/store/vn_nl) ■ Gruppo Pirelli – Pirelli Tyres Nederland, vendita pneumatici (www.pirelli.com)

com, www.pirelli.com/tyres/nl-nl ■ Indesit Company Nederland, distribuzione/vendita elettrodomestici (www.indesitcompany.com, www.indesit.nl) ■ Intesa Sanpaolo, servizi bancari e finanziari (www.banchestere.intesasanpaolo.com) ■ Lavazza, vendita/distribuzione caffè e accessori (www.lavazza.com, www.lavazza.nl) ■ Luxottica Group Spa – Luxottica Nederland B.V., distribuzione/vendita occhiali (www.luxottica.com/it/company) ■ Perfetti Van Melle Holding BV, produzione e distribuzione caramelle e prodotti dolciari (www.perfettivanmelle.com, www.perfettivanmelle.nl) ■ Poliedro Services, servizi alle imprese (www.poliedro.nl) ■ Pufin Power B.V., vendita/produzione energia anche da fonti rinnovabili (www.pufinpower.com) ■ Rina Group (Registro Italiano Navale), *multiservice* per il settore navale (www.rina.org) ■ Saipem International B.V., servizi di *engineering*, estrazione e raffinazione petrolio e gas (www.saipem.com) ■ Segafredo Zanetti – Tiktak, vendita/distribuzione caffè e accessori (www.segafredo.it, www.tiktak-koffie.nl) ■ Telecom Italia International B.V., servizi di informazione e comunicazione (www.telecomitalia.com) ■ Pompetravaini Spa – Travaini Pompen Benelux, produzione pompe e compressori (www.pompetravaini.it, www.travaini.nl).

DOVE ALLOGGIARE

A chi si reca in Olanda per fare uno stage si consiglia di cercare una camera in affitto o un appartamento. In molti quotidiani locali e nazionali si trovano annunci di chi offre e cerca casa. Per chi è in grado di spendere cifre più elevate può rivolgersi alle agenzie immobiliari (*makelaars* – www.makelaars.net). Nei negozi di molte città è inoltre facile trovare annunci di affittacamere (*Kamer te huur*), oppure si possono consultare i siti www.kamertje.nl – www.easykamer.nl – <http://kamernet.nl>. Esiste anche un mercato di appartamenti con affitti controllati, riservati a persone e famiglie con reddito modesto. Chi dimostra di appartenere a questa fascia, può iscriversi ad una lista d'attesa: in questo caso l'ufficio da contattare è il *Gemeente – huisvestingszaken* (Comune – Ufficio alloggi). Gli studenti universitari, invece, possono rivolgersi all'ufficio alloggi della propria università e mettersi in lista per ottenere un monolocale o un miniappartamento: uno dei siti storici è www.duwo.nl, mentre www.housinganywhere.com integra in Olanda la piattaforma europea www.erasmate.com, dedicata agli studenti Erasmus.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi – via Michele Mercati, 8 – IT-00197 Roma tel. 0632286001 fax 0632286256 – rom@minbuza.nl – <http://italy.nlembassy.org>

Ambasciata d'Italia in Olanda – Alexanderstraat, 12 – NL-2514 JL Den Haag – tel. 0031703021030 fax 0031703614932 – embitaly.denhaag@esteri.it – www.amblaja.esteri.it

Cancelleria Consolare – Churchillplein 5 (sesto piano) – 2517 JW Den Haag – tel. 0031703065510 fax 0031703317883 – denhaag.consolare@esteri.it – www.consamsterdam.esteri.it

Euroguidance Nederland – P.O. 1585 – NL-5200 BP's-Hertogenbosch – Stationsplein 14 – NL-5244 AP's-Hertogenbosch – tel. 0031736800762 fax 0031736123425 – euroguidance@cinop.nl – www.euroguidance.nl

Camera di Commercio Italiana per l'Olanda – De Ruyterkade, 5 – NL-1013 AA Amsterdam – tel. 00310207513363 fax 00310207519931 – info@italianchamber.nl – www.italianchamber.nl

International Student Network Amsterdam – Crea, Room 1.15 – Nieuwe Achtergracht 170 – NL-1018 WV Amsterdam – tel. 0031205253721 – info@isn-amsterdam.nl – <http://isn-amsterdam.nl>

POLONIA (PL)



LINGUA E MONETA

La lingua nazionale è il polacco, le lingue commerciali più utilizzate sono l'inglese e il tedesco. La moneta è lo *zloty* polacco.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ■ BIOTECNOLOGIE ■ SETTORE AERONAUTICO E AEROSPAZIALE E INDOTTO (*EDC*) ■ SERVIZI AVANZATI ALLE IMPRESE ■ AGRICOLTURA ■ INDUSTRIA CHIMICA, MECCANICA E SIDERURGICA ■ UTILITIES AMBIENTALI (IN PARTICOLARE GESTIONE DEI RIFIUTI) ■ ELETTRICITÀ, GAS E RIFORNIMENTO D'ACQUA ■ SETTORE METALMECCANICO (*AUTOMOTIVE* E INDOTTO) ■ INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

TENORE DI VITA

In Polonia il costo della vita è più basso che in Italia. Il salario minimo mensile è di **poco inferiore ai 500 euro**. L'affitto mensile di un mini appartamento in centro costa mediamente **poco meno di 400 euro, in periferia circa 300 euro**, a cui vanno aggiunti molto spesso la cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare. L'abbonamento per i trasporti pubblici, a seconda della città, va dai 20 a i 25 euro al mese. Mangiare in un ristorante economico costa meno di 5 euro, mentre un pasto per due in un ristorante di medio livello costa poco più di 20 euro.

LO STAGE IN POLONIA

In Polonia lo stage, o *staz*, può indicare sia il tirocinio per studenti che lo stage per neolaureati. Lo *staz* è obbligatorio all'interno del sistema di formazione professionale polacco e dura 4 settimane. Il tirocinio in questo Paese è parte integrante del curriculum di alcuni percorsi universitari, dura minimo 1 mese e spesso non è pagato.

Lo *staz* è utilizzato in Polonia anche come politica attiva del lavoro sia per i giovani disoccupati fino ai 25 anni, sia per i laureati da non più di 12 mesi, che non abbiano superato i 27 anni, in cerca di una prima esperienza professionale. Questo tipo di tirocinio, sovvenzionato dal Governo polacco e dal Fondo Sociale Europeo con una borsa mensile di circa 300 euro, può durare fino ad un anno: la maggior parte dei giovani polacchi laureati che hanno usufruito di questa opportunità hanno trovato lavoro dopo lo stage. Dal 2014, i giovani polacchi fino a 30 anni e disoccupati possono ottenere un *voucher* che dà loro la possibilità di cercare un datore di lavoro disponibile ad attivare un tirocinio e poi assumerli per 6 mesi. Questo tipo di stage si basa su un accordo concluso fra i Servizi per l'impiego e i datori di lavoro polacchi, secondo un preciso programma specificato nella convenzione. Nella stesura del programma di tirocinio si considerano sia le precedenti qualifiche professionali dei partecipanti che le loro attitudini psicofisiche, viene assegnato loro un tutor, descritti i compiti da svolgere e specificate le competenze e le qualifiche da acquisire. Alla fine del tirocinio, il datore di lavoro e il tutor fanno una dettagliata valutazione dell'esperienza, mentre il responsabile del Servizio per l'impiego emette un documento che ne attesti la conclusione. I disoccupati durante lo stage hanno il diritto di ottenere una borsa di studio pari a circa 250 euro.

Inoltre, un buon numero di multinazionali con sede in Polonia utilizza lo stage come un periodo di prova pagato alla stregua di un regolare contratto di lavoro, per selezionare i



migliori studenti universitari. Gli stage nelle multinazionali sul mercato libero sono aperti anche ai giovani Ue e la loro durata media varia da un minimo di 3 fino ad un massimo di 6/9 mesi. Uno dei requisiti più richiesti agli stagisti stranieri è la conoscenza della lingua polacca; per gli studenti la media dei voti gioca un ruolo molto importante durante la selezione.

In Polonia i tirocini possono essere svolti sia nelle aziende private che nelle organizzazioni pubbliche.

Riferimenti legislativi/Regolamentazioni

La Legge n. 99 del 2004 per la promozione dell'impiego e dei servizi collegati enfatizza il ruolo del tirocinio come strumento di politica attiva del lavoro¹, organizzando negli uffici locali per l'impiego un servizio di stage per i disoccupati. La successiva Legge n. 127 del 2009 definisce meglio le regole: in Polonia si può fare uno stage dopo aver superato l'obbligo scolastico e non oltre i 30 anni. Lo stage può durare da un minimo di 3 ad un massimo di 12 mesi. Non vi è l'obbligo di remunerazione e comunque il rimborso spese non può superare i due terzi del salario minimo.

Il contratto di stage viene firmato fra il tirocinante e l'azienda ospitante, e, se non pagato, può essere interrotto in qualsiasi momento, mentre, se retribuito, è necessario un preavviso minimo di una settimana. Per l'attivazione e gestione dello stage, nel caso in cui questo sia parte integrante di un percorso formativo, l'azienda che ospita lo studente definisce direttamente sia la durata che il programma dello stage. Nel caso in cui lo stage sia effettuato dopo la laurea, sono invece i Servizi per l'impiego a farsi carico delle spese assicurative per il tirocinante e a definire le mansioni lavorative che permettano allo stagista di apprendere le abilità necessarie per lo svolgimento della sua futura professione.

Documentazione richiesta

Generalmente per effettuare uno stage extra curriculare più lungo di 3 mesi la documentazione da presentare presso il comune di residenza e il competente servizio per l'impiego è la seguente: ■ un [apposito modello compilato per la richiesta di residenza temporanea](#) sul territorio polacco da parte di un cittadino dell'Unione Europea (con parziale traduzione, da compilarsi in polacco) ■ un documento di identità valido ■ 5 foto tessera a colori ■ un'assicurazione sanitaria ■ una carta di credito ■ una dichiarazione in cui si attesti di essere in possesso di fondi sufficienti per coprire le spese relative alla permanenza in Polonia senza dover fare ricorso al sussidio statale ■ documentazione che giustifichi le motivazioni, come cittadino dell'Unione europea, per richiedere un permesso di soggiorno temporaneo ■ la conferma dell'avvenuta registrazione.

Inoltre, se si è scelto di vivere durante il tirocinio in un alloggio che non sia un hotel, è necessario comunicare la propria presenza nel Paese presso gli uffici del Comune dove si è deciso di abitare entro quattro giorni dall'ingresso nella stanza o appartamento individuato.

Nella *brochure "Living and working conditions in Poland"*, scaricabile dal sito www.eures.praca.gov.pl della Rete Eures, è pubblicato nel dettaglio l'elenco dei documenti da esibire.

Si consulti anche il sito www.migrapolis.pl/en/ dove è possibile trovare, oltre ai [formulari utili](#), numerose informazioni aggiornate sul Paese.

1. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag.48-49.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per cercare uno stage in Polonia, è utile consultare il database, solo in polacco, del Servizio pubblico per l'impiego (www.oferty.praca.gov.pl), dove si possono trovare posti di lavoro e tirocini. Il modo migliore per trovare informazioni su possibili tirocini in Polonia è contattare un consulente EURES presso l'Ufficio regionale del lavoro. L'elenco aggiornato dei consulenti EURES è disponibile sul sito www.eures.praca.gov.pl. In questo portale, alla pagina "Work in Poland" vi è un ricco elenco di siti in cui vengono pubblicate offerte di lavoro e stage, quasi tutti esclusivamente in lingua polacca. Tra questi possiamo segnalare: ■ www.praca.wp.pl ■ <http://stary.pracuj.pl> ■ www.gazeta.pl/praca ■ www.jobpilot.pl ■ www.jobs.pl (con una piccola sezione in inglese) ■ www.cv.pl (con numerosi esempi di CV in polacco). Ulteriori informazioni sullo stage/lavoro in Polonia si possono trovare infine sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (www.mpips.gov.pl) e nella brochure in inglese "Work practice" scaricabile dalla sezione "Labour market" all'interno del portale dello stesso Ministero.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN POLONIA

■ Alitalia, compagnia aerea (www.alitalia.com) ■ Ariston Thermo Polska, caldaie gas, scaldabagno, vasche da bagno in acciaio (www.aristonthermo.com) ■ Benetton, distribuzione/ vendita abbigliamento (www.benettongroup.com) ■ Brembo Poland, automotive, fonderia e lavorazione (www.brembo.it) ■ Candy Polska, elettrodomestici bianchi (www.candy.pl) ■ De Longhi Clima Polska, impianti condizionamento/radiatori (www.delonghi.com, www.delonghi.com/pl-pl) ■ Ferrero Polska, distribuzione/vendita prodotti dolciari (www.ferrero.com, www.ferrero.pl) ■ Fiat Auto Poland, produzione autovetture (www.fiat.com.pl) ■ Generali T.U.S.A, servizi assicurativi (www.generali.pl) ■ Gruppo Calzedonia, distribuzione/ vendita calze, collant, biancheria intima (<http://it.calzedonia.com>) ■ Indesit Company, produzione e vendita di grandi elettrodomestici (www.indesitcompany.com, www.indesit.pl) ■ Lovato Electric, produzione componenti elettrici per automazione industriale (www.LovatoElectric.pl) ■ Pirelli Polska, distribuzione/vendita pneumatici (www.pirelli.pl) ■ Poltrade, distribuzione/vendita olii alimentari (www.oliwazoliwek.com) ■ Pompea Polska, produzione/vendita calzetteria e intimo (www.pompea.com) ■ Segafredo Zanetti Poland, distribuzione/vendita caffè (www.segafredo.pl) ■ Wasa Barilla Poland, distribuzione/vendita prodotti alimentari (www.wasa.com, www.wasa.pl).

DOVE ALLOGGIARE

La Polonia offre numerosi alloggi e sistemazioni tra alberghi, camere presso privati, ostelli, ecc. Per maggiori informazioni si vedano i seguenti siti: ■ www.dizzydaisy.pl (anche in inglese, con elenchi suddivisi per città) ■ www.hostelsclub.com (in inglese) ■ <http://it.hostelbookers.com> (in italiano) ■ www.ptsm.warszawa.pl (anche in inglese, specializzato nella ricerca di ostelli a Varsavia). Un'ampia scelta di stanze a buon prezzo sono disponibili sul sito www.stancaja.pl. Infine sul portale www.polibuda.info, disponibile solo in lingua polacca, è possibile trovare non solo informazioni sugli alloggi economici, ma anche offerta di piccoli lavori.

**INDIRIZZI UTILI**

Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia – via P.P. Rubens, 20 – IT 00197 Roma
tel. 0636204200 fax 063217895 – rzym.amb.sekretariat@msz.gov.pl – roma.ufficio.stampa@msz.gov.pl – www.ambasciatapolonia.it.

Ambasciata d'Italia a Varsavia – pl. Dabrowskiego, 6 – PL-00-055 Warszawa – ambasciata.varsavia@esteri.it – www.ambvarsavia.esteri.it/Ambasciata_Varsavia – www.italianembassy.pl

Consolato italiano a Cracovia – ul. Wenecja, 3 – PL-31-117 Krakow – pentproj@pro.onet.pl

Camera di Commercio italiana in Polonia – ul. Kredytowa, 8 lok. 26 – PL-00-062 Warszawa
sekretariat@cciip.pl – www.cciip.pl

Euroguidance Polonia – Krajowy Ośrodek Wsparcia Edukacji Zawodowej i Ustawicznej –
ul. Spartańska 1B – PL-02-637 Warszawa – tel. 004822844/18/68 fax 00492264652/51 –
eg@euroguidance.pl – www.euroguidance.pl

PORTOGALLO (PT)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il portoghese, mentre quelle commerciali più utilizzate sono l'inglese e lo spagnolo; la moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA AERONAUTICA (*OGMA*) ■ MACCHINARI ■ PRODUZIONE ENERGETICA E ENERGIE RINNOVABILI (*EDP GROUP*) ■ PETROLCHIMICA, PRODOTTI DERIVATI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO (*GALP ENERGIA*) ■ SUGHERO (*AMORIM GROUP*) ■ CARTA E CELLULOSA (*GRUPO PORTUCEL SOPORCEL*) ■ PANNELLI IN LEGNO (*SONAE INDÚSTRIA*) ■ COMMERCIO (*JERÓNIMO MARTINS*) ■ PRODUZIONE AGROALIMENTARE (VINO, PESCE IN SCATOLA) ■ GRANDE DISTRIBUZIONE E E-COMMERCE (*SONAE*) ■ MATERIE PLASTICHE ■ TESSILE ■ PELLI E CALZATURE ■ PRODOTTI MINERARI (TUNGSTENO) ■ TRASPORTI (*TAP PORTUGAL*) ■ TELECOMUNICAZIONI (*PORTUGAL TELECOM*) ■ TURISMO E RISTORAZIONE ■ VETRO E CERAMICA

TENORE DI VITA

Il salario minimo in Portogallo nel 2015 è pari a circa 600 euro al mese.

In Portogallo il tenore di vita si sta gradualmente avvicinando a quello italiano, solo alcune voci di spesa rimangono leggermente più convenienti rispetto al nostro Paese. Tanto per fare qualche esempio: un pasto in un ristorante economico a Lisbona può essere inferiore a 10 euro, un mini appartamento con 1 posto letto in centro costa fra i 500 e i 700 euro (e fra i 300 e i 400 euro fuori dal centro), 1 stanza singola si aggira intorno ai 300 euro, mentre 1 cappuccino al bar e l'abbonamento mensile per il trasporto urbano costano supergiù come in Italia, rispettivamente 1,30 euro e 36 euro circa.

LO STAGE IN PORTOGALLO

In Portogallo lo stage è denominato *estágio* ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un periodo di pratica di lavoro in azienda. L'esperienza di tirocinio, di solito, contribuisce a facilitare l'assunzione e l'inserimento dei giovani portoghesi nel mercato del lavoro. In Portogallo come in Italia gli *estágios* possono essere: ■ curricolari, in quanto parte integrante dei curricula formativi, promossi e regolamentati dagli istituti di istruzione e formazione (scuole superiori, università, ecc.) e non remunerati ■ extracurricolari, svolti al completamento di un corso o di un'attività formativa, organizzati su iniziativa delle imprese, di altre istituzioni (amministrazioni pubbliche, associazioni datoriali e sindacali, ecc.) o degli stessi giovani in maniera autonoma, retribuiti o meno a seconda della loro durata ■ professionali remunerati, destinati a giovani inoccupati/disoccupati con un'elevata qualificazione, finanziati da fondi comunitari, gestiti da istituzioni pubbliche, con specifici regolamenti (vedi Paragrafo successivo), come la "Misura Stage di inserimento lavorativo" promossa dall'IEFP (*Instituto do Emprego e Formação Profissional* – www.iefp.pt), l'Istituto per l'occupazione e la formazione professionale, che dà adito agli *Estágios emprego* della durata di 9 mesi o come il Programma "INOVA Contacto", promosso dall'AICEP Portugal Global (www.portugalglobal.pt), l'Agenzia per gli Investimenti e il Commercio estero del

Portogallo (vedi più avanti). Ad ambedue le misure possono accedere anche gli iscritti alla *Garantia Jovem* portoghese (www.garantiajovem.pt/estagios) ■ internazionali, finanziati con fondi Ue o dalle stesse istituzioni internazionali che li promuovono, come ad esempio l'*AIESEC* (www.aiesec.pt), molto attiva in Portogallo (vedi Par. 2.3). Questo tipo di stage possono essere pagati o avere una borsa che finanzia almeno il viaggio e l'alloggio.

All'interno dei numerosi programmi di *estágio* attivi in Portogallo sia nazionali¹ che internazionali², lo stage è destinato a giovani qualificati a vari livelli³, prevalentemente compresi nella fascia d'età tra i 18 e i 30 anni (se i destinatari sono persone disabili, non c'è limite di età) che soddisfino nella maggior parte dei casi le seguenti condizioni: ■ risiedere legalmente nel Paese ■ essere alla ricerca del primo o di un nuovo lavoro ■ e, per le misure più recenti, essere iscritti agli uffici per l'impiego da almeno quattro mesi. La durata dello stage soprattutto nazionale, a seconda del tipo di programma e su autorizzazione dell'*IEFP*, può essere di 3-6-9-12 mesi.

I tirocini, se pagati, godono di una borsa di stage, in base al livello di qualificazione dello stagista, fra i 300 e gli 800 euro al mese, a cui si possono aggiungere i buoni pasto, le spese di viaggio (per alcuni programmi), un rimborso spese per l'alloggio e l'assicurazione contro gli infortuni, che è obbligatoria. L'*IEFP* verifica anche se, dopo 3 mesi dal termine del tirocinio, l'ex stagista abbia o meno trovato un'occupazione.

Dato l'elevato tasso di disoccupazione dei giovani portoghesi (oltre il 33%), la maggior parte di questi programmi sono destinati soprattutto a loro, pur essendo aperti anche ai giovani Ue residenti nel Paese, in particolare gli stage extracurriculari (vedi alla nota 1 i numerosi programmi di tirocinio promossi dalle grandi aziende portoghesi). Gli stage in Portogallo possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende o associazioni private *profit* e *non profit*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Portogallo vi è un ricco bagaglio legislativo che regola le diverse tipologie e i diversi programmi di *estágio*. In particolare la legge (*legislação*) che regola gli *estágios* extracurriculari è il **DL 66/2011**, mentre gli *Estagios Emprego* sono regolati dal DL 149-

1. Academia PT – Academia RTP – Autoeuropa – Caixa Geral de Depósitos – GALP Energia – GEOTA – Área do Ambiente – NOS Comunicações - GTI – Gestão, Tecnologia e Inovação – Instituto de Emprego e Formação Profissional – IEFP (Estágios Emprego – REATIVAR) – Microsoft Students to Business – Movimento Para o Emprego – Programa Estagiar dos Açores – REN – Viatecla.

2. AIESEC – Assembleia delle Regioni d'Europa – Garante europeo della protezione dei dati – Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo – Banca Mondiale – Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici – Erasmus Imprenditori – Eurochild – EUROCONTROL, l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea – Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie – Agenzia europea per la sicurezza marittima – Euroyouth Portogallo – Fondo Monetario Internazionale – Human Rights Watch – Unione internazionale delle telecomunicazioni – INTERPOL – Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo – NATO – Parlamento Europeo – Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche – Organizzazione europea dei brevetti – Organizzazione internazionale per le migrazioni – Organizzazione Internazionale del Lavoro – Organizzazione Mondiale Della Sanità – Rota Jovem – Transparency International – UNESCO- UNICEF – Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa.

3. Per il Quadro nazionale delle qualificazioni in Portogallo si visiti il link www.forma-te.com/geral/quadro-nacional-de-qualificacoes, mentre per consultare il relativo Catalogo si vada alla pagina dedicata www.forma-te.com/geral/catalogo-nacional-de-qualificacoes.



B/2014 del 24 luglio e dal successivo **Decreto attuativo 9841-A/2014** del 30 luglio, accompagnato da un dettagliato *Regulamento*. In queste disposizioni si stabiliscono i livelli di qualificazione richiesti ai destinatari, le procedure di finanziamento e di rimborso, le schede di attività, valutazione e controllo presenze che il *tutor-orientador* aziendale deve compilare, il *contrato de estágio* fra lo stagista e l'azienda ospitante, l'attestato finale, ecc. Il Programma **INOV Contacto** (www.portugalglobal.pt/PT/InovContacto), promosso dall'*AICEP* (vedi sopra) ed eletto "**best practice**" dall'*OCSE* e dalla *Commissione europea*, gode di un proprio **Regolamento** interno, che prevede stage internazionali della durata variabile di 6-9 mesi, destinati a brillanti giovani neolaureati fino a 29 anni (anche NEET), legalmente residenti in Portogallo. Questi stage sono svolti soprattutto in ambiti economici e tecnico-scientifici all'interno sia di aziende portoghesi, in particolare PMI in fase di espansione e con sedi all'estero, sia di multinazionali spagnole, inglesi, americane, brasiliane e cinesi.

Documentazione richiesta

Per i cittadini Ue/SEE non è richiesta alcuna formalità per un soggiorno in Portogallo inferiore ai 3 mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario richiedere un permesso di residenza presso le autorità competenti secondo le procedure descritte al [link in inglese](#) del *SEF*, il *Serviço de Estrangeiros e Fronteiras* (www.sef.pt).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Portogallo, è consigliabile consultare i seguenti siti specializzati: ■ <http://estagiar.pt>, che descrive i diversi tipi di stage in questo Paese e presenta le ultime offerte di *estágios* disponibili ■ www.empregoestagios.com, specializzato in offerte di *estágios* in grandi aziende con sede in Portogallo ■ <http://cdp.portodigital.pt/estagios>, sito della Città dei Mestieri portoghese, membro del *network* internazionale "*Cités de Métiers*", nato in Francia più di una decina d'anni fa (www.reseaucitesdesmetiers.com): vi sono descritti i diversi tipi di stage ed è incluso un **elenco delle principali multinazionali presenti nel Paese**.

Può inoltre essere utile rivolgersi sia alla Camera di Commercio italiana per il Portogallo (www.ccitalia.pt) che offre una lista di aziende associate portoghesi e italiane, sia alla Camera di Commercio portoghese (www.acl.org.pt). Per ottenere un elenco completo delle aziende italiane associate è necessario rivolgersi direttamente alla sede centrale della CCIA di Lisbona e pagare una "tassa di servizio".

Di facile consultazione è inoltre il sito degli Uffici del lavoro portoghesi (www.net-empregos.com) che mettono in prima pagina offerte sia di lavoro che di stage. Si contatti anche il Consorzio Opera, promosso dall'*Università di Coimbra*, che associa **30 aziende portoghesi** disponibili ad accogliere studenti europei vincitori di una borsa Erasmus+ (www.uc.pt/en/operas).

È possibile trovare altri siti internet sul tema, collegandosi alla **pagina web specializzata** del catalogo elettronico AEIOU (<http://dir.aeiou.pt>) che dispone anche di un elenco molto ricco di aziende suddiviso per settori economici. Un sito interessante dedicato a coloro che vogliono una valutazione del proprio potenziale da parte di una delle più grandi aziende portoghesi la Sonae (www.sonae.pt), leader nel business dei centri commerciali e delle telecomunicazioni, è www.programacontactosonae.com. Un altro sito all'interno del quale è possibile trovare annunci di concorsi per stage agevolati in ambiti legati soprattutto alla ricerca scientifica è www.cienciaviva.pt/estagios/jovens/ocjf2015.



Infine anche sul sito della Fondazione della gioventù (<http://www.fjuventude.pt>) è possibile trovare concorsi che includono stage in ambiti dedicati all'arte, alla cultura, alla scienza e al tempo libero.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN PORTOGALLO

■ Angelini SpA – Angelini Farmacêutica Lda, prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (www.angelini.it) ■ Artsana Group – Chicco – Artsana Portugal, prodotti per l'igiene e la cura del bambino (www.artsana.com, www.chicco.it, www.chicco.pt) ■ Benetton Group, vendita articoli di abbigliamento (www.benettongroup.com, <http://pt.benetton.com>) ■ Enel Green Power, energia eolica (www.enelgreenpower.com, www.finerge.pt) ■ Gruppo Eni – Eni Sintetica, energia, petrolio e gas (www.eni.com, www.sintetica.enilubes.com) ■ Fassa Bortolo, materiali e soluzioni per l'edilizia: prodotti in legno e sugheri (www.fassabortolo.com, www.fassabortolo.pt) ■ Ferrero Group, distribuzione/vendita prodotti alimentari (www.ferrero.com, www.ferrero.pt) ■ Generali Group – Generali – Companhia de Seguros S.A., vendita prodotti assicurativi (www.generali.com, www5.generali.pt/generali) ■ Gruppo Fiat Chrysler, vendita autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (www.fcagroup.com, www.fiat.pt) ■ Gruppo Italiano Atlantia, infrastrutture e reti per la mobilità e la comunicazione, concessioni autostradali (www.atlantia.it) ■ Gruppo Italfarmaco, prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (www.italfarmaco.com, www.italfarmaco.pt) ■ Gruppo Parmalat – Parmalat Portugal, produzione/distribuzione/vendita prodotti alimentari (www.parmalat.it, www.parmalat.pt) ■ Imesa Portugal, impianti industriali di lavanderia (www.imesa.it) ■ Indesit Company – Indesit Company Portugal Electrodomésticos S.A., commercio all'ingrosso e al dettaglio di grandi elettrodomestici (www.indesitcompany.com) ■ Iveco, distribuzione/vendita veicoli commerciali (www.iveco.com, www.iveco.com/portugal) ■ Lampre – Lampre Portuguesa, produzione/distribuzione/vendita di laminati d'acciaio prevestiti (www.lampre.com – www.lampre.com/pt) ■ Lavazza – Lavazza Portugal, distribuzione/vendita caffè e prodotti collegati (www.lavazza.com, www.lavazzamodomo.pt) ■ Mapei – Luso Mapei SA, distribuzione/vendita adesivi e prodotti chimici per l'edilizia (www.mapei.com, www.mapei.com/PT-PT) ■ Miroglio – Miroglio Portugal, distribuzione/vendita abbigliamento (<http://mirogligroup.it>) ■ MSC Crociere – MSC Cruzeiros S.A., servizi turistici su navi da crociera (www.msccruzeiros.pt) ■ Panariagroup – Gres Panaria Portugal S.A., produzione di pavimenti e rivestimenti in ceramica (www.panariagroup.it, www.grespanaria.pt) ■ Pirelli, distribuzione/vendita pneumatici (www.pirelli.com, www.pirelli.com/tyre/pt/pt) ■ Saviotti – Dom Pedro Group, catena alberghiera (www.dompedro.com) ■ Seda Group – Seda Iberica, produzione di imballaggi (www.sedagroup.org, <http://sedaiberica.pt/pt>) ■ Thermoplay, distribuzione/vendita di attrezzature per stampi di materie plastiche (www.thermoplay.com).

DOVE ALLOGGIARE

Il Portogallo dispone di una notevole capacità ricettiva, ma non equamente distribuita su tutto il territorio nazionale: l'offerta delle diverse sistemazioni dipende fortemente dall'area geografica e dal periodo dell'anno. Nelle zone turistiche, ad esempio, è relativamente facile trovare una sistemazione economica in bassa stagione, mentre nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando



gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio, oppure verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico.

Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli (*Pousadas de Juventude*): dal link <http://microsites.juventude.gov.pt/Portal/pt/Reservas> è possibile prenotare online.

Dal portale della gioventù (<http://juventude.gov.pt>), ricco di informazioni, si può accedere all'elenco delle sedi dell'Istituto portoghese dello Sport e della Gioventù (*Instituto Português do Desporto e Juventude* – www.ipdj.pt), presenti su tutto il territorio nazionale, che possono essere d'aiuto agli studenti, avendo nei loro locali delle bacheche con offerte e domande di alloggio (<http://juventude.gov.pt/IPJ/OndeEstamos>). Un altro sito dove è possibile trovare notizie sulle agevolazioni per gli alloggi in affitto destinati ai giovani (vedi ad esempio il *Programa Porta 65 Jovem*) è www.portaldahabitacao.pt. Se si vuole invece optare per l'affitto di una stanza o di un appartamento, due indirizzi utili sono <http://alojamento.aeist.pt> e www.easyquarto.pt.

Un'altra soluzione è costituita dalle residenze universitarie (*Residências Universitárias e Colégios Universitários*): è possibile trovare informazioni relative ai servizi, alle tipologie di alloggi, ai prezzi, ecc. nel sito della SPRU (*Sociedade Promotora de Residências Universitárias*, www.spru.pt).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Portogallo in Italia – via Guido d'Arezzo, 5 – IT-00198 Roma – tel. 0684480-1/ 201/200 fax 0636309827/3296783 – emb@embportroma.it – consul@embportroma.it – www.embportroma.it

Ambasciata d'Italia in Portogallo – largo Conde Pombeiro, 6 – PT-1150-100 Lisboa – tel. 00351213515320 fax 00351213154926 – ambasciata.lisbona@esteri.it – www.amblisbona.esteri.it

Euroguidance Portugal c/o Direzione Generale dell'Istruzione – Ministero dell'Istruzione e della Scienza – av. 24 de Julho, 140 – PT-1399-025 Lisboa – tel. 00351213934614 – euroguidance-pt@dge.mec.pt – <http://euroguidance.gov.pt>

IEFP – Instituto do Emprego e Formação Profissional – rua de Xabregas, 52 – PT-1949-003 Lisboa – tel. 00351218614100 – iefp.info@iefp.pt – <http://www.iefp.pt>

Camera di Commercio Portoghese (Câmara de Comércio e Indústria Portuguesa) – rua das Portas de St. Antão, 89 – PT-1169-022 Lisboa – tel. 00351213224050 fax 00351213224051 – geral@acl.org.pt – www.acl.org.pt

Camera di Commercio Italiana per il Portogallo – av. 5 de Outubro, 95 – 4 Dto – PT-1050 051 Lisboa – tel. 00351217950263 fax 00351217931984 – lisboa@ccitalia.pt – Delegazione per il Nord – rua Julio Dinis, 728 – 8 – Sala 812 – PT-4050-012 PORTO – tel. 00351226064912 – porto@ccitalia.pt – www.ccitalia.pt

REGNO UNITO (UK)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale del Regno Unito è l'inglese, la moneta è la sterlina.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA HIGH-TECH (*TECH CITY*) ■ ELETTRONICA ■ ENERGIE ALTERNATIVE ■ RICERCA E SVILUPPO IN SETTORI AVANZATI (AD ES. CHIMICA FINE) ■ INDUSTRIA FARMACEUTICA ■ BIOTECNOLOGIE (*LIFE SCIENCES*) ■ COMUNICAZIONI ■ INDUSTRIA AEROSPAZIALE E DELLA DIFESA ■ NANOTECNOLOGIE ■ SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI ■ TURISMO E RISTORAZIONE

TENORE DI VITA

La Gran Bretagna è un Paese costoso, pur avendo gli stipendi tra i più alti d'Europa, il potere medio d'acquisto è invece tra i più bassi. Le spese base sono molto alte, pari a circa € 50/80 al giorno per vitto, alloggio e trasporti. Londra e il Sud Est del Paese sono tre volte più costose del resto del Regno Unito, il Nord ha invece prezzi più ragionevoli. Per un mini appartamento in centro si spendono in media **più di 1.000 euro (quasi € 700) al mese** e 840 euro (c.a. € 600) in periferia. Un pasto in un ristorante economico costa poco più di 15 euro (c.a. € 11), mentre in 2 in un locale di prezzo medio si spendono più di 60 euro (€ 45). L'abbonamento mensile per i mezzi pubblici supera in media gli 80 euro (€ 60), con un *range* di prezzi che va da più di 60 euro (€ 45) nelle zone più decentrate del Paese a oltre 170 euro (c.a. € 120) a Londra! Il salario minimo rimane invece ben **al di sotto dei 1.400 euro al mese** (meno di € 1.000), pari a poco più di 9 euro l'ora (**€ 6,70**). Se si ha meno di 21 anni si prendono invece fra i 4,50/5,40¹ e i 7,40 euro all'ora (**€ 3,30/3,87 e € 5,30**).

LO STAGE NEL REGNO UNITO

Nel Regno Unito il termine *internship* indica un periodo d'inserimento aziendale da svolgersi nel periodo delle vacanze estive durante l'università. È spesso retribuito in alcuni settori (consulenza, banca e finanza, ingegneria, legge, ecc.), più raramente in altri (media, cultura, musica e teatro, ecc.). Nell'inglese britannico oltre al termine *internship* vi sono altre espressioni che definiscono le diverse tipologie di stage: *work experience*, *sandwich placements* o *work placements*, *vacation placements* e *graduate internship*. In particolare:

✈ i **sandwich placements** si riferiscono ad un periodo d'inserimento in azienda, che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage è molto comune nel Regno Unito e a volte viene anche chiamato **industrial work placement**; la durata può variare da un semestre (*thin*) ad un anno (*thick*). Generalmente copre il 3° anno di un corso di laurea di 4 anni ed è spesso parte integrante delle lauree in *business administration*, in ingegneria, architettura e in numerose aree tecnico-scientifiche. Il *SP* è stato ideato per soddisfare la crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo del lavoro ed è accreditato e valutato ufficialmente. Gli *SP* possono essere pagati e non in accordo con le imprese ospitanti;

1. Queste cifre sono percepite dai giovani fino ai 18 anni e dagli apprendisti al primo anno fra i 16 e i 18 anni e oltre.

- ✈ i ***vacation placements*** o ***summer internships*** sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari, della durata di 2-3 mesi, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro; questi stage sono di solito retribuiti con un rimborso spese. Il termine *vacation placement* è spesso utilizzato per i tirocini estivi svolti dagli studenti delle facoltà di legge;
- ✈ le ***work experiences*** sono generalmente gestite e finanziate dal Ministero dell'Istruzione inglese all'interno dei programmi di scuola secondaria superiore per i ragazzi dai **16 ai 19 anni** e sono in molti casi simili alle esperienze svolte in Italia nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro; vi possono partecipare anche i **giovanissimi residenti nei Paesi Ue e SEE**. Si legga la *brochure "Not just making tea – reinventing work experience"*, ricca di casi aziendali che offrono *WE* pagate. Le *work experiences* finanziate invece dal Ministero del lavoro del Regno Unito, sono uno strumento di politica attiva, durano circa 8 settimane e sono destinate ai **disoccupati** residenti nel Paese;
- ✈ i ***graduate internships*** sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati; la loro durata (dai 3 ai 6 mesi) e la retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda. Normalmente un laureato di più di 21 anni ha diritto a ricevere un'**indennità legata al salario minimo in vigore** (*National Minimum Wage*).

In linea generale dunque, **lo stage nel Regno Unito può non essere retribuito** quando dura meno di un anno nell'ambito di un percorso universitario o se è svolto dagli studenti della scuola dell'obbligo sotto i 16 anni; nei casi invece in cui è pagato, la remunerazione deve seguire il *NMW*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Gran Bretagna non dispone di una legislazione specifica per gli stage; tuttavia alcune strutture che li organizzano hanno stipulato dei codici deontologici (*code of practice*), ovvero una serie di regole e convenzioni alle quali attenersi per il buon funzionamento degli *internship* e per la tutela dei diritti dei tirocinanti (*trainees*). Su questo tema si fa generalmente riferimento al *Common Best Practice Code for High-Quality Internships*, redatto già nel 2011 dal Forum delle Associazioni Professionali e alla *brochure* prodotta dal Governo "*Making internships work – an intern's guide*"; ambedue i documenti contengono tutti gli elementi che caratterizzano un *internship* di qualità. È dunque molto importante, prima di accettare uno stage in azienda, prendere visione delle condizioni previste dal *training agreement* o *work experience contract*, che possono variare considerevolmente da *internship* a *internship* e da azienda a azienda. Le leggi britanniche di riferimento, al di là dei codici deontologici, sono quelle in materia di lavoro² per gli *internships* extra curriculari, mentre i tirocini curriculari sono disciplinati direttamente dalle diverse istituzioni formative. In questo caso, verrà assegnato agli studenti in tirocinio sia un tutor scolastico o universitario che un *mentor* interno alla struttura ospitante, mentre il programma sarà progettato per consolidare ed accrescere le competenze da acquisire.

2. Si veda "*Employment law 2013: progress on reform*" scaricabile dal portale del Governo britannico.



Documentazione richiesta

Nel Regno Unito per fare un *internship* fino ad un massimo di 3 mesi non occorre richiedere il permesso di soggiorno, in quanto, in base alle norme europee sulla libera circolazione, qualsiasi cittadino di uno Stato membro può risiedere e cercare lavoro liberamente in un altro Paese dell'Ue. Successivamente, anche se non è obbligatorio, potrebbe essere utile registrarsi al costo di £ 65, compilando l'*Application for a registration certificate as an EEA national qualified person*, scaricabile direttamente dal portale del Governo britannico (www.gov.uk) e inviandola per posta all'ufficio deputato (vedi "Indirizzi utili"). Inoltre, può essere utile richiedere, telefonando allo 004403456000643, il *National Insurance Number (NIN)*, un documento contenente un codice identificativo che permette di godere di alcuni servizi, come l'assegnazione di un medico, il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagati e la maternità retribuita; esso tuttavia non ha valore come documento d'identità. Il *NIN* viene rilasciato dal Servizio *JobCentre Plus* del *Department for Work and Pensions (DWP)* – www.dwp.gov.uk.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Nel Regno Unito molti *internship* sono parte integrante di un corso universitario e sono le stesse università che aiutano gli studenti ad organizzarli; per trovare i corsi di laurea che prevedono un tirocinio, si può consultare il sito www.ucas.com e leggere l'opuscolo dello *Student Finance Service "Guide For New And Continuing Full-Time Eu Students Studying In England 2015/16"*, per sapere come richiedere un prestito per fare l'università in Gran Bretagna.

Tuttavia ci sono anche aziende che offrono *internship* indipendentemente dalle università e che sono aperte alla possibilità di inserire giovani europei come *trainees*, purché il loro livello di conoscenza dell'inglese sia adeguato. Queste aziende pubblicizzano le diverse possibilità di *careers* direttamente sui loro siti web, il cui elenco è rintracciabile all'interno di www.britishcompanies.co.uk. A titolo di esempio si veda la brochure "*Internships that work*" prodotta dall'Associazione professionale dei consulenti britannici in Risorse Umane e sviluppo del potenziale, il *Chartered Institute of Personnel and Development* – CIPD (www.cipd.co.uk). La maggioranza degli stage in Gran Bretagna sono offerti da banche, *management consultancies*, compagnie petrolifere, industrie automobilistiche, aziende informatiche, studi legali, enti governativi e grosse catene commerciali. Questo non esclude la possibilità di svolgere stage presso enti culturali, nei media o nell'amministrazione delle belle arti: semplicemente questi enti ed aziende, seppur generalmente disponibili ad offrire dei periodi di tirocinio, raramente pubblicizzano le possibilità di *internship*. Anche nel settore della moda è possibile trovare numerose offerte di *internship*, molto spesso non pagate. Nella maggior parte dei casi spetta al giovane proporsi spontaneamente. Per candidarsi autonomamente, una volta effettuate una serie di ricerche ed individuate le aziende alle quali proporsi, è consigliabile contattare telefonicamente o tramite posta elettronica la persona o il dipartimento che si occupa dell'organizzazione degli stage, inviando una lettera di presentazione ed il proprio Curriculum vitae. Pur essendo utilizzato anche in UK l'Europass CV (vedi Par. 1.3.2), è consigliabile consultare il sito governativo <https://nationalcareersservice.direct.gov.uk> per scaricare numerosi esempi sia di lettere di presentazione (*cover letter*) che di CV mirati (*CV formats*), per candidarsi alle diverse opportunità.

Assai numerosi sono i siti internet che forniscono sia un elenco delle varie possibilità di stage e di lavoro, sia informazioni dettagliate sui profili professionali, sulle aziende e sugli indirizzi da contattare. Ecco un piccola selezione: ■ <http://graduatetalentpool.direct.gov.uk> (nuovo sito istituzionale che si rivolge soprattutto ai neolaureati, con numerose offerte di *graduate placements*) ■ www.placement-uk.com (specializzato in *WP per studenti*) ■ www.prospects.ac.uk (molto curato, specializzato in *work experiences* per studenti, neo laureati e non solo) ■ www.allaboutcareers.com (con numerose offerte di *work placement* e *internship*) ■ www.etrust.org.uk (stage brevi e visite aziendali nel campo dell'ingegneria) ■ www.ratemyplacement.co.uk ■ <http://ijobs.independent.co.uk> (opportunità di lavoro divise per settori) ■ www.milkround.com ■ www.caterer.com (lavoro temporaneo nella ristorazione e nel settore alberghiero) ■ www.naric.org.uk (sito dell'Agenzia nazionale che si occupa di gestire e implementare le qualifiche a livello internazionale, con un apposito spazio per i tirocini).

Anche molti siti americani, i cui servizi sono a pagamento, offrono *internships* in UK; fra i più noti segnaliamo: ■ www.internjobs.com (opportunità di stage in tutto il mondo) ■ www.summerjobs.com (opportunità di lavoro estivo) ■ www.gapyear.com (lavoro e volontariato in UK e non solo).

Infine, fra le Associazioni studentesche internazionali (vedi Par. 2.3) *AISEC UK* (www.aiesec.co.uk) è molto attiva.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI NEL REGNO UNITO

Abet Laminati, laminati plastici e decorativi (www.abet-laminati.it, www.abetuk.com) ■ Artemide, lampade, illuminazione (www.artemide.co.uk) ■ Benetton Group, distribuzione/vendita abbigliamento e accessori (www.benettongroup.com) ■ Besana, trasformazione e commercializzazione noccioline e frutta secca (www.besanagroup.com) ■ Boffi, bagni, cucine, arredamento (www.boffi-chelsea.com) ■ Casa Vinicola Zonin, distribuzione/vendita prodotti viticoli (www.zonin.co.uk) ■ Cesare Paciotti, calzature (www.cesare-paciotti.com) ■ Chicco, prodotti per bambini (www.chicco.com, www.chicco.co.uk) ■ Cimbali, macchine per il caffè (www.lacimbali.co.uk) ■ De Agostini, editoria (www.deagostini.co.uk) ■ Eni, distribuzione/vendita energia, petrolio, gas (www.eniukgas.co.uk) ■ Gruppo Miroglio, distribuzione/vendita moda e tessile (<http://mirogliogroup.it>) ■ Ferragamo, distribuzione/vendita moda e accessori (www.ferragamo.com) ■ Ferrero, distribuzione/vendita prodotti dolciari (www.ferrero.co.uk) ■ Fiamm, componenti automotive e batterie industriali (www.fiamm.com) ■ Fiat Chrysler Group, distribuzione/vendita autoveicoli (www.fcagroup.com) ■ Iveco, distribuzione/vendita veicoli commerciali (www.iveco.co.uk) ■ Finmeccanica, aerospazio, difesa e sicurezza (www.finmeccanica.co.uk) ■ Fornarina, distribuzione/vendita moda e accessori (www.fornarina.com) ■ Giorgio Armani, distribuzione/vendita moda e accessori (www.armani.com) ■ Indesit Company distribuzione/vendita grandi elettrodomestici (www.indesit.co.uk) ■ Jahino-Carpisa, distribuzione/vendita pelletteria (www.carpisa.it) ■ Luxottica, distribuzione/vendita occhiali (www.luxottica.com) ■ Marni Retail, distribuzione/vendita moda e accessori (www.marni.com) ■ Pfm Packaging Machinery, macchinari imballaggio per industrie alimentari (www.pfmuk.com) ■ Publieurope, pubblicità (www.publieurope.com) ■ Reggiani Lighting, lampade, illuminazione (www.reggiani.net) ■ Saclà, industria alimentare, gastronomia (www.sacla.co.uk) ■ Sandretto, materie plastiche (www.sandretto.co.uk) ■ Tisettanta, mobili,



arredamento (www.tisettanta.co.uk) ■ Unicredit Corporate & Investment Banking, servizi finanziari (www.unicreditgroup.eu, www.hypovereinsbank.co.uk) ■ Valbruna, acciaierie (www.valbruna.co.uk).

DOVE ALLOGGIARE

Prima di partire è consigliabile cercare un alloggio per i primi giorni. Sul sito www.airbnb.com si può intanto trovare una *short term accomodation*, mentre, per informazioni ed indirizzi di *bed & breakfast*, ostelli della gioventù, appartamenti in affitto, studentati ed alberghi, si possono visitare i siti www.uk-bedandbreakfasts.com, www.hostels.com/uk-&-ireland e www.accommodationforstudents.com.

Per trovare casa nel Regno Unito ci sono dunque diverse opzioni, ma alcune, come accennato all'inizio, sono costose; per questo conviene consultare i giornali locali, le bacheche delle università o delle biblioteche. Per maggiori informazioni si può visitare anche il portale dell'Ente per il turismo britannico sia in versione inglese (www.visitbritain.co.uk) che italiana (www.visitbritain.com/it/IT).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata britannica in Italia – via XX Settembre, 80/a – IT-00187 Roma – tel. 0642200001 fax 0642202333 – InfoRome@fco.gov.uk – www.ukinitaly.fco.gov.uk/it

Ambasciata d'Italia a Londra – 14, Three Kings Yard – UK-London W1K 4EH – tel. 00442073122200 fax 00442073122230 – ambasciata.londra@esteri.it – www.amblondra.esteri.it

Consolato Italiano a Londra – 83/86 Farringdon Street – UK-London EC4A 4BL – tel. 04409067530251 – consolato.londra@esteri.it – www.conslondra.esteri.it

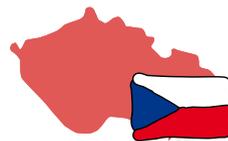
Agenzia ICE – Italian Trade Commission – Trade Promotion Section of the Italian Embassy – Sackville House, 40 Piccadilly – UK-W1J 0DR London – tel. 00442072923910 fax 00442072923911 – londra@ice.it – www.ice.gov.it/paesi/europa/regnounito

Italian Chambers of Commerce and Industry for the UK – 1, Princes Street – UK-London W1B 2 AY – tel. 00442074958191 fax 00442074958194 – info@italchamind.org.uk – www.italchamind.eu

Visa & Immigration Department – Home Office – EEA applications – PO Box 590 UK-Durham DH99 1AD – tel. 00440300123 2253 (Numero verde)

Euroguidance United Kingdom – Onward House – Baptist Place – UK-Bradford BD1 2PS – tel. 0044(0)1274829500 fax 0044(0)1274829505 – info@careerseurope.co.uk – www.careerseurope.co.uk

REPUBBLICA CECA (CZ)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il ceco. La lingua commerciale è l'inglese, ma sono molto diffusi anche il tedesco, lo slovacco ed il russo. La moneta utilizzata è la corona ceca (*koruna česká*).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA METALMECCANICA: MACCHINARI, AUTOVEICOLI, ACCESSORI E MOTORI (*ŠKODA*) ■ PRODOTTI CHIMICI (*AGROFERT*) ■ MATERIE PLASTICHE ■ PRODOTTI IN METALLO E DELLA SIDERURGIA (*TŘINECKÉ ŽELEZÁRNY – MORAVIA STEEL A.S.*) ■ ENERGIA (*ČEZ – ČESKÉ ENERGETICKÉ ZÁVODY*) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA (*FOXCONN CZ S.R.O.*) ■ HIGH-TECH, BIOTECNOLOGIE, NANOTECNOLOGIE ■ SETTORE FINANZIARIO E ASSICURATIVO ■ COSTRUZIONI ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO ■ INDUSTRIA VETRARIA

TENORE DI VITA

Se si considera che nel 2015 il salario minimo ammonta a 331,71 euro, si comprende come il costo della vita nella Repubblica Ceca sia più basso che in Italia. Pertanto un soggiorno di alcuni mesi è sicuramente meno oneroso che in altri Paesi europei. Nei ristoranti più economici si può pranzare anche con 100/120 corone (meno di 5 euro); i trasporti, efficienti e ben organizzati, hanno costi decisamente accessibili (un abbonamento mensile si aggira intorno ai 20 euro, con riduzioni significative se si è ancora studenti). Va inoltre segnalato che Praga è più cara delle altre città ceche, in particolare per quanto riguarda gli alloggi (soprattutto se al centro). Ad ogni modo anche le spese per l'alloggio possono essere contenute entro cifre decisamente accessibili, ad esempio se si opta per un ostello della gioventù (vedi Par. "Dove alloggiare").

LO STAGE NELLA REPUBBLICA CECA

In Repubblica Ceca lo stage è finalizzato a completare il percorso di istruzione e formazione mediante un'esperienza pratica (il cosiddetto tirocinio curriculare) e/o a favorire l'inserimento lavorativo o la riqualificazione dei giovani inoccupati e disoccupati (tirocini extracurricolari). In alcuni casi, ad esempio per i percorsi di formazione professionale o per alcuni specifici corsi di laurea, il tirocinio curriculare, denominato **odborná praxe** (pratica professionale), è obbligatorio. Gli studenti possono essere inseriti soltanto in posizioni connesse al proprio programma di studi e sono seguiti da un tutor aziendale. L'*odborná praxe*, essendo parte integrante del curriculum scolastico o universitario, non prevede il pagamento di un'indennità allo stagista; i tirocinanti non sono infatti equiparati ai lavoratori e, per questo tipo di tirocini, non viene stipulato un accordo scritto con l'azienda ospitante (a meno che non si tratti di tirocini svolti all'estero). La durata dello stage varia, a seconda del percorso di istruzione e delle finalità formative dello stage, da un minimo di 2-4 settimane a diversi mesi. I tirocini svolti sul mercato libero, anche da giovani di altri Paesi Ue, sono invece chiamati **stáže** (*stáž* al singolare); si svolgono in genere presso grandi aziende o multinazionali (ad esempio il colosso energetico ČEZ o l'azienda automobilistica Škoda) e possono essere pagati in base ad un accordo diretto fra lo stagista e l'azienda ospitante. Anche la loro durata dipende dalle esigenze dell'impresa ospitante e dagli accordi intercorsi con il tirocinante. Nella Repubblica Ceca sono inoltre molto diffusi gli stage volontari nelle organizzazioni *non profit*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Nella Repubblica Ceca non esiste un quadro normativo specifico sul tirocinio. Esistono però diversi provvedimenti relativi alle singole tipologie di tirocinio, contenuti all'interno delle normative sull'istruzione, la formazione e il lavoro. Ad esempio, la Legge 561/2004 sul sistema dell'istruzione prevede che gli organismi mediatori di tirocini internazionali (*stáže*) per studenti stranieri debbano essere accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione ceco; i tirocini per laureati sono parzialmente disciplinati dal diritto del lavoro; alcuni aspetti relativi ai tirocini volontari nel settore del *non profit* sono invece regolati dalla Legge sui servizi di volontariato n. 198/2002. In linea generale molti aspetti del tirocinio (diritti e doveri delle parti, indennità, ecc.) vengono definiti sulla base di specifici accordi tra l'azienda ospitante e il tirocinante.

Documentazione richiesta

Il soggiorno degli stranieri nella Repubblica ceca è disciplinato dalla legge n. 326/1999. Secondo questa legge, per i cittadini dell'Ue, dell'Islanda, della Norvegia e del Liechtenstein che intendono soggiornare temporaneamente nel territorio della Repubblica ceca è sufficiente essere in possesso di un documento d'identità. In caso di soggiorno superiore a 3 mesi, è necessario registrare la presenza presso l'Ufficio stranieri della Polizia. Tutte le informazioni sulla documentazione richiesta per soggiornare nel territorio ceco sono disponibili sul sito del [Ministero degli Esteri della Repubblica ceca](http://www.mzv.cz) (www.mzv.cz).

Per ricevere le cure mediche gratuite è necessario rivolgersi ad un operatore sanitario convenzionato con una cassa malattia ceca e presentare al medico la Tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) o un certificato provvisorio. Se non si dispone di nessuno di questi due documenti, il medico può richiedere il pagamento anticipato delle cure prestate. Tutte le informazioni e le procedure amministrative sulle cure sanitarie durante un soggiorno temporaneo nella Repubblica ceca sono disponibili sul sito del [Centrum mezinárodních úhrad](http://www.cmu.cz) (Centro internazionale rimborsi – www.cmu.cz).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per contattare le aziende presenti sul territorio si può fare riferimento alla Camera di Commercio e dell'Industria italo-ceca (www.camic.cz) oppure ci si può rivolgere direttamente alle più importanti aziende ceche. Nel sito www.czechtop100.cz (solo in lingua ceca) è possibile trovare degli elenchi delle principali aziende presenti nella Repubblica ceca presso cui candidarsi per uno stage. Per un elenco di *stáže* sul mercato libero offerti dalle multinazionali o da aziende di dimensioni medio-grandi, si possono visitare i siti specializzati, solo in lingua ceca, www.staze.cz, www.stazepromlade.cz e www.stazevefirmach.cz. Un ulteriore canale di ricerca è rappresentato dalle Associazioni studentesche (vedi Par. 2.3), in particolare l'IAESTE (www.iaeste.cz) e l'AIIESEC (www.aiesec.cz). È inoltre possibile inviare la propria candidatura alle aziende italiane che hanno una sede in questo Paese (vedi prossimo paragrafo).

Per la ricerca di un'azienda ospitante ci si può inoltre rivolgere ad agenzie a pagamento specializzate nell'organizzazione di tirocini per stranieri. L'Agenzia Educo (www.educo.cz), ad esempio, è una società che, oltre ad erogare corsi di lingua e servizi di traduzione e interpretariato, organizza **tirocini e programmi di mobilità per stranieri** presso istituzioni e aziende ceche e internazionali. Gli stage durano in genere tra le 4 settimane e i 6 mesi e sono



rivolti a studenti, apprendisti e giovani che hanno concluso il proprio percorso di istruzione. Le esperienze di tirocinio prevederanno contenuti formativi in linea con il percorso di studi intrapreso.

È consigliabile visitare anche il sito ufficiale della Repubblica ceca (www.czech.cz/en), nel quale vengono offerti importanti suggerimenti per **trovare un lavoro o uno stage**.

Può inoltre essere utile consultare il sito del Fondo nazionale per la formazione (*Národní vzdělávací fond*, www.nvf.cz), nel quale si possono reperire informazioni sui programmi di formazione, sul mercato del lavoro, sull'orientamento professionale, ecc.

Per chi è interessato invece ad avere un'esperienza lavorativa nella Repubblica Ceca, sono disponibili diversi siti, quasi tutti in lingua ceca e suddivisi per settori economici: www.prace.cz – <http://prace.centrum.cz> – www.cesky-trh-prace.cz – www.jobs.cz/en – www.careerjet.cz. È infine opportuno visitare il sito del Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali ceco (www.mpsv.cz/en), nel quale si possono trovare diversi link a siti molto utili per chi intende svolgere un periodo di formazione o di lavoro in questo Paese. Tra questi segnaliamo: <http://portal.mpsv.cz/eures> (sito appartenente alla Rete per la mobilità professionale Eures, nel quale, oltre a preziose informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro nel Paese, vengono periodicamente pubblicate offerte di lavoro per stranieri); www.cizinci.cz (sito amministrato dal Ministero del Lavoro, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, nel quale si possono trovare informazioni sui temi delle relazioni con l'estero e dell'integrazione degli stranieri nella Repubblica ceca); www.cssz.cz/en (sito della *Česká správa sociálního zabezpečení*, il più importante ente previdenziale della Repubblica ceca).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI NELLA REPUBBLICA CECA

- Acerbis, lavorazione e stampaggio materie plastiche (www.acerbis.it)
- Ariston Thermo Group, distribuzione e vendita prodotti termosanitari (www.ariston.com/corporate, www.ariston.com/cz)
- Orrero, distribuzione prodotti alimentari (www.orrero.cz)
- Autogrill, *food&beverage* (www.autogrill.com)
- Beghelli, illuminazione (www.beghelli.com/it/ita/index.asp, www.beghelli.cz)
- Beninca', prodotti elettromeccanici, automatismi per cancelli (www.beninca.com)
- Boscolo Hotels, turismo (www.boscolohotels.com)
- Brembo, produzione e vendita sistemi frenanti per auto (www.brembo.com)
- Candy, elettrodomestici (www.candy.it, www.candy-hoover.cz)
- Chiaravalli Group, movimentazione meccanica/trasmisione industriale (www.chiaravalli.com, www.chiaravalli.com/cz)
- Cromodora Wheels, produzione componenti industria automobilistica (www.cromodorawheels.it)
- De Longhi, piccoli elettrodomestici (www.delonghi.com/it-it, www.delonghi.com/cs-cz)
- Ferrero, prodotti dolciari (www.ferrero.it, www.ferrero.cz)
- Fiamm, cablaggi per automotive (www.fiamm.com)
- Fiat, autoveicoli (www.fiat.it, www.fiat.cz)
- Gabel, attrezzature per lo sci, il trekking e il nordic walking (www.gabel.it)
- Gruppo Generali, servizi assicurativi (www.generali.com, www.generali.cz)
- Gruppo Marzotto – Nová Mosilana, produzione tessuti (www.marzottogroup.it, www.mosilana.cz)
- Gruppo Tessile Monti, produzione tessile (www.gruppotessilemonti.it, www.monticekia.cz)
- Gruppo Vender – Italinox, produzione e vendita acciai (www.gruppovender.it, www.italinox.cz)
- Indesit, distribuzione e vendita grandi elettrodomestici (www.indesitcompany.com, www.indesit.cz)
- Iveco, veicoli commerciali (www.iveco.com, www.iveco.com/czech)
- Ivg Colbachini, produzione tubi in gomma (www.ivgspa.it)
- Siad, chimica, produzione gas tecnici (www.siad.it, www.siad.com/repceca)
- Manghi, costruzioni (www.manghigroup.com)



com) ■ Tajmac-zps, produzione macchine utensili (www.tajmacmtm.it) ■ Tecnocap, produzione chiusure metalliche per contenitori (www.tecnocapclosures.com, www.tecnocap.cz) ■ Unicredit, servizi bancari e finanziari (www.unicreditgroup.eu/it.html, www.unicreditbank.cz) ■ Velm, prodotti e accessori per la sicurezza automobilistica (www.velm.com) ■ Viroplastic, produzione tappi in plastica (www.viroplastic.cz).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti nella Repubblica Ceca, si veda la pagina web dedicata alla [presenza italiana nella Repubblica ceca](#) sul sito www.infomercatiesteri.it.

DOVE ALLOGGIARE

A seconda della zona geografica è più o meno facile trovare un alloggio in affitto. I prezzi possono variare molto. A Praga, per esempio, o nelle città più grandi, i costi di un appartamento sono molto più elevati rispetto ad altre zone del Paese ed è abbastanza diffuso il subaffitto o la condivisione di una casa per far fronte alle spese. Oltre alle agenzie immobiliari, si trovano offerte di appartamenti o di camere tramite internet o i giornali di annunci, molto diffusi nel Paese, come ad esempio Avizo (www.avizo.cz) e Annonce (www.annonce.cz). Gli alloggi più economici sono gli ostelli della gioventù, che di solito godono di una posizione centrale. Esistono diversi siti attraverso i quali trovare un ostello della gioventù nella Repubblica ceca: www.czechhostels.com, www.hostelbookers.com/hostels/czech-republic, www.hostels.com/it/repubblica-ceca, www.ostellidellagioventu.com/Repubblica+Ceca/Praga. È infine opportuno segnalare che, durante l'estate, sono spesso liberi i dormitori degli studenti universitari che offrono i loro posti letto per brevi periodi a prezzi molto convenienti.

Se si cercano infine informazioni pratiche su diversi aspetti della vita nella Repubblica ceca (alloggio, trasporti, stile di vita, ecc.) si possono visitare i siti www.studyin.cz, www.myczechrepublic.com/it e il già citato www.czech.cz/en.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica Ceca – via dei Gracchi, 322 – IT-00192 Roma – tel. 063609571 fax 063244466 – rome@embassy.mzv.cz – www.mzv.cz/rome/it

Ambasciata d'Italia a Praga – Nerudova, 20 – CZ-118 00 Praga 1 – tel. 00420233080111 fax 00420257531522 – ambasciata.praga@esteri.it – www.ambpraga.esteri.it

Ministero degli Affari Esteri (*Ministerstvo zahraničních věcí*) – Loretánské náměstí, 5 – CZ-118 00 Praha 1 – tel. 00420224181111 – epodatelna@mzv.cz – www.mzv.cz/en

Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (*Ministerstvo práce a sociálních věcí*) – Na Poříčním právu, 1/376 – CZ-128 01 Praga 2 – tel. 00420221921111 fax 00420224918391 – posta@mpsv.cz – www.mpsv.cz/en

Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport – Karmelitska, 7 – CZ-118 12 Praga 1 – tel. 00420234811111 – posta@msmt.cz – www.msmt.cz

Camera di Commercio e dell'Industria italo-ceca (*Italsko-česká obchodní a průmyslová komora*) – Husova 159/25 – CZ-110 00 Praga 1 – tel. 00420222015300 fax 00420222015301 – info@camic.cz – www.camic.cz

Euroguidance Czech Republic – Centre for International Cooperation in Education – Na Poříčí 1035/4 – CZ-110 00 Praga 1 – tel. 00420221850704 00420221850707 fax 00420221850255 – euroguidance@naep.cz – www.euroguidance.cz

ROMANIA (RO)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il rumeno. La lingua commerciale più diffusa è l'inglese, seguita dal tedesco e dal francese. La moneta ufficiale è il *leu*.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

CHIMICA (MATERIE PLASTICHE, GOMMA) ■ ENERGIA ED ESTRAZIONE (ENERGIA EOLICA, PRODOTTI MINERALI) ■ SETTORE AGROALIMENTARE (OLIO VEGETALE) ■ GRANDE DISTRIBUZIONE ■ METALLURGIA (METALLI COMUNI ED ALTRI ARTICOLI IN METALLO) ■ ELETTROMECCANICA (MACCHINE E DISPOSITIVI MECCANICI, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE ELETTRICHE) ■ TESSILE ■ METALMECCANICA (AUTOVEICOLI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO) ■ EDILIZIA

TENORE DI VITA

Il salario minimo in Romania non arriva a 220 euro al mese. Di conseguenza i prezzi in questo Paese sono molto inferiori rispetto a quelli italiani. Bucarest e le città principali della Romania sono tra le più economiche in Europa per quanto riguarda i costi di alloggio, vitto e visite ai monumenti. Affittare un mini appartamento nel centro di Bucarest può costare infatti meno di 250/300 euro al mese, in periferia poco più di 170 euro. Per mangiare fuori in un ristorante economico si spende meno di 5 euro, mentre un pasto per due in un ristorante di medio livello costa poco più di 20 euro. L'abbonamento mensile ai mezzi pubblici costa in media fra gli 11 e i 16 euro. L'ingresso ai musei raramente supera i 3 euro.

LO STAGE IN ROMANIA

In Romania lo stage è denominato *stagiu* o *stagiu de practica* ed è destinato ai ragazzi fra i 16 e i 26 anni. Lo stage è previsto soprattutto all'interno del sistema di istruzione e formazione tecnico-professionale. Lo scopo è quello di far apprendere sul posto di lavoro le competenze necessarie per potersi successivamente inserire all'interno di un determinato settore economico. Con il Programma *stagii pe bune* (www.stagiipebune.ro) attivo da più di dieci anni, le università rumene e quelle del settore ICT offrono stage di qualità agli studenti universitari delle facoltà tecnico-scientifiche, alla fine dei quali i partecipanti vengono spesso assunti. Di solito gli studenti universitari cercano autonomamente un posto di *stagiu de practica*, la cui durata può variare dai 2 ai 12 mesi, a seconda del percorso formativo all'interno del quale lo stage è collocato. Gli stagisti possono ricevere una borsa di stage dalle organizzazioni ospitanti, mentre le istituzioni formative pubbliche sono tenute a fornire vitto, alloggio e spese di viaggio ai tirocinanti che svolgono uno stage curriculare fuori dal campus universitario. Anche gli studenti delle scuole superiori di arte, musica e sport, sono tenuti a fare un tirocinio in base ad accordi-quadro fra le istituzioni formative e gli studi artistici e musicali, i teatri, le sale cinematografiche o le organizzazioni sportive, disposte ad accoglierli.

Gli stage in Romania sono dunque promossi da numerose strutture formative – centri di formazione professionale, istituti tecnici, scuole di sport, accademie d'arte, conservatori e università, soprattutto di indirizzo tecnico-scientifico – sulla base di specifici Programmi o convenzioni (vedi Par. successivo), in collaborazione con le organizzazioni ospitanti sia

private che pubbliche. In molti casi l'azienda, soprattutto se multinazionale, promuove direttamente il tirocinio, prendendo spesso come modello l'*internship* svolto nei Paesi anglosassoni. Le strutture pubbliche che accolgono stagisti in Romania possono essere scuole, associazioni, enti ed amministrazioni locali: in questo caso lo stage si avvicina piuttosto al nostro servizio civile.

Come nella maggior parte dei Paesi Ue, anche in Romania vi sono i tirocini obbligatori per le professioni regolamentate, come ad esempio per i medici, che possono svolgerlo negli ospedali, negli istituti di ricerca, nei laboratori, nei centri diagnostici e nei consultori.

Riferimenti legislativi/Regolamentazioni

Attualmente in Romania lo stage è inserito all'interno della Legge quadro 1/2011 sull'istruzione e la formazione, come uno degli strumenti validi per ottenere una determinata qualifica. In particolare la normativa che regola i tirocini formativi si basa su:

- ✈ la Legge 258/2007 (*Legea 258/2007 privind practica elevilor si studenților*) che regola gli *stagi* obbligatori svolti durante un percorso universitario, il cui esito finale è formalmente valutato e certificato. Le aziende che offrono una borsa di stage ai ragazzi inseriti in un tirocinio curriculare godono di sgravi fiscali;
- ✈ l'Ordine del Ministro n. 3.955 del 9 maggio 2008, che approva sia il Quadro generale per l'organizzazione dei tirocini nell'ambito dei programmi universitari di laurea e master, sia la Convenzione Quadro per il loro svolgimento. L'ODM prevede tirocini di durata variabile fino ad un massimo di 12 mesi, da svolgersi nell'arco dell'intero corso di laurea o master, all'interno dell'anno accademico e durante le vacanze universitarie.

Questi provvedimenti sono stati promossi dal Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale Istruzione Universitaria (*Direcția Generală Învățământ Superior* – www.edu.ro). Più recentemente, il Ministero del Lavoro rumeno (*Direcția Politici De Ocupare Și Formare Profesională* – www.mmuncii.ro) ha emanato la *Legea 335/2013* per regolare i tirocini svolti dai laureati.

Documentazione richiesta

Dato che in Romania moltissimi *stagii* sono offerti direttamente sul web dal gran numero di multinazionali presenti sul territorio rumeno (vedi Par. successivo), spesso ci si può candidare direttamente riempiendo gli specifici moduli online, oppure allegando il proprio *Europass CV*. Qualora si venga selezionati, sarà la stessa azienda a richiedere la restante documentazione necessaria per fare quello specifico *stagium* (titolo di studio, certificato di sana e robusta costituzione, ecc.). I tirocinanti che provengono da un Paese Ue non hanno bisogno di un permesso di lavoro o di soggiorno per risiedere temporaneamente in Romania, ma è consigliabile avere un'assicurazione sanitaria.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Il modo più semplice per trovare uno stage in Romania è attraverso i numerosi siti internet che offrono online sia stage che posti di lavoro per studenti, quasi sempre suddivisi per settori economici e quasi tutti con una sezione in inglese (soprattutto quelli che fanno parte di un *network* internazionale) fra i quali segnaliamo: www.bestjobs.ro (anche in inglese), www.eJobs.ro, www.romjob.ro, www.startub.unibuc.ro (sito per la ricerca di stage promosso dall'Università di Bucarest), www.jobs.deschis24.ro, www.locuri-de-munca.net,



www.cariereonline.ro (settimanale digitale specializzato, destinato a persone altamente qualificate).

È possibile candidarsi autonomamente presentando il proprio *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in tutte le lingue dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di autocandidatura, che enfatizzi in primo luogo le proprie motivazioni ad accedere allo stage (vedi Par. 1.3.1 e 1.3.2). I diplomi e gli attestati conseguiti, nonché le lettere di referenze tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti. L'organismo rumeno per il riconoscimento dei titoli di studio è il CNRED (*Centrul National de Recunoastere si Echivalare a Diplomeilor* – www.cnred.edu.ro). Anche l'Agenzia nazionale per l'occupazione ANOFM (*Agentiei nationale pentru ocuparea Fortei de Munca* – www.anofm.ro) mette a disposizione diversi servizi per chi cerca lavoro: offerte di impiego, formazione, statistiche e legislazione in materia di lavoro, consulenza per avviare un'impresa, ecc.

Per contattare direttamente le aziende potrebbe essere utile rivolgersi sia alla Confindustria rumena (www.confindustria.ro), che rappresenta circa 700 aziende italiane presenti in questo Paese, sia alla Camera di Commercio italiana per la Romania (www.cameradicommercio.ro), che conta fra i suoi associati molte aziende italiane con sede nel Paese e un buon numero di aziende rumene e non, interessate ad avere contatti con il mercato italiano e/o ad offrire i propri servizi.

In Romania operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN ROMANIA

▪ Astaldi Romania, costruzione infrastrutture trasporti (www.astaldi.com) ▪ Butangas, produzione gas butano e propano (www.butangas.it, www.butangas.ro) ▪ Colussi Group – Pangram S.A., produzione/vendita pasta, biscotti, salse (www.colussigroup.it, www.montebanato.ro) ▪ Ducati Energia, produzione condensatori per rifasamento industriale (www.ducatienergia.com) ▪ Enel, fornitura energia elettrica (www.enel.com, www.enel.ro) ▪ Eni, distribuzione/vendita carburanti e lubrificanti (www.eni.com, www.eniromania.com, www.agip.ro) ▪ Fassa Bortolo, distribuzione/vendita materiali per l'edilizia (www.fassabortolo.com) ▪ Fiat Chrysler Group – Comau – Consorzio Macchine Utensili, sistemi di automazione per l'industria automobilistica (www.fcagroup.com, www.comau.com); Fiat Auto, distribuzione/vendita autoveicoli (www.aitalia.ro); Iveco, distribuzione/vendita veicoli industriali (www.iveco.com, <http://www.iveco.com/romania/>) ▪ Finmeccanica Group – Ansaldo Nucleare, settore nucleare (www.finmeccanica.com, www.ansaldonucleare.it); Selex Elsag, sistemi di comunicazione per la sicurezza civile e militare, ICT (www.selexelsag.com) ▪ Generali Group, servizi assicurativi e finanziari (www.generali.com, www.generali.ro) ▪ Gruppo AFV Beltrame – S C Donalam Srl, produzione acciai speciali (www.beltrame.it) ▪ Gruppo Edimo (Edilizia Moderna) Italnove, produzione carpenteria metallica (www.gruppoedimo.com, www.italnove.ro) ▪ Gruppo Peruzzo – Orv (Ovattificio Resinatura Valpadana) Manufacturing – Euroholding Group, produzione tessuti non tessuti per arredamento e automotive; materiali per l'edilizia (www.orvmanufacturing.it, www.euroholding.com.ro) ▪ Gruppo Sofidel, Comceh, produzione bobine in carta *tissue* e prodotti finiti in carta (www.sofidel.it, www.sofidel.it/eng/comceh.php) ▪ Indesit Company, distribuzione/vendita grandi elettrodomestici (www.indesitcompany.com) ▪ Martelli Group – Martelli Europe, produ-

zione jeans (www.martelli.it, www.martellieurope.com) ■ Maschio Gaspardo – produzione attrezzature agricole (www.maschionet.com) ■ Prysmian, produzione cavi e fibre ottiche (www.prysmian.it, www.prysmian.ro) ■ Riso Scotti Danubio, produzione/commercializzazione riso (www.risoscotti.it, www.risoscotti.ro) ■ Radici Group – S.C. Yarnea, produzione fibre sintetiche (www.radicigroup.com, www.yarnea.ro) ■ Siad, Società Italiana Acetilene e Derivati, produzione/vendita gas industriali (www.siad.com, www.siad.ro) ■ Tenaris – Dalmine, produzione tubi acciaio (www.tenaris.com) ■ Zucchetti Group– Information Technologies (www.zucchetti.it, www.zucchettioromania.com).

DOVE ALLOGGIARE

La soluzione più economica è sicuramente rappresentata dagli ostelli della gioventù, riservati ai possessori di una carta dello studente. Sul sito www.hihostels-romania.ro si possono fare prenotazioni e acquisire informazioni sull'acquisto delle carte per ottenere agevolazioni e sconti, sui prezzi delle stanze, l'elenco degli ostelli, ecc.

Il sito www.hotelnet.ro fornisce invece informazioni suddivise per regioni su diverse tipologie di alloggio (hotel, motel, pensioni) e relativi prezzi. L'Associazione nazionale per il turismo rurale, ecologico e culturale gestisce una serie di case di campagna private nelle diverse regioni e sul loro sito www.antrec.ro si possono trovare varie opportunità.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Romania in Italia – via Niccolò Tartaglia, 36 – IT-00197 Roma – tel. 068084529 fax 068084995 – amdiroma@roembit.org – <http://roma.mae.ro/it>

Ambasciata d'Italia in Romania – str. Henri Coanda, 9 – RO-010667 Sector 1 Bucarest – tel. 0040213052100 fax 0040213120422– ambasciata.bucarest@esteri.it – www.ambbucarest.esteri.it

Cancelleria Consolare – str. Arch. Ion Mincu, 12 – RO-011358 Sector 1 Bucarest – tel. 0040212232424, fax 0040212234550 – consolato.bucarest@esteri.it

Confindustria della Romania – bd. Unirii, 76 – Bl. J3 A, Mezanin – RO-Sector 3 Bucarest – tel. 0040318053185 fax 0040318053184 – info@confindustria.ro – www.confindustria.ro

Camera di Commercio italiana per la Romania – str. Franceza, 13 – RO-030101 Sector 3 Bucarest – tel. 0040213102315 fax 0040213102318 – info@cameradicommerce.ro – www.cameradicommerce.ro

ICE – Italian Trade Agency (*Sectia Promovare Schimburi – Ambasada Italiei*) – str. A.D. Xenopol, 15 – RO-010472 Sector 1 Bucarest – tel. 0040212114240 fax 0040212100613 – bucarest@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/romania

Euroguidance Romania – Institutul de Științe ale Educației – Str. Știrbei Vodă, 37 – RO-010102 București – tel. 0040213142782 fax 0040213121447 – euroguidance@ise.ro – www.euroguidance.ise.ro

SLOVACCHIA (SK)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo slovacco, ma è molto diffuso anche l'ungherese.

Altre lingue parlate in Slovacchia sono il tedesco e il russo.

La lingua commerciale è l'inglese. La moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, MECCANICA, METALMECCANICA E METALLURGICA (*KUHN*) ■ APPARATI ELETTRICI ED ELETTRONICI, AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, ENGINEERING, COSTRUZIONI (*DOPRASTAV*) ■ SETTORE TESSILE E CALZATURIERO (*CHEMOSVIT FIBROCHEM*) ■ LAVORAZIONE DEL LEGNO ■ CARTA E CELLULOSA

TENORE DI VITA

I prezzi variano notevolmente in Slovacchia, a seconda della regione e della dimensione della città di residenza. L'affitto mensile per un piccolo appartamento va da 300 a 450 euro al mese, a seconda della città (Bratislava o città più piccole) e della posizione all'interno della città. Condividere un appartamento è sicuramente una scelta più economica: per affittare una stanza in un appartamento di tre camere da letto si spendono da 150 a 250 euro al mese. Il trasporto pubblico in tutto il Paese è abbastanza economico, i biglietti del treno costano circa 1 euro per distanze inferiori ai 20 km ed entro i 20 euro per distanze fino a 500 km. L'abbonamento mensile ai mezzi pubblici costa 24 euro. Il salario minimo mensile è di 380 euro.

LO STAGE IN SLOVACCHIA

Attualmente, in Slovacchia vi è un solo tipo di tirocinio: si chiama *praktická stáž* oppure *od-borná prax* ed è previsto all'interno del sistema di istruzione e formazione.

Gli alunni delle scuole secondarie professionali possono partecipare a stage pratici organizzati dalle stesse strutture formative all'interno di aziende che operano nel loro medesimo settore. Tale formazione non è regolata da una normativa, ma si basa sull'accordo sottoscritto tra la scuola e l'impresa. La convalida delle abilità e delle competenze acquisite durante il tirocinio è gestita completamente dal preside della scuola e dai docenti/formatori che fungono da tutor degli alunni.

Anche i tirocini per gli studenti dell'istruzione superiore non sono disciplinati da una specifica normativa, ad eccezione di quelli propedeutici all'inserimento nelle professioni regolamentate (insegnanti, medici, ecc.). Tuttavia gli stage possono essere organizzati facendo riferimento all'"Accordo sul lavoro temporaneo dello studente" (*Dohoda o študentskej brigádnickej činnosti*) o ad altri *agreement* sul collocamento gratuito. Come per i tirocini delle scuole professionali, la loro durata non è stabilita né regolata a livello nazionale, mentre la validazione delle abilità e delle competenze acquisite dipende dall'università, o comunque dall'istituzione formativa che li promuove, facendo riferimento – laddove possibile – al Sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS).

Oltre agli stage curricolari, in Slovacchia i tirocini più diffusi sono quelli organizzati all'interno di programmi europei, come *Erasmus+*.

Ogni tirocinio deve basarsi su un accordo scritto poiché – in caso contrario – potrebbe

essere ricondotto ad attività di lavoro irregolare o “lavoro nero” che sarebbe sanzionato dall’Ispettorato del lavoro. Tuttavia non esiste un modello ufficiale di accordo, ma si tratta di un *agreement* preparato e firmato dalle tre parti coinvolte: lo studente, la scuola e l’impresa. A volte viene adattato il modello di contratto utilizzato nel programma Erasmus+.

Il tirocinio può essere retribuito o meno, a seconda del tipo di accordo firmato: se basato sul contratto di lavoro temporaneo dello studente (o altri simili), deve essere necessariamente pagato. La cifra, anche se variabile, non deve essere inferiore al salario minimo (circa 380 euro al mese). C’è anche la possibilità di firmare un accordo per uno stage gratuito: in tal caso il tirocinante non riceve alcun compenso durante la sua permanenza all’interno dell’azienda, ma non è neanche obbligato a “produrre” (è una sorta di “*job-shadowing*” del tirocinio).

Anche l’erogazione di eventuali *benefit* dipende dalla negoziazione con l’azienda e dall’accordo firmato. Alcune imprese forniscono i *ticket restaurant*, in particolare se sono previsti per i dipendenti nel loro contratto di lavoro, mentre il trasporto pubblico gratuito è previsto per i ragazzi slovacchi con lo *status* di studente (e non in quanto tirocinanti).

L’organizzazione ospitante è tenuta ad individuare un tutor, garantire le attrezzature adeguate ai compiti previsti, fornire supporto in caso di tirocinanti in difficoltà e verificare la copertura assicurativa. Il tirocinante, invece, oltre a dover rispettare sia le disposizioni stabilite per il tirocinio dal *Learning Agreement* che le norme ed i regolamenti del soggetto ospitante (orari di lavoro, codici di condotta, regole di riservatezza, ecc.), è tenuto a comunicare eventuali problemi o modifiche dell’accordo di tirocinio, nonché presentare i giustificativi richiesti per le spese, da produrre al termine dello stage. Benché la normativa non preveda alcuna forma di pagamento, i tirocinanti possono ricevere direttamente dall’azienda ospitante, soprattutto se si tratta di una multinazionale, un adeguato rimborso spese.

In Slovacchia è attualmente in corso una riforma della formazione professionale iniziale, in base alla quale alcuni elementi del sistema duale di IFP dovrebbero essere implementati anche nella formazione professionale. Ciò significa che l’attivazione dei tirocini sarà regolata più sistematicamente, ci sarà una chiara divisione delle responsabilità degli organi e degli individui che partecipano agli stage, sarà prevista la previdenza sociale e sanitaria e una retribuzione per i tirocinanti, ecc.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio colloca, dal punto di vista normativo, tanto all’interno del sistema dell’istruzione, con la Legge quadro 29/1984 e la Legge 131/2002 (con speciale riferimento ai centri di formazione professionale e agli istituti professionali la prima, alle università la seconda), quanto all’interno del sistema lavoro (*Labor Act* 311/2001), nonché all’interno della legge sulla salute, la sicurezza e la previdenza (legge 124/2006). Il Codice del lavoro impone anche che lo studente, inserito in un’azienda, debba firmare un contratto che stabilisca il tipo di lavoro, il tempo dedicato, la remunerazione e la data di conclusione del contratto, oltre all’obbligo per l’impresa di fornire una copertura sanitaria.

Ad oggi in Slovacchia non esiste quindi una legge che faccia specifico riferimento al tirocinio, ma è attualmente in fase di approvazione un’importante riforma legislativa che dovrebbe contenere anche la regolamentazione del sistema tirocini.



Documentazione richiesta

I cittadini dell'Unione europea possono entrare nella Repubblica slovacca senza visto. I visitatori provenienti da Paesi non Ue dovranno richiedere un visto, salvo che non vi sia uno specifico accordo in vigore. Permessi di soggiorno temporaneo sono a disposizione di coloro che desiderano rimanere nella Repubblica Slovacca più di 90 giorni. Per saperne di più si consultino le pagine del Ministero degli affari esteri ed europei (www.foreign.gov.sk). La tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) permette di accedere alle strutture sanitarie pubbliche in Slovacchia ad un costo ridotto, o talvolta gratuitamente. Non ci sono regolamenti specifici per i cittadini Ue che soggiornano nella Repubblica Slovacca per un periodo di tirocinio: per lo studente è sufficiente dimostrare che la sua presenza presso un'organizzazione ospitante è motivata dal suo piano di studi.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Il modo più semplice per fare domanda per qualsiasi tipo di tirocinio/stage in Slovacchia è attraverso il programma **Erasmus+**. Se il richiedente non è uno studente dell'istruzione superiore né gli è possibile rientrare nei programmi europei, l'intero processo sarà più complicato in quanto, in collaborazione con l'organizzazione ospitante, bisognerà definire la durata, l'eventuale rimborso, richiedere un "permesso di soggiorno provvisorio" per uno stage superiore ai 3 mesi presso il Settore immigrazione della Polizia, comunicare il tirocinio presso l'Ispettorato del lavoro ed occuparsi delle assicurazioni sociali e sanitarie prima del suo inizio.

Ma come trovare uno stage o direttamente un'azienda disponibile?

Diverse banche dati, portali o siti web offrono una panoramica aggiornata di proposte di tirocinio. Fra queste segnaliamo www.workspaceeurope.sk e www.leaf.sk. Si rimanda anche al sito slovacco dell'Associazione studentesca Aiesec (<http://aiesec.sk>) o all'utile piattaforma (<http://erasmusintern.org>) nella quale va selezionato il Paese d'interesse. Ovviamente è sempre possibile anche inviare il proprio CV direttamente alle imprese (la cosiddetta autocandidatura, vedi Par. 2.6) anche se è più difficile che si raggiunga lo scopo, in quanto non esiste un elenco ufficiale delle aziende interessate ad attivare tirocini.

In alternativa è possibile rivolgersi ad un'organizzazione senza scopo di lucro, *WorkSpace Europa*, che fornisce un servizio gratuito rivolto ai singoli studenti, laureati e giovani professionisti provenienti da tutta l'Unione europea, interessati a fare uno stage in Slovacchia (www.placementslovakia.com) nell'ambito dei programmi dell'Ue. *Placement Slovakia* lavora in stretta collaborazione con le Camere di commercio locali, con le associazioni di categoria e con un'ampia rete di società internazionali e slovacche, disponendo così di una banca dati di opportunità di stage continuamente aggiornata. Hanno inoltre istituito il primo consorzio nazionale di istituti di istruzione superiore in Slovacchia in materia di tirocini internazionali nell'ambito del nuovo programma Erasmus+, che raccoglie sette importanti università e college slovacchi (www.workspaceeurope.sk). Studenti, laureati o giovani professionisti interessati a opportunità di stage in Slovacchia possono fare domanda per una delle posizioni specifiche trovate in banca-dati, oppure compilare ed inviare un modulo di richiesta indicando le preferenze del settore di lavoro. Quasi tutti i tirocini, della durata minima di 5 mesi, hanno l'inglese come lingua di comunicazione; non sono mai retribuiti ma generalmente è offerto anche l'alloggio.

I requisiti richiesti sono: ■ avere la residenza in uno dei Paesi membri dell'Unione europea (o dei Paesi non Ue: ex Jugoslavia, Repubblica di Macedonia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Turchia) ■ avere più di 18 anni ed essere studente o laureato di una università/college o altro istituto di istruzione superiore ■ è inoltre necessario poter ricevere i finanziamenti attraverso Erasmus+ o altri programmi per fare il proprio stage in Slovacchia: va quindi verificato, presso l'ufficio relazioni internazionali della propria università/organizzazione, le possibilità di finanziamento di stage all'estero ■ avere un buon livello di inglese parlato e scritto.

Infine, la Camera di Commercio Italo-Slovacca (<http://camit.sk>) organizza stage formativi e di orientamento della durata minima di 3 mesi, rivolti a laureati o neolaureati in diverse discipline. La CCIS prende in considerazione sia proposte individuali di stage sia quelle pervenute dalle Università con cui ha convenzioni. Per saperne di più scrivere a: info@camitslovakia.sk.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN SLOVACCHIA

Aquafil Global, produzione fibre sintetiche, nylon (www.aquafil.com) ■ Askoll Slovakia, componenti per elettrodomestici (www.askoll.com) ■ Calearo, tecnologie per la comunicazione (www.calearo.com) ■ Embraco Slovakia, compressori, componenti elettrici (www.embraco.com) ■ Enel – Slovenské Elektrárne, energia elettrica, gas (www.seas.sk) ■ Fiat Chrysler Automobiles Sr, vendita automobili (www.fiat.sk) ■ Magneti Marelli Slovakia sro, produzione sistemi elettronici e *powertrain* (www.magnetimarelli.com) ■ Geox Retail Slovakia, distribuzione/vendita calzature (www.geox.biz/ir_ir) ■ Immergas, produzione caldaie (www.immergas.sk) ■ Intesa Sanpaolo – Vub Banka, settore bancario (www.vub.sk/sk) ■ Maccaferri, costruzioni civili, geotecniche e ambientali (www.maccaferri.com/sk) ■ Medical Glass – Stevanato Group, imballaggio per l'industria farmaceutica (www.stevanatogroup.com) ■ Metalfilm, produzione espositori (www.metalfil.sk/it) ■ Mevis, produzione molle, componenti metallici (www.mevis.com, www.mevis.com/mevisslovakia_ita.php) ■ Prysmian Kablo, produzione cavi (<http://prysmiangroup.com/en>) ■ Scame-SK, componenti e sistemi dell'installazione elettrica (www.scame.sk) ■ Siad, gas tecnici, speciali, alimentari e medicinali (www.siad.sk) ■ Unicredit Bank, settore bancario (www.unicreditbank.sk/en) ■ Zeis Slovakia, produzione calzature (www.zeisexcelsa.it/company).

DOVE ALLOGGIARE

Molte università o istituti d'istruzione superiore dispongono di dormitori o alloggi a disposizione sia dei propri studenti che degli stranieri. Queste sistemazioni sono generalmente più economiche rispetto all'affitto di un appartamento; tuttavia gli studenti che vogliono studiare o fare uno stage nella Repubblica slovacca, senza rientrare in accordi bilaterali o nei programmi di scambio, non hanno la sicurezza di poter trovare questo tipo d'alloggio, a causa del limitato numero dei posti disponibili.

In alcuni casi l'azienda può mettere a disposizione l'alloggio per i propri lavoratori come *benefit* aziendale o per compensare un basso stipendio.

Un sito web interessante per trovare annunci *ad hoc*, selezionando la città d'interesse, è: <http://erasmusu.com/en/erasmus-bratislava/student-housing>. Utile anche <http://roommates.sk>, solo in slovacco, portale specializzato negli annunci per condividere appartamenti. Segnaliamo inoltre il giornale online per gli stranieri che soggiornano in Slovacchia, <http://www.slovakia.sk>



spectator.sme.sk/com, con una sezione dedicata agli annunci di case, appartamenti o stanze (<http://living.spectator.sme.sk>).

Di seguito alcuni link di agenzie immobiliari slovacche con il sito anche in inglese: www.reality.sk – www.realestate.sk – www.real.sk.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica slovacca a Roma – via dei Colli della Farnesina, 144/ VI A – IT-00194 Roma – tel. 0636715200 0636715201 fax 0636715265 – emb.roma@mzv.sk – www.mzv.sk

Ambasciata d'Italia a Bratislava – Palisády, 49 – SK-811 06 Bratislava – tel. 004210259800011 fax 004210254413202 – amb.bratislava@esteri.it – www.ambbratislava.esteri.it

Ministero dell'Istruzione, della scienza, della ricerca e dello sport della Repubblica slovacca (*Ministerstvo školstva, vedy, výskumu a športu Slovenskej republiky*) – Stromová, 1 – SK-81330 Bratislava – tel. 004210259374111 – info@minedu.sk – kami@minedu.sk – www.minedu.sk

Ministero del Lavoro, affari sociali e famiglia della Repubblica slovacca (*Generálne riaditeľstvo Ústredie práce, sociálnych vecí a rodiny*) – Špitálska, 4, 6, 8 – SK-816 43 Bratislava – tel. 004210220460000 – okv@employment.gov.sk – www.employment.gov.sk

Camera di Commercio italo-slovacca (*Taliansko-Slovenská obchodná komora*) – Michalská, 7 SK-81101 Bratislava – tel. 00421254131290 – info@camitslovakia.sk – <http://camit.sk/it>

Istituto italiano di cultura di Bratislava – Kapucínska, 7 SK – 81103 Bratislava – tel. 00421259307111 fax 00421259307119 – iibratislava@esteri.it – www.iibratislava.esteri.it

Euroguidance Centre, Slovak Academic Association for International Cooperation (SAAIC) – Križkova, 9 – SK- 81104 Bratislava – tel. 00421220922282 fax 00421220922209 – euroguidance@saaic.sk – www.saaic.sk/euroguidance

SLOVENIA (SI)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo sloveno, ma – soprattutto in alcune zone – sono parlate correntemente anche l'italiano (in particolare in Istria) e l'ungherese. Le lingue veicolari di comunicazione con gli stranieri come l'inglese, il tedesco ed il francese sono molto diffuse. La moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

AUTOVEICOLI E PRODOTTI AUTOMOBILISTICI (*REVOZ, CIMOS*) ■ DISPOSITIVI E MACCHINARI ELETTRICI, ELETTRODOMESTICI (*GORENJE GROUP, BSH HOUSE APPLIANCES, ISKRA, LETRIKA*) ■ ELETTRONICA ED ELETTRONICA MILITARE ■ PRODOTTI FARMACEUTICI E MEDICALI (*KRKA, LEK*) ■ MACCHINE INDUSTRIALI ED UTENSILI (*UNIOR DD ZREČE, KIDRIČEVO IN LETRIKA*) ■ METALLI E PRODOTTI IN METALLO (*PROMETAL, CINKARNA CELJE, LAMA DEKANI*) ■ FERRO E ACCIAIO (*SIJ GROUP*) ■ PRODOTTI IN LEGNO

TENORE DI VITA

Il salario minimo mensile ammonta, in Slovenia, a 791 euro lordi al mese (circa 561 euro netti). Uno studente, un neoqualificato o un neodiplomato che usufruisca di una Borsa Erasmus+ (vedi Par. 2.1) ha a disposizione un budget mensile di circa 1.200 euro per fare uno stage di 3 mesi in Slovenia e di circa 1.000 euro per uno stage di 6 mesi.

Il gioco d'azzardo è una parte importante dell'economia slovena, soprattutto per la diffusione dei casinò, la maggior parte dei quali si trovano lungo i confini con l'Italia e l'Austria. La regione più sviluppata economicamente è la Slovenia centrale (*Osrednjeslovenska*) che comprende non solo il centro amministrativo del Paese, ma è anche sede del maggior numero di imprese.

LO STAGE IN SLOVENIA

In Slovenia lo stage si chiama *pripravništvo* e gli stagisti sono soprattutto studenti universitari e neolaureati. In linea generale nel Paese il concetto di stage si riferisce soprattutto ai medici che godono di uno speciale sistema di ingresso e di avanzamento nel mondo del lavoro. Per le altre professioni è più corretto parlare di "periodo di prova" o, in taluni casi, di *prassi*: si inizia la vita professionale attraverso una *pratica* che prepara al lavoro indipendente. Il "periodo di prova", o tirocinio professionalizzante, sotto la guida di tutor scelti, segue un programma definito ed è obbligatorio nei settori della pubblica amministrazione, nel sistema giudiziario, nella sanità e nel campo del sociale e dell'istruzione.

Il "periodo di prova" può essere pagato oppure non retribuito, la cosiddetta "prova volontaria". Quest'ultima è per lo più diffusa nel settore dell'istruzione e in una certa misura anche nella sanità, nella pubblica amministrazione e all'interno delle amministrazioni locali. La "prova volontaria" significa che non si è pagati per il lavoro svolto, ma sono rimborsati i costi per andare e tornare dal lavoro ed un pasto. Nel caso di tirocinio professionalizzante pagato (TP), invece, la retribuzione ammonta al 70% dello stipendio base, riferito a quel posto di lavoro e non può essere inferiore all'importo del salario minimo definito per legge.

La durata del "periodo di prova" varia a secondo del livello di istruzione: per esempio nel settore pubblico e dell'istruzione la durata della "prassi" è di 10 mesi per coloro che hanno un'istruzione universitaria, 8 mesi per coloro che hanno terminato l'università, 6 mesi per le persone con istruzione secondaria e 4 mesi per coloro che hanno solo la qualifica di formazione professionale. Gli avvocati devono svolgere almeno 2 anni di TP. La durata della "prova", tuttavia, può essere ridotta su proposta del tutor.

Alla fine del periodo di prova è necessario superare un esame professionale che certifichi le capacità di lavoro autonomo. Con l'attestato ottenuto si può iniziare a lavorare, nel caso in cui la "prova" venga trasformata in un contratto di lavoro, oppure si cerca impiego altrove, sempre nell'ambito del settore professionale inerente l'attestazione acquisita.

Il tutor deve avere un livello di istruzione almeno pari a quello dello stagista e – anche se non esiste un sistema generale di valutazione dell'impegno del tutor – nella maggior parte dei casi riceve un 10-20% in più di stipendio. I tutor, prima di diventare tali, devono generalmente partecipare a corsi di formazione organizzati *ad hoc* inerenti gli aspetti motivazionali, la capacità di trasferire conoscenze e competenze, i rapporti con i colleghi, il *problem solving* e la gestione dei potenziali conflitti.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Slovenia lo stage prevede la sottoscrizione di un contratto individuale (*Agreement*) fra le due parti coinvolte (tirocinante ed azienda, rappresentata dal tutor-mentor) basato sulle leggi nazionali che regolano i rapporti di lavoro, ovvero l'*Employment Relationship Act* ed il *Collective Agreement Act*. Proprio per questo gli stagisti in Slovenia percepiscono un compenso, in quanto lo stage è regolamentato come un rapporto di lavoro. Esiste tuttavia, come accennato, anche il "tirocinio volontario" – che non è pagato ed è svolto soprattutto nelle organizzazioni *non profit* e nella Pubblica amministrazione – sempre disciplinato dalla legge in materia di lavoro.

La durata, il tipo di tirocinio, il programma, il metodo di controllo e di valutazione in itinere e finale (l'esame obbligatorio) sono quindi stabiliti dalle leggi sui rapporti di lavoro, mentre altri accordi possono essere stabiliti singolarmente e localmente. Il tirocinante deve svolgere lavori adeguati alla tipologia ed al livello della propria qualifica, mentre il datore di lavoro, oltre ad essere obbligato a pagare i contributi, deve assicurare allo stagista una formazione che sviluppi la sua capacità di diventare un professionista indipendente. Inoltre la normativa aggiornata stabilisce, come si è detto, che la remunerazione del tirocinante non debba essere inferiore al 70% dello stipendio in vigore nel settore in cui il giovane è inserito e che comunque non debba essere più bassa del salario minimo. La legge definisce anche i casi in cui il tirocinio può superare i 12 mesi, ovvero nella Pubblica amministrazione, per i medici e gli avvocati e se il tirocinante è impegnato solo part-time (18 mesi).

Documentazione richiesta

Appena arrivati in Slovenia è necessario registrarsi entro tre giorni presso una stazione di Polizia se si alloggia presso un privato, altrimenti sarà l'albergo che ci ospita a farlo. Se la permanenza in Slovenia oltrepassa i 3 mesi, o comunque se si desidera risiedere nel Paese più a lungo per studiare, fare uno stage o lavorare, bisogna registrare la propria residenza presso la circoscrizione, presentando idonea documentazione.



Tutte le informazioni che riguardano la protezione sociale dello stagista sono riportate nel contratto firmato dal datore di lavoro e dal tirocinante. Il datore di lavoro è tenuto ad iscrivere lo stagista all'assicurazione obbligatoria (salute, invalidità, assicurazione contro la disoccupazione, ecc.) entro 8 giorni dalla firma del contratto.

Se la permanenza in Slovenia è temporanea, i servizi di assistenza sanitaria di emergenza sono completamente coperti dall'assicurazione sanitaria obbligatoria e sono totalmente gratuiti, previa presentazione della tessera TEAM/*European Health Insurance Card* (EHIC), ovvero la propria tessera sanitaria. Se si risiede in Slovenia per più tempo (giovani che vanno a studiare in Slovenia o lavoratori stranieri) è necessario registrarsi presso l'Istituto per l'assicurazione sanitaria della Slovenia (*Zavod za zdravstveno zavarovanje Slovenije* – www.zzzs.si). Sulla base di tale registrazione si riceverà la tessera sanitaria slovena (*Slovenian health insurance card*) e si potrà godere degli stessi servizi sanitari dei cittadini sloveni.

Ulteriori informazioni utili per gli stranieri sono reperibili presso il sito del Ministero dell'Interno sloveno alla pagina www.infotujci.si/index.php?setLang=EN&t=&id=

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

I cittadini dell'Ue interessati a svolgere uno stage in Slovenia di solito possono entrare in contatto diretto con i responsabili aziendali, sulla base del loro livello di istruzione, presentando preferibilmente i documenti del Portafoglio Europass (l'Europass Curriculum Vitae e le altre certificazioni vedi Par. 1.3.2 e 1.3.3). Per proporre la propria candidatura per un tirocinio, sia che si risponda ad un annuncio, sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di motivazione (*spremno pismo*), possibilmente in sloveno oppure in inglese, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV (il formato Europass è molto apprezzato).

Un riferimento molto utile per trovare aziende o offerte di stage/tirocinio sono i Servizi per l'impiego, diffusi in tutto il Paese, chiamati Ess (*Employment Service of Slovenia*) che dispongono anche di un sito in lingua inglese (<http://english.ess.gov.si>). Questi uffici forniscono servizi di collocamento, consulenza e guida professionale per adulti e studenti; negli uffici di Ljubljana c'è anche uno sportello informativo, aperto tutti i giorni, riservato agli stranieri non Ue (info-tujci@ess.gov.si).

Per individuare un'azienda si può fare riferimento alle imprese slovene iscritte alla Camera dell'artigianato e delle piccole imprese (www.ozs.si/ozseng/Aboutus.aspx) oppure alla Camera di Commercio e dell'Industria (<http://eng.gzs.si>); quest'ultima, oltre ad offrire una serie di servizi e consulenze, dispone anche di un completo ed aggiornato database delle aziende operanti in Slovenia. La stessa Camera di Commercio gestisce anche il punto di incontro virtuale Borza – *Business Opportunities Exchange System* (www.borza.org/en) che garantisce la copertura di tutto il settore imprenditoriale sloveno.

Molti annunci, soprattutto di lavoro, sono tradizionalmente pubblicati anche sui principali quotidiani come *Delo* (Lavoro), *Dnevnik*, ecc. Anche il Servizio studentesco (*Studentski servis*, www.studentski-servis.com, info@studentskiservis.com) ed il Servizio orientamento per gli studenti (*Studentska svetovalnica*, <http://svetovalnica.com>, studentska.svetovalnica@sou-lj.si) sono molto utilizzati per ricercare opportunità di stage; purtroppo entrambi hanno il sito internet solo in sloveno.



Alcuni siti web per la ricerca di stage o di un primo lavoro, anche in lingua inglese, sono: www.zaposlitev.net, www.mojakariera.si, <http://slovenie.enligne-int.com/index.php>, mentre www.severnica.com è solo in lingua slovena.

Informazioni su posti disponibili, condizioni di vita e di lavoro in Slovenia, ecc., sono consultabili all'interno del portale Eures sloveno (<http://english.ess.gov.si/eures>) ed in quello di Euroguidance Slovenia (http://english.ess.gov.si/vicc_ncc/euroguidance_slovenia). Infine, come per gli altri Paesi, un buon punto di partenza può essere quello di fare riferimento alle grandi aziende, in particolare le imprese italiane ed internazionali che hanno sede in Slovenia: un primo elenco aggiornato di queste, con i relativi siti web, sono indicate nel successivo paragrafo.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN SLOVENIA

▪ Adriaplin – Gruppo Eni, energia elettrica, distribuzione gas (www.adriaplin.si)
 ▪ Agip Slovenia, energia elettrica, gas (http://travel.eni.com/sl_SI/home.html)
 ▪ Alpegel, produzione prodotti dolciari (www.alpegel.si)
 ▪ Aquafil – Julon, produzione fibre sintetiche (www.aquafil.com)
 ▪ Avto Triglav, concessionaria e distributrice auto (www.avto-triglav.si)
 ▪ Banka Koper – Gruppo Intesa San Paolo, servizi bancari e assicurativi (www.banka-koper.si)
 ▪ Barone, produzione pasta fresca (www.barone.si)
 ▪ Carrera Optyl, produzione occhiali, articoli in gomma e materie plastiche (www.carreraworld.com/si)
 ▪ Cecomp, autoveicoli, rimorchi (www.cecomp.it)
 ▪ Eurospin, grande distribuzione, supermercati (www.eurospin.it/indexSLO.cfm?ln=sl)
 ▪ Fantoni-Lesonit, produzione pannelli di fibra, mobili (www.fantoni.it)
 ▪ Flenco, produzione turbine a gas e vapore (www.flenco.com)
 ▪ Generali Group – Zavarovalnica, servizi assicurativi (www.generali.si)
 ▪ Ilcam – Ilmest, legno e sugheri (www.ilcam.it)
 ▪ Illy – Espresso, distribuzione/vendita caffè (www.espresso.si)
 ▪ Inox center, commercializzazione materiali inox (www.inoxcenter.si)
 ▪ Intersocks, produzione/distribuzione calze (www.intersocks.com)
 ▪ Istrabenz plini, energia elettrica, gas (www.istrabenzplini.si)
 ▪ Kovinar, prodotti in metallo (www.kovinar.pittini.it/sl)
 ▪ Marinvest – Porting, turismo nautico (www.marinaizola.com)
 ▪ Pacorini Koper, logistica e trasporti (www.pacorini.it)
 ▪ Savi Guerrino, progettazione/allestimento serramenti e infissi (<http://savi-guerrino.com>)
 ▪ Siad – Istrabenz plini, gas e tecnologie per il gas (www.siad.com, www.istrabenzplini.si)
 ▪ SPG – Sol Plin Gorenjska, prodotti chimici (<http://spg-sol.si>)
 ▪ Tdr legure, prodotti in metallo (www.tdrlegure.si)
 ▪ Unicredit Banka Slovenija, servizi bancari e finanziari (www.unicreditbank.si).

DOVE ALLOGGIARE

Per ogni tipo di sistemazione (alberghi, pensioni, camere presso privati, ecc.) è possibile richiedere informazioni ed effettuare prenotazioni presso il portale ufficiale di informazioni turistiche slovene (www.slovenia.info/it/Lalloggio.htm?where_to_stay=0&lng=4).

In Slovenia gli annunci degli appartamenti dati in affitto sono pubblicati (generalmente solo in lingua slovena) sui siti web delle agenzie immobiliari. Un sito che fornisce un elenco delle principali agenzie è www.nepremicnine.net/nepremicninske-agencije.html?r=9. Per affittare dei locali e firmare un contratto di locazione è generalmente sufficiente fornire un documento di identità valido. Gli appartamenti da affittare sono spesso già arredati.



Se si è studenti si può provare a richiedere una sistemazione presso le case dello studente, o istituti simili, oppure rivolgersi allo *Studentski servis* (www.studentski-servis.com, attualmente solo in sloveno) o al *Celica Hostel*, un bellissimo ostello della gioventù gestito dall'Associazione studenti dell'Università di Lubiana (www.hostelcelica.com).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Slovenia in Italia – via Leonardo Pisano, 10 – IT-00197 Roma – tel. 0680914310 fax 068081471 – vri@gov.si – www.rim.veleposlanistvo.si

Ambasciata d'Italia a Lubiana – Snezniska ulica, 8 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038614262194 fax 0038614253302 – segreteria.lubiana@esteri.it – www.amblubiana.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Slovenia – Breg, 12 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038612415640 fax 0038612415643 – segreteria.iiclubiana@esteri.it – www.iiclubiana.esteri.it

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Agencija za promocijo v tujini in internacionalizacijo italijanskih podjetij*) – Cankarjeva, 10 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038614224370 fax 0038614224375 – lubiana@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/slovenia/ufficio.htm

Camera del commercio e dell'industria della Slovenia (*Gospodarska zbornica Slovenije*) – Dimiceva, 13 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038615898000 fax 0038615898100 – info@gzs.si – <http://eng.gzs.si>

Camera dell'artigianato della Slovenia (*Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije*) – Celovška cesta, 71 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038615830501 fax 0038615059270 – info@ozs.si – www.ozs.si/ozseng

Ministero dell'educazione, della scienza e dello sport (*Ministrstvo za izobraževanje, znanost in šport*) – Masarykova, 16 - SI-1000 Ljubljana – tel. 0038614005400 fax 0038614005329 – gp.mizs@gov.si – www.mizs.gov.si/en

Ministero del lavoro, della famiglia, degli affari sociali e delle Pari opportunità (*Ministrstvo za delo, družino, socialne zadeve in enake možnosti*) – Kotnikova, 28 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038613697700 fax 0038613697832 – gp.mddsz@gov.si – www.mddsz.gov.si/en

Ufficio per l'impiego in Slovenia (*Zrsz–Zavod RS za zaposlovanje – Ess – Employment Service of Slovenia*) – Rožna dolina, cesta IX/6 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038614790900 fax 003864790262 – gpzrsz@ess.gov.si – <http://english.ess.gov.si>

Euroguidance Slovenia c/o Ess Rožna dolina, cesta IX/6 – SI-1000 Ljubljana – euroguidance@ess.gov.si – http://english.ess.gov.si/vicc_ncc

SPAGNA (ES)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale nazionale è il castigliano, mentre la lingua commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta è l'euro.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

BIO-TECNOLOGIE E SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA (*ABENGOA, INDRA*) ■ TURISMO ■ BANCARIO (*BANCO DI SANTANDER*) ■ ENERGIE RINNOVABILI, PRODUZIONE/DISTRIBUZIONE GAS NATURALI (*IBERDROLA, GAMESA, REPSOL YPF*) ■ ABBIGLIAMENTO (*ZARA*) ■ TESSILE (*INDITEX*) ■ INDUSTRIA ALIMENTARE (ZUCCHERIFICI, BIRRIFICI, OLEIFICI) ■ MECCANICA (COSTRUZIONE DI AUTOVEICOLI, INDUSTRIA NAVALE E FERROVIARIA – *FERROVIAL, ACCIONA*)

TENORE DI VITA

La Spagna non fa parte dei Paesi più cari d'Europa: nel 2015 il salario minimo è di 756 euro. Nonostante ciò, il costo della vita varia molto. Ad esempio, le grandi città come Barcellona, Madrid, San Sebastián o Bilbao sono più care delle città del sud della Spagna o di quelle più piccole.

A Madrid per un appartamento di una camera in centro si pagano in media 800 euro al mese, che possono scendere fino a 550 se si decide di prendere casa in periferia. A Barcellona i prezzi sono più bassi, intorno ai 700 euro in centro e ai 500 euro fuori città. Ma è a Valencia che possiamo trovare le migliori occasioni per quanto riguarda gli alloggi in affitto, spendendo in media 380 euro al mese in centro. Per i mezzi pubblici un biglietto di corsa singola costa 1,50 euro a Madrid e Valencia, 2 euro a Barcellona. Per quanto riguarda gli abbonamenti mensili, le due città maggiori si assestano entrambe intorno ai 50 euro, mentre la più piccola Valencia arriva intorno ai 40 euro. Anche sulle altre spese e sui ristoranti ci sono notevoli differenze fra Barcellona, Madrid e le città più piccole.

LO STAGE IN SPAGNA

La definizione di stage in spagnolo è *programa de prácticas* e *practica externa*. Uno degli obiettivi principali della *practica* è quello di offrire agli studenti e ai laureandi un primo avvicinamento al mondo del lavoro e promuovere una maggior interazione tra le istituzioni formative, scolastiche e accademiche e il tessuto aziendale, a beneficio di entrambi.

In Spagna il tirocinio è obbligatorio all'interno del sistema di formazione tecnico-professionale per i 16-18enni ed è propedeutico all'ottenimento delle diverse qualifiche. Per gli studenti universitari, la normativa in materia (*Real Decreto 592/2014, de 11 de julio, por el que se regulan las prácticas académicas externas de los estudiantes universitarios*) prevede che i tirocini costituiscano un'attività di carattere formativo, il cui obiettivo è quello di completare e mettere in pratica le conoscenze apprese durante la loro formazione accademica, favorendo l'acquisizione di competenze funzionali all'esercizio di attività professionali e aumentando le possibilità di occupazione. Data la natura formativa della prestazione, per legge il tirocinio non potrà mai costituire rapporto di lavoro e la durata non dovrà essere superiore al 50% dell'anno accademico.



Di solito questi stage non sono retribuiti, anche se gli studenti possono ottenere crediti formativi: a tale proposito le università stabiliscono delle convenzioni con le associazioni imprenditoriali o direttamente con le aziende ospitanti per offrire delle borse di stage (*Becas en empresa*) agli studenti che abbiano completato almeno il 50% dei propri crediti. Gli stage per giovani già laureati sono poco frequenti: in genere vengono applicati altri tipi di accordi che rientrano nell'ambito dei contratti di lavoro.

Molto diffusa invece sono i tirocini promossi dalle *Botteghe scuola* (*Escuela talle y Casa de Oficios, Talleres de empleo*), per i giovani disoccupati senza qualifica fra i 16 e i 25 anni, che consentono di imparare un mestiere, generalmente artigianale.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Rispetto a molti altri Paesi europei che non si sono ancora dotati di una normativa specifica sullo stage, la Spagna ha provveduto a regolamentarne il processo di attivazione e gestione. In particolar modo le norme che riguardano lo stage sono: ■ l'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori, secondo la Legge 63/97, modificata dalla Legge 35/2010 ■ il Regio Decreto 488/98 che si sviluppa dall'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori in materia di contratti formativi ■ il Regio Decreto 63/2006.

Gli stage in favore dei giovani laureati e diplomati dai 18 ai 25 anni, registrati come disoccupati presso i Servizi per l'impiego, sono regolati dal Regio Decreto 592/2014 dell'11 luglio, lo stesso che disciplina i tirocini per gli studenti universitari, andando a sostituire il Regio Decreto 1543/2011.

Le convenzioni tra università e aziende sul tema degli stage sono disciplinate dal Regio Decreto 592/2014. Lo stage, secondo quanto stabilito dalla citata normativa¹, è regolato da un *contrato en practica* o *contrato para la formacion* e prevede, per gli studenti che abbiano conseguito almeno il 50% dei crediti, una borsa, detta *beca* in spagnolo.

Documentazione richiesta

Gli stagisti provenienti da Paesi dell'Ue che hanno intenzione di fermarsi in Spagna più di 3 mesi ma meno di un anno dovranno procurarsi un permesso di soggiorno temporaneo (*tarjeta temporal de residencia*). Se lo stage supera l'anno, servirà il vero e proprio permesso di soggiorno.

Inoltre se lo stage supera i 3 mesi i cittadini comunitari, una volta in loco, dovranno richiedere alle autorità competenti il NIE (*Numero de Identificación de Extranjero*), equivalente al nostro codice fiscale.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Chi decide di cercare autonomamente uno stage può informarsi sui diversi *programa de prácticas* presso le aziende. Potrà farlo sia contattando direttamente le aziende in questione, sia avvalendosi dei COIE (*Centros de Orientación e Información de Empleo*), sia consultando i principali quotidiani, le bacheche con annunci di borse di studio, il bollettino delle Università e le pagine web dei dipartimenti di relazioni internazionali.

Generalmente questi tirocini sono promossi dalle università, ma anche direttamente dalle imprese stesse e da altre istituzioni, spesso in collaborazione con le *Fundación-Universidad-*

1. Cfr. www.empleo.gob.es/es



Empresa (www.fue.es) e possono essere rivolti sia a studenti universitari che a laureati. I tirocini obbligatori per gli studenti universitari rientrano all'interno del cosiddetto Programma di Cooperazione educativa (*Programas de Cooperación educativa*) in vigore sin dai primi anni ottanta. Questi sono generalmente organizzati dalle singole Facoltà e dai Centri universitari, in collaborazione con le aziende, le associazioni, le amministrazioni pubbliche, ecc.

Si possono inoltre consultare i siti di grandi aziende che offrono ad esempio borse di studio come le **Becas MAEC-AECID**, promosse dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione attraverso l'Agenzia spagnola per la cooperazione internazionale per lo sviluppo. Le borse di studio sono destinate a studenti stranieri che vogliono studiare in Spagna e agli spagnoli che vogliono studiare o fare stage presso l'Associazione di promozione sociale spagnola dedicata al volontariato (APS).

Programa CINDA: è un programma del Centro interuniversitario per lo Sviluppo che riunisce 30 tra le più prestigiose università in America Latina, Spagna, Belgio e Italia per favorire la mobilità degli studenti.

Becas Santander (www.becas-santander.com): il gruppo del Banco Santander finanzia diverse borse di studio in Europa e in Sudamerica.

Se non si riesce ad ottenere un contatto diretto con le aziende o vincere una borsa di studio, ci si può rivolgere alle Camere di Commercio delle province nelle quali si vuole realizzare lo stage e alle principali organizzazioni imprenditoriali spagnole, come la CEOE – *Confederación Española de Organizaciones Empresariales* (www.ceoe.es) o la COPYME – *Confederación General de las Pequeñas y Medianas Empresas* (www.copyme.es). Per ulteriori informazioni si possono consultare anche i siti delle Camere di Commercio e Industria italiana per la Spagna sia di Madrid (www.italcamara-es.com) che di Barcellona (www.camaraitaliana.com) e il sito della Camera di Commercio Spagnola in Italia (www.camaco.es). Inoltre, per trovare offerte sia di stage che di lavoro presso le imprese si possono consultare i seguenti siti: www.laboris.net ■ www.internshipinspain.com (a pagamento) ■ www.segundamano.es ■ www.expansionyempleo.com ■ www.estudiasotrabajas.com ■ www.expatica.com/es/moving-to – www.practigo.com/en/internships/ ■ www.internshipconsultant.eu ■ www.veyactua.org (sito spagnolo con centinaia di offerte di lavoro nelle ONG di tutto il mondo) ■ www.animafestexperience.com/web/en/internships.html (società di reclutamento per stage nel settore turistico).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN SPAGNA

■ A. Menarini industrie farmaceutiche riunite – Laboratorios Menarini, settore chimico-farmaceutico (www.menarini.es) ■ Agua Mineral San Benedetto, acqua minerale (www.aguasanbenedetto.es) ■ Alitalia, trasporto aereo (www.alitalia.com/es_es) ■ AnsaldoBreda España, trasporto e magazzino (www.ansaldobredaespana.com) ■ Artsana – Chicco española, articoli per bambini (www.chicco.es) ■ Assicurazioni Generali – Generali España, assicurazioni (www.generali.es) ■ Autogrill España, servizi di ristorazione (www.autogrill.es) ■ Bulgari España, gioielleria (www.bulgari.com) ■ Calzedonia España, abbigliamento intimo e mare (www.calzedonia.com) ■ Eni Iberia, energia (www.eniiberia.es) ■ Ermenegildo Zegna, tessile e abbigliamento (www.zegna.com) ■ Fashion Box España, abbigliamento (www.replay.it) ■ Ferroli España, riscaldamento, aria condizionata, energia solare termica (www.ferroli.es) ■ Fiat auto España, distribuzione/vendita/assistenza veicoli e ricambi (www.fiat.es) ■ Fidia Ibérica, sistemi di fresatura (www.fidia.es) ■ Gewiss Ibérica, materiale



elettrico/elettronico (www.gewiss.com) ■ Grimaldi navigazione – Grimaldi logística España, trasporto marittimo (www.grimaldi-lines.com) ■ Illycaffè, distribuzione/vendita caffè (www.illy.com) ■ Indesit electrodomésticos, elettrodomestici (www.indesit.es) ■ Iveco España, distribuzione/vendita veicoli commerciali (<http://web.iveco.com/spain>) ■ Kiko retail España, cosmetici (www.kikocosmetics.com) ■ Kme group, produzione/commercializzazione di prodotti in rame (www.kme.com) ■ Lavazza España, distribuzione/vendita caffè (www.lavazza.com) ■ Luxottica Ibérica, occhiali (www.luxottica.com) ■ Mediaset España, media e comunicazione (www.telecinco.es) ■ Natuzzi Iberica, sa nespoli group (<http://natuzzi.es>) ■ Pirelli pneumaticos, pneumatici (www.pirelli.com) ■ Panini España, editoria, comics, collezionabili (www.panini.es) ■ Perfetti Van Melle, chupa chups, dolci, caramelle (www.chupachups.es) ■ Piaggio España, produzione e vendita motoveicoli (www.piaggio.com) ■ Riello, Sucursal en España, produzione apparecchiature e impianti per climatizzazione e riscaldamento (www.domotermia.com) ■ Safilo España, occhiali (www.safilo.com) ■ Segafredo Zanetti España, distribuzione/vendita caffè (www.segafredo.it) ■ Sigma Tau España, settore chimico-farmaceutico (www.sigma-tau.es) ■ Superga España, settore calzaturiero (www.superga-spain.com) ■ Sutter Ibérica, pulizia e disinfezione (www.sutteriberica.com) ■ Tecno España distribución, mobili (www.tecnospa.com) ■ Teuco Guzzini – Teuco España, accessori per il bagno, idromassaggio, saune (www.teuco.es) ■ Ubi banca international – sucursal en España, attività bancarie (www.ubibanca.it) ■ Versace España, articoli di abbigliamento anche in pelle e in pelliccia (www.versace.com) ■ Zambon group, distribuzione/vendita prodotti farmaceutici (www.zambongroup.com, www.zambon.es).

DOVE ALLOGGIARE

Chi si reca in Spagna per lavorare o studiare ha la possibilità di scegliere fra diverse soluzioni di alloggio: se il soggiorno è breve ci si può rivolgere ad uno dei numerosi uffici del turismo (*Oficina de Turismo*) presenti in tutte le principali città del Paese, in cui è possibile reperire informazioni su alberghi, agriturismi, ostelli e alloggi presso abitazioni private; molte indicazioni si possono anche trovare sul sito *Sleep in Spain* (www.sleepinspain.com).

La soluzione più economica, almeno all'inizio, potrebbe essere quella di affittare una stanza in un appartamento condiviso con altre persone. Il sito di riferimento per l'affitto di stanze è *Loquo* (www.loquo.com). I costi variano da città a città: il prezzo mediamente richiesto per una camera ammobiliata in un appartamento condiviso (*pisos compartidos*) è tra i 150 e i 300 euro. Per l'alloggio in appartamento è inoltre consigliabile consultare le bacheche universitarie, le associazioni studentesche e i giornali locali specializzati, come *Segundamano*.

Un'altra opportunità di sistemazione economica è rappresentata dalla rete di ostelli per la gioventù spagnola (REAJ, *Albergues de la Juventud* – www.reaj.com) che fa parte della Federazione internazionale degli ostelli della gioventù (IYHF). Gli ostelli sono aperti a tutte le persone che possiedono una tessera di socio, rilasciata da ciascuna associazione degli ostelli per la gioventù che fa parte dell'IYHF. Di solito non vi sono limiti di età, sebbene i giovani sotto i 26 anni abbiano la precedenza. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla più vicina associazione degli ostelli o visitare il sito della IYHF (www.hihostels.com).

Ci sono infine i Collegi maggiori (*Collegio Mayores* – www.consejocolegiosmayores.es), destinati esclusivamente agli studenti: i costi di questo tipo di alloggi variano molto secondo la città ed il tipo di soluzione scelta.

**INDIRIZZI UTILI**

Ambasciata di Spagna in Italia – largo Fontanella Borghese, 19 – IT-00186 Roma – tel. 066840401 fax 066872256 – emb.roma@maec.es – www.exteriores.gob.es

Ambasciata d'Italia in Spagna – calle Lagasca, 98 – ES-28006 Madrid – tel. 0034914233300 fax 0034915757776 – archivo.ambmadrid@esteri.it – www.ambmadrid.esteri.it

Consolato generale d'Italia a Madrid – calle Agustín de Betancourt, 3 – ES-28003 Madrid – tel. 0034902050141 fax 003491554666 – info.madrid@esteri.it – www.consmadrid.esteri.it

Camera di commercio e industria italiana per la Spagna – calle Cristobal Bordiú, 54 – ES-28003 Madrid – tel. 0034915900900 fax 0034915630560 – info@italcamara-es.com – www.italcamara-es.com

Camera di commercio italiana di Barcellona – Barcelona Balmes, 195 – ES-08006 Barcellona – tel. 0034933184999 fax 0034933184004 – info@camaraitaliana.com – www.camaraitaliana.com

Centro Euroguidance Spagna c/o Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento (CNROP) – Area Orientamento Professionale del Ministero dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport – calle Los Madrazo 17, 4ª planta – ES-28071 Madrid – tel. 0034917018465 fax 0034917018625 – todofp@educacion.es – www.todofp.es

SVEZIA (SE)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo svedese, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono l'inglese, il tedesco e il francese. La moneta è la corona svedese.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

TELECOMUNICAZIONI (*TELIASONERA*) ■ ELETTRONICA/BIOTECNOLOGIE ■ INDUSTRIA MECCANICA E AUTOMOBILISTICA (*VOLVO*) ■ INDUSTRIA CHIMICA (*TELLEBORG*) E FARMACEUTICA ■ INDUSTRIA AEROSPAZIALE ■ INDUSTRIA METALLURGICA E MINERARIA ■ INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL LEGNO ■ PRODUZIONE MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO (*IKEA*)

TENORE DI VITA

La Svezia non raggiunge i 10 milioni di abitanti sebbene il suo territorio sia una volta e mezza quello dell'Italia. In questo Paese non esiste un salario minimo garantito, ma gli stipendi sono in media il 40% più elevati di quelli italiani, con un costo della vita più alto del Nord Italia. Rispetto alla capitale Stoccolma, il costo della vita scende notevolmente se si cerca lavoro in altri centri della nazione (Goteborg o Malmö ad esempio), ma proporzionalmente cala anche la media degli stipendi. Anche i costi medi di abbigliamento, alimentazione e trasporti hanno parametri maggiori rispetto agli standard italiani, in linea con gli stipendi più alti. Il Paese si pone ai primi posti nel mondo relativamente agli indicatori sul benessere e la qualità della vita, collocandosi al primo posto per la qualità ambientale. In Svezia vi è un alto tasso di scolarizzazione, ben l'88% degli adulti possiede un diploma di istruzione secondaria superiore e il tasso di disoccupazione è dell'8,0%.

Per un approfondimento sul costo dei trasporti e degli alloggi si veda il sito: www.visitsweden.com/svezia nonché <http://sl.se/en> (per i soli trasporti). Per ulteriori dati, non solo economici, si può vedere il sito aggiornato dell'[Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico](#).

LO STAGE IN SVEZIA

In Svezia lo stage è denominato *praktik* ed è strettamente legato al percorso scolastico, in quanto viene realizzato sin dalla scuola superiore, dove sono previsti diversi programmi professionali che includono attività pratiche sul posto di lavoro (*Apu – Arbetsplatsförlagd utbildning*). In questo Paese il legame tra il mondo dell'istruzione ed il mondo del lavoro è molto stretto: tutti gli studenti prendono parte a visite aziendali guidate durante il periodo formativo. Possono realizzare uno stage gli studenti che frequentano il *Gymnasieskolan* (la scuola superiore), gli studenti universitari e i laureati anche di altri Paesi Ue, nonché gli adulti in formazione. Per questi ultimi la Svezia riserva numerose opportunità che includono uno stage per riqualificare le proprie competenze professionali (www.jbkompetens.se). La durata dello stage può variare in base agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitante (azienda, associazione, ecc.) e con la struttura promotrice (centri di formazione, scuole secondarie a vocazione soprattutto professionale, *college* e università), secondo quanto previsto dai singoli programmi di studio o di scambio (per gli

stage internazionali). Si va da un minimo di 2 ad un massimo di 12 mesi per i corsi di alta formazione professionale sia semestrali che triennali, oppure dalle 15 alle 22 settimane per i tirocini fatti all'interno della scuola superiore triennale di tipo tecnico-professionale, fino ad un semestre per il tirocinio svolto all'interno di un determinato percorso universitario. Anche in Svezia è in vigore il programma di politiche attive chiamato "Garanzia di lavoro per i giovani", rivolto ai disoccupati dai 16 ai 25 anni, che prevede tirocini della durata massima di 3 mesi. Per saperne di più si visiti il sito www.ungqjobb.se.

In Svezia i principali promotori di tirocini sono dunque le scuole superiori, i *college* e le università. Queste ultime sono un punto di riferimento non solo per gli studenti svedesi che aspirano a fare uno stage in patria o all'estero, ma anche per gli studenti stranieri che desiderano abbinare ai propri studi un tirocinio in Svezia. Possono essere enti promotori anche le associazioni studentesche, le camere di commercio, le fondazioni private e le stesse aziende.

Il tirocinio previsto obbligatoriamente durante un percorso di studi superiori non è remunerato, in quanto gli studenti beneficiano comunque di compensi governativi (<https://sweden.se/tag/education>). Se invece lo stage è pagato, il compenso viene stabilito con il datore di lavoro, tenendo conto degli accordi contrattuali tra sindacato e associazioni di categoria.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Anche se in Svezia non vi è una legislazione specifica sui tirocini, si può fare riferimento a quelli previsti durante il corso degli studi superiori o l'università. La [Legge quadro sull'ambiente di lavoro](#) afferma, inoltre, che le persone in formazione e, di conseguenza, i tirocinanti, sono considerati, in tema di sicurezza e salute sul lavoro, alla stregua dei lavoratori, anche se non sono assunti. Il tirocinante deve svolgere le proprie attività con diligenza, ha diritto ad un tutor preparato in grado di orientarlo e guidarlo durante il suo lavoro ed è coperto da un'assicurazione contro gli infortuni.

Documentazione richiesta

Gli studenti stranieri che vogliono fare uno stage in Svezia devono essere iscritti presso un'istituzione universitaria oppure essere stati accettati da un'azienda. Gli stagisti devono avere un'assicurazione sanitaria e devono dimostrare di disporre di sufficienti mezzi di sostentamento, nel caso in cui lo stage non sia remunerato.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Chi intende fare uno stage in Svezia può contattare direttamente l'*Arbetsförmedlingen* (www.arbetsformedlingen.se, con una sezione in inglese) ossia l'Ufficio di collocamento presente in ogni Comune. Si visitino anche i siti www.traineeguiden.se (con una piccola sezione in inglese) e www.traineeprograms.com, all'interno dei quali è possibile trovare numerose opportunità di stage, quasi sempre finalizzati all'assunzione, in grandi aziende multinazionali svedesi e non. Gli stage promossi dalle aziende iscritte a questi portali di solito sono molto ben organizzati in quanto seguono un determinato protocollo, durano al massimo 12 mesi e prevedono un certificato formale al termine del tirocinio; garantiscono inoltre un effettivo *training on the job*, quasi sempre realizzato all'interno di diverse posizioni lavorative e seguito giornalmente da un *tutor* o *mentor* dedicato.

Un altro sito che dà consigli utili ed offre un servizio di accompagnamento allo stage è www.praktikstart.se, mentre www.ihipo.com (*High Potential network*) è una piattaforma virtuale creata in Svezia che collega studenti e giovani professionisti con potenziali aziende ospitanti svedesi e non.

Organizzazioni che possono aiutare a trovare uno stage per studenti in Svezia (AIESEC, IAESTE, IFMSA ecc., vedi anche Par.2.3) si possono rintracciare sul sito <https://studyinsweden.se/study-information/internships>. Si consulti, infine, il sito della *Sikta* (www.sikta.se), un'agenzia per il lavoro che mette in vetrina opportunità soprattutto per figure specialistiche e manager in tutti i settori economici sia in ambito privato che pubblico.

Una guida aggiornata che offre le informazioni di base per lavorare in Svezia è disponibile nel sito www.work.sweden.se.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN SVEZIA

■ Ansaldo STS, sistemi di segnaletica ferroviaria (www.ansaldo-sts.com) ■ Autogrill, servizi di ristorazione (www.autogrill.com) ■ Brembo, sistemi frenanti per auto e motocicli (www.brembo.com) ■ Barilla Group – Wasa Group, produzione/distribuzione/vendita prodotti alimentari (www.barillagroup.com, www.wasa.com) ■ Brevini, settore trasmissioni meccaniche e riduttori epicycloidal (www.brevini.com) ■ Chemiplastica, settore prodotti chimici e produzione termoindurenti (www.chemiplasticagroup.com) ■ Coesia Group, produzione macchinari e apparecchiature (www.coesia.com) ■ Danieli & C., tecnologia per l'industria metallurgica (www.danieli.com) ■ De Longhi, apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (www.delonghi.com/it-it) ■ Ferrero Group, distribuzione/vendita prodotti dolciari (www.ferrero.com) ■ FCA, distribuzione/vendita autoveicoli (www.fcagroup.com) ■ Iveco, distribuzione/vendita/manutenzione veicoli commerciali (www.iveco.com) ■ Flos, produzione lampade e illuminotecnica (www.flos.com, www.flos.se) ■ Lucchini RS, produzione ruote ferroviarie (www.lucchinirs.it) ■ Luxottica – Luxottica Nordic, distribuzione/vendita occhiali (www.luxottica.com) ■ Pirelli, distribuzione/vendita pneumatici (www.pirelli.com).

DOVE ALLOGGIARE

La Svezia offre una vasta gamma di alloggi come alberghi, ostelli, *bed & breakfast*, appartamenti, ecc. Gli alberghi offrono prezzi scontati soprattutto nella stagione estiva e nei fine settimana: si visitino i siti www.stayinsweden.com, www.swedenhotels.se e www.visitsweden.com/svezia. Gli ostelli della gioventù svedesi sono collocati in ogni regione, offrono buoni servizi a prezzi contenuti e sono gestiti dal STF, il Touring Club Svedese (www.svenskaturistforeningen.se). Nelle città universitarie esistono diverse agenzie alle quali le associazioni studentesche, proprietarie di stanze e appartamenti, cedono l'esclusiva per procacciare contratti d'affitto: il portale www.sokstudentbostad.se (in svedese) rinvia ai siti di tutte le università del Paese. Infine se si volesse ricorrere all'intermediazione privata per l'affitto si possono rintracciare le agenzie interessate nel sito di Eniro (www.eniro.se), cliccando nel motore di ricerca la parola *Bostadsförmedling* (agenzie immobiliari). Un sito dedicato agli studenti in Svezia con utili informazioni pratiche è <https://studyinsweden.se>.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Svezia in Italia – piazza Rio de Janeiro, 3 – IT-00161 Roma – tel. 06441941 fax 0644194760 – ambassaden.rom@gov.se – www.swedenabroad.com/it-IT/Embassies/Roma

Ambasciata d'Italia in Svezia – Oakhill – Djurgården, Djurgårdsvagen, 174 – SE-11521 Stoccolma – tel. 0046854567100 fax 004686600505 – info.stockholm@esteri.it – www.ambstoccolma.esteri.it/ambasciata_stoccolma

Cancelleria Consolare Italiana di Stoccolma – Oakhill – Djurgården, Djurgårdsvagen, 176 – SE-11521 Stoccolma – tel. 0046854567100 fax 004686671034 – info.stockholm@esteri.it e passaporti.stockholm@esteri.it (in Svezia vi è una rete di consolati e vice consolati onorari nelle seguenti città: Göteborg, Malmö, Umeå, Sundsvall, Luleå, Karlstadt, Visby. Per i contatti si veda sul sito: www.ambstoccolma.esteri.it/Ambasciata_Stoccolma/Menu/Ambasciata/La_rete_consolare)

Camera di Commercio italiana per la Svezia – Erik Dahlbergsallén 15 – SE-11520 Stoccolma – tel. 0046686112540 – info@italchamber.se – www.italchamber.se

Camera di Commercio Italo-Svedese Assosvezia – via Agnello 6/1 – IT-20121 Milano – tel. 02877524 fax 0272004082 – info@assosvezia.it – www.assosvezia.it

Istituto Italiano di Cultura in Svezia (*Italienska Kulturinstitutet "C.M. Lericì"*) – Gärdesgatan 14 – SE-11527 Stoccolma – tel. 0046854585760 – iicstoccolma@esteri.it – www.iicstoccolma.esteri.it/IIC_Stoccolma

ENIT – Agenzia Nazionale per il Turismo (*Italienska Statens Turistbyrå*) – Gärdesgatan 14 – SE-115 27 Stockholm – tel. 0046854568330 – stockholm@enit.it – www.italiantouristoffice.se

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Italienska Statens Utrikeshandelsbyrå – Italienska Ambassadens sektion för handelsutbyte*) – Sveavägen 21, 7th floor – SE – 111 34 Stoccolma – tel. 00468248960 fax 004684114947 – stoccolma@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/svezia/ufficio.htm?sede

Euroguidance Sweden (*Swedish Council for Higher Education*) – Wallingatan 2 Box 45093 SE-104 30 Stoccolma – tel. 0046104700417 – euroguidance.sweden@uhr.se – www.uhr.se/sv/Startsida-for-SYV

UNGHERIA (HU)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'ungherese, mentre quelle commerciali più utilizzate sono l'inglese e il tedesco. La moneta è il fiorino ungherese.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA ■ ELETTRONICA E OTTICA ■ METALMECCANICA (AUTOVEICOLI E COMPONENTISTICA, MACCHINARI ED ATTREZZATURE) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ INFORMATICA ■ AGROALIMENTARE (BEVANDE E TABACCHI) ■ TESSILE ■ TRASPORTI ■ TURISMO

TENORE DI VITA

Nel 2015 il salario minimo in Ungheria è pari a 333 euro (circa 104.000 fiorini), mentre il salario medio netto non raggiunge i 500 euro (circa 150.000 fiorini). È quindi evidente come il tenore di vita in questo Paese sia più basso che in Italia: in un ristorante economico si può pranzare con 1.600 fiorini (circa 5 euro), mentre per affittare un monolocale in una zona centrale di Budapest possono essere sufficienti 90/100.000 fiorini (290/320 euro). Se invece si opta per un piccolo appartamento in una zona periferica, possono bastare 70/80.000 fiorini (225/255 euro). Per quanto riguarda i trasporti, un abbonamento mensile ai mezzi pubblici ha un costo pari a circa 9.500 fiorini (circa 30 euro). Pertanto, se si dispone di un budget compreso tra i 400 e i 600 euro mensili, sarà possibile far fronte a tutte le spese da sostenere (vitto, alloggio, trasporti, ecc.).

Per avere ulteriori informazioni sul tenore di vita in Ungheria, si può consultare [la sezione sull'Ungheria di Numbeo](#), un sito che riporta informazioni sul costo della vita nei diversi Paesi del mondo.

LO STAGE IN UNGHERIA

In Ungheria il tirocinio è da molti anni parte integrante dei percorsi di istruzione secondaria e superiore e di quelli di istruzione e formazione professionale. Anche le ultime leggi emanate in materia si muovono nella direzione di un ulteriore rafforzamento della fase pratica dei percorsi scolastici e formativi. Lo scopo dello stage è quello di integrare le conoscenze teoriche acquisite in aula con un'esperienza pratica in un contesto lavorativo e di consentire l'acquisizione di competenze pratiche spendibili sul mercato del lavoro.

Nel sistema dell'istruzione e formazione professionale e nell'istruzione secondaria di tipo tecnico, lo stage è denominato **gyakorlati képzés** (formazione pratica); se invece viene svolto durante il percorso di laurea (triennale o specialistica) o subito dopo l'università è denominato **szakmai gyakorlat** (pratica professionale). Va però detto che il tirocinio post-universitario non ha una lunga tradizione in Ungheria, dal momento che lo stage viene considerato essenzialmente come un'esperienza di formazione *on the job* che va effettuata nell'ambito del percorso di studi.

Per avere maggiori informazioni sul sistema scolastico e formativo ungherese si può consultare [la pagina dedicata all'Ungheria](#) all'interno del portale del Cedefop, *European Centre for the Development of Vocational Training* (www.cedefop.europa.eu/en).



Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Ungheria lo stage che viene svolto durante il percorso di studi o di formazione è disciplinato da due Leggi-quadro del 2011: la [Legge CLXXXVII/2011 sull'istruzione e formazione professionale](#) (*Törvény a szakkepzésről – SZT*) e la [Legge CCIV/2011 sull'istruzione superiore](#) (*Törvény a nemzeti felsőoktatásról*).

Per attivare uno stage è necessaria la formalizzazione di un accordo scritto tra le parti coinvolte. Per quanto riguarda gli stage nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale, esistono due diversi tipi di accordo: quello che viene stipulato tra la scuola professionale e l'azienda ospitante (in questo caso si parla di *együtműködési megállapodás*, accordo di cooperazione) e quello che viene stipulato direttamente tra lo studente e l'azienda ospitante (*tanulószerződés*, contratto dello studente).

La legge stabilisce che nell'accordo di cooperazione debbano essere indicati i diritti e i doveri delle parti, la sede dello stage, la durata, la remunerazione degli studenti, ecc. Anche nel contratto dello studente devono essere indicati gli obblighi dei tirocinanti, la remunerazione e le condizioni del tirocinio (durata, orari, sede, attività previste, ecc.). Inoltre la normativa individua i soggetti che possono ospitare gli allievi (le aziende, le ditte individuali, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni non governative, ecc.). Per poter inserire dei tirocinanti, queste organizzazioni devono essere registrate presso la Camera di Commercio e dell'Industria (www.mkik.hu) la quale ha il compito di controllare, monitorare e valutare che l'organizzazione ospitante rispetti gli impegni previsti dal contratto. Al termine dello stage i tirocinanti devono superare un esame finale la cui supervisione è affidata alla Camera di Commercio.

Anche i tirocini svolti nell'ambito dei percorsi universitari, la cui durata varia a seconda delle facoltà e dei corsi di studio, prevedono la stipula di un contratto tra lo studente e l'organizzazione ospitante; la legge prevede inoltre che durante il periodo di tirocinio siano applicate le regole del Codice del Lavoro e che ai tirocinanti venga riconosciuto un compenso pari ad almeno il 15% del salario minimo. L'organizzazione ospitante, infine, è tenuta ad assicurare gli stagisti per la responsabilità civile. Un esempio di [regolamento universitario sui tirocini](#) può essere consultato all'interno del sito dell'Università dell'Ungheria occidentale (www.ktk.nyime.hu).

Documentazione richiesta

I cittadini dell'Unione europea che intendano soggiornare in Ungheria per un periodo non superiore a 90 giorni devono essere in possesso soltanto della carta di identità valida per l'espatrio o del passaporto. In caso di permanenza superiore ai 3 mesi, è necessario registrarsi presso le competenti autorità locali e richiedere un permesso di soggiorno, specificando i motivi della propria permanenza nel Paese. Per maggiori informazioni si consiglia di visitare il sito (in inglese) dell'Ufficio dell'immigrazione ungherese (www.bmbah.hu).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per cercare uno stage in Ungheria, si possono in primo luogo contattare i Centri per l'impiego (*Munkaügyi Központok*) gestiti dal Servizio nazionale per l'occupazione (*Nemzeti Foglalkoztatási Szolgálat – www.munka.hu*) e dislocati su tutto il territorio ungherese.

Nel portale del Servizio nazionale per l'occupazione si possono trovare gli elenchi dei Centri per l'impiego e consultare le opportunità di lavoro e formazione che offrono.

Va innanzitutto segnalato il sito in inglese www.budapestjobs.net, nel quale si possono trovare offerte di lavoro o di stage rivolte principalmente a stranieri e per le quali non è generalmente richiesta la conoscenza della lingua ungherese. Inoltre numerose offerte di stage e di lavoro, generalmente suddivise per profilo ricercato, settore di attività e sede di lavoro/stage, possono essere consultate sui siti www.cvonline.hu (in ungherese e in inglese), www.monster.hu, www.profession.hu, www.job.hu, www.workania.hu e www.jobline.hu.

Informazioni pratiche per la ricerca di uno stage o di un lavoro possono essere trovate anche nel sito www.eurodesk.hu, sezione ungherese di Eurodesk, la Rete europea del programma Erasmus+ per la diffusione delle informazioni sulle iniziative promosse dalle istituzioni europee in favore dei giovani. Link utili e consigli interessanti sono inoltre disponibili nella sezione ungherese del portale europeo dei giovani (http://europa.eu/youth/country/76_hu). Inoltre può essere molto utile consultare il sito, in ungherese e in italiano, della Camera di Commercio italiana in Ungheria (www.cciu.com) che dispone di un database di tutte le aziende italiane presenti nel Paese (<http://aziende.itlgroup.eu>). Informazioni utili possono essere infine reperite nel portale della Camera di Commercio e dell'Industria ungherese (www.mkik.hu), disponibile in ungherese e in inglese.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN UNGHERIA

■ Assicurazioni Generali Spa – Generali Csoport Magyarországon, servizi assicurativi e finanziari (www.generali.com, www.generali.hu) ■ Ariston Thermo Group – Ariston Thermo Hungária Kft, distribuzione/vendita termosanitari (www.aristonthermo.com, www.aristonfutes.hu) ■ Edilkamin Spa – Edilkamin Kft., produzione caminetti, stufe, caldaie (www.edilkamin.com, www.edilkamin.com/hu/home.aspx) ■ Eni Spa – Eni Hungária Zrt., prodotti della raffinazione del petrolio (www.eni.com, www.eni.com/hu_HU/home.html) ■ FCA Group – FCA Central and Eastern Europe Kft., vendita autoveicoli (www.fcagroup.com, www.fiat.hu) ■ Ferrero Spa – Ferrero Magyarország Kft., distribuzione/vendita prodotti dolciari (www.ferrero.com, www.ferrero.hu) ■ Indesit Company Spa – Indesit Company Magyarország Kft., produzione/commercializzazione elettrodomestici (www.indesitcompany.com, www.indesit.hu) ■ Intesa San Paolo Spa – CIB Bank Zrt., servizi bancari e finanziari (www.group.intesasanpaolo.com, www.cib.hu) ■ Mapei Spa – Mapei Kft., prodotti chimici per l'edilizia (www.mapei.com, www.mapei.it, www.mapei.hu) ■ Novaglass Spa – Novaglass Kft., produzione materiali isolanti (www.novaglass.com, www.novaglass.hu) ■ Pirelli & C. Spa – Pirelli Hungary Kft., distribuzione/vendita pneumatici (www.pirelli.com, www.pirelli.hu) ■ Prysmian Spa – Prysmian MKM Magyar Kábel Művek Kft., cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni (www.prysmiangroup.com, <http://hu.prysmiangroup.com/hu>) ■ UniCredit Group – UniCredit Bank Hungary Zrt., servizi bancari e finanziari (www.unicreditgroup.eu, www.unicredit.it, www.unicreditbank.hu).

Sul sito www.infomercatiesteri.it è possibile trovare un elenco con i riferimenti delle principali aziende italiane in Ungheria.



DOVE ALLOGGIARE

Se si cerca una sistemazione a prezzi decisamente abbordabili, si può optare per l'ostello della gioventù. In questo caso si può consultare il sito dell'Associazione ungherese degli ostelli della gioventù (www.miszz.hu), in ungherese e in inglese, dove possono essere visualizzati tutti gli ostelli disponibili sul territorio. Se si intende condividere un appartamento, è consigliabile inserire nelle bacheche universitarie annunci per la ricerca di una stanza, oppure si possono consultare le offerte presenti sul sito www.myhomebudapest.com. Da segnalare inoltre l'agenzia *Budapest Student Flat* (www.budapeststudentflat.com), i cui servizi si rivolgono in particolare agli studenti stranieri e ai giovani lavoratori che sono alla ricerca di un appartamento in affitto a Budapest. Anche la *Blueline* (www.blueline.hu) offre ai giovani, e agli studenti in particolare, servizi di assistenza e ricerca di alloggi. Si possono inoltre consultare i siti delle numerose agenzie specializzate nell'offerta di opportunità di alloggio: ■ <http://ingatlan.com> ■ <http://lakas.lap.hu> ■ www.alberlet.hu ■ www.ingatlankereso.hu. Possono rappresentare un valido aiuto anche i periodici delle università (spesso editi dagli stessi studenti), in cui sono previsti spazi per domande e offerte di appartamenti da affittare e condividere. Nelle città di maggior interesse turistico, inoltre, preziose informazioni possono essere reperite presso gli Uffici turistici (*Turisztikai Iroda* – <http://tourist.info.hu>).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Ungheria in Italia – via dei Villini, 12/16 – IT-00161 Roma – tel. 0644230598 fax 064403270 – mission.rom@mfa.gov.hu – www.mfa.gov.hu/kulkepviselet/IT/it

Istituto Balassi – Accademia d'Ungheria in Roma – via Giulia, 1 – IT-00186 Roma – tel. 066889671 fax 0668805292 – accademiadungheria@gmail.com – www.roma.balassiintezet.hu/it

Ambasciata d'Italia a Budapest – Stefánia út, 95– HU-1143 Budapest – tel. 003614606200/201 fax 003614606260 – ambasciata.budapest@esteri.it – www.ambbudapest.esteri.it

Cancelleria consolare italiana a Budapest – Jávor utca, 4 – HU-1145 Budapest – tel. 003614606226 fax 003614606290 – consolare.ambbudapest@esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria – Váci Utca Center, Váci utca 81 – HU-1056 Budapest – tel. 003614850200 fax 003614861286 – info@cciu.com – www.cciu.com

Camera di Commercio e dell'Industria Ungherese (*Magyar Kereskedelmi Kamara és Iparkamara*) – Szabadság tér 7 – HU-1054 Budapest – tel. 003614745100 fax 003614745105 – mkik@mkik.hu – www.mkik.hu

Euroguidance Hungary (*National Labour Office – National Career Information Centre*) – Bocskai u., 10-12 – HU-6721 Szeged – tel. 003662555580 – info@npk.hu – www.npk.hu – www.euroguidance.hu

A stylized map of Europe in shades of green, overlaid with a grid of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating flight routes. The text 'I Paesi dello Spazio Economico Europeo' is written in white, bold, sans-serif font in the lower right quadrant. A solid white horizontal bar is located at the bottom of the page.

I Paesi dello Spazio Economico Europeo

ISLANDA (IS)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'islandese, mentre quella commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta è la corona islandese.

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIA ELETTRICA ■ ENERGIE ALTERNATIVE (CARBURANTI DA FONTI RINNOVABILI) ■ DATA CENTER PER GESTIONE INFORMATICA DATI ■ TURISMO ■ PESCA E LAVORAZIONE DEL PESCATO ■ SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO ■ PRODUZIONE ALLUMINIO

TENORE DI VITA

Questa piccola nazione di soli 320.000 abitanti è uno dei Paesi meno popolati al mondo con una densità di soli 3,2 abitanti per chilometro quadrato.

In Islanda non è previsto un salario minimo garantito, ma è bene in ogni caso tener presente che è uno dei Paesi europei con il costo della vita più alto; dovendo infatti importare gran parte dei beni primari, il loro costo medio è quasi il doppio di quello italiano.

Il Paese si pone ai primi posti nel mondo relativamente agli indicatori sul benessere e la qualità della vita: l'età media della popolazione è di 36 anni, con una speranza di vita alla nascita di 83 anni.

L'economia islandese nel 2015 è entrata nel suo settimo anno di crescita (dopo il crollo del suo sistema finanziario nel 2008). In Islanda vi è un alto tasso di occupazione (il più altro tra i Paesi OCSE), ben l'82% delle persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni. Il tasso di disoccupazione registrato al marzo 2015 è stato del 3,6%.

Per ulteriori dati, non solo economici, si può vedere il sito aggiornato [dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico](#) o leggere il [Rapporto annuale](#) della Camera di Commercio Islandese sullo stato dell'economia islandese.

LO STAGE IN ISLANDA

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in lingua islandese *starfsþjálfunina*, ma sempre più frequentemente si usa il termine inglese *traineeship*. Scopo del *starfsþjálfunina* è quello di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di formazione pratica in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. I tirocini possono, inoltre, costituire un'ottima occasione per creare una rete di relazioni e contatti utili per la ricerca di un vero e proprio lavoro. Gli stage in Islanda sono generalmente rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni, che ancora non hanno trovato il loro giusto percorso nello studio o sono in cerca di una prima occupazione. In altri casi, invece, il tirocinio è parte integrante del programma di formazione di una scuola superiore (in particolare nei percorsi di istruzione e formazione professionale) o di un'università, come ad esempio per le facoltà di medicina e scienze infermieristiche. La durata varia dunque in relazione al profilo del tirocinante: più breve per chi è ancora inserito in un percorso di studi, più lunga per chi è invece già disponibile sul mercato del lavoro (diplomati e laureati).



In Islanda i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende ospitanti. Gli stage in Islanda possono essere svolti sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

In genere lo stage non viene retribuito e l'azienda si limita a concedere un rimborso per le spese di vitto (ad es. buoni pasto) e trasporto.

Per chi non è più studente, gli stage possono talvolta essere retribuiti. La retribuzione in ogni caso è ben lontana dal poter essere considerata un salario, ma è piuttosto da ritenersi come un rimborso spese.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro.

Per gli studenti islandesi il salario ricevuto per il tirocinio è disciplinato dall'*Upper Secondary School Act*, dall'*Industrial Act* e dalle negoziazioni del mercato del lavoro così come avviene per tutti gli stipendi. Per gli studenti stranieri, non essendo parte delle negoziazioni, il loro salario, se previsto, varia da azienda a azienda.

Documentazione richiesta

Per i cittadini Ue/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza in Islanda per meno di 3 mesi. Chi si trasferisce in Islanda per lavorare è tenuto a recarsi all'**Ufficio statistico** (*Hagstofa Íslands*), dove potrà registrare la propria presenza e ricevere il numero islandese di identità (*Kennitala*). Chi intendesse soggiornare in Islanda per un periodo superiore a 6 mesi, vi dovrà trasferire la propria residenza. Va comunque comunicata la propria presenza al Registro Nazionale.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Se non si è riusciti ad ottenere un *internship* con il **Programma Erasmus+** (vedi Par. 2.1), o non si sta studiando in un'università islandese, è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae*, scaricabile anche in **lingua inglese**, accompagnato da una lettera di presentazione. È innanzitutto consigliabile consultare il **Portale europeo per la mobilità dei lavoratori**, chiamato Eures (vedi Par. 2.4). Informazioni complementari e più specifiche sono disponibili sul sito islandese dell'**Eures** (<http://eures.is>).

Sul sito del **Directorate of Labour**, che gestisce i servizi per l'impiego in Islanda, è possibile compilare il proprio formulario di candidatura online: il modulo deve essere redatto in lingua inglese. Può inoltre essere utile rivolgersi al Centro **Euroguidance islandese** e alla **Camera di Commercio italo-islandese**. Aziende che offrono tirocini possono essere ricercate anche nel sito <http://erasmusintern.org/traineeships>. Tutti gli impieghi per lo Stato e gli Enti pubblici sono pubblicizzati su www.starfatorg.is. Può risultare utile anche il sito dell'Associazione Italiani d'Islanda: www.italiani.is.

Un'altra strada possibile è quella di iscriversi gratuitamente ad una o più agenzie per l'impiego private (*ráðningarpjónustur*). È possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici.



Di seguito sono indicati alcuni dei siti islandesi e non che, seppur non prettamente legati al tema dello stage, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

▪ www.cpacent.is ▪ www.ninukot.is ▪ www.radning.is ▪ www.vinna.is ▪ www.job.is ▪ www.stra.is ▪ www.hhr.is ▪ www.hagvangur.is ▪ www.starfatorg.is ▪ www.storf.is ▪ www.mannval.is ▪ <http://fs.is> ▪ www.reykjavik.is ▪ <http://talent.is> ▪ <http://idan.is/english> ▪ <http://raf.is/index.php?lang=en>.

Infine, l'elenco dei link utili per accedere alle maggiori associazioni di categoria islandesi è consultabile all'interno del sito dell'**Agenzia per la promozione all'estero** e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. In Islanda operano inoltre diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi Par. 2.3).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN ISLANDA

Aloia – Foreign Sales Agent, commercio prodotti del mare (www.aloia.it) ▪ Barone Ricasoli Spa, distribuzione e vendita vino (www.ricasoli.it) ▪ Becromal Iceland ehf, componenti in alluminio per l'industria elettrotecnica (www.becromal.eu) ▪ Island Tours, flussi turistici (www.islandtours.it) ▪ Unifrigo Gadus SBA, produzione di stoccafisso e baccalà (www.unifrigo.it).

DOVE ALLOGGIARE

L'Islanda dispone di una notevole capacità ricettiva che si compone di alberghi, camere presso privati, *bed & breakfast*, residence, ostelli e appartamenti. Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*Farfuglaheimilið*) per i quali non sono previsti limiti di età. Sono in tutto una trentina, si trovano dislocati in varie zone del Paese e tutti offrono la possibilità di usare la cucina. Per avere informazioni sugli ostelli è possibile consultare il sito www.hostel.is. Un'altra sistemazione ideale per i giovani stranieri sono le *Guesthouse*, una sorta di alberghi con stanze a due o tre letti più soggiorno, cucina e bagni da condividere con altri ragazzi. Rispetto alle tariffe islandesi, le *Guesthouse* sono abbastanza economiche e per un giovane rappresentano probabilmente il modo migliore per conoscere studenti provenienti da tutta Europa.

Per fare richiesta di alloggio in una *Guesthouse* è utile consultare il sito www.guesthouse.is, oppure la pagina in inglese ad esse dedicata nel sito della rivista online: www.mbl.is. Utili siti per la ricerca di una sistemazione sono inoltre www.visitreykjavik.is e <http://accommodation.is>. Se si vuole invece optare per l'affitto di un appartamento, di seguito due interessanti indirizzi web: www.leiga.is, www.leigubudir.is. Può, infine, essere utile consultare il sito dell'Ente del turismo islandese (www.visiticeland.com) o dare un'occhiata ai giornali locali sotto la voce "*húsnæði í boði*", anche se la maggior parte degli annunci vengono pubblicati nella lingua nazionale.

INDIRIZZI UTILI

Consolato Generale d'Islanda in Italia – via Luigi Vitali, 2 – IT-20122 Milano – tel. 02783640 fax 0276310580 – info@consolatoislanda.it – www.consolatoislanda.it

Consolato Generale Italiano in Islanda – Skulagata 26 – IS-101 Reykjavik – tel. 003545624042 Fax 003545624004 – consolato@simnet.is



Ambasciata d'Italia in Norvegia (competente per l'Islanda) – Inkognitogaten 7 – NO-0244 Oslo – tel. 004723084900 fax 004722443436 – ambasciata.oslo@esteri.it – www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Islandese – Kringlunni 7 – IS-103 Reykjavík – tel. 003545107111 – kristin@chamber.is – www.italsk-islenska.is/english/frontpage

Iceland Chamber of Commerce – Borgartun 35 – IS-105 Reykjavík – tel. 003545114000 – www.chamber.is

Directorate of Labour – Kringlunni 1 – IS-103 Reykjavík – tel. 003545107100 – mottaka@vi.is – <http://english.vinnuvalastofnun.is/home/>

Euroguidance Centre Rannís – Borgartún 30 – 105 Reykjavík – tel. 003545155834 – dora.stefansdottir@rannis.is – www.euroguidance.is

LIECHTENSTEIN (LI)



LINGUA E MONETA

Il Liechtenstein o Principato del Liechtenstein è uno Stato dell'Europa centrale racchiuso tra la Svizzera e l'Austria; la sua lingua ufficiale è il tedesco. La moneta nazionale è il franco svizzero (CHF).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA FARMACEUTICA (PRODOTTI ODONTOIATRICI – *IVOCLAR VIVADENT*) ■ ATTREZZATURE ELETTRONICHE (AURICOLARI, SPINOTTI – *NEUTRIK*) ■ INDUSTRIA MECCANICA (MECCANICA DI PRECISIONE – *HILTI*) ■ RICERCA & SVILUPPO ■ INDUSTRIA ALIMENTARE ■ SERVIZI FINANZIARI, BANCARI E CREDITIZI ■ SETTORE ASSICURATIVO ■ COMMERCIO E SERVIZI ■ SETTORE TURISTICO ■ SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

TENORE DI VITA

In Liechtenstein il **salario minimo mensile** non è in vigore. In questo Paese il costo della vita si allinea agli standard europei più elevati. Il salario medio di un lavoratore adulto con esperienza si aggira **intorno ai 2.500 euro netti al mese** (oltre CHF 2.700). Mentre un giovane, per vivere nel Liechtenstein, spende in media 650 euro al mese per un monolocale in centro (CHF 700) e più di 465 euro in periferia (500 CHF). Il costo medio di un pasto economico al ristorante supera i 20 euro (CHF 22), mentre in due in un locale di prezzo medio si spendono ben 74 euro (CHF 80). Muoversi con i mezzi pubblici costa al mese poco più di 50 euro (CHF 50).

LO STAGE NEL LIECHTENSTEIN

Nel Liechtenstein un periodo di tirocinio in impresa si definisce **Praktikum**, ereditando il termine dal contesto germanofono ed ha come principale finalità quella di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro.

Lo stage è destinato ai giovani fino a 25 anni in cerca di prima occupazione o disoccupati. Possono partecipare anche apprendisti che non abbiano superato l'esame finale di apprendistato e stiano ripetendo l'anno, nel caso in quell'anno non trovino lavoro.

I partecipanti devono registrarsi presso l'AMS FL – *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* (www.amsfl.li), il Servizio per l'impiego nazionale, prima dell'inizio del periodo di tirocinio e hanno diritto all'indennità di disoccupazione. Un tirocinio dura di regola 6 mesi e può essere rescisso con un preavviso di 14 giorni. La conclusione anticipata del tirocinio deve essere immediatamente comunicata all'AMS FL. Al termine del tirocinio di norma viene rilasciato un attestato dettagliato, che dà informazioni circa le attività svolte e le conoscenze e competenze acquisite.

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso spese, che comprende i buoni pasto e il trasporto. Per chi non è più studente, gli stage, in taluni casi, possono anche essere retribuiti. Le buste paga devono essere presentate trimestralmente all'Ufficio amministrativo dell' **AMS FL**. Nel progettare un'esperienza di stage nel Liechtenstein si deve in ogni caso tener conto che si tratta di uno dei Paesi più cari d'Europa.

Nel Liechtenstein i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, le università, soprattutto quelle tecnico-scientifiche, nonché le aziende ospitanti. Gli stage nel Liechtenstein possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro. Per poter fare un tirocinio in un'impresa è necessario stipulare un contratto, redatto in triplice copia, e consegnato per approvazione all'AMS FL – *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* (www.amsfl.li) prima dell'inizio del tirocinio. Il contratto è valido solo dopo l'approvazione.

Documentazione richiesta

Per i cittadini Ue/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza nel Liechtenstein per un periodo inferiore ai 3 mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage nel Liechtenstein, è consigliabile consultare il sito dell'Eures (<https://ec.europa.eu/eures/public/it>), il portale europeo per la mobilità dei lavoratori per reperire informazioni utili sulla mobilità in Europa. Informazioni complementari e più specifiche sono disponibili anche sui siti internet dedicati in modo specifico a questo Paese, come ad esempio www.llv.li. Nel portale, nella sezione "Offerte di lavoro" sono segnalate le opportunità disponibili in tempo reale. È possibile poi visitare quei siti che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito ne sono indicati alcuni che, anche se non prettamente legati al tema del tirocinio, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

- ➔ Dipartimento per la Comunicazione e le Relazioni pubbliche (*Stabsstelle für Kommunikation und Öffentlichkeitsarbeit* – www.liechtenstein.li);
- ➔ Camera per l'Industria ed il Commercio del Liechtenstein (*Liechtensteinische Industrie- und Handelskammer* – www.lihk.li);
- ➔ Camera per l'Artigianato e l'Economia del Liechtenstein (*Wirtschaftskammer Liechtenstein* – www.wirtschaftskammer.li);
- ➔ Unione delle Banche del Liechtenstein (*Liechtensteinischer Bankenverband* – www.bankenverband.li);
- ➔ Associazione degli Agenti fiduciari del Liechtenstein (*Liechtensteinische Treuhandkammer* – www.thv.li).

Per sapere come candidarsi con il Programma comunitario Erasmus+ si può consultare il Par. 2.1.

Il Liechtenstein fa parte dei Paesi in cui operano anche diverse Associazioni studentesche internazionali che organizzano stage all'estero ed assistono gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il Par. 2.3 è dedicato a queste organizzazioni.



ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI NEL LIECHTENSTEIN

Tenuto conto delle ridotte dimensioni del territorio e del mercato, la presenza di aziende italiane nel Liechtenstein è molto esigua. Come in tutti i Paesi che conoscono alti livelli di benessere, anche nel Liechtenstein si guarda con interesse alla produzione italiana, soprattutto nei settori legati all'*Italian Style*. Non mancano i negozi dove è possibile trovare noti marchi italiani presenti nella capitale Vaduz, tra cui Armani (www.armani.com), Moncler (www.monclergroup.com) e Paul&Shark (www.paulshark.it).

DOVE ALLOGGIARE

Per le sue dimensioni ridotte, il Liechtenstein non offre moltissime varietà di alloggio oltre alle strutture più turistiche, come alberghi e residence, che però sono piuttosto costose nel caso di permanenza di media o lunga durata. L'alloggio sicuramente più economico è l'ostello della gioventù situato a Schaan, unico in tutto il Paese (*Youthhostel Schaan-Vaduz* – www.youthhostel.ch/de/hostels/schaan-vaduz). Informazioni utili su *bed&breakfast* e *guesthouse*, quali possibili soluzioni alternative all'ostello, sono disponibili sul sito dell'Ente Nazionale del turismo (*Liechtenstein Tourismus* – www.tourismus.li). Altri siti utili per la ricerca dell'alloggio sono www.liechtenstein.li (sito ufficiale del Principato) e <http://housing.justlanded.com/it/Liechtenstein>. Non è da escludere la possibilità di alloggiare nelle vicine Svizzera ed Austria.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata Svizzera a Roma (competente per il Liechtenstein) – via Barnaba Oriani, 61 – IT-0197 Roma – tel. 06809571 fax 068088510/8080871 – rom.vertretung@eda.admin.ch – www.eda.admin.ch/roma

Ambasciata d'Italia in Svizzera e Liechtenstein – Elfenstrasse, 14 – CH-3006 Berna – tel. 0041313500777 fax 0041313500711 – ambasciata.berna@esteri.it – www.ambberna.esteri.it

Cancelleria consolare – Willadingweg 23, CH-3006 Berna – tel. 0041(0)313901011 fax 0041(0)313824932 – segreteria.consberna@esteri.it – amb.berna.consolare@cert.esteri.it

Consolato Generale d'Italia a Zurigo – Tödistrasse 65 – CH-8002 Zurigo – tel. 0041(0)442866111 fax 0041(0)442011611 – www.conszurigo.esteri.it

APO – Ufficio delle Risorse Umane e Organizzazione – Kirchstrasse 9 – PO Box 684 – LI-9490 Vaduz – tel. 004232366635 fax 004232366670 – info.apo@llv.li – www.llv.li

Centro Nazionale Euroguidance del Liechtenstein – Euroguidance Liechtenstein (*Amt für Berufsbildung und Berufsberatung*) – Postplatz 2, Postfach 44 – LI-9494 Schaan – tel. 004232367200 – info@abb.llv.li – www.abb.llv.li

NORVEGIA (NO)



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il norvegese; la principale lingua commerciale è l'inglese, seguita dal tedesco e dal francese.

La moneta ufficiale è la corona norvegese (*krone*).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

GAS NATURALE, PETROLIO E PRODOTTI PETROLIFERI (*STATOIL, AKER SOLUTIONS*) ■ SETTORE METALMECCANICO (VEICOLI DA TRASPORTO, MACCHINARI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI SPECIALISTICHE) ■ INDUSTRIA ESTRATTIVA E PRODOTTI METALLURGICI (ALLUMINIO E BAUXITE – *HYDRO*) ■ INDUSTRIA CHIMICA (PRODOTTI CHIMICI INORGANICI E ORGANICI, MATERIE PLASTICHE – *YARA*) ■ SETTORE ENERGETICO (PRODUZIONE SILICIO, WAFER E CELLE FOTOVOLTAICHE – *REC GROUP*) ■ TELECOMUNICAZIONI (*TELENOR*) ■ SETTORE CUOIO ■ SETTORE FINANZIARIO-ASSICURATIVO (*DNB, STOREBRAND*) ■ BENI DI CONSUMO (*ORKLA*) ■ TRASPORTI NAVALI (*FRONTLINE, STOLT-NIELSEN, NORWEGIAN CRUISE LINE*) E PIATTAFORME PETROLIFERE (*SEADRILL*) ■ PESCA, ACQUACOLTURA E PRODOTTI DERIVATI (*MARINE HARVEST*)

TENORE DI VITA

La Norvegia è una delle nazioni più ricche d'Europa e del mondo, con i più alti standard di vita e un salario medio di 5 mila euro al mese.

Il costo della vita è ovviamente piuttosto elevato, ad esempio un biglietto dell'autobus di un'ora costa 30 NOK (corone norvegesi), cioè 3,30 euro; un bilocale in città costa in media più di 1.000 euro al mese, a cui bisogna aggiungere la caparra, solitamente 2 o 3 mensilità. I costi scendono, non di molto, in periferia o nei paesi limitrofi. Per quanto riguarda il cibo, i prodotti locali hanno prezzi accessibili, mentre le tasse sui prodotti di importazione sono molto elevate. Quindi per esempio una mozzarella costa circa 4 euro, una bottiglia di olio extravergine 10 euro, un menu medio con panino, bevanda e patatine circa 12 euro, una pizza margherita circa 20 euro.

LO STAGE IN NORVEGIA

In Norvegia lo stage è chiamato sia *praxis* che *internship* (ad esempio nelle università che hanno corsi in inglese, come quella di Oslo) oppure *trainee program* (www.trainee.no). L'*internship/praxis* fa parte dei percorsi formativi sia della scuola superiore che dell'università, è strettamente regolamentato dal sistema dei crediti, non è pagato, è svolto spesso all'interno di organizzazioni pubbliche nazionali ed internazionali e può durare da due settimane (scuola superiore) fino a otto settimane (università). Lo stage è utilizzato soprattutto a livello universitario sia per svolgere la propria tesi di laurea (in questo caso anche in aziende private), sia come periodo di pratica obbligatorio (come in Italia) per determinate figure professionali (medici, ingegneri, insegnanti, infermieri, ecc.). Il *trainee program* è generalmente destinato a: ■ diplomati ■ studenti universitari e di master ■ neolaureati e neomasterizzati ■ giovani che abbiano maturato alcuni anni di esperienza lavorativa. Il suo scopo è quello di facilitare l'inserimento in azienda di figure professionali qualificate, mettendo in pratica le loro competenze teoriche anche attraverso la rotazione

all'interno di diverse posizioni. È generalmente pagato e per parteciparvi occorre farne specifica richiesta. La sua durata va dai 2-3 mesi per un *trainee program* estivo (destinato soprattutto agli studenti che stanno preparando la tesi di laurea) fino ad un massimo di 12 mesi, ma, per certe posizioni in aziende di particolare complessità organizzativa e tecnologica, si può arrivare fino a 24 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage svolti nell'ambito di un percorso scolastico o universitario sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre i *trainee program*, svolti dagli studenti durante l'estate o subito dopo il conseguimento di un titolo di studio, rientrano nella normativa sul lavoro.

Documentazione richiesta

Pur non aderendo all'Ue, dal 2001 la Norvegia fa parte dei Paesi dell'area Schengen. I documenti di viaggio e di riconoscimento accettati sono il passaporto oppure la carta d'identità valida per l'espatrio, che devono essere validi per tutto il periodo di permanenza nel Paese. In alcuni casi (transazioni bancarie, bonifici, ecc.) è obbligatorio esibire il passaporto.

Se la permanenza è superiore ai 90 giorni o si tratta di un soggiorno per lavoro bisogna registrarsi e ottenere il permesso di soggiorno.

A tale scopo è utile consultare il Centro Servizi per lavoratori stranieri (SUA – www.sua.no/en), un centro in cui l'Autorità di controllo del lavoro (*Arbeidstilsynet* – www.arbeidstilsynet.no), la Polizia (*Politiet* – www.politi.no), l'Amministrazione fiscale (*Skatteetaten* – www.skatteetaten.no) e la Direzione Norvegese dell'Immigrazione (UDI – www.udi.no) collaborano sia per fornire agli stranieri che arrivano in Norvegia per motivi di lavoro una guida appropriata sia per ridurre i tempi per ottenere i documenti necessari per il permesso di soggiorno.

Per lavorare in Norvegia è inoltre obbligatorio avere una *tax cards* per le deduzioni fiscali. Per maggiori dettagli si consiglia di visitare la pagina web www.nyinorge.no/en e www.skatteetaten.no/en/International-pages.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per trovare uno stage in Norvegia un ottimo punto di partenza può essere visitare il sito www.trainee.no specializzato proprio sul tema dell'*internship*. Vi si trova un ricco elenco di grandi aziende che curano in modo particolare i loro *trainee program* (*job rotation*, *mentor* sempre presente e qualificato) e quasi sempre offrono un posto di lavoro a tempo pieno al termine dello stage. Anche nel sito della Camera di Commercio italo-norvegese (www.nihk.no) è reperibile un elenco di aziende associate a cui proporsi per un eventuale stage o per un piccolo lavoro stagionale.

È inoltre utile consultare i siti www.eurodesk.it/opportunita-europee/tirocini, www.aiesec.org, www.europlacement.com e www.arbeidsformidling.no/eng.

Ci si può inoltre rivolgere agli Uffici norvegesi del lavoro che possono essere pubblici o privati. Il Servizio pubblico del lavoro è il NAV (*Ny Arbeids- og Velferdsforvaltning* – www.nav.no): è possibile contattarlo direttamente chiamando il numero 004775426404 dalle 8,00 alle 15,30 ora locale, che risponde anche in inglese. In alternativa ci si può rivolgere

agli Uffici di collocamento, dislocati su tutto il territorio norvegese, che offrono assistenza gratuita, proponendo una scelta di lavori disponibili. Per ulteriori informazioni può essere utile scaricare la *brochure Norway on the web* o visitare nel sito www.nav.no la sezione *Work in Norway – the Official guide*, nella quale sono contenute anche tutte le informazioni utili per compilare il proprio CV, se si desidera autocandidarsi per uno stage o un primo lavoro in Norvegia.

Per convalidare i propri titoli di studio si visiti il sito www.nokut.no/en dell'Agenzia norvegese per la garanzia della qualità dell'Istruzione (*Norwegian Agency for Quality Assurance in Education*).

Un'altra possibilità per i ragazzi con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni è quella offerta dall'associazione culturale Atlantis (www.atlantis.no/utveksling/english), un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di scambio culturale giovanile in diversi Paesi del mondo.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN NORVEGIA

■ Alpi group – Alliance transport og spedisjon, trasporto su gomma (www.alpiworld.com)
■ AnsaldoBreda Norway, mezzi di trasporto, navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari (www.ansaldobreda.it) ■ Cembre Norvegia, distribuzione/vendita connettori elettrici e capicorda preisolati in Pvc (www.cembre.it/group) ■ Cim Norge AS, prodotti in metallo (www.cimnorge.no) ■ Consorzio Italia 2000, energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, anche da fonti rinnovabili (www.ci2000.it) ■ Edison International Norway Branch, energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, anche da fonti rinnovabili (www.edison.it) ■ ENI – ENI Norge, coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (www.eninorge.com) ■ Ferrero Scandinavia AB, prodotti alimentari (www.ferrero.no) ■ FLOS Norge AS, sistemi di illuminazione (www.flos.no) ■ iGuzzini illuminazione Norge AS, sistemi di illuminazione (www.iguzzini.no) ■ Iveco Norge AS, autoveicoli, rimorchi (<http://web.iveco.com/Norway/Pages/homepage.aspx>) ■ Mapei – Rescon Mapei, adesivi e prodotti chimici per l'edilizia (www.mapei.com/IT-IT, www.mapei.com/NO) ■ Moss Maritime AS, navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari (www.mossww.com) ■ Petrolvalves AS, prodotti in metallo (www.petrolvalves.com) ■ Rebaioli Norge AS, apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (www.rebaioli.it) ■ Saipem Spa Norwegian Branch, coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (www.saipem.no) ■ Sonsub AS, coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (www.saipem.com/site/Home.html) ■ Urmet Domus Scandinavia AS, computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (www.urmetdomus.no).

DOVE ALLOGGIARE

Il mercato degli affitti in Norvegia è piuttosto ridotto e i costi sono abbastanza elevati, soprattutto nelle grandi città. Case e appartamenti sono normalmente pubblicizzati su internet, sulla stampa locale e nel quotidiano nazionale *Aftenposten*.

Soluzioni più economiche sono gli ostelli: per un elenco completo degli ostelli norvegesi, suddiviso per città e località di interesse, è possibile visitare il sito www.norvegia.cc, da cui è possibile effettuare le prenotazioni online in tempo reale. Presso le più importanti università è attivo un servizio di *housing* per studenti: si visiti la sezione inglese destinata al tema all'interno del sito dell'Università di Oslo (www.sio.no) e le pagine web in



inglese collegate all'Università di Bergen (www.sib.no/en/housing/student-hostels, www.boligtorget.no/sib/Housing).

È possibile infine consultare le pagine gialle norvegesi www.gulesider.no.

INDIRIZZI UTILI

Reale Ambasciata di Norvegia in Italia – via delle Terme Deciane, 7 – IT-00153 Roma – tel. 0645238100 fax 0645238199 – mission.rome@mfa.no emb.rome@mfa.no – www.amb-norvegia.it

Ambasciata d'Italia in Norvegia – Inkognitogaten, 7 – NO-0244 Oslo – tel. 004723084900 fax 004722443436 – ambasciata.oslo@esteri.it – www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Norvegese – Thune Næringspark, Drammensveien 130, B3 – NO-0277 Oslo – tel. 004795891226 – mail@nihk.no – www.nihk.no

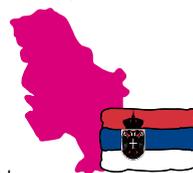
Norwegian Labour and Welfare Service – NAV (*Ny Arbeids – og Velferdsforvaltning*) – PO Box 6603 – St. Olavs plass – C.J. Hambros plass, 2 – NO-0129 Oslo – tel. 004721068460/85108400 fax 004721068461/8511 – post@nav.no – www.nav.no

Centro Euroguidance Norvegia c/o SIU Centro Norvegese per la cooperazione internazionale nell'istruzione – P.O. box 1093 – NO-5809 Bergen – tel. 004755303800 fax 004755303801 – post@siu.no – www.siu.no



I Paesi non Ue della Rete Euroguidance

SERBIA (RS)



LINGUA E MONETA

In Serbia la lingua ufficiale è il serbo, mentre l'inglese è la lingua utilizzata nel commercio e nelle relazioni internazionali. La moneta nazionale è il dinaro serbo (RSD).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE TURISTICO ■ SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE (CEREALI, MAIS, PATATE E BARBABIETOLE – LAMPONI E PRUGNE – VITICOLTURA) ■ SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO ■ INDUSTRIA MECCANICA E METALMECCANICA (FABBRICAZIONE AUTOMOBILI ED AUTOCARRI) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA E COMPONENTISTICA (AUTOMOTIVE) ■ ENERGIA (FONTI RINNOVABILI, IDROELETTRICO IN PARTICOLARE) ■ IT (*INFORMATION TECHNOLOGY*: PC, APPARECCHIATURE E SERVIZI INFORMATICI, SOFTWARE, ECC.) ■ INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ■ SETTORE LEGNO-ARREDAMENTO ■ SETTORE TESSILE – ABBIGLIAMENTO E CUOIO

TENORE DI VITA

In Serbia, il **salario minimo mensile** è riportato dall'Eurostat a partire dal 2013. Per il 2015 il suo importo mensile è pari a circa 235 euro per un lavoratore adulto. In Serbia il costo della vita, in linea generale, è dunque molto più basso rispetto all'Italia, mantenendo alcuni parametri assai vicini ai Paesi confinanti. Come in molti Paesi europei, in Serbia esiste una notevole differenza di prezzi tra le grandi città e quelle di dimensioni medio-piccole, ad esempio per l'affitto. Nelle città universitarie è più facile trovare un alloggio ad un prezzo economico; il costo medio può passare da 50 euro per un posto letto in una camera condivisa a circa 200 euro per un appartamento. Informazioni aggiornate sui costi per vivere in Serbia sono disponibili nella sezione "*Living in Serbia*" del sito internet www.studyinserbia.rs.

LO STAGE IN SERBIA

In Serbia, per un periodo di tirocinio in impresa si possono utilizzare termini diversi, come ad esempio **stažiranje** e **pripravništvo**, oppure **praksa**. La pratica del tirocinio ha comunque sempre come principale finalità quella di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. In linea generale, in Serbia lo stage si divide in **3 tipologie**:

- il tirocinio curriculare (chiamato **stažiranje**), svolto nell'ambito di un percorso di formazione e destinato agli studenti, allo scopo di far loro conseguire un titolo di studio (qualifica o diploma);
- il tirocinio professionalizzante obbligatorio (detto **pripravništvo**), destinato all'inserimento nelle professioni regolamentate di medico, avvocato, insegnante, ecc., che si conclude con un esame finale, propedeutico all'ingresso nella professione. La durata media di questi tirocini va dai 6 mesi fino ad un anno;
- il tirocinio extracurriculare, chiamato **praksa**, che non è obbligatorio e non è, al momento, regolamentato. Questa tipologia di stage potrebbe costituire una parte di un percorso di formazione, oppure un'attività realizzata da giovani diplomati, in cerca di prima occupazione o disoccupati. In questo caso di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso spese che comprende i buoni pasto e il trasporto. Per chi invece è ancora studente, il tirocinio, in taluni casi può essere retribuito.



Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage curriculari sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre per i tirocini extracurriculari non esiste una legge specifica che li disciplini. In questo caso, si applicano le stesse disposizioni previste per i lavoratori delle aziende all'interno delle quali i tirocini si svolgono. Per poter fare un tirocinio in un'azienda serba è necessario stipulare dunque un contratto che indichi le condizioni stabilite tra impresa e stagista. Ad oggi, l'unico riferimento legislativo a tutela del tirocinante resta la Legge sulla Sicurezza sul Lavoro e sul Benessere; mentre, per quanto riguarda i termini di svolgimento dello stage, questi sono riportati nella convenzione eventualmente stipulata tra azienda e stagista.

Documentazione richiesta

Al fine di poter svolgere uno stage in Serbia è necessario segnalarsi presso le autorità locali competenti; è necessario informarsi presso tali autorità sugli adempimenti e le formalità da espletare. Inoltre, per poter svolgere qualsiasi attività presso un'azienda locale, è necessario avere un [permesso di lavoro](#), secondo quanto stabilito dal Servizio nazionale per l'occupazione (www.nsz.gov.rs).

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Serbia, è consigliabile consultare il sito www.najstudent.com/prakse, simile al nostro www.studenti.it, che ha una sezione sui *praksa*.

È possibile inoltre visitare alcuni portali che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage e di lavoro nei diversi settori economici. Fra questi segnaliamo: ■ <http://portalmladi.com/prakse> (dedicato ai giovani con informazioni aggiornate su concorsi e opportunità di *praksa*) ■ www.prakse.rs (piccola banca dati sugli stage in Serbia) ■ www.erstebank.rs/rs/Karijera/Ponude_za_posao/Prakse (opportunità di stage in banca) ■ www.nsz.gov.rs/live/trazite-posao/svi-poslovi (banca dati del Servizio pubblico per l'impiego serbo).

Anche la Camera di Commercio Italo-Serba (www.ccis.rs) può costituire un utile punto di riferimento per contattare le numerosissime filiali di grandi aziende italiane presenti nel Paese: proporsi per un *praksa* in un'impresa italiana in Serbia può essere un buon biglietto da visita per essere presi in considerazione, una volta tornati a casa.

La Serbia fa parte dei Paesi in cui operano anche diverse Associazioni studentesche, che organizzano stage all'estero (vedi Par. 2.3). L'Università di Belgrado, ad esempio, ha un *network* molto articolato di questo tipo di associazioni (www.bg.ac.rs/en).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN SERBIA

Adige Bitumi Impresa, produzione e vendita di bitumi per pavimentazioni stradali (www.gruppoadigebitumi.com) ■ Benetton Serbia Doo, settore abbigliamento (www.benetton.com) ■ Butan Gas International Doo, energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (www.butangas.it) ■ Calzedonia-Fiorano, produzione calze (www.calzedonia.com, <http://fiorano.rs>) ■ Confezioni Andrea, produzione tessuti speciali per auto (www.covercar.it) ■ Delta Generali, servizi assicurativi (www.deltagenerali.rs) ■ Dytech, settore automobilistico (www.dytech-f-f-serbia.ls.rs) ■ Edison, energia elettrica (www.edison.it) ■ EPS – *Eletric Power Serbia*, energia elettrica (www.eps.rs) ■ Fiat Chrysler Serbia, settore automobilistico (www.fiatsrbija.rs) ■



Fonsai, settore assicurativo (www.fondiarria-sai.it) ■ Fulgar, abbigliamento e intimo (www.fulgar.com) ■ Golden Lady – Valy Golden Lady, produzione abbigliamento intimo (www.goldenlady.com) ■ HT-L, autoveicoli (www.htlfitting.com) ■ Intesa-San Paolo – Intesa Leasing, servizi bancari e finanziari (www.intesasanpaolo.com, www.bancaintesa.rs) ■ Ital Appalti, settore costruzioni (www.italappalti.ls.rs) ■ Italiana Costruzioni, settore costruzioni (www.italianacostruzionispa.it) ■ Magneti Marelli, settore automobilistico (www.magnetimarelli.com) ■ Martini Costruzioni, settore costruzioni (www.martinigradnija.rs) ■ Pompea, produzione calze (www.pompea.com) ■ Seci Maccaferri, energia elettrica (www.seci-energia.com) ■ Taddei Ingegneria, costruzione opere pubbliche, edifici industriali e commerciali (www.gruppoedimo.it/taddei) ■ Unicredit, servizi bancari e finanziari (www.unicreditbank.rs).

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare un alloggio in Serbia è possibile consultare numerosi siti internet che forniscono consigli e contatti utili. Per i primi tempi, molti nuovi arrivati utilizzano come base uno dei numerosissimi dormitori per studenti, tutti di buona qualità rispetto allo standard internazionale. Per informazioni si consiglia di contattare le associazioni studentesche o giovanili, che offrono alloggi nelle foresterie e nei dormitori, consultando direttamente i loro siti: ■ www.scnis.rs ■ www.scnis.rs ■ www.studentskicentar-kg.rs ■ www.studentskicentarcacak.co.rs ■ www.studentskicentarbtor.com ■ www.scuzice.org ■ www.scsu.org.rs.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Serbia in Italia – via dei Monti Parioli 20 – IT-00197 Roma – tel. 063211950 fax 063200868 – info@ambroma.com – konzularno@ambroma.com – www.roma.mfa.gov.rs

Ambasciata d'Italia a Belgrado – Birčaninova Ulica 11 – RS-11000 Belgrado – tel. 00381113066100 fax 00381113249413 – segreteria.belgrado@esteri.it – amb.belgrado@cert.esteri.it – Numero di emergenza per i cittadini italiani: 0038163243652 – www.ambbelgrado.esteri.it – **Ufficio Consolare** – tel. 00381113066171/112 fax 0038111306617 – consolare.belgrado@esteri.it – amb.belgrado.pass@cert.esteri.it – **Ufficio Visti** – tel. 00381113066153 fax 00381113033570 – visti.belgrado@esteri.it – **Ufficio Economico-Commerciale e Scientifico** – tel. 00381113066130/131 fax 00381113249413 – economico.belgrado@esteri.it

Istituto italiano di cultura – Kneza Milosa 56 – RS-11000 Belgrado – tel. 00381113629435 fax 00381113621411 – **Ufficio studenti** – tel. 00381113629346 – iicbelgrado@esteri.it – www.iicbelgrado.esteri.it

Istituto per il Commercio Estero – Ag. ICE – Kneza Milosa 56 – RS-11000 Belgrado – tel. 00381113629939 fax 00381113672458 – belgrado@ice.it – www.ice.gov.it

Centro Nazionale Euroguidance serbo – Euroguidance Serbia – Foundation Tempus – Resavska 29 – RS-11000 Belgrade – tel. 00381113342430 – euroguidance@tempus.ac.rs – www.euroguidance.rs

TURCHIA (TR)



LINGUA E MONETA

In Turchia la lingua ufficiale è il turco, mentre l'inglese è la lingua più utilizzata nel commercio e nelle relazioni internazionali. La moneta nazionale è la nuova lira turca (TRY, abbreviata con TL).

I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ COSTRUZIONI ■ LOGISTICA E TRASPORTI ■ ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (ANCHE DA FONTI RINNOVABILI) ■ SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ■ NANOTECNOLOGIE ■ CHIMICA ORGANICA, BIO-CHIMICA, GENETICA ■ MACCHINARI E APPARECCHIATURE (ELETTRODOMESTICI) ■ MECCANICA STRUMENTALE, GOMMA E PLASTICA ■ SETTORE AUTOMOBILISTICO ■ TESSILE – ABBIGLIAMENTO (PRODUZIONE TESSUTI PER L'ARREDAMENTO) ■ MOBILI, ARTICOLI DI ILLUMINAZIONE DI ALTO DESIGN, ACCESSORI PER BAGNI E CUCINE

TENORE DI VITA

Nel 2015 in Turchia il **salario minimo mensile** è pari a quasi 425 euro per un lavoratore adulto. Il costo della vita, in linea generale, è dunque molto più basso rispetto all'Italia, mantenendo comunque un buon livello di qualità nei suoi servizi e prodotti. Questo fa della Turchia un Paese dalle ottime condizioni di vita. Come in molti Paesi europei, in Turchia esiste una grande differenza di prezzi, ad esempio per l'alloggio ed il vitto, tra le grandi città e i centri medio piccoli. Un giovane, per vivere in Turchia, spende in un mese in media tra i 350-450 euro che comprendono i costi di: alloggio, vitto, intrattenimenti, trasporti e spese telefoniche. Mediamente, i giovani per un pasto in un ristorante economico spendono meno di 5 euro e circa 25 centesimi di euro per una bottiglietta d'acqua. In due in un ristorante di prezzo medio non si spendono più di 16 euro. Un caffè o un thè costano meno di 30 centesimi di euro, mentre per una birra si spendono da meno di 1 euro, se locale, a poco più di 3 euro, se importata. Informazioni aggiornate sui costi in Turchia sono disponibili nella sezione "*Living costs*" del sito internet www.studyinturkey.com.

LO STAGE IN TURCHIA

In Turchia, per un periodo di tirocinio in impresa si possono utilizzare termini diversi come ad esempio **stajyerlik** (che rientra più esattamente nella pratica del tirocinio/apprendistato) oppure **işbaşı eğitim** (che corrisponde al tirocinio extracurricolare). Il tirocinio può avere diverse finalità e può essere curricolare, svolto dagli studenti durante le vacanze universitarie, extra curricolare e professionalizzante. In quest'ultimo caso è obbligatorio, dura 1 anno e serve per accedere a determinate professioni, come ad esempio quella dell'insegnante.

Molte università turche hanno un apposito Ufficio stage, in quanto oggi le grandi aziende presenti nel Paese richiedono sempre più spesso giovani altamente qualificati.

In linea generale, in Turchia, lo stage può essere effettuato sia nel settore privato che in quello pubblico. Nelle imprese di grandi dimensioni, le procedure di selezione degli stagisti sono gestite direttamente dalle aziende, mentre i tirocini sono organizzati secondo regole interne.

Di solito lo stage nel settore privato non è retribuito, anche se nella convenzione stipulata tra l'azienda ed il tirocinante può essere previsto un rimborso spese che comprende i buoni pasto e le eventuali spese di trasporto.

Nel settore pubblico, è la stessa Agenzia pubblica per l'Impiego della Turchia, chiamata İŞKUR (www.iskur.gov.tr), ad offrire opportunità di stage. In questo specifico caso, il programma prevede da un minimo di 5 ad un massimo di 8 ore di attività al giorno, per un massimo di 6 giorni e 45 ore a settimana; la durata, comunque, non può eccedere i 160 giorni in 24 mesi. Per i giovani con disabilità la durata può essere fino ad un massimo di 320 giorni.

Il giovane disoccupato di 15 anni e oltre, inserito in un programma gestito dall'İŞKUR, percepisce una tantum una *training fee*, che può variare dalle 32 alle 42 TL ossia dagli 11 ai 15 euro.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Attualmente, non esiste una legge a livello nazionale che disciplini il tirocinio in Turchia. Gli stage sono regolamentati dalla normativa sull'istruzione, se fanno parte dei percorsi di apprendimento, mentre negli altri casi vi sono riferimenti e circolari per definire le condizioni e il quadro generale in cui si inserisce la convenzione di tirocinio. Normalmente, per un tirocinio extracurricolare, che viene svolto da un giovane in un'azienda privata, si applicano le stesse disposizioni previste per i lavoratori di quella stessa azienda. Per poter fare uno stage in un'impresa turca, è necessario dunque stipulare un contratto, che descriva in dettaglio le condizioni stabilite tra l'azienda e il giovane tirocinante.

Documentazione richiesta

Per sapere quali sono le formalità necessarie per fare uno stage in Turchia, è opportuno informarsi direttamente presso le aziende private, oppure presso l'İŞKUR (www.iskur.gov.tr), l'Agenzia nazionale per l'Impiego. Anche se non esiste una procedura e nemmeno della documentazione standard per svolgere un tirocinio nelle aziende turche, sono comunque richiesti dalla stessa Agenzia una serie di adempimenti amministrativi.

COSA FARE PER TROVARE UNO STAGE

Per reperire l'elenco delle aziende italiane presenti in questo Paese, alle quali candidarsi autonomamente per fare un tirocinio, oltre a consultare il paragrafo sottostante, può essere utile rivolgersi alla Camera di Commercio italiana in Turchia. All'interno del suo sito, www.cciist.com/it, è possibile trovare nella sezione "Lista dei membri" un vasto elenco di imprese sia italiane che turche, suddivise per settore economico, quasi tutte "visitabili" online. Si suggerisce in questo caso di proporsi alle aziende di dimensioni medio grandi, per una maggiore garanzia sulla qualità dello stage che, come si è accennato, non ha una sua legislazione in Turchia. Informazioni complementari e più specifiche sono disponibili anche sui siti internet dedicati a questo Paese, come ad esempio www.studyinturkey.com, con una pagina piuttosto accurata sul tema degli "Internships", da svolgersi sempre più spesso obbligatoriamente durante l'università o subito dopo la laurea. È possibile inoltre visitare alcuni portali specializzati, che facilitano sia l'incontro tra domanda e offerta di stage e di lavoro nei diversi settori economici, sia lo scambio di esperienze fra i giovani su questi temi.

Si segnalano ad esempio: ■ <http://turkiyedestaj.blogspot.com.tr> (solo in turco, blog sul tema degli stage) ■ <http://staj.kariyer.net> (per la ricerca di opportunità di stage, solo in lingua turca) ■ www.pwc.com/tr/en (portale in inglese, curato dalla multinazionale PWC che offre numerose occasioni di *internships* in questo Paese) ■ www.expats-blog.com (blog internazionale in inglese, con una sezione dedicata alle offerte di *internships* in Turchia) ■ www.iagora.com (portale spagnolo a carattere internazionale, in lingua inglese, con numerose opportunità di stage in questo Paese) ■ www.goverseas.com (sito americano, i cui servizi sono a pagamento, che mette in vetrina numerose occasioni di *internships* in Turchia).

Per sapere come candidarsi in questo Paese con il Programma Erasmus+ si veda il Par. 2.1. In Turchia operano inoltre numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro tirocinio (vedi Par. 2.3): l'AIIESEC turca (www.aiesec.org.tr), ad esempio, è molto attiva.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI IN TURCHIA

■ Agusta Westland, macchinari e apparecchiature (www.agustawestland.com) ■ Alenia Aeronautica S.P.A., macchinari e apparecchiature (www.aleniaturkey.com) ■ Ariston Thermo, macchinari e apparecchiature (www.ariston.com/corporate) ■ Assicurazioni Generali, attività finanziarie e assicurative (www.generali.com.tr) ■ Astaldi, costruzioni (www.astaldi.com) ■ Azimut, attività finanziarie e assicurative (www.azglobal.com.tr) ■ Banca Monte dei Paschi di Siena, attività finanziarie e assicurative (www.mps.it) ■ Barilla, distribuzione / vendita prodotti alimentari (www.barilla.com.tr) ■ Bell Holding, altre attività di servizi (<http://eng.bellholding.com>) ■ Benetton Bogazici Hazir Giyim A.S., articoli di abbigliamento (<http://tr.benetton.com>) ■ Bialetti Industrie Spa – Cem Bialetti A.S., apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (www.cembialetti.com) ■ Candy, apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (www.candy.com.tr) ■ Cofle, macchinari e apparecchiature (www.cofletk.com.tr) ■ Eatly, distribuzione e vendita di prodotti alimentari (<http://eatly.com.tr>) ■ Edison Spa, energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, anche da fonti rinnovabili (www.edison.it/it/turchia-edison-spa) ■ Eldor, produzione componenti automotive (www.eldor.it/content/en/company) ■ Ermenegildo Zegna – In.co Spa, articoli di abbigliamento (www.zegna.com/it) ■ Ferrero, prodotti alimentari (www.ferrero.com.tr) ■ Ferrolì, macchinari e apparecchiature (www.ferrolì.com.tr) ■ Fiat Chrysler Group, autoveicoli (www.fiat.com.tr) – Iveco Spa, autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (www.iveco.com/turkey/) ■ Finmeccanica Group – Selex ES Elektronik Turkey, comunicazioni e tecnologia avionica avanzata (<http://tr.selexelsag.com/internet>) ■ Giolitti Roma, prodotti alimentari (<http://giolitti.com.tr>) ■ Gruppo Cementir – Cimentas, costruzioni (www.cimentas.com) ■ Indesit Company, apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (www.indesit.com.tr) ■ Intesa San Paolo, attività finanziarie e assicurative (www.intesasanpaolo.com) ■ Luxottica, distribuzione/vendita occhiali (www.luxottica.com/en) ■ Maccaferri, costruzioni (www.teknomaccaferri.com.tr) ■ Magneti Marelli Spa, macchinari e apparecchiature (www.mako.com.tr/tr) ■ Mapei, prodotti chimici (www.mapei.com/TR-TR) ■ Menarini International Srl, prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (www.ieulagay.com.tr) ■ Miroglio Spa – Ipekyol – Ayaydin Group, articoli di abbigliamento (www.ipekyol.com.tr) ■ Organik Kimya, prodotti chimici (www.organik.com.tr) ■ Perfetti Van Melle, prodotti alimentari (www.perfettivanmelle.com.tr) ■ Piaggio Vespa, produzione motocicli (www.fercomotor.com.tr) ■ Pirelli, articoli in gomma e materie plastiche (www.pirelli.com/tyres/tr-tr) ■ Pry-

smian, macchinari e apparecchiature (<http://tr.prysmiangroup.com/tr>) ■ Recordati, prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (www.recordati.com.tr) ■ SICIM, (www.sicim.eu) ■ Trevi Insaat ve Muhendislik A.S., costruzioni (www.trevispa.com) ■ Turk Traktor CNH, macchinari e apparecchiature (www.turktraktor.com.tr) ■ Unicredit, attività finanziarie e assicurative (www.unicreditgroup.eu) ■ Vitrociset, macchinari e apparecchiature (www.vitrociset.it).

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare un alloggio in Turchia è possibile consultare numerosi siti internet che forniscono consigli e contatti utili. Nelle principali città universitarie i prezzi possono essere più alti ed i costi variano in base al quartiere, alle dimensioni ed alla qualità dell'alloggio. L'affitto di un appartamento può variare tra le 200 e 450 euro al mese. Alcuni siti utili per la ricerca di alloggi sono: www.apartments.com.tr e www.istanbulswethome.com. Inoltre, per i primi tempi, molti nuovi arrivati utilizzano come base anche uno dei numerosi ostelli. Per informazioni su queste tipologie di sistemazioni, consultare i seguenti siti web: ■ www.hostels.com ■ www.hostelsclub.com ■ www.hostelworld.com ■ www.hostelbookers.com/Turkey ■ www.bedandbreakfastturkey.com ■ www.hostelz.com ■ www.planetpaprika.net ■ www.istanbul.craigslist.com.tr.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Turchia a Roma – via Palestro, 28 – IT-00185 Roma – tel. 0644594219 fax 064941526 – ambasciata.roma@mfa.gov.tr – www.turchia.it

Consolato turco a Milano – via Larga, 19 – IT-20122 Milano – tel. 025821201 fax 0258212081 – consolato.milano@mfa.gov.tr – <http://milano.bk.mfa.gov.tr>

Consolato onorario turco a Torino – via Magenta, 57 – IT-10128 Torino – tel. 011544050 fax 011544050 – g.valvassori@beanet.it

Consolato onorario turco a Venezia – Santa Marta, fabbricato 17 – IT-30123 Venezia – tel.: 0415230707 fax 0412413239 – consolatoturchia@bassani.it

Consolato onorario turco a Trieste – Piazza Unità d'Italia, 7 – IT-34121 Trieste – tel. 0406702711 fax 04067027300 – consolato@samer.com

Consolato onorario turco a Genova – Piazza de Ferrari 4 – IT-16122 Genova – tel. 0102474402/354 fax 0102474599 – magdi@aleph.it

Ambasciata d'Italia ad Ankara – Atatürk Bulvarı, 118 – TR-06680 Kavaklıdere Ankara – tel. 00903124574200 fax 00903124574280 – ambasciata.ankara@esteri.it – www.ambankara.esteri.it

Camera di Commercio italiana in Turchia – Mesrutiyet Caddesi, 75 – TR-34430 Tepebasi – Istanbul – tel. 00902122442268 fax 00902122525885 – cciist@cciist.com – www.cciist.com/it

Centro Nazionale Euroguidance turco – Euroguidance Turchia (*Türkiye İş Kurumu, Avrupa Rehberlik Merkezi Türkiye Birimi*) – Emniyet Mah. Mevlana Bulvarı, 42 – TR-Yenimahalle – Ankara – tel. 00903122163582/85 fax 00903122163581 – <http://euroguidance.iskur.gov.tr>.



Finito di stampare nel mese di Ottobre 2016
presso Grafica Internazionale Roma srl
www.graficainternazionale.it



Oggi più che mai uno stage in Europa rappresenta un investimento per il tuo futuro che vale la pena di affrontare. Non si tratta soltanto di una straordinaria occasione di crescita personale e professionale, ma anche e soprattutto del miglior biglietto da visita per entrare nel mondo del lavoro.

Il Manuale dello stage in Europa è una guida pratica e di facile consultazione che offre suggerimenti e riferimenti utili per cercare, scegliere, gestire e valorizzare questa esperienza.

Ricco di consigli, notizie e informazioni, il Manuale è corredato da 33 Schede Paese (28 Paesi dell'Unione europea, 3 dello Spazio Economico Europeo oltre alla Serbia e alla Turchia, membri non Ue della Rete Euroguidance).

Nelle Schede vengono fornite dettagliate indicazioni su come muoversi per cercare uno stage, contattare le aziende, preparare la documentazione, trovare un alloggio, conoscere il Paese. Il vademecum ideale per trarre il meglio da questa opportunità.